APPENDICE

A.1 Piano Obiettivi 2026-2028 dei Direttori del ruolo della Giunta regionale

Nota introduttiva

L'appendice presenta gli obiettivi assegnati per il triennio 2026-28 ai Direttori del ruolo della Giunta regionale, organizzati in una progressione di viste a crescente dettaglio per offrire una rappresentazione chiara delle responsabilità e delle collaborazioni tra le diverse Direzioni.

→ **Riepilogo generale**: gli obiettivi sono raggruppati per Direzione, con indicazione del ruolo del Direttore, quale coordinatore di obiettivi interdirezionali o unico responsabile.

→ **Collegamento strategico**: ciascun obiettivo è associato alle Strategie di Valore Pubblico e, se previsto, al PNRR o ad altri strumenti finanziari, evidenziando le Direzioni partner e il livello di interdisciplinarietà.

→ **Dettaglio per Direzione**: per ogni Direzione sono indicati gli obiettivi complessivamente assegnati, il ruolo del Direttore, le funzioni di coordinamento e le partnership attivate.

→ **Schede di approfondimento**: ogni obiettivo è descritto in schede dedicate con informazioni su contenuti, finalità, indicatori e modalità di realizzazione.

L'appendice costituisce così uno strumento chiaro e operativo per supportare la pianificazione, il coordinamento e il monitoraggio delle attività della Giunta regionale.

Piano obiettivi 2026-28
dei Direttori del ruolo della Giunta regionale

		Obiettivi	Ruolo del Direttore	Numero Partner	Direzioni Partner
1	TR_1*	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale – Efficientamento generale del processo di liquidazione	Responsabile unico	-	-
2	TR_2*	Ricognizione integrale e coerente delle leggi regionali vigenti	Responsabile unico	-	-
	A10A	**Direzione della Giunta – P. Frascisco**			
1	A10_3	Piena funzionalità del nuovo palazzo governativo della Regione Piemonte e messa in esercizio dei relativi servizi residuali, in coerenza con gli obiettivi strategici dell'Amministrazione.	Coordinatore	3	A11 – A19 – A21B
2	A10_7	Attuazione dell'art. 116, terzo comma, della Costituzione per il riconoscimento di un'autonomia differenziata della Regione Piemonte.	Coordinatore	5	A11 – A14B – A15B – A18A – A22
3	A10_8	Sviluppo, implementazione e piena operatività del sistema di misurazione e valutazione della performance (dirigenti e comparto delle categorie), supportato da piattaforma informativa integrata	Coordinatore	10	Tutte
4	A10_9	Coordinare un programma di semplificazione delle procedure dell'Amministrazione regionale, finalizzato alla riduzione dei tempi medi di istruttoria e al miglioramento dell'accessibilità dei servizi, anche mediante la sperimentazione controllata di soluzioni basate su intelligenza artificiale, nel rispetto della normativa vigente e delle linee guida nazionali ed europee	Responsabile unico	-	-
	A11	**Risorse Finanziarie e Patrimonio – G. Lepri**			
5	A11_1	Verificare e rappresentare i risultati della gestione nel Rendiconto della Regione Piemonte anche nell'ottica dell'Agenda 2030	Responsabile unico	-	-
6	A11_2	Definizione di un sistema di rilevazione delle risorse umane e finanziarie collegate al raggiungimento degli obiettivi gestionali dei Responsabili delle strutture regionali della Giunta regionale	Coordinatore	3	A10A – A20C – A22
7	A11_3	Mantenere un equilibrato ed efficiente circuito finanziario con riferimento ai fondi strutturali e di investimento europei e ai fondi di sviluppo e coesione nazionali	Coordinatore	3	A15B – A19 – A21B
8	A11_6	Valorizzazione e gestione dei beni faro e del patrimonio immobiliare e mobiliare anche attraverso l'implementazione delle valutazioni del costo storico rivalutato o del valore di mercato	Coordinatore	1	A10A
9	A11_7	Predisposizione nuova legge sul patrimonio e regolamenti attuativi sulla normativa vigente con particolare attenzione alle attività di valorizzazione, anche tramite apporto al Fondo immobiliare i3-SVILUPPO ITALIA - Comparto Regione Piemonte di altri assets	Coordinatore	1	A20C
	A14B	**Sanità – A. Sottile**			
10	A14_1	Attuazione nuovo modello organizzativo strutturato per la gestione, nell'ambito del SSR, delle funzioni amm.vo contabili-gestionali (Progetto AMCO-SIRECOM)	Responsabile unico	-	-
11	A14_2	Adeguamento del sistema dei controlli ufficiali di sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare al nuovo quadro normativo europeo e nazionale	Responsabile unico	-	-
12	A14_3	Definizione modelli organizzativi finalizzati al miglioramento dell'assistenza territoriale e ospedaliera per affrontare al meglio la gestione delle patologie croniche e acute e l'integrazione tra i diversi setting	Responsabile unico	-	-
13	A14_4	Realizzazione di servizi di sanità digitale (FSE, Telemedicina e Servizi on Line), e ridefinizione ed implementazione degli strumenti per il governo dei dispositivi medici e per l'HTA	Responsabile unico	-	-
	A15B	**Istruzione, Diritto allo studio univeristario, Formazione e Lavoro – G. Bocchieri**			
14	A15_1	Promuovere e sostenere il lavoro e l'occupazione	Coordinatore	1	A22
15	A15_2	Nuova programmazione Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027	Coordinatore	3	A19 – A21B – A22
16	A15_3	Promuovere e sostenere politiche attive e strumenti per la creazione e lo sviluppo delle imprese	Responsabile unico	-	-
17	A15_4	Valorizzare il capitale umano attraverso lo sviluppo e il potenziamento delle competenze	Responsabile unico	-	-
	A16A	**Ambiente, Energia e Territorio – A. Robotto**			
18	A16_1	Coordinamento delle azioni per supportare il territorio nella riduzione dell'arretrato e nella semplificazione delle procedure secondo quanto previsto dal Piano Territoriale approvato con DGR 45-4317 DEL 10.12.2021 e s.m.i.	Coordinatore	1	A10A
19	A16_4	Favorire la transizione energetica del Piemonte	Coordinatore	2	A18A – A19
20	A16_8	Attuazione della Direttiva Quadro Acque	Coordinatore	1	A17A
21	A16_9	Promuovere uno sviluppo territoriale sostenibile attraverso la riforma della normativa urbanistica	Coordinatore	3	A17 – A18A – A19
22	A16_10	Definire un piano triennale di sviluppo e adattamento dei territori montani piemontesi	Responsabile unico	-	-
	A17A	**Agricoltura e Cibo – P. Balocco**			
23	A17_1	Programmazione del Fondo europeo agricolo di sviluppo rurale (FEASR) – Attuazione del Piano strategico della PAC (PSP) 2023-2027 – Attivazione degli Interventi strategici regionali del complemento di sviluppo rurale (CSR) 2023-2027	Coordinatore	1	A16A
24	A17_7	Attuazione del "Protocollo attuativo" dell'Accordo quadro di collaborazione tra AGEA, ARPEA e Regione Piemonte per l'armonizzazione dei sistemi informativi	Responsabile unico	-	
25	A17_8	Individuazione e apertura di nuovi sportelli AGRION per le colture del riso e delle orticole	Responsabile unico	-	
26	A17_9	Istituzione dell'Osservatorio Vitivinicolo Regionale a supporto delle politiche agricole	Responsabile unico	-	
27	A17_10	Promuovere e valorizzare la filiera corta dei prodotti locali piemontesi e dei prodotti agroalimentari di qualità (DOC, DOP, DOCG, IGP) anche attarverso il brand regionale "PIEMONTE IS-ECCELLENZE PIEMONTE"	Coordinatore	1	A20C
	A18A	**Opere pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica – B. Ifrigerio**			
28	A18_4	Integrazione tra le politiche regionali e la pianificazione dei trasporti attraverso l'allineamento delle programmazioni settoriali	Coordinatore	10	Tutte
29	A18_6	Attuare gli interventi di sistemazione idrogeologica finanziati dalla L. 213/2023	Responsabile unico	-	-
30	A18_7	Definire criteri per la programmazione triennale degli interventi di sistemazione idraulico-forestale in amministrazione diretta regionale in un'ottica di maggiore sostenibilità ambientale e condivisione con il territorio e le comunità locali.	Responsabile unico	-	-
31	A18_8	Promozione della mobilità sostenibile in Piemonte: sperimentazione di agevolazioni tariffarie per gli studenti Universitari	Responsabile unico	-	-
32	A18_9	Definire criteri e modalità di attuazione dell'art. 6 bis, comma 3, della l. 189/2024 recante "Disposizione in materia di liquidazione delle attività connesse ai Giochi Olimpici Torino 2006"	Coordinatore	4	A10A – A11 – A16A – A20C
	A19	**Competitività del Sistema regionale – G. Fenu**			
33	A19_1	La nuova programmazione del PR FESR 2021-2027	Coordinatore	5	A11 – A16A – A18A – A20C – A21B
34	A19_2	Promuovere e attrarre ricerca e innovazione	Responsabile unico	-	-
35	A19_5	Trasformazione digitale della Regione Piemonte	Coordinatore	10	Tutte
36	A19_7	Rafforzamento della sicurezza informatica (Cybersicurezza)	Coordinatore	10	Tutte

	Obiettivi		Ruolo del Direttore	Numero Partner	Direzioni Partner
	A20C	**Cultura, Turismo, Sport e Commercio – R. Tittone**			
37	A20_2	Attuazione di attività di valorizzazione e trasferimento della collezione zoologica e di qualificazione nell'anagrafe degli enti di ricerca del Museo Regionale di Scienze Naturali	Responsabile unico	-	-
38	A20_3	Attuazione della legge regionale 11/2018 (Disposizioni generali in materia di cultura). Programma triennale della cultura 2025_2027 e adeguamento degli strumenti operativi della Direzione alle nuove disposizioni dello stesso	Responsabile unico	-	-
39	A20_4	Revisione dei requisiti e delle procedure per il riconoscimento o la conferma della qualifica di manifestazione fieristica internazionale, nazionale, regionale e locale.	Responsabile unico	-	-
40	A20_6	La Programmazione strategica dello sport e del sostegno al sistema neve 2026-2028	Responsabile unico	-	-
41	A20_7	Attuazione della legge regionale 14/2016, Integrazione del piano annuale delle attività di promozione, accoglienza e informazione turistica in Piemonte per l'anno 2027, con specifiche linee d'intervento tese a valorizzare la sostenibilità e l'accessibilità dell'offerta turistica regionale	Coordinatore	3	A16A – A18A – A22
	A21B	**Coordinamento Politiche e Fondi Europei – D. Donati**			
42	A21_1	Gestione Piano Sviluppo e Coesione PSC 2000-2020 e del Programma Operativo Complementare POC. Programmazione e gestione FSC 2021 – 2027	Coordinatore	10	Tutte
43	A21_4	PNRR Monitoraggio e coordinamento	Coordinatore	10	Tutte
44	A21_6	Sostegno all'internazionalizzazione delle PMI	Coordinatore	1	A19
45	A21_7	Riqualificazione della sede regionale di Bruxelles	Coordinatore	1	A11
	A22A	**Welfare – L. Tesio**			
46	A22_2	Gestione misure di inclusione sociale a rilievo socio-sanitario nell'ambito del PR FSE+ 2021-27	Responsabile unico	-	-
47	A22_3	Percorso di definizione dei nuovi requisiti strutturali, gestionali ed organizzativi delle strutture residenziali e semiresidenziali per minori e per la definizione delle tariffe	Responsabile unico	-	-
48	A22_4	Sviluppo e modifica L.R. 3/2010 "Norme in materia di Edilizia Sociale"	Responsabile unico	-	-
49	A22_6	Formulazione DDLR "Riconoscimento e sostegno del caregiver familiare"	Responsabile unico	-	-
50	A22_7	Implementazione del sistema dei controlli sugli enti iscritti nel Registro del Terzo Settore (RUNTS)	Responsabile unico	-	-

TR_1, 2	** Obiettivi trasversali assegnati a tutti I Direttori regionali in qualità di Responsabile unico*

Riepilogo generale – Gli obiettivi sono raggruppati per Direzione regionale, con indicazione del ruolo del Direttore, quale coordinatore di obiettivi interdirezionali o unico responsabile.

Ad ogni *codice_obiettivo* è collegata una scheda di approfondimento, che descrive in dettaglio contenuti, finalità, indicatori e modalità di realizzazione dell'obiettivo di riferimento.

N.B. Nella versione a video del documento, è possibile accedere ai contenuti delle schede selezionando il codice_obiettivo di interesse.

Piano obiettivi 2026-28
dei Direttori del ruolo della Giunta regionale

		Obiettivi assegnati alle Direzioni (riportate in colonna)	SVP	PNRR	AS	Direzione della Giunta Regionale	Risorse Finanziarie e Patrimonio	Sanità	Istruzione, Diritto allo studio universitario, Ambiente, Energia e Territorio	Agricoltura e Cibo	Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile	Competitività del Sistema regionale	Cultura, Turismo, Sport e Commercio	Coordinamento Politiche e Fondi Europei	Welfare
TR	TR_1*	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale – Efficientamento generale del processo di liquidazione	9	PNRR		Ru	Ru	Ru	Ru	Ru	Ru	Ru	Ru	Ru	Ru
TR	TR_2*	Ricognizione integrale e coerente delle leggi regionali vigenti	9			Ru	Ru	Ru	Ru	Ru	Ru	Ru	Ru	Ru	Ru
1	A10_3	Piena funzionalità del nuovo palazzo governativo della Regione Piemonte e messa in esercizio dei relativi servizi residuali, in coerenza con gli obiettivi strategici dell'Amministrazione.	9		AS	C	P					P		P	
2	A10_7	Attuazione dell'art. 116, terzo comma, della Costituzione per il riconoscimento di un'autonomia differenziata della Regione Piemonte.	9			C	P	P			P		P		P
3	A10_8	Sviluppo, implementazione e piena operatività del sistema di misurazione e valutazione della performance (dirigenti e comparto delle categorie), supportato da piattaforma informativa integrata	9			C	P	P	P	P	P	P	P	P	P
4	A10_9	Coordinare un programma di semplificazione delle procedure dell'Amministrazione regionale, finalizzato alla riduzione dei tempi medi di istruttoria e al miglioramento dell'accessibilità dei servizi, anche mediante la sperimentazione controllata di soluzioni basate su intelligenza artificiale, nel rispetto della normativa vigente e	9		AS	Ru									
5	A11_1	Verificare e rappresentare i risultati della gestione nel Rendiconto della Regione Piemonte anche nell'ottica dell'Agenda 2030	9		AS		Ru								
6	A11_2	Definizione di un sistema di rilevazione delle risorse umane e finanziarie collegate al raggiungimento degli obiettivi gestionali dei Responsabili delle strutture regionali della Giunta regionale	9			P	C						P		P
7	A11_3	Mantenere un equilibrato ed efficiente circuito finanziario con riferimento ai fondi strutturali e di investimento europei e ai fondi di sviluppo e coesione nazionali	9		AS		C		P			P		P	
8	A11_6	Implementare le valutazioni del patrimonio sia per i beni materiali a costo storico rivalutato o valore di mercato, sia per i beni immateriali ivi inclusi diritti d'uso e/ concessioni, anche al fine di favorirne le valorizzazioni	9			P	C								
9	A11_7	Predisporre una proposta di disciplina regionale in materia di demanio e patrimonio, nonchè di eventuali regolamenti attuativi, con particolare attenzione alle attività di valorizzazione, anche tramite apporto al Fondo immobiliare i3-SVILUPPO ITALIA - Comparto Regione Piemonte degli assets sanitari.	9				C						P		
10	A14_1	Attuazione nuovo modello organizzativo strutturato per la gestione, nell'ambito del SSR, delle funzioni amm.vo contabili-gestionali (Progetto AMCO-SIRECOM)	10	PNRR				Ru							
11	A14_2	Adeguamento del sistema dei controlli ufficiali di sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare al nuovo quadro normativo europeo e nazionale	10					Ru							
12	A14_3	Definizione modelli organizzativi finalizzati al miglioramento dell'assistenza territoriale e ospedaliera per affrontare al meglio la gestione delle patologie croniche e acute e l'integrazione tra i diversi setting	10	PNRR				Ru							
13	A14_4	Realizzazione di servizi di sanità digitale (FSE, Telemedicina e Servizi on Line), e ridefinizione ed implementazione degli strumenti per il governo dei dispositivi medici e per l'HTA	9 – 10	PNRR				Ru							
14	A15_1	Promuovere e sostenere il lavoro e l'occupazione	5 – 6 – 7 – 8	PNRR					C						P
15	A15_2	Nuova programmazione Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027	5 – 6 – 7 –8 – 9	PNRR	AS				C			P		P	P
16	A15_3	Promuovere e sostenere politiche attive e strumenti per la creazione e lo sviluppo delle imprese	5 – 6 – 7		AS				Ru						
17	A15_4	Valorizzare il capitale umano attraverso lo sviluppo e il potenziamento delle competenze	5 – 6 – 7 – 8 – 9	PNRR	AS				Ru						
18	A16_1	Coordinamento delle azioni per supportare il territorio nella riduzione dell'arretrato e nella semplificazione delle procedure secondo quanto previsto dal Piano Territoriale approvato con DGR 45-4317 DEL 10.12.2021 e s.m.i.	9	PNRR		P				C					
19	A16_4	Favorire la transizione energetica del Piemonte	2 – 6		AS					C		P	P		
20	A16_8	Attuazione della Direttiva Quadro Acque	4 – 5		AS					C	P				
21	A16_9	Promuovere uno sviluppo territoriale sostenibile attraverso la riforma della normativa urbanistica	1 – 2 – 4 – 9							C	P	P	P		
22	A16_10	Definire un piano triennale di sviluppo e adattamento dei territori montani piemontesi	1 – 3							Ru					
23	A17_1	Programmazione del Fondo europeo agricolo di sviluppo rurale (FEASR) – Attuazione del Piano strategico della PAC (PSP) 2023-2027 – Attivazione degli Interventi strategici regionali del complemento di sviluppo rurale (CSR) 2023-2027	1 – 3 – 4 – 5 – 6 – 9		AS					P	C				
24	A17_7	Attuazione del "Protocollo attuativo" dell'Accordo quadro di collaborazione tra AGEA, ARPEA e Regione Piemonte per l'armonizzazione dei sistemi informativi	5 – 9		AS						Ru				
25	A17_8	Individuazione e apertura di nuovi sportelli AGRION per le colture del riso e delle orticole	3 – 5 – 6 – 9		AS						Ru				
26	A17_9	Istituzione dell'Osservatorio Vitivinicolo Regionale a supporto delle politiche agricole	3 – 6 – 9		AS						Ru				
27	A17_10	Promuovere e valorizzare la filiera corta dei prodotti locali piemontesi e dei prodotti agroalimentari di qualità (DOC, DOP, DOCG, IGP) anche attarverso il brand regionale "PIEMONTE IS-ECCELLENZE PIEMONTE"	1 – 3 - 6		AS						C		P		
28	A18_4	Integrazione tra le politiche regionali e la pianificazione dei trasporti attraverso l'allineamento delle programmazio	1 – 2 – 3 – 5 – 7 – 9 – 10	PNRR	AS	P	P	P	P	P	P	C	P	P	P
29	A18_6	Attuare gli interventi di sistemazione idrogeologica finanziati dalla L. 213/2023	4		AS							Ru			
30	A18_7	Definire criteri per la programmazione triennale degli interventi di sistemazione idraulico-forestale in amministrazione diretta regionale in un'ottica di maggiore sostenibilità ambientale e condivisione con il territorio e le comunità locali.	3 – 4 – 6									Ru			
31	A18_8	Promozione della mobilità sostenibile in Piemonte: sperimentazione di agevolazioni tariffarie per gli studenti Universitari	2									Ru			
32	A18_9	Definire criteri e modalità di attuazione dell'art. 6 bis, comma 3, della l. 189/2024 recante "Disposizione in materia di liquidazione delle attività connesse ai Giochi Olimpici Torino 2006"	-			P	P			P		C		P	
33	A19_1	La programmazione del PR FESR 2021-2027	7		AS		P			P		P	C	P	P
34	A19_2	Promuovere e attrarre ricerca e innovazione	5 – 6	PNRR	AS								Ru		
35	A19_5	Trasformazione digitale della Regione Piemonte	5 – 9	PNRR	AS	P	P	P	P	P	P	P	C	P	P	P
36	A19_7	Definizione e progressiva implementazione delle misure atte a rafforzare la cybersicurezza	9			P	P	P	P	P	P	P	C	P	P	P

Piano obiettivi 2026-28
dei Direttori del ruolo della Giunta regionale

		Obiettivi assegnati alle Direzioni (riportate in colonna)	SVP	PNRR	AS	Direzione della Giunta Regionale	Risorse Finanziarie e Patrimonio	Sanità	Istruzione, Diritto allo studio universitario,	Ambiente, Energia e Territorio	Agricoltura e Cibo	Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile	Competitività del Sistema regionale	Cultura, Turismo, Sport e Commercio	Coordinamento Politiche e Fondi Europei	Welfare
37	A20_2	Attuazione di attività di valorizzazione e trasferimento della collezione zoologica e di qualificazione nell'anagrafe degli enti di ricerca del Museo Regionale di Scienze Naturali	3 – 7 – 8											Ru		
38	A20_3	Attuazione della legge regionale 11/2018 (Disposizioni generali in materia di cultura). Programma triennale della cultura 2025_2027 e adeguamento degli strumenti operativi della Direzione alle nuove disposizioni dello stesso	1 – 3 – 6 – 7											Ru		
39	A20_4	Revisione dei requisiti e delle procedure per il riconoscimento o la conferma della qualifica di manifestazione fieristica internazionale, nazionale, regionale e locale.	3 – 5											Ru		
40	A20_6	La Programmazione strategica dello sport e del sostegno al sistema neve 2026-2028	-		AS									Ru		
41	A20_7	Attuazione della legge regionale 14/2016, Integrazione del piano annuale delle attività di promozione, accoglienza e informazione turistica in Piemonte per l'anno 2027, con specifiche linee d'intervento tese a valorizzare la sostenibilità e l'accessibilità dell'offerta turistica regionale	3							P		P		C		P
42	A21_1	Gestione Piano Sviluppo e Coesione PSC 2000-2020 e del Programma Operativo Complementare POC. Programmazione e gestione FSC 2021 – 2027	-		AS	P	P	P	P	P	P	P	P	P	C	P
43	A21_4	PNRR Monitoraggio e coordinamento	9	PNRR		P	P	P	P	P	P	P	P	P	C	P
44	A21_6	Sostegno all'internazionalizzazione delle PMI	5 – 6		AS								P		C	
45	A21_7	Riqualificazione della sede regionale di Bruxelles	-				P								C	
46	A22_2	Gestione misure di inclusione sociale a rilievo socio-sanitario nell'ambito del PR FSE+ 2021-27	-		AS											Ru
47	A22_3	Percorso di definizione dei nuovi requisiti strutturali, gestionali ed organizzativi delle strutture residenziali e semiresidenziali per minori e per la definizione delle tariffe	8													Ru
48	A22_4	Sviluppo e modifica L.R. 3/2010 "Norme in materia di Edilizia Sociale"	8													Ru
49	A22_6	Formulazione DDLR "Riconoscimento e sostegno del caregiver familiare"	8													Ru
50	A22_7	Implementazione del sistema dei controlli sugli enti iscritti nel Registro del Terzo Settore (RUNTS)	-													Ru

TR_1, 2	** Obiettivi trasversali assegnati a tutti i Direttori regionali in qualità di Responsabile unico*

Obiettivi specifici complessivamente assegnati	**47**	**Ru**	**3**	**3**	**6**	**4**	**3**	**5**	**5**	**3**	**6**	**2**	**7**
Obiettivi interdirezionali (coordinati) complessivamente assegnati	**25**	**C**	**3**	**4**	**0**	**2**	**4**	**2**	**2**	**3**	**1**	**4**	**0**
Partecipazioni complessive in obiettivi interdirezionali	**103**	**P**	**9**	**11**	**7**	**7**	**10**	**8**	**10**	**10**	**12**	**8**	**11**
Obiettivi assegnati a ciascun Direttore a vario titolo (Ru, C, P)			**15**	**18**	**13**	**13**	**17**	**15**	**17**	**16**	**19**	**14**	**18**

Ru – Il Direttore è Responsabile unico di un obiettivo specifico

C – Il Direttore è Coordinatore e capofila di un obiettivo interdirezionale

P – Il Direttore è Partner semplice in un obiettivo interdirezionale coordinato

AS – Altri strumenti finanziari

Collegamento strategico – Ciascun obiettivo è associato alle Strategie di Valore Pubblico e, se previsto, al PNRR o ad altri strumenti finanziari, evidenziando le Direzioni partner e il livello di interdisciplinarietà.

LE STRATEGIE DI VALORE PUBBLICO

SVP 1 | SMART LAND - Ridurre le marginalità territoriali

SVP 2 | SMART CITIES - Migliorare la qualità urbana

SVP 3 | PIEMONTE UNICO - Promuovere e valorizzare i territori

SVP 4 | TERRITORIO SICURO - Tutelare il suolo e ridurre il dissesto idrogeologico

SVP 5 | FUTURE LAB - Incentivare e rafforzare innovazione tecnologica e ricerca

SVP 6 | RETI COLLABORATIVE - Rafforzare e innovare il sistema delle filiere e delle comunità sostenibili (es. CER) per lo sviluppo dei territori

SVP 7 | COMPETENZE PER LO SVILUPPO - Qualificare e costruire competenze ed educare allo sviluppo

SVP 8 | NESSUNO INDIETRO - Appianare le discriminazioni sociali

SVP 9 | GOVERNANCE COLLABORATIVA - Promuovere e rafforzare la cooperazione istituzionale; rafforzare la governance e l'organizzazione interna

SVP 10 |STARE BENE - Salute

Piano obiettivi 2026-28
dei Direttori del ruolo della Giunta regionale

	Codice_Obiettivo	A10A Direzione della Giunta regionale Direttore P. Frascisco	Ruolo del Direttore A10A	Direttore Coordinatore	Direttori Partner
1	TR_1	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale – Efficientamento generale del processo di liquidazione	Responsabile unico	-	-
2	TR_2	Ricognizione integrale e coerente delle leggi regionali vigenti	Responsabile unico	-	-
3	A10_3	Piena funzionalità del nuovo palazzo governativo della Regione Piemonte e messa in esercizio dei relativi servizi residuali, in coerenza con gli obiettivi strategici dell'Amministrazione.	Coordinatore	A10A	A11 – A19 – A21B
4	A10_7	Attuazione dell'art. 116, terzo comma, della Costituzione per il riconoscimento di un'autonomia differenziata della Regione Piemonte.	Coordinatore	A10A	A11 – A14B – A18A – A20C – A22
5	A10_8	Sviluppo, implementazione e piena operatività del sistema di misurazione e valutazione della performance (dirigenti e comparto delle categorie), supportato da piattaforma informativa integrata	Coordinatore	A10A	Tutti
6	A10_9	Coordinare un programma di semplificazione delle procedure dell'Amministrazione regionale, finalizzato alla riduzione dei tempi medi di istruttoria e al miglioramento dell'accessibilità dei servizi, anche mediante la sperimentazione controllata di soluzioni basate su intelligenza artificiale, nel rispetto della normativa vigente e delle linee guida nazionali ed europee	Responsabile unico	-	-
7	A11_2	Definizione di un sistema di rilevazione delle risorse umane e finanziarie collegate al raggiungimento degli obiettivi gestionali dei Responsabili delle strutture regionali della Giunta regionale	Partner	A11	A10A – A20C – A22
8	A11_6	Valorizzazione e gestione dei beni faro e del patrimonio immobiliare e mobiliare anche attraverso l'implementazione delle valutazioni del costo storico rivalutato o del valore di mercato	Partner	A11	A10A
9	A16_1	Coordinamento delle azioni per supportare il territorio nella riduzione dell'arretrato e nella semplificazione delle procedure secondo quanto previsto dal Piano Territoriale approvato con DGR 45-4317 DEL 10.12.2021 e s.m.i.	Partner	A16A	A10A
10	A18_4	Integrazione tra le politiche regionali e la pianificazione dei trasporti attraverso l'allineamento delle programmazioni settoriali	Partner	A18A	Tutti
11	A18_9	Definire criteri e modalità di attuazione dell'art. 6 bis, comma 3, della l. 189/2024 recante "Disposizione in materia di liquidazione delle attività connesse ai Giochi Olimpici Torino 2006"	Partner	A18A	A10A – A11 – A16A – A20C
12	A19_5	Trasformazione digitale della Regione Piemonte	Partner	A19	Tutti
13	A19_7	Rafforzamento della sicurezza informatica (Cybersicurezza)	Partner	A19	Tutti
14	A21_1	Gestione Piano Sviluppo e Coesione PSC 2000-2020 e del Programma Operativo Complementare POC. Programmazione e gestione FSC 2021 – 2027	Partner	A21B	Tutti
15	A21_4	PNRR Monitoraggio e coordinamento	Partner	A21B	Tutti

Dettaglio per Direzione – Inquadramento degli obiettivi assegnati alla Direzione A10A – Direzione della Giunta regionale (Direttore P. Frascisco), con indicazione del ruolo svolto dal Direttore, delle funzioni di coordinamento e partnership negli obiettivi interdirezionali e delle Direzioni coinvolte.

Nelle pagine successive sono illustrate le schede relative agli obiettivi nei quali il Direttore A10A assume il ruolo di coordinatore o di unico responsabile. Ogni scheda descrive in dettaglio contenuti, finalità, indicatori e modalità di realizzazione dell'obiettivo.

N.B. Nella versione a video del documento, è possibile accedere direttamente a tutte le schede selezionando il codice_obiettivo di interesse.

Direzione
Direzione della Giunta regionale

Direttore regionale
Paolo Frascisco

Altre Direzioni partecipanti
Risorse finanziarie e Patrimonio
Competitività del Sistema regionale
Coordinamento Politiche e Fondi Europei

Enti strumentali della Regione Piemonte coinvolti
SCR Piemonte

Obiettivo
A10_3 Piena funzionalità del nuovo palazzo governativo della Regione Piemonte e messa in esercizio dei relativi servizi , in coerenza con gli obiettivi strategici dell'Amministrazione.

Risultato concreto previsto in relazione al 2026
L'obiettivo si inserisce nell'ambito degli obiettivi strategici dell'Amministrazione che, in applicazione della legge n. 16/2012 recante "Norme di riorganizzazione della Regione Piemonte ai fini della trasparenza e della riduzione dei costi", con DGR n. 37-5377/2013, ha approvato i criteri di razionalizzazione degli spazi destinati ad uffici ed archivi dell'Amministrazione Regionale e la riduzione dei costi per le locazioni passive. La stessa disposizione è stata data anche per le società, aziende, agenzie, enti e consorzi a partecipazione Regionale.
Il triennio trascorso ha visto la realizzazione delle principali infrastrutture e servizi per il funzionamento del Grattacielo Piemonte, con completamento dei trasferimenti del personale e avvio delle prime procedure di gestione.
L'obiettivo 2026 mira a:

- completare e ottimizzare i sistemi di sicurezza e controllo accessi;
- finalizzare la progettazione dell'allestimento di mensa e parcheggio interrato;
- aggiornare linee guida e regolamentazioni per l'utilizzo di spazi comuni, piazza e parcheggio;
- garantire la piena operatività e funzionalità dei servizi interni in continuità con i risultati già ottenuti.

PIAO 2025-27 - Strategie di Valore Pubblico
n. 9 GOVERNANCE COLLABORATIVA - Promuovere e rafforzare la cooperazione istituzionale; rafforzare la governance e l'organizzazione interna

Risultati concreti annuali

Risultati	Indicatori/target	Data conseguimento
2026		
Piena funzionalità dei nuovi uffici e messa in esercizio dei relativi servizi.	Indicatori: Atti/provvedimenti come rappresentati più dettagliatamente nel piano di azioni	31/12/26

Piano delle azioni per il 2026 *(con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sotto azioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):*

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/Settore responsabili	Data inizio	Data fine
1. Promenade e pensilina fotovoltaica (lotto 3) – Aggiudicazione gara lavori[1] Output: • Disciplinare di gara;	Direzione della Giunta (A1012C)	02/01/26	31/07/26

[1] Vincolato alla scadenza del PdC al 22/10/26. Entro tale data occorre avviare i lavori.

• Pubblicazione bando; • Determina dirigenziale di aggiudicazione.			
2. Hall grande vuoto e ingressi laterali - Aggiudicazione gara lavori Output: • Disciplinare di gara; • Pubblicazione bando; • Determina dirigenziale di aggiudicazione.	Direzione della Giunta (A1012C)	02/01/26	31/07/26
3. Sistema controllo accessi - Aggiudicazione gara forntura e posa Output: • Disciplinare di gara • Pubblicazione bando; • Determina dirigenziale di aggiudicazione.	Direzione della Giunta (A1012C)	02/01/26	31/07/26
4. Ristorante aziendale 4.1 Progettazione allestimento spazi e avvio affidamento dei lavori Output: • 1. Determina dirigenziale di affidamento progettazione • 2. Validazione progetto di allestimento (*Start_4.1.2-Finish_4.1.1)* • 3. Determina dirigenziale di indizione gara lavori *(Start_4.1.3-Finish_4.1.2)* 4.2 Affidamento gestione del servizio di ristorazione Output: Determina dirigenziale di approvazione documentazione gara[2] *(Start_4.2-Finish_4.1.2)*	Risorse finanziarie e Patrimonio (A1116A) Risorse finanziarie e Patrimonio (A1115A)	02/01/26 01/09/26 01/10/26 01/09/26	30/06/26 30/10/26 31/12/26 31/12/26
5. Parcheggio interrato 5.1 Progettazione apertura piano -3 ai fini della gestione interna Output: Modello di gestione e allestimento 5.2 Regolamentazione utilizzo, ai fini dell'individuazione prospettica del soggetto gestore Output: Schema di regolamentazione condiviso/verificato con il Comune di Torino	Risorse finanziarie e Patrimonio (A1116A) Risorse finanziarie e Patrimonio (A1115A)	02/01/26 02/01/26	31/12/26 31/12/26
6. Regolamentazione utilizzo per eventi e manifestazioni della piazza antistante il Grattacielo Piemonte Output: Proposta di DGR di approvazione	Direzione della Giunta Risorse finanziarie e Patrimonio Coordinamento Politiche e Fondi europei	02/01/26	31/12/26
7. Aggiornamento linee guida videosorveglianza[3] Output: DGR di approvazione	Direzione della Giunta Risorse finanziarie e Patrimonio (A1111D, A1116A)	02/01/26	31/12/26

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo:

La sede unica della Regione Piemonte è una struttura funzionale, realizzata utilizzando tecnologie moderne e sostenibili, finalizzate al benessere dei dipendenti ed alla tutela dell'ambiente. Il nuovo spazio uffici è stato pensato come un luogo dove i lavoratori possono trovare i giusti stimoli per relazionarsi lavorando in modo efficace nel massimo del comfort e del rispetto reciproco, migliorando così la qualità della vita sul luogo di lavoro.

Stakeholder interni: personale di vigilanza, personale regionale, comparto tecnico.

Stakeholder esterni: Comune di Torino, fornitori per gare e appalti, sindacati.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

[2] Gestita da SCR Piemonte

[3] Per tutte le sedi regionali

- Razionalizzazione delle strutture organizzative e riduzione dei costi per locazioni passive.
- Ottimizzazione degli spazi per riunioni, conferenze e workshop.
- Maggiore sicurezza e tutela del personale e dei beni.
- Digitalizzazione dei processi e miglioramento della fruibilità dei servizi.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

- Ritardi nelle gare, approvazioni/permessi e procedure esterne.
- Interferenze con il Comune o altri soggetti esterni.
- Vincoli tecnici e di sicurezza per interventi in quota o in grandi spazi.

Direzione
Direzione della Giunta regionale

Direttore regionale
Paolo Frascisco

Altre Direzioni partecipanti
Risorse finanziarie e Patrimonio
Sanità
Opere pubbliche, difesa del suolo, protezione civile, trasporti e logistica
Cultura, Turismo, Sport e Commercio
Welfare
Altre direzioni settorialmente competenti in funzione degli articoli della pre-intesa.

Obiettivo
A10_7 Attuazione dell'art. 116, terzo comma, della Costituzione per il riconoscimento di un'autonomia differenziata della Regione Piemonte.

Risultato concreto previsto previsto per fine legislatura
Garantire il coordinamento tecnico-giuridico del processo regionale finalizzato:

1. alla trasformazione dello schema di Accordo preliminare in merito all'Intesa prevista dall'articolo 116, terzo comma, della Costituzione, tra il Governo della Repubblica Italiana e la Regione Piemonte", approvato con D.G.R. n. 2-1828/2025/XII del 19/11/2025, in uno schema di intesa definitiva, ai sensi dell'art. 2, comma 5, legge 86/2024;
2. al successivo adeguamento della normativa regionale alle nuove funzioni attribuite;
3. alla predisposizione delle attività preliminari per ulteriori richieste di autonomia su nuove materie.

L'obiettivo è interdirezionale e coinvolge tutte le Direzioni competenti per materia; il Direttore della Giunta svolge il ruolo di coordinamento, integrazione tecnica e presidio dell'unità procedimentale con lo Stato.
Si evidenzia che il conseguimento dei risultati attesi è condizionato da decisioni e determinazioni assunte a livello governativo e parlamentare, non dipendenti dalla Regione, ferma restando la responsabilità dell'Amministrazione regionale di assicurare una tempestiva e adeguata azione istruttoria e di coordinamento istituzionale.

PIAO 2026-28 - Strategie di Valore Pubblico
n. 9 GOVERNANCE COLLABORATIVA - Promuovere e rafforzare la cooperazione istituzionale; rafforzare la governance e l'organizzazione interna

Risultati concreti annuali

Risultati	Indicatori/target	Data conseguimento
2026		
R1 Recepimento e trasmessione al Consiglio regionale dello schema definitivo dell'Intesa[1]	Indicatore: Atto/Provvedimento direcepimento dello schema definitivo Target: 1	31/12/26
R2 Avvio mappatura delle leggi e dei regolamenti che potrebbero richiedere un adeguamento in caso di trasferimento di funzioni e classificazione per priorità di adeguamento	Indicatore: Documento di indirizzo Target: 1	31/12/26
2027		

[1] Prevista dall'articolo 116, terzo comma, della Costituzione, tra il Governo della Repubblica Italiana e la Regione Piemonte

R[2]. Avvio del secondo ciclo di autonomia differenziata con l'aggiornamento e revisione delle schede residuali NON LEP di dettaglio ex DGR 14 febbraio 2020, n. 4-1000	Indicatore: documento regionale preliminare Target: 1	31/12/27
2028		
R. Tempestiva elaborazione delle indicazioni governative e convolgimento delle direzioni	Indicatore: documento regionale preliminare Target: 1	31/12/28

Piano delle azioni per il 2026 *(con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sotto azioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):*

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/Settore responsabile	Data inizio	Data fine
A1 → R1: **Coordinamento interdirezionale permanente e del confronto tecnico con il Governo**[3]	Direzione della Giunta regionale (A1023A)	**02/01/26**	**31/12/26**
A2 → R1, R2: **Tempestiva elaborazione delle indicazioni governative e convolgimento delle direzioni**	Direzione della Giunta regionale e Direzioni interessate	**02/01/26**	**31/12/26**
A2a. Valutazione dello schema definitivo	Direzione della Giunta regionale (A1023A)	02/06/26	30/06/26
A2b. Preparazione all'approvazione regionale secondo le modalità dello Statuto	Direzione della Giunta regionale (A1023A)	02/06/26	30/06/26
A2c. Gestione della consultazione degli enti locali	Direzione della Giunta regionale (A1014D)	02/06/26	30/09/26
A2d. Predisposizione degli atti regionali necessari per l'approvazione dello schema definitivo da parte del Consiglio regionale	Direzione della Giunta regionale (A1023A)	01/07/26	31/12/26
3d. Avvio mappatura delle leggi e dei regolamenti che potrebbero richiedere un adeguamento in caso di trasferimento di funzioni e classificazione per priorità di adeguamento	Direzione della Giunta regionale (A1023A) Direzioni interessate	01/07/26	31/12/26

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo:

Governo centrale:

la revisione delle richieste regionali e l'organizzazione di un processo negoziale strutturato agevoleranno il confronto Stato-Regione, garantendo una maggiore chiarezza e coerenza delle richieste regionali rispetto alle novità normative e giurisprudenziali. Ciò favorirà una più rapida definizione delle intese e il rispetto dei principi costituzionali;

Cittadini e imprese piemontesi:

l'autonomia differenziata garantirà una maggiore rispondenza delle funzioni trasferite alle peculiarità del territorio piemontese, migliorando l'efficacia dei servizi pubblici e riducendo i tempi di risposta amministrativa;

Conferenza Stato-Regioni e altre Regioni italiane:

l'approccio collaborativo della Regione Piemonte contribuirà a migliorare le dinamiche di confronto interregionale e con il Governo centrale, rafforzando la coerenza complessiva del processo di autonomia differenziata a livello nazionale.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

L'impatto sulle risorse regionali risulta, ad oggi, imprevedibile. La quantificazione delle risorse statali da trasferire è strettamente connessa all'esito dell'Intesa, cioè alle nuove competenze che saranno riconosciute alla Regione, a seguito della negoziazione con il Governo.

---

[2] Il risultato è subordinato all'iniziativa propulsiva del Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie Presidenza del Consiglio dei Ministri

[3] Si segnalano le fasi non controllabili dalla Regione Piemonte:
a. Approvazione in Consiglio dei Ministri dello schema d'intesa (Art. 2, c. 3, L. 86/2024)
b. Espressione del Parere della Conferenza Unificata (Art. 2, c. 3, L. 86/2024) (≤ 60)
c. Esame del Parlamento (≤ 90 gg)
d. Predisposizione e trasmissione dello schema di intesa definitivo da parte del Governo (Art. 2, c. 5, L. 86/2024)

Si evidenzia come a seguito dell'intervento demolitorio della Corte Costituzionale sia ancora da determinare il comma 2 dell'articolo 8 della legge 86/2024 che rivestiva un ruolo essenziale nell'individuazione delle risorse finanziarie.

Considerata la varietà e la complessità delle materie oggetto del negoziato si evidenzia come l'efficientamento del processo negoziale risulta essenziale per il buon esito dello stesso dal punto di vista di tecnico. In particolare risulta necessario ricondurre le materie indicate nell'articolo 116 della Costituzione alla struttura regionale competente dato che nella prima fase del processo negoziale è emerso come non sempre vi sia corrispondenza tra i due ambiti. Occorre evitare che la riconducibilità delle materie a più strutture regionali, se non preventivamente individuata vada a rallentare il processo negoziale.

In ultima istanza. la realizzazione dell'obiettivo rafforzerà il ruolo della Regione Piemonte come interlocutore affidabile e ben strutturato nel processo di autonomia differenziata, promuovendo un equilibrio tra le esigenze locali e i principi di solidarietà e coesione nazionale. Questo risultato avrà un impatto positivo sia sulle istituzioni coinvolte sia sui cittadini, migliorando l'efficienza, l'efficacia e la trasparenza del processo decisionale.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio per il 2026 il conseguimento del risultato

Il processo negoziale tra lo Stato e la Regione avviato il 3 ottobre 2024 è ancora in fase di svolgimento ad un livello tecnico. Da ciò deriva che non è in capo alla Regione alcuno spazio di autodeterminazione in ordine alla possibilità che l'intesa venga raggiunta e alla tempistica dell'eventuale raggiungimento. Fattore determinante riveste l'impatto, al momento non prevedibile, della Sentenza 192/2024 nonché delle eventuali novelle legislative che ne deriveranno. A tale quadro di incertezza deve aggiungersi l'eventuale svolgimento della consultazione referendaria concernente la legge 86/2024 che potrebbe rendere non più raggiungibili gli obiettivi in oggetto

In particolare la Corte Costituzionale evidenzia come l'iniziativa della regione e l'intesa previste *"debbono essere precedute da un'istruttoria approfondita, suffragata da analisi basate su metodologie condivise".* Tale incremento dell'onere motivazionale può avere un impatto sullo svolgimento delle trattative.

Si evidenzia come l'obiettivo riferito agli anni 2027-28 è subordinato alla definizione compiuta dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali. Tale definizione è una competenza esclusiva statale ex articolo 117 lettera m), quindi esclusa dall'ambito d'azione delle strutture regionali.

Si sottolineano, inoltre:

- **Incertezza del quadro normativo nazionale**
  - Tempistiche e modalità dei decreti attuativi statali potrebbero subire modifiche o ritardi.
  - Possibili interventi correttivi del legislatore nazionale.
- **Variabilità politica del contesto**
  - Cambiamenti politici a livello nazionale o regionale che possono influenzare l'indirizzo negoziale o allungare i tempi.
- **Tempistiche dell'iter parlamentare**
  - La fase di approvazione dell'intesa definitiva dipende da dinamiche non controllabili dalla Regione.
- **Capacità amministrativa degli enti locali**
  - Eventuali difficoltà nel processo di consultazione possono incidere sulla qualità e tempistica dell'approvazione regionale.

Direzione
Direzione della Giunta regionale

Direttore regionale
Paolo Frascisco

Altre Direzioni partecipanti
Tutte le Direzioni

Enti strumentali della Regione Piemonte coinvolti
CSI PIEMONTE

Obiettivo
A10_8 Sviluppo, implementazione del nuovo sistema di misurazione e valutazione della performance (dirigenti e comparto).

Risultato concreto previsto per fine della legislatura
L'obiettivo consiste nella progettazione, adozione e piena messa a regime del nuovo Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance dell'Amministrazione regionale, supportato da una piattaforma informativa integrata e coerente con i più recenti indirizzi normativi nazionali.
Il sistema ha lo scopo di rendere più efficace, trasparente e omogeneo il processo di definizione degli obiettivi, monitoraggio dei risultati e valutazione della performance dei dirigenti e del comparto delle categorie, superando gli strumenti e i piani di lavoro precedentemente utilizzati.
L'obiettivo prevede, in stretta collaborazione con il settore Sviluppo e Capitale Umano della Direzione della Giunta:

- la definizione del modello metodologico di valutazione, degli indicatori e dei criteri di ponderazione;
- l'integrazione del sistema con gli applicativi e con la piattaforma dedicata;
- la semplificazione degli adempimenti e l'ottimizzazione dei flussi procedurali;
- il coinvolgimento dei portatori di interesse nella fase di valutazione;
- l'adozione formale del nuovo sistema con provvedimento deliberativo, previo parere del Nucleo di Valutazione;
- la formazione dei dirigenti e il progressivo avvio del ciclo della performance sulla nuova piattaforma;
- il monitoraggio dei risultati e la progressiva messa a regime entro il 2028.

PIAO 2026-28 - Strategie di Valore Pubblico
n. 9 GOVERNANCE COLLABORATIVA - Promuovere e rafforzare la cooperazione istituzionale; rafforzare la governance e l'organizzazione interna.

Risultati concreti annuali previsti

Risultati	Indicatori	target	Data conseguimento
2026			
R1 - Elaborazione del nuovo Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP) dirigenti e aree	DGR di approvazione	1	31/07/26
R2 - Avvio ciclo di performance 2027-2028 secondo il nuovo SMVP	Circolare di avvio	3[1]	31/12/26
2027			
Avvio primo ciclo completo di performance 2027-2028 su piattaforma	Schede di valutazione	100%	31/03/27
2028			

1 Dirigenti; Categorie; Personale distaccato

Consolidamento, integrazioni avanzate, audit finale, eventuale adeguamento normativo	Relazione		31/12/28

Piano delle azioni per il 2026 *(con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte)*

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/settore responsabili	Data inizio	Data fine
In relazione al Risultato 1 **Fase 1 – Progettazione preliminare**		**01/01/26**	**31/03/26**
Costituzione gruppo di lavoro (Giunta – Consiglio regionale)	Direzione della Giunta (A1007E)	01/01/26	30/01/26
Redazione bozza SMVP (modelli, criteri, flussi, indicatori)	Direzione della Giunta (A1007E)	01/01/26	20/03/26
Consultazione e confronto interno – Coordinamento dei Direttori	Direzione della Giunta	01/02/26	15/03/26
Stesura versione finale da inviare al Nucleo di Valutazione	Direzione della Giunta (A1007E)	01/03/26	31/03/26
Fase 2 – Parere Nucleo di Valutazione e adeguamenti		**01/04/26**	**15/05/26**
Trasmissione al Nucleo di Valutazione per parere	Direzione della Giunta	01/04/26	10/04/26
Analisi prescrizioni NdV e adeguamento SMVP	Nucleo di Valutazione	11/04/26	30/04/26
Validazione finale documento SMVP	Direzione della Giunta	01/05/26	15/05/26
Fase 3 – Deliberazione della Giunta		**01/06/26**	**30/09/26**
Consultazione e confronto interno – Coordinamento dei Direttori	Direzione della Giunta	15/05/26	30/05/26
Confronto con OO.SS	Direzione della Giunta	30/05/26	30/06/26
Predisposizione DGR e allegati	Direzione della Giunta (A1007E)	30/06/26	31/07/26
Approvazione in Giunta del nuovo SMVP	*Giunta Regionale*	*15/07/26*	*31/07/26*
In relazione al Risultato 2: **Fase 4 – Verifica tecnica piattaforma e integrazioni**		**01/04/26**	**30/09/26**
Raccolta requisiti tecnici piattaforma dedicata	Direzione della Giunta (A1007E) + CSI	01/04/26	30/04/26
Sviluppo configurazioni e integrazioni	CSI Piemonte	01/05/26	30/09/26
Test di sicurezza e privacy – collaudo	Direzione della Giunta (A1007E) + CSI	01/10/26	30/09/26
Fase 5 – Formazione e attuazione operativa		**01/10/26**	**30/11/26**
Formazione dirigenti e direttori, manuali, webinar	Tutte le Direzioni Direzione della Giunta (A1007E)	01/10/26	30/11/26
Fase 6 – Avvio ciclo di performance 2027		**01/12/26**	**31/12/26**
Avvio raccolta e validazione obiettivi 2027 Dirigenti	Tutte le Direzioni Direzione della Giunta (A1007E)	01/12/26	31/12/26

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo:

- Direttori regionali.
- Dirigenti delle strutture.
- Personale HR

- CSI Piemonte.
- Organi politico-istituzionali (Giunta, Ufficio di Presidenza).
- Nucleo di Valutazione.
- Dipendenti (impatto indiretto)
- Maggiore trasparenza nella gestione della performance.
- Uniformità tra Direzioni e riduzione delle differenze operative.
- Miglior controllo e monitoraggio dei risultati.
- Supporto decisionale per pianificazione e allocazione risorse.
- Responsabilizzazione del management.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi:

- Investimento iniziale in personale interno per configurazione, formazione e supporto.
- Necessità di supporto tecnico CSI.
- Possibile riduzione dei costi futuri legati agli adempimenti cartacei e alla gestione manuale dei processi.
- Digitalizzazione completa del ciclo della performance.
- Standardizzazione di obiettivi e indicatori.
- Miglioramento efficienza dei processi HR.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato:

- Ritardi nelle implementazioni CSI o carenza di risorse tecniche.
- Incertezza normativa legata all'attuazione del DDL Zangrillo.
- Resistenze al cambiamento da parte di dirigenti e strutture.
- Turnover dei dirigenti con necessità di riavviare formazione e processi.
- Incompleta qualità o pulizia dei dati HR da integrare nel sistema.

Direzione
Direzione della Giunta regionale

Direttore regionale
Paolo Frascisco

Enti strumentali della Regione Piemonte coinvolti
CSI Piemonte

Obiettivo
A10_9 Coordinare un programma di semplificazione delle procedure dell'Amministrazione regionale, finalizzato alla riduzione dei tempi medi di istruttoria e al miglioramento dell'accessibilità dei servizi, anche mediante la sperimentazione controllata di soluzioni basate su intelligenza artificiale, nel rispetto della normativa vigente e delle linee guida nazionali ed europee

Risultato concreto previsto per fine della legislatura
L'obiettivo è finalizzato a consolidare un sistema regionale strutturato di semplificazione e innovazione amministrativa, fondato su strumenti normativi, programmatori e organizzativi integrati, sulla diffusione della cultura del cambiamento all'interno dell'Amministrazione e sulla valorizzazione sistematica delle analisi dei processi e dei procedimenti amministrativi.
Il sistema è sviluppato in raccordo con la Giunta regionale, le Direzioni e gli stakeholder istituzionali, assicurando coerenza tra indirizzi strategici, programmazione e attuazione operativa.

Ambiti di intervento

- indirizzo e supervisione delle attività di predisposizione del disegno di legge regionale sulla semplificazione;
- coordinamento della definizione e dell'attuazione del Piano annuale di semplificazione, in coerenza con il PIAO; promozione di un modello organizzativo stabile per la diffusione della cultura della semplificazione e dell'innovazione amministrativa;
- presidio strategicamente condiviso delle attività di analisi e reingegnerizzazione dei processi e dei procedimenti amministrativi (AS IS / TO BE), quale base conoscitiva per le politiche di semplificazione;
- raccordo istituzionale con la Giunta regionale e con le Direzioni per l'attuazione coordinata delle politiche di semplificazione.

In tale contesto, si intende implementare il Polo regionale per la semplificazione e l'innovazione amministrativa, quale strumento abilitante a supporto delle amministrazioni locali, in particolare dei Comuni, e delle strutture regionali, finalizzato a rafforzare la capacità amministrativa, favorire l'omogeneità applicativa dei procedimenti e sostenere l'attuazione delle politiche di semplificazione.
L'obiettivo prevede inoltre l'avvio di attività esplorative e di sperimentazione pilota finalizzate a valutare il potenziale utilizzo di Assistenti di Intelligenza Artificiale a supporto di alcuni processi HR e non solo, quali strumenti abilitanti per il miglioramento dell'efficienza dei processi, lo sviluppo delle competenze e il rafforzamento dei servizi interni ed esterni.
Tali attività saranno sviluppate in forma progressiva e controllata, subordinatamente agli esiti delle valutazioni di fattibilità organizzativa, tecnologica e normativa, e in coerenza con le priorità di semplificazione e innovazione organizzativa individuate dall'Amministrazione, nonché con i risultati attesi nell'ambito dell'obiettivo A19_05 Trasformazione digitale della Regione Piemonte.

PIAO 2026-28 - Strategie di Valore Pubblico
n. 9 GOVERNANCE COLLABORATIVA - Promuovere e rafforzare la cooperazione istituzionale; rafforzare la governance e l'organizzazione interna.

Risultati concreti annuali

Risultati	Indicatori	target	Data conseguimento
2026			
R1 – Validazione del testo definitivo di DDL sulla semplificazione	Bozza di DDL trasmessa all'Assessore di riferimento	1	30/04/26

R2 – Approvazione del Piano annuale della semplificazione ed innovazione amministrativa	DGR di approvazione	1	31/07/26
R3 – Predisposizione del Piano Strategico triennale di Semplificazione ed innovazione amministrativa	Proposta di DCR di approvazione	1	31/12/26
R4 – Definizione e formalizzazione del modello operativo del Polo regionale per la semplificazione	DGR di approvazione	1	31/12/26
R5 – Avvio della sperimentazione di un set di "Assistenti AI" dedicati ai processi HR	Rilascio di Assistenti AI	**≥** 1	31/12/26
2027			
R2 – Implementazione del modello operativo del Polo regionale per la semplificazione	Documento	**≥** 2	31/12/27
R3 – Estensione, consolidamento e maturazione del set di "Assistenti AI" dedicati ai processi HR	Rilascio di Assistenti AI	**≥** 2	31/12/27

Piano delle azioni per il 2026 *(con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):*

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/settore responsabili	Data inizio	Data fine
A1 → R1: Stesura testo di DDL sulla semplificazione Output: Documento	Direzione della Giunta	02/01/26	31/03/26
A2 → R2: Stesura del piano e integrazione delle principali linee di intervento emerse dalle attività di confronto e dalle analisi dei processi Output: Draft finale.	Direzione della Giunta	02/01/26	15/06/26
A3 → R3: Stesura del piano triennale di Semplificazione ed innovazione amministrativa Output: Draft.	Direzione della Giunta	02/01/26	15/12/26
A3 → R4: Prima individuazione di referenti tematici per la semplificazione all'interno delle Direzioni regionali, in raccordo con le stesse	Direzione della Giunta	02/01/26	30/04/26
A4 → R4: attivazione di un'unità di progetto con funzioni di coordinamento, accompagnamento e facilitazione delle attività del Polo	Direzione della Giunta	02/01/26	30/09/26
A5 → R4: predisposizione di output di supporto (linee di indirizzo, framework operativi, materiali di accompagnamento)	Direzione della Giunta	02/01/26	31/12/26
A6 → R2, R4, R5: Prima Identificazione delle proposte di semplificazione/ innovazione organizzativa prioritarie su cui innestare la sperimentazione AI[1] - Output: Documento	Direzione della Giunta	02/01/26	30/06/26
A7 Mappatura, in chiave esplorativa, delle fasi del ciclo di vita dei contratti pubblici gestite tramite e-procurement, individuando i possibili ambiti di applicazione di strumenti di IA Output: Documento	Direzione della Giunta	02/01/26	31/12/26
A8 → R5: Raccolta normativa, regolamenti, modulistica, circolari e linee guida interne	Direzione della Giunta	01/02/26	31/12/26
A9 → R5: Sviluppo, testing e rilascio Assistente HR (ambito formazione) integrato nel marketplace dell'Assistente Ai trasversale[2]	Direzione della Giunta CSI PIemonte	01/04/26	31/07/26

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo:

1. **Personale regionale**: destinatario di strumenti, linee guida e attività formative per la diffusione della cultura della semplificazione e dell'innovazione, nonché potenziale utilizzatore degli Assistenti di Intelligenza Artificiale nei processi HR.

1 Eventuale predisposizione di un cronoprogramma di sperimentazione in relazione agli Assistenti AI individuati.

2 Risultato atteso R2 dell'obiettivo A19_5_26

2. **Direzione Competitività del Sistema regionale**
   Responsabile del coordinamento con il modello agentico trasversale.
3. **Referenti delle iniziative di semplificazione e innovazione organizzativa**
   Contributo nella selezione dei processi prioritari da trasformare e nella misurazione dell'impatto.
4. **CSI Piemonte**
   Coinvolto per aspetti architetturali, integrazione nelle piattaforme AI, dati e intranet, sicurezza e governance.
5. **Comuni e amministrazioni locali**: beneficiari diretti del Polo regionale per la semplificazione e l'innovazione amministrativa, con effetti sul rafforzamento della capacità amministrativa e sull'omogeneità applicativa dei procedimenti.
6. **Organizzazioni sindacali / Rappresentanze del personale**
   Stakeholder indiretti in quanto interessati agli impatti su processi, competenze e modalità operative.
7. **Stakeholder esterni (cittadini, imprese, associazioni di categoria)**: beneficiari indiretti, attraverso servizi più efficienti, procedure semplificate e maggiore trasparenza amministrativa.
8. **Fornitori tecnologici**
   Supporto nello sviluppo degli agenti, nella curatela della knowledge base e nel testing.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Risorse umane: maggiore valorizzazione delle competenze interne e ottimizzazione dei carichi di lavoro grazie al coinvolgimento del personale e alla rete di referenti per la semplificazione.

- Processi amministrativi: riduzione dei tempi di gestione e miglioramento della qualità decisionale tramite analisi AS IS / TO BE e processi semplificati.
- Risorse materiali e economiche: razionalizzazione dei costi operativi e supporto alla programmazione strategica delle risorse.
- Rafforzamento delle competenze digitali del personale coinvolto.
- Razionalizzazione dei flussi documentali grazie alla strutturazione della knowledge base HR.

Impatto sull'efficienza dei processi

- Riduzione dei tempi ciclo per rispondere a richieste informative interne.
- Uniformazione delle risposte e riduzione degli errori interpretativi o di disallineamento normativo.
- Aumento della produttività grazie a strumenti di supporto personalizzati.
- Maggiore trasparenza e tracciabilità dei processi HR grazie all'introduzione di KPI digitali.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato:

Criticità potenziali

Disponibilità incompleta o non strutturata dei dati HR

- Resistenze culturali o scarsa propensione all'adozione dell'AI
- Cambiamenti organizzativi o normativi che modificano processi, ruoli o priorità HR, richiedendo revisione degli agenti.
- Vincoli di sicurezza e compliance.
- Variazioni di priorità istituzionali o limitazioni di budget che potrebbero influire su tempi e ambiti del progetto.

Piano obiettivi 2026-28
dei Direttori del ruolo della Giunta regionale

	Codice_Obiettivo	Direzione A11 Risorse Finanziarie e Patrimonio Direttore G. Lepri	Ruolo del Direttore A11	Direttore Coordinatore	Direttori Partner
1	TR_1	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale – Efficientamento generale del processo di liquidazione	Responsabile unico	-	-
2	TR_2	Ricognizione integrale e coerente delle leggi regionali vigenti	Responsabile unico	-	-
3	A11_1	Verificare e rappresentare i risultati della gestione nel Rendiconto della Regione Piemonte anche nell'ottica dell'Agenda 2030	Responsabile unico	-	-
4	A11_2	Definizione di un sistema di rilevazione delle risorse umane e finanziarie collegate al raggiungimento degli obiettivi gestionali dei Responsabili delle strutture regionali della Giunta regionale	Coordinatore	A11	A10A – A20C – A22
5	A11_3	Mantenere un equilibrato ed efficiente circuito finanziario con riferimento ai fondi strutturali e di investimento europei e ai fondi di sviluppo e coesione nazionali	Coordinatore	A11	A15B – A19 – A21B
6	A11_6	Valorizzazione e gestione dei beni faro e del patrimonio immobiliare e mobiliare anche attraverso l'implementazione delle valutazioni del costo storico rivalutato o del valore di mercato	Coordinatore	A11	A10A
7	A11_7	Predisposizione nuova legge sul patrimonio e regolamenti attuativi sulla normativa vigente con particolare attenzione alle attività di valorizzazione, anche tramite apporto al Fondo immobiliare i3-SVILUPPO ITALIA - Comparto Regione Piemonte di altri assets	Coordinatore	A11	A20C
8	A10_3	Piena funzionalità del nuovo palazzo governativo della Regione Piemonte e messa in esercizio dei relativi servizi residuali, in coerenza con gli obiettivi strategici dell'Amministrazione.	Partner	A10A	A11 – A19 – A21B
9	A10_7	Attuazione dell'art. 116, terzo comma, della Costituzione per il riconoscimento di un'autonomia differenziata della Regione Piemonte.	Partner	A10A	A11 – A14B – A15B – A18A – A22
10	A10_8	Sviluppo, implementazione e piena operatività del sistema di misurazione e valutazione della performance (dirigenti e comparto delle categorie), supportato da piattaforma informativa integrata	Partner	A10A	Tutti
11	A18_4	Integrazione tra le politiche regionali e la pianificazione dei trasporti attraverso l'allineamento delle programmazioni settoriali	Partner	A18A	Tutti
12	A18_9	Definire criteri e modalità di attuazione dell'art. 6 bis, comma 3, della l. 189/2024 recante "Disposizione in materia di liquidazione delle attività connesse ai Giochi Olimpici Torino 2006"	Partner	A18A	A10A – A11 – A16A – A20C
13	A19_1	La nuova programmazione del PR FESR 2021-2027	Partner	A19	A11 – A16A – A18A – A20C – A21B
14	A19_5	Trasformazione digitale della Regione Piemonte	Partner	A19	Tutti
15	A19_7	Rafforzamento della sicurezza informatica (Cybersicurezza)	Partner	A19	Tutti
16	A21_1	Gestione Piano Sviluppo e Coesione PSC 2000-2020 e del Programma Operativo Complementare POC. Programmazione e gestione FSC 2021 – 2027	Partner	A21B	Tutti
17	A21_4	PNRR Monitoraggio e coordinamento	Partner	A21B	Tutti
18	A21_7	Riqualificazione della sede regionale di Bruxelles	Partner	A21B	A11

Dettaglio per Direzione – Inquadramento degli obiettivi assegnati alla Direzione A11 Risorse Finanziarie e Patrimonio (Direttore G. Lepri), con indicazione del ruolo svolto dal Direttore, delle funzioni di coordinamento e partnership negli obiettivi interdirezionali e delle Direzioni coinvolte.

Nelle pagine successive sono illustrate le schede relative agli obiettivi nei quali il Direttore A11 assume il ruolo di coordinatore o di unico responsabile. Ogni scheda descrive in dettaglio contenuti, finalità, indicatori e modalità di realizzazione dell'obiettivo.

N.B. Nella versione a video del documento, è possibile accedere direttamente a tutte le schede selezionando il codice_obiettivo di interesse.

Direzione

Risorse finanziarie e Patrimonio

Direttore regionale

Giovanni Lepri

Obiettivo

A11_1 Verificare e rappresentare i risultati della gestione nel Rendiconto della Regione Piemonte anche nell'ottica dell'Agenda 2030.

Risultato concreto previsto per fine della legislatura

L'obiettivo, intende verificare gli eventuali scostamenti tra Regioni e tra quanto previsto e quanto consuntivato, per rappresentare la riclassificazione del Rendiconto della Regione alla luce degli obiettivi fissati dalle Nazioni Unite nell'Agenda 2030, al fine di fornire un quadro di riferimento, per una rilettura delle spese della Regione Piemonte, rappresentativo di un nuovo modello di monitoraggio e di raccordo rispetto alla pubblicazione sul posizionamento del Piemonte, nell'Agenda 2030, elaborata annualmente dalla Regione in collaborazione con Ires Piemonte e Arpa Piemonte.

L'Obiettivo intende inoltre avanzare un'ipotesi di raccordo tra gli strumenti della programmazione territoriale e quelli fissati dall'Agenda 2030 a livello locale, con i suoi 17 obiettivi di sviluppo sostenibile.

PIAO 2026-28 - Strategie di Valore Pubblico

n. 9 GOVERNANCE COLLABORATIVA - Promuovere e rafforzare la cooperazione istituzionale; rafforzare la governance e l'organizzazione interna

Risultati concreti annuali

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2026		
Allegato al Bilancio di Previsione 2027-2029 della riclassificazione del Bilancio di Previsione 2027-2029, che allinea univocamente programma e Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) dell'Agenda 2030, in coerenza con DEFR, Strategia regionale di Sviluppo sostenibile e PIAO	Documento allegato al Bilancio	Entro la data di approvazione della bozza di Bilancio finanziario 2026-2028
2027		
Miglioramento della trasparenza per valutare l'impatto sugli *stakeholders.*		Entro la data di approvazione della bozza di Bilancio finanziario 2027-2029

Piano delle azioni per il 2026 *(con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte)*

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
Monitoraggio sul conseguimento degli Obiettivi contenuti in Agenda 2030 con confronto rispetto all'anno precedente.	Risorse finanziarie e Patrimonio	01/05/2026	31/05/2026 1° Monitoraggio 30/09/2026 2° Monitoraggio 31/12/2026 3° Monitoraggio
Report sulla quantificazione delle risorse	Risorse finanziarie	30/06/2026	31/12/2026

di bilancio regionali necessarie per un recupero proporzionale dei divari rispetto alle regioni benchmark	e Patrimonio		

Descrizione degli stakeholders interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

L'obiettivo intende aumentare l'informazione e la consapevolezza dei cittadini, degli enti e delle istituzioni al fine di responsabilizzarli e coinvolgerli in prima persona nel processo di attuazione degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (Agenda 2030)

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Le sezioni riunite della Corte dei conti (deliberazione N. 21/SSRRCO/INPR/19 del 20 dicembre 2019), nel definire la programmazione per il 2020 aveva già riservato particolare enfasi all'Agenda 2030.

L'attività di controllo della Corte è finalizzata ad un attento monitoraggio della rispondenza delle scelte assunte a tutti i livelli delle amministrazioni pubbliche con gli impegni che il Paese ha preso con l'adesione all'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

La Corte dovrà verificare la coerenza delle realizzazioni con gli obiettivi disposti con norme specifiche e monitorare il complessivo procedere del ridisegno in termini di risorse allocate.

L'obiettivo costituisce inoltre un supporto alla stesura ed al coordinamento della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile, in una visione integrata con i processi di programmazione regionale.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

La realizzazione delle azioni previste dipende dai tempi di approvazione dei documenti di programmazione, gestione e rendicontazione.

Direzione
Risorse finanziarie e Patrimonio (A11000)

Direttore regionale
Giovanni Lepri

Direzioni partecipanti
Direzione della Giunta regionale (A1000A)
Cultura, Turismo, Commercio e Sport (A2000C)
Welfare (A22000)

Obiettivo
A11_2 Definizione di un sistema di rilevazione delle risorse umane e finanziarie collegate al raggiungimento degli obiettivi gestionali dei Responsabili delle strutture regionali della Giunta regionale.

Risultato concreto previsto per fine della legislatura
Collegare gli obiettivi gestionali assegnati ai Responsabili delle strutture regionali con le risorse finanziarie iscritte nel bilancio di previsione finanziario e con le risorse umane loro assegnate al fine di rilevarne i costi gestionali. Nel corso del 2023 è stata effettuata la sperimentazione con riferimento ai settori A1102A, A1111C, A1912A e XST031; la sperimentazione è proseguita nel 2024 con rilevazioni a consuntivo dei costi gestionali 2023 riferiti ai suddetti settori e l'estensione della sperimentazione ad alcune Direzioni "pilota", quali la Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio, la Direzione Welfare e la Direzione Cultura e Commercio. Nell'anno 2025, in collaborazione con la Direzione Direzione della Giunta regionale, sono in via di definizione i requisiti volti all'implementazione di un apposito sistema informatico per la rilevazione, dei costi gestionali. Nel 2026, il progetto entrerà in una fase di consolidamento con la messa in esercizio, almeno prototipale, del sistema informatico regionale per la rilevazione dei costi, permettendo la realizzazione del primo ciclo completo di monitoraggio costi–obiettivi (in correlazione con il PIAO). A partire dal 2027 si prevederà la messa in funzione del citato informatico, propedeutica alla successiva estensione della rilevazione a tutte le Direzioni regionali.

Risultati concreti annuali

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2026		
Rilevazione consuntiva costi 2025 Direzioni "pilota"	Relazione consuntiva	30/04/26
Avvio operativo della piattaforma (versione iniziale)	Attivazione di almeno 3 funzionalità essenziali da testare	31/12/26
2027		
Piano di migrazione alla piattaforma 2027	Rilevazione dei costi attraverso gli strumenti di reportistica basati su estrazioni DWH e schede HRMS	31/12/27

Piano delle azioni per il 2026 *(con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):*

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
Relazione consuntiva su rilevazione 2025 e sull'avvio dell'apposito sistema informatico	A11000	01/04/26	30/04/26

Consolidamento della piattaforma informativa con integrazione della rilevazione dei costi con gli altri moduli (HRMS, DWH, Cedolini, RAP)	A11000 A2000C A22000	01/06/26	31/12/26
Inserimento dei Costi previsionali delle Direzioni "pilota" su prototipo informatico	A11000 A1000A	01/07/26	31/12/26
Revisione dei Costi previsionali delle Direzioni "pilota" su prototipo informatico con individuazione di eventuali criticità	A11000 A2000C A22000	01/10/26	31/10/26
Relazione inerente alla sperimentazione effettuata	A11000	01/11/26	31/12/26

Descrizione degli stakeholders interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

Gli *stakeholders* interessati sono la Giunta regionale e le relative strutture gestionali. La realizzazione dell'obiettivo consentirà la misurazione dei costi collegati agli obiettivi gestionali, le rispettive valutazione in termini di efficienza e la messa in atto delle eventuali misure correttive.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

La realizzazione dell'obiettivo potrà consentire la razionalizzazione dei costi collegati agli obiettivi determinando un incremento dell'efficienza dei processi.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

Non possono escludersi delle criticità relativamente alla realizzazione ed alla messa in funzione dell'apposito sistema informatico, essendo le tempistiche di realizzazione e messa in funzione dello stesso un fattore esterno non direttamente controllabile da parte dell'amministrazione.

Direzione
Risorse finanziarie e Patrimonio

Direttore regionale
Giovanni Lepri

Direzioni partecipanti:
Istruzione, Diritto allo studio universitario, Formazione e Lavoro (A1500B)
Competitività del sistema regionale (A19000)
Coordinamento politiche e fondi europei (A2100B)

Obiettivo
A11_3 Mantenere un equilibrato ed efficiente circuito finanziario con riferimento ai fondi strutturali e di investimento europei e ai fondi di sviluppo e coesione nazionali

Risultato concreto previsto per fine della legislatura
L'iniziativa ha come obiettivo l'invio di periodiche certificazioni di spesa e relative richieste di rimborso, nell'ambito dei fondi strutturali e di investimento europei e dei fondi di sviluppo e coesione nazionali, al fine del mantenimento di un equilibrato ed efficiente circuito finanziario.
Un equilibrato ed efficiente circuito finanziario è quello che consente di evitare tensioni di cassa e, quindi, di procedere tempestivamente ai trasferimenti e pagamenti necessari all'attuazione dei progetti finanziati nell'ambito dei suddetti fondi. In seguito al sostenimento della spesa, il beneficiario può quindi procedere alla rendicontazione della stessa ed attivare le procedure di controllo necessarie per la redazione delle dichiarazioni di spesa da parte delle Autorità di Gestione o Organismi di Attuazione e alle conseguente trasmissione alla Direzione Risorse finanziarie e Patrimonio che procede con le attività propedeutiche alla certificazione della spesa ed all'invio delle domande di pagamento ai competenti organi nazionali ed europei.
Rilevano ai fini del presente obiettivo i seguenti programmi attuati a livello regionale: PR FESR 2021/2027, PR FSE+ 2021/2027, FSC 2021-2027, POC 2014-2020, PSC 2000-2020.

PIAO 2026-28 - Strategie di Valore Pubblico
n. 9 GOVERNANCE COLLABORATIVA - Promuovere e rafforzare la cooperazione istituzionale; rafforzare la governance e l'organizzazione interna

Risultati concreti annuali

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2026		
Richieste di pagamento 2026 per euro 80 milioni	Importi complessivi domande di pagamento inviate nell'anno e raggiungimento soglie N+3 fondi UE	31/12/26
2027		
Richieste di pagamento 2027 per euro 80 milioni	Importi complessivi domande di pagamento inviate nell'anno e e raggiungimento soglie N+3 fondi UE	31/12/27

Piano delle azioni per il 2026 *(con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):*

descrizione azione/risultato intermedio	Direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
Invio di domande di pagamento per complessivi	A11000	01/01/26	31/07/26

euro 30 milioni	A1500B A19000 A2100B		
Invio di domande di pagamento per ulteriori euro 50 milioni	A11000 A1500B A19000 A2100B	01/07/26	31/12/26

Descrizione degli stakeholders interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

Gli *stakeholders* interessati dal presente obiettivo sono i beneficiari ed i destinatari degli interventi finanziati dai fondi strutturali e di investimento europei e dai fondi di sviluppo e coesione nazionali, imprese e fruitori di servizi pubblici in particolare. La realizzazione dell'obiettivo consentirà un maggior grado di realizzazione dei suddetti interventi con conseguente incremento delle ricadute degli stessi sul territorio in termini di competitività delle imprese, dei lavori e dei territori.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Il raggiungimento dell'obiettivo consente di mantenere un adeguato circuito finanziario, in particolare dal punto di vista della cassa, relativamente ai programmi di coesione e conseguentemente una gestione più efficiente della liquidità ed una maggiore capacità di spesa in termini di cassa.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

L'eventuale verificarsi di nuovi periodi di recessione o di generale nelle forniture a livello globale o nazionale potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato rallentando la realizzazione degli interventi e conseguentemente l'intero processo di rendicontazione della spesa. Inoltre, temporanee rigidità di cassa potrebbero rallentare il processo di formazione della spesa rendicontabile.

Direzione
Risorse finanziarie e Patrimonio

Direttore regionale
Giovanni Lepri

Direzioni partecipanti
Direzione della Giunta regionale (A1000A)
Cultura, Turismo, Sport e Commercio (A2000C)

Obiettivo
A11_6 Valorizzazione e gestione dei beni faro e del patrimonio immobiliare e mobiliare anche attraverso l'implementazione delle valutazioni del costo storico rivalutato o del valore di mercato

Risultato concreto previsto per fine della legislatura
Applicazione del principio ITAS 4 su tutte le immobilizzazioni materiali di importo rilevante e sulle principali immobilizzazioni immateriali, con conseguente impulso alla gestione dei beni tramite soggetti terzi

PIAO 2026-28 - Strategie di Valore Pubblico
N. 9 GOVERNANCE COLLABORATIVA - Promuovere e rafforzare la cooperazione istituzionale; rafforzare la governance e l'organizzazione interna

Risultati concreti annuali

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2026	**R1:** Valorizzazione attraverso piano stralcio di gestione e coordinamento della valorizzazione, ai sensi dell'art. 75 della L.R. 9/2025 per i "Beni Faro" della Regione Piemonte. **R2:** Valorizzazione del Patrimonio ferroviario regionale. **R3:** Classificazione e valorizzazione dei beni mobili con valenza culturale della Regione Piemonte. **R4:** Applicare il principio ITAS 4 su almeno le principali Immobilizzazioni materiali (di importo più elevato), con priorità sui beni da valorizzare per primi. **R5:** Definizione di un piano di alienazione così come previsto dall'art. 79 della L.R. 9/2025 dei beni mobili e immobili della Regione Piemonte.	31/12/26
2027	Aggiornamenti periodici del valore dei beni attraverso ammortamenti o rivalutazioni, per riflettere eventuali cambiamenti nel valore economico nel tempo	31/12/27

Piano delle azioni per il 2026 *(con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):*

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione responsabile	Data inizio	Data fine

A1 → R1
Definizione degli strumenti di:
• Pubblicazione manifestazione d'interesse;
• Bando di gestione;
• Valutazione di progetti speciali per i seguenti beni:
  • Borgo Castello Venaria
  • Compendio di Stupinigi
	A11000	01/01/26	31/08/26

• Palazzo Callori • Castello di val Casotto • Stazione Ferroviaria Madonna di Campagna			
A2 → R2 Master Plan di valorizzazione e primi bandi di gestione di va lorizzazione del patrimonio ferroviario.	A11000	01/01/26	30/09/26
A3 → R1, R3 Piano stralcio di valorizzazione di Tenuta Cannona; catalogazione dei beni mobili di valenza culturale; ipotesi di circuitazione dei beni mobili.	A11000	01/01/26	31/12/26
A4 → R5 Bando di alienazione del patrimonio regionale ai sensi dell'art. 79 della L.R. 9/2025	A11000	01/01/26	01/07/26
A5 → R4 Rilevare inizialmente tutti i costi di un'immobilizzazione materiale includendo: a) il prezzo di acquisto, inclusi oneri accessori, anche di natura fiscale; b) costi direttamente attribuibile alle attività svolte per portare il bene nel luogo e nelle condizioni di operare; c) costi di smantellamento e di rimozione del bene e bonifica del sito Valutare il valore iniziale delle attività del patrimonio culturale acquisite con una operazione senza corrispettivo con: a) valore di mercato; b) costo di sostituzione (per le attività operative); c) valore d'uso Successivamente alla rilevazione iniziale, stimare il valore dell'immobilizzazione a condizioni di mercato alla data di chiusura del bilancio di esercizio	A11000	01/01/26	31/12/26

Descrizione degli stakeholders interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

Enti locali e persone fisiche e giuridiche interessate dalle attività di valorizzazione dei cespiti

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Valorizzazione a bilancio degli assets e conseguente impulso alla gestione dei beni tramite soggetti terzi

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

La realizzazione delle azioni previste dipende anche dai tempi di condivisione dei contenuti con le altre Direzioni e con gli indirizzi della parte politica

Direzione
Risorse finanziarie e Patrimonio (A11000)

Direttore regionale
Giovanni Lepri

Direzioni partecipanti
Direzione della Giunta regionale (A1000A)

Obiettivo
A11_7 Predisposizione nuova legge sul patrimonio e regolamenti attuativi sulla normativa vigente con particolare attenzione alle attività di valorizzazione, anche tramite apporto al Fondo immobiliare i3-SVILUPPO ITALIA – Comparto Regione Piemonte di altri assets

Risultato concreto previsto per fine della legislatura
Predisporre uno schema organico di disegno di legge inerente la disciplina regionale in materia di demanio e patrimonio, nonchè una proposta di adeguamento e riscrittura dei regolamenti attuativi

PIAO 2026-28 - Strategie di Valore Pubblico
n. 9 GOVERNANCE COLLABORATIVA - Promuovere e rafforzare la cooperazione istituzionale; rafforzare la governance e l'organizzazione interna

Risultati concreti annuali

Risultati	Indicatori/target	Data conseguimento
2026		
R1 Trasmissione bozza della nuova legge sul patrimonio, nonché integrazione al regolam. reg. n. 7 del 23 novembre 2015 per quanto riguarda le modifiche introdotte dalla LR 9/2025	1 PDDL	01/07/26
R2 Schema dei regolamenti attuativi della nuova legge regionale sul patrimonio	1 Schema	30/06/26
R3 Adeguamento del Regolamento regionale e disposizioni attuative relative all'affidamento in concessione, in locazione o in uso gratuito dei beni immobili demaniali e patrimoniali regionali		31/12/26

Piano delle azioni per il 2026 *(con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):*

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
A1 → R1 Proposta di disegno di legge	A11000 A1000A	01/02/26	01/07/26
A2 → R2 Ricognizione norme regionali altre RSO (regine a statuto ordinario)	A11000 A1000A	01/02/26	31/10/26
A3 → R3 Ricognizione artt. 2-3-4-5 della L.R. n. 1 del 27 gennaio 2015 e art. 6 L.R. n. 9 del 14 maggio 2015 e regolamento regionale n. 7 del 23 novembre 2015	A11000 A1000A	01/11/26	01/09/26

Descrizione degli stakeholders interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

Enti locali e persone fisiche e giuridiche interessate dalle attività di valorizzazione dei cespiti

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Razionalizzazione delle spese per manutenzione ordinaria e straordinaria

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

La realizzazione delle azioni previste dipende anche dai tempi di condivisione dei contenuti con le altre Direzioni e con gli indirizzi della parte politica

Piano obiettivi 2026-28
dei Direttori del ruolo della Giunta regionale

	Codice_Obiettivo	Direzione A14B Sanità Direttore A. Sottile	Ruolo del Direttore A14B	Direttore Coordinatore	Direttori Partner
1	TR_1	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale – Efficientamento generale del processo di liquidazione	Responsabile unico	-	-
2	TR_2	Ricognizione integrale e coerente delle leggi regionali vigenti	Responsabile unico	-	-
3	A10_7	Attuazione dell'art. 116, terzo comma, della Costituzione per il riconoscimento di un'autonomia differenziata della Regione Piemonte.	Partner	A10A	A11 – A14B – A18A – A20C – A22
4	A10_8	Sviluppo, implementazione e piena operatività del sistema di misurazione e valutazione della performance (dirigenti e comparto delle categorie), supportato da piattaforma informativa integrata	Partner	A10A	Tutti
5	A14_1	Attuazione nuovo modello organizzativo strutturato per la gestione, nell'ambito del SSR, delle funzioni amm.vo contabili–gestionali (Progetto AMCO–SIRECOM).	Responsabile unico	-	-
6	A14_2	Adeguamento del sistema dei controlli ufficiali di sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare al nuovo quadro normativo europeo e nazionale	Responsabile unico	-	-
7	A14_3	Definizione modelli organizzativi finalizzati al miglioramento dell'assistenza territoriale e ospedaliera per affrontare al meglio la gestione delle patologie croniche e acute e l'integrazione tra i diversi setting	Responsabile unico	-	-
8	A14_4	Realizzazione di servizi di sanità digitale (FSE, Telemedicina e Servizi on Line), e ridefinizione ed implementazione degli strumenti per il governo dei dispositivi medici e per l'HTA	Responsabile unico	-	-
9	A18_4	Integrazione tra le politiche regionali e la pianificazione dei trasporti attraverso l'allineamento delle programmazioni settoriali	Partner	A18A	Tutti
10	A19_5	Trasformazione digitale della Regione Piemonte	Partner	A19	Tutti
11	A19_7	Rafforzamento della sicurezza informatica (Cybersicurezza)	Partner	A19	Tutti
12	A21_1	Gestione Piano Sviluppo e Coesione PSC 2000-2020 e del Programma Operativo Complementare POC. Programmazione e gestione FSC 2021 – 2027	Partner	A21B	Tutti
13	A21_4	PNRR Monitoraggio e coordinamento	Partner	A21B	Tutti

Dettaglio per Direzione – Inquadramento degli obiettivi assegnati alla Direzione A14B – Sanità (Direttore A. Sottile), con indicazione del ruolo svolto dal Direttore, delle funzioni di coordinamento e partnership negli obiettivi interdirezionali e delle Direzioni coinvolte.

Nelle pagine successive sono illustrate le schede relative agli obiettivi nei quali il Direttore A14B assume il ruolo di coordinatore o di unico responsabile. Ogni scheda descrive in dettaglio contenuti, finalità, indicatori e modalità di realizzazione dell'obiettivo.

N.B. Nella versione a video del documento, è possibile accedere direttamente a tutte le schede selezionando il codice_obiettivo di interesse.

Direzione
Direzione Sanità

Direttore regionale
Antonino Sottile

Obiettivo
A14_1 Attuazione nuovo modello organizzativo strutturato per la gestione, nell'ambito del SSR, delle funzioni amm.vo contabili−gestionali (Progetto AMCO−SIRECOM).

Risultato concreto previsto per fine della legislatura
Entro il 2027 si prevede l'attuazione e piena operatività dei complessi e strategici progetti regionali:

- Progetto AMCO−SIRECOM, finalizzato alla rilevazione dei fatti contabili degli Enti del SSR (almeno il 70% delle ASR) e del consolidato regionale del Servizio sanitario.

Riferimenti e collegamento al quadro strategico

- Quadro normativo nazionale: D.LGS 118/2011 e smi.
- Quadro normativo regionale: D.G.R. n. 8−2034 del 2 ottobre 2020.
- PIAO 25/2027: 10 SVP SALUTE/STARE BENE − macroambito Sanità

Risultati concreti annuali

Risultati	Indicatori/target	Data conseguimento
2026		
Realizzazione del progetto AMCO in ulteriori 3 aziende	Completamento della procedura di migrazione con esito positivo in ulteriori 3 Aziende	31/12/26
2027		
Realizzazione del progetto AMCO delle restanti aziende sanitare	Completamento della procedura di migrazione con esito positivo di ulteriori 4 aziende sanitarie	31/12/27
2028		
Realizzazione del progetto AMCO	Piena operatività soluzione amm.vo-contabile	31/12/28

Piano delle azioni per il 2026 *(con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sotto azioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):*

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
In relazione al Risultato: Definizione del Piano di migrazione per almeno 4 aziende	Sanità	01/01/26	15/02/26
Adozione del Piano di migrazione da almeno 4 aziende	Sanità	15/02/26	30/09/26
Rilascio di eventuali funzionalità migliorative per agevolare la fruibilità dell'applicazione da parte delle ASR	Sanità	01/01/26	31/12/26
Completamento della procedura di migrazione con esito positivo in almeno 3 Aziende ulteriori	Sanità	01/06/26	31/12/26

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obieFvo:
Aziende Sanitarie; CSI; fornitori di beni e servizi a favore del SSR per le categorie merceologiche individuate.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi:

La definizione del nuovo modello organizzativo−gestionale, nel medio lungo termine produce tra l'altro i seguenti effetti diretti e indiretti:

- Gestione unitaria ed integrata dei servizi sanitari e non oggetto di riorganizzazione;
- Definizione di procedure omogenee ed univoche, ed Omogeneizzazione dei processi;
- Razionalizzazione dei costi di gestione delle attività amministrative, derivanti da un minor impiego di risorse umane e da una conseguente riduzione dei relativi costi indiretti, associati a ciascuna risorsa (pulizia, consumi, affitti, ecc);
- Sviluppo di un sistema informativo del SSR integrato ed unico, attraverso il quale sarà possibile lo scambio, l'interfaccia e la comunicazione tra i flussi informativi provenienti dalle diverse Aziende.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato:

Criticità da imputare alla complessità degli interventi ed alla numerosità degli stakeholders coinvolti, nonché alle aziende produttrici di software per eccessive commesse nazionali (ad esempio come avvenuto per l'implementazione del nuovo nomenclatore ambulatoriale−nazionale).

Direzione
Sanità

Direttore regionale
Antonino Sottile

Obiettivo
A14_2 Adeguamento del sistema dei controlli ufficiali di sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare al nuovo quadro normativo europeo e nazionale

Risultato concreto previsto per fine della legislatura
Alla luce del nuovo quadro normativo internazionale risulta prioritaria l'esigenza di una programmazione nazionale e regionale integrata che tenga conto dei diversi ambiti di intervento delle Autorità Competenti, del loro ruolo lungo la filiera agroalimentare e delle risorse che dovranno finanziare le diverse attività di controllo.

È altresì fondamentale garantire il raccordo tra la programmazione annuale e pluriennale dei controlli ufficiali e le altre attività ufficiali ai sensi del regolamento (UE) 2017/625 e altri due importanti strumenti di programmazione, quali il Piano Nazionale della Prevenzione (PNP) e il Patto per la Salute.

Il sistema dei controlli ufficiali è organizzato sulla base di regolamenti europei ed ha la finalità di verificare, con un approccio basato sul "risk analysis" e sulle evidenze di efficacia, il rispetto delle norme specifiche da parte degli Operatori del Settore Alimentare (OSA), degli Operatori del Settore dei Mangimi (OSM) e da altri Operatori.

Mediante il rispetto di queste norme, gli operatori garantiscono il controllo dei determinanti di rischio, individuati a livello internazionale quali causa di zoonosi (passaggio di malattie degli animali all'uomo) e della contaminazione microbiologica, chimica o fisica degli alimenti in grado di causare effetti negativi per la salute dei consumatori.

I controlli devono riguardare tutte le fasi delle filiere produttive: dalla salute delle piante alla produzione di mangimi, all'allevamento zootecnico sino alla macellazione, alla trasformazione ed alla successiva commercializzazione o somministrazione degli alimenti. Un processo "dal campo alla tavola" che deve garantire i più elevati livelli di sicurezza alimentare per i consumatori e la possibilità, da parte degli stessi, di disporre di informazioni corrette e trasparenti, ma anche di garanzie per le imprese produttive di scambi leali sul mercato.

In tale contesto risulta fondamentale per ridurre gli impatti economici negativi sulle attività produttive e sul fondo sanitario regionale delle malattie che colpiscono le popolazioni animali e che pur non essendo in grado di infettare l'uomo richiedono sulla base dei regolamenti europei l'adozione di misure di chiusura degli allevamenti infetti e la restrizione del commercio di animali e alimenti provenienti da zone infette o di sorveglianza, mantenere un elevato livello di controlli sul settore zootecnico e di capacità di intervento nella gestione delle epidemie virali come la peste suina africana o l'influenza aviaria.

Con DGR 11-7072/2023 del 20 giugno 2023 "Recepimento Intesa Stato Regione sul Piano di Controllo Nazionale Pluriennale 2023-2027 Rep. Atti. n.55/CSR del 22.3.2023. Approvazione Atto di programmazione regionale denominato "Piano Regionale Integrato di sicurezza alimentare (prisa) 2023-2027" è stato approvata in accordo con quanto previsto dal piano di controllo nazionale pluriennale (PCNP) 2023-2027 la programmazione regionale con i seguenti obiettivi strategici:

- tutela del consumatore mediante il mantenimento di un elevato livello di protezione della salute umana, della salute degli animali, della salute delle piante e della sicurezza alimentare, con ulteriore attenzione verso l'e-commerce;
- contrasto alle frodi e agli illeciti a danno dei consumatori e degli operatori, anche nei settori del biologico e delle Indicazioni Geografiche registrate, attraverso la cooperazione e il coordinamento tra le diverse Autorità Competenti e gli organi di controllo.

Le azioni per il perseguimento degli obiettivi strategici sono le seguenti:

- la definizione di procedure e modalità di coordinamento con i diversi soggetti e livelli regionali e territoriali nella attuazione degli interventi di controllo, nella raccolta e nel periodico ritorno delle informazioni, nel sistematico monitoraggio della qualità e dell'impatto delle azioni;
- la definizione di un modello organizzativo per la gestione delle principali emergenze che comprenda la previsione e applicazione di misure di prevenzione e controllo delle malattie infettive trasmissibili all'uomo e delle epidemie che interessano le popolazioni animali;
- una adeguata formazione degli operatori sanitari coinvolti, al fine di migliorare la capacità di valutare il rischio, ottimizzare la conoscenza dell'organizzazione e l'aderenza alle misure di prevenzione e di gestione della salute animale e delle malattie trasmissibili all'uomo compresi gli interventi in caso di epidemia;
- la messa a punto di piani di comunicazione per la popolazione volti a migliorare la percezione dei rischi e favorire i comportamenti individuali di adesione alle misure di prevenzione dalle zoonosi e dalle malattie a trasmissione alimentare.

Riferimenti e collegamento al quadro strategico

- PIAO 25/2027: 10 SVP SALUTE/STARE BENE – macroambito Sanità

Risultati concreti annuali

Risultati	Indicatori/target	Data conseguimento
2026		
R1 Miglioramento dei sistemi informativi per la sorveglianza della malattie nelle popolazioni animali e dei sistemi di sorveglianza delle arbovirosi (malattie virali degli animali che infettano l'uomo attraverso la puntura delle zanzare).	Riorganizzazione del sistema applicativo regionale ARVET ai fini del miglioramento della collaborazione applicativa con il sistema nazionale BDN. Target: Dipartimenti di Prevenzione delle ASL – servizi sistemi informativi	31/12/26
R2 Miglioramento dei sistemi informativi per la sorveglianza delle malattie a trasmissione alimentare.	Aggiornamento del sistema applicativo VETALIMENTI ai fine del miglioramento del sistema di registrazione delle sorveglianze della malattie a trasmissione alimentare. Target: Dipartimenti di Prevenzione delle ASL – servizi sistemi informativi	31/12/26
2027		
R Adozione di un nuovo modello organizzativo per i controlli ufficiali sulla sanità pubblica veterinaria e sulla sicurezza alimentare	Valutazione di nuovi modelli organizzativi con analisi di benchmarking a livello nazionale; analisi dei punti di forza e di criticità del nuovo modello organizzativo; attuazione di modifiche organizzative dei dipartimenti di prevenzione al fine di migliorare efficienza ed efficacia delle attività di prevenzione target Dipartimenti di Prevenzione delle ASL	31/12/27
2028		
R Integrazione di Programmi di controllo in materia di sicurezza nutrizionale nel piano regionale annuale per la programmazione delle attività di controllo nell'ambito della sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare	Predisposizione di specifici Programmi di controllo sulla sicurezza nutrizionale. Target: ASL	31/12/28

Piano delle azioni per il 2026 *(con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sotto azioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte)*

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
In relazione al Risultato 1 Analisi del sistema applicativo regionale ARVET e delle possibili integrazioni con il sistema nazionale BDN *output:* aggiornamento del sistema applicativo ARVET e documento di indicazioni operative per le ASL	Sanità	01/02/26	31/12/26
In relazione al Risultato 2 Analisi del sistema applicativo regionale VETALIMENTI e dei sistemi di registrazione	Sanità	01/02/26	31/12/26

output: aggiornamento del sistema applicativo VETALIMENTI e documento di indicazioni operative per le ASL			

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

Gli attori coinvolti in prima persona nell'attuazione dell'insieme delle azioni di preparedness sono rappresentati da:

- Direzione Sanità – Settore Prevenzione, sanità pubblica, veterinaria e sicurezza alimentare
- Gli ulteriori Settori della Direzione Sanità
- Direzioni Aziendali delle ASL, dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte, della Liguria e della Valle d'Aosta e dell'ARPA
- Responsabili dei servizi veterinari e dei servizi di igiene degli alimenti e della nutrizione delle ASL
- Responsabili dei servizi sovrazonali di profilassi e polizia veterinaria
- Responsabili dei SISP
- Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende Sanitarie Locali.
- Servizi sistemi informativi delle ASL.

Altri attori coinvolti in differente misura nelle varie Aree di azione:

- Settore regionale Comunicazione, ufficio stampa, relazioni esterne.
- Laboratori di microbiologia
- Laboratorio fitosanitari Agricoltura
- settore caccia e pesca per attività di depopolamento cinghiali ai fini del controllo della Peste Suina Africana
- Servizi di Formazione delle ASL
- Servizi qualità delle ASL

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Le attività di pianificazione e realizzazione degli interventi di controllo sulla sanità degli allevamenti, sulla sicurezza degli alimenti e sulle potenziali emergenze collegate ad eventi avversi, è essenziale anche per garantire il miglior uso delle risorse in presenza di eventi non sempre prevedibili o completamente prevedibili.

Come previsto dalle indicazioni comunitarie e nazionali, si rende quindi prioritaria/indispensabile il mantenimento di un organizzazione in grado di assicurare in modo efficace la pianificazione, l'attuazione e la rendicontazione delle attività di controllo ufficiale sulla salute delle piante, sui mangimi, sugli allevamenti e su tutte le attività che producono, conservano e commercializzano alimenti e che, devono essere necessariamente coordinate e articolate a livello intersettoriale, interdisciplinare.

Non devono inoltre essere sottovalutare le esigenze di organizzazione, azioni e strumenti flessibili e scalabili per gestire le potenziali emergenze è uno dei principali presupposti per gestire con la massima efficienza possibile le risorse disponibili e in particolare quelle ulteriori che si rendono inevitabilmente necessarie e che possono non essere completamente prevedibili e stimabili.

Accanto a questo primario aspetto di governo e pianificazione dei processi e delle azioni richieste e necessarie, un ulteriore e importante impatto sulle risorse regionali è rappresentato dal necessario sviluppo e consolidamento degli strumenti conoscitivi necessari al tempestivo governo del sistema e alla gestione degli interventi necessari a tutti i livelli: sorveglianza, monitoraggio, flussi informativi correnti e speciali etc. In particolare, lo sviluppo/consolidamento di attività e strumenti di sorveglianza, consentono di rispondere in modo mirato e tempestivo e quindi migliorare l'efficacia e l'efficienza delle attività, potenziando anche le capacità del sistema di coordinare le attività e gli interventi a tutti i livelli del sistema.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

- difficoltà da parte dei diversi servizi delle ASL ad operare in modo integrato nonostante la programmazione regionale e quella locale;
- possibili difficoltà legate al reclutamento del personale in particolare per quanto riguarda medici e tecnici della prevenzione;
- potenziali sovrapposizioni con altri organi di controllo (nucleo antisofisticazione dei Carabinieri (NAS) e Carabinieri Forestali);
- possibili modifiche della programmazione da parte del Ministero della Salute.

Direzione
Sanità

Direttore regionale
Antonino Sottile

Obiettivo
A14_3 Definizione modelli organizzativi finalizzati al miglioramento dell'assistenza territoriale e ospedaliera per affrontare al meglio la gestione delle patologie croniche e acute e l'integrazione tra i diversi setting

Risultato concreto previsto per fine legislatura

1. Sviluppo di strumenti di governance per l'analisi del contesto attuale dell'assistenza, verso un disegno di sistema che rafforzi il ruolo dell'Ospedale e del Territorio.
2. Sviluppo di un modello organizzativo evoluto, idoneo a favorire un'efficace integrazione fra Ospedale e Territorio.
3. Implementazione di percorsi di salute e diagnostici terapeutici ed assistenziali orientati ai bisogni del paziente cronico e della sua famiglia, per prevenire l'insorgenza della malattia, ritardarne la progressione e ridurre la disabilità prematura e la riacutizzazione.

Riferimenti e collegamento al quadro strategico

- Quadro normativo:
- Decreto Ministeriale 2 aprile 2015 n. 70 "Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera"
- D.G.R. 19 Novembre 2014, n. 1-600. Adeguamento della rete ospedaliera agli standard della legge 135/2012 e del Patto per la Salute 2014/2016 e linee di indirizzo per lo sviluppo della rete territoriale
- DGR 23 gennaio 2015, n. 1-924 «Integrazioni alla D.G.R. 1-600 del 19.11.2014 "Adeguamento della rete ospedaliera agli standard della legge 135/2012 e del Patto per la Salute 2014/2016 e linee di indirizzo per lo sviluppo della rete territoriale
- Piano Nazionale Cronicità": Accordo tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano sancito in sede di Conferenza Stato-Regioni in data 15 settembre 2016
- Decreto 23 maggio 2022 , n. 77. Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale
- Deliberazione 20 dicembre 2022,n. 257 – 25346 "Decreto del Ministero della salute 23 maggio 2022, n. 77 (Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale). Recepimento e approvazione del provvedimento generale di programmazione "Assistenza territoriale nella Regione Piemonte". (Proposta di deliberazione n. 274)
- D.D. 21 dicembre 2023, n. 1955 "Approvazione del Manuale metodologico ''Linee di indirizzo per lo sviluppo dei Percorsi di Salute e Diagnostico-Terapeutici Assistenziali''
- PIAO 2025/2027: 10 SVP SALUTE/STARE BENE – macroambito Sanità

Risultati concreti annuali

Risultati	Indicatori/target	Data conseguimento
2026		
Indirizzo per le Aziende Sanitarie e monitoraggio del sistema di erogazione ospedale e territorio e relative azioni di valutazione e di miglioramento	Governance e definizione degli indicatori ai fini valutativi. Effettuazione di almeno un incontro di audit e feedback con le Aziende sanitarie. Effettuazione di al,meno un corso di formazione in tema di audit clinico assistenziale ed organizzativo	31/12/26
2027		

Indirizzo per le Aziende Sanitarie e monitoraggio del sistema di erogazione ospedale e territorio e relative azioni di valutazione e di miglioramento	Governance e definizione degli indicatori ai fini valutativi. Effettuazione di almeno un incontro di audit e feedback con le Aziende sanitarie. Effettuazione di al,meno un corso di formazione in tema di sviluppo metodologici PSDTA	31/12/27
2028		
Indirizzo per le Aziende Sanitarie e monitoraggio del sistema di erogazione ospedale e territorio e relative azioni di valutazione e di miglioramento	Governance e definizione degli indicatori ai fini valutativi. Effettuazione di almeno un incontro di audit e feedback con le Aziende sanitarie. Effettuazione di al,meno un corso di formazione in tema di assessment PSDTA	31/12/28

Piano delle azioni per il 2026 *(con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sotto azioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):*

Descrizione azione/risultato intermedio	Settori responsabili	Data inizio	Data fine
Sviluppo dell'attività di indirizzo e monitoraggio sulle liste di attesa: almeno un incontro di audit-feedback per anno con le Aziende Sanitarie.	A1400A A1413D	01/01/26	31/12/26
Sviluppo dell'attività di indirizzo e monitoraggio sul percorso chirurgico: almeno un incontro di audit-feedback per anno con le Aziende Sanitarie.	A1400A A1413D	01/01/26	31/12/26
Sviluppo dell'attività di indirizzo e monitoraggio sul pronto soccorso: almeno un incontro di audit-feedback per anno con le Aziende Sanitarie.	A1400A A1413D	01/01/26	31/12/26
Sviluppo dell'attività di indirizzo e monitoraggio sull'appropriatezza: almeno un incontro di audit-feedback per anno con le Aziende Sanitarie.	A1400A A1413D	01/01/26	31/12/26
Sviluppo dell'attività di formazione in tema di audit clinico assistenziale ed organizzativo	A1400A A1413D	01/01/26	31/12/26

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

ASR in qualità di attuatori degli obiettivi di programmazione; operatori delle ASR, gruppi professionali e società scientifiche; organizzazioni sindacali per la condivisione delle iniziative; Enti Locali, Consorzi socio-assistenziali e organizzazioni di terzo settore per l'integrazione socio-sanitaria e la promozione di interventi sociali e socio-assistenziali; malati, caregiver, cittadini (e loro Associazioni) in qualità di destinatari degli interventi di miglioramento dell'assistenza.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

L'impatto sulle risorse regionali è comunque da individuare nell'ambito dei finanziamenti erogati alle Regione Piemonte. L'impatto sull'efficienza dei processi è qualificabile in termini di crescita della capacità istituzionale per il miglioramento della qualità della cura dei pazienti, con particolare riguardo ai malati cronici, in situazione emergenziale e non (riduzione delle complicazioni, riduzione dei consumi inappropriati, miglioramento della soddisfazione) e di riorganizzazione ed efficientamento dei servizi sanitari e socio sanitari a favore degli utenti. L'obiettivo ha pertanto un forte impatto sui cittadini con riguardo al diritto alla presa in carico e all'accesso alle cure.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

Eventuali norme finanziarie nazionali di razionalizzazione della spesa regionale sul Fondo sanitario nazionale, con conseguenti riduzioni della spesa sanitaria destinata ai livelli assistenziali. Complessità delle relazioni tra gli svariati sog-

getti portatori di interessi e tra le diversi organizzazioni a livello territoriale ed ospedaliero. Sistemi informativi da rimodulare in base alle esigenze valutative

Direzione
Direzione Sanità

Direttore regionale
Antonino Sottile

Obiettivo
A14_4 Realizzazione di servizi di sanità digitale (FSE, Telemedicina e Servizi on Line), e ridefinizione ed implementazione degli strumenti per il governo dei dispositivi medici e per l'HTA

Risultato concreto previsto per fine della legislatura
Entro il 2027 si prevede l'attuazione e piena operatività dei complessi e strategici progetti regionali:

- Progetto FSE e Servizi on line, finalizzato a consolidare lo strumento attraverso il quale il cittadino può tracciare e consultare tutta la storia della propria vita sanitaria, condividendola in maniera sicura ed efficiente con i professionisti della medicina. Inoltre, si prevede la realizzazione dei Piani terapeutici informatizzati.
- Progetto Telemedicina, finalizzato a consolidare nella pratica sanitaria l'approccio innovativo volto all'erogazione di servizi e prestazioni a distanza attraverso l'uso di dispositivi digitali, internet, software e delle reti di telecomunicazione.
- Ridefinizione ed avvio implementazione degli strumenti per il governo dei dispositivi medici e per l'HTA all'interno del si stema sanitario regionale in coordinamento con la Cabina di Regia HTA Nazionale.

Riferimenti e collegamento al quadro strategico

- Quadro normativo nazionale: Decreto ministeriale 19 novembre 2025, Decreto ministeriale 18 maggio 2022, Decreto ministeriale 20 maggio 2022, Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per la Trasformazione Digitale 8 agosto 2022, Decreto ministeriale 7 settembre 2023, Decreto 29 aprile 2022, Decreto 21 settembre 2022, Decreto 30 settembre 2022 e smi. Allegato B2, Decreto 2 novembre 2011, Decreto 25 marzo 2020, Decreto–legge sulle liste di attesa del 7 giugno 2024 n. 73. Legge 23 dicembre 2014 n. 190, art. 1 comma 587
  Decreto del Ministero della Salute del 9 giugno 2023 "Adozione del programma nazionale di HTA.

- Quadro normativo regionale: D.G.R. n. 9–6437 del 23 gennaio 2023, D.G.R. n. 15–348 del 8 novembre 2024, D.G.R. n. 28–238 del 4 ottobre 2024, D.G.R. n.40–8656 del 27 maggio 2024, D.G.R. n. 19-1912 del 1 dicembre 2025.

- PIAO 25/2027: 9 SVP GOVERNANCE COLLABORATIVA - Promuovere e rafforzare la cooperazione istituzionale; modernizzare la PA territoriale, rafforzare la governance e l'organizzazione interna; 10 SVP SALUTE/STARE BENE – macroambito Sanità

Risultati concreti annuali *(per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni):*

Risultati	Indicatori/target	Data conseguimento
2026		
R1 Piano dell'infrastruttura FSE 2.0 – Fase 2	Completamento degli interventi di adeguamento tecnologico finalizzati ad integrare l'EDS nazionale con l'infrastruttura regionale FSE	31/12/26
R2 Piano delle competenze digitali agli operatori sanitari in materia di FSE – Fase 2	Completamento del Piano delle competenze digitali agli Operatori sanitari delle strutture sanitarie in materia di FSE (Fase2)	31/12/26
R3 Digitalizzazione dei Piani terapeutici informatizzati	Avvio operatività della soluzione tecnologica per i Piani terapeutici informatizzati	31/12/26

R4 Piattaforma Telemedicina	Operatività piattaforma regionale di telemedicina	31/12/26
R5 Nuovo CUP Regionale	Prototipizzazione di uno strumento atto a gestire dinamicamente agende e calendari al fine di massimizzarne l'efficienza erogativa (esempio superamento criticità causata da drop−out)	31/12/26
R6 Digitalizzazione degli strumenti per il governo dei dispositivi medici	Individuazione dei Sistemi e Strumenti ICT di monitoraggio delle dotazioni e dei costi di gestione delle tecnologie biomediche	31/12/26
2027		
R1 Realizzazione degli interventi FSE 2.0 e Telemedicina	Pieno utilizzo del FSE e dei servizi di telemedicina nella pratica sanitaria	31/12/27
R2 Realizzazione del Piano terapeutico informatizzato	Pieno utilizzo del Piano terapeutico informatizzato da parte degli operatori sanitari	31/12/27
R3 Realizzazione CUP e integrazione con strumenti di IA	Realizzazione di un Nuovo sistema CUP integrato con strumenti di supporto di IA alle fasi di prescrizione e prenotazione con l'obiettivo di ridurre gli errori e migliorare l'aderenza alle linee guida	31/12/27
R4 Implementazione degli strumenti ICT per il governo dei dispositivi medici	Implementazione nel sistema sanitario regionale dei Sistemi e degli Strumenti ICT di monitoraggio delle dotazioni e dei costi di gestione delle tecnologie biomediche	31/12/27
2028		
R1 Realizzazione del progetto FSE 2.0, CUP e Telemedicina	Piena operatività dell'infrastruttura FSE 2.0	31/12/28
R2 Digitalizzazione dei Piani terapeutici informatizzati	Adozione della soluzione telematica in tutte le aziende sanitarie	31/12/28
R3 Implementazione degli strumenti ICT per il governo dell'edilizia sanitaria	Completamento implementazione nel sistema sanitario regionale dei Sistemi e degli Strumenti ICT di monitoraggio delle dotazioni e dei costi di gestione dei presidi di edilizia sanitaria mediante specifici dati funzionali e prestazionali, con relativo supporto planimetrico georeferenziato.	31/12/28

Piano delle azioni per il 2026 *(con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sotto azioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):*

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
In relazione al Risultato 1 Definizione del Piano degli interventi aziendali e rilascio in produzione del middleware regionale	Sanità	01/01/26	15/04/26
Realizzazione interventi aziendali per accesso a due fattori in almeno 5 Aziende	Sanità	01/01/26	30/09/26
Monitoraggio realizzazione interventi trimestrale	Sanità	01/06/26	31/12/26
In relazione al Risultato 2 Mappatura dei risultati conseguiti 2025 e obiettivi aziendali 2026	Sanità	01/01/26	15/02/26
Realizzazione del Piano delle competenze a livello centrale	Sanità	01/01/26	31/12/26
Training formativo agli MMG/PLS e alimentazione del patient summary	Sanità	01/02/26	31/12/26
Completamento con esito positivo degli interventi (almeno 10% MMG formati)	Sanità	01/06/26	31/12/26
In relazione al Risultato 3 Pubblicazione procedura di gara	Sanità	01/02/26	30/06/26
Adozione soluzione tecnologica	Sanità	01/09/26	31/12/26
Cronoprogramma attuativo degli interventi	Sanità	01/09/26	31/12/26
In relazione al Risultato 4 Completamento interventi aziendali di integrazione alla piattaforma di telemedicina	Sanità	01/01/26	30/09/26
Monitoraggio realizzazione interventi trimestrale finalizzati a conferire le attività erogate attraverso la IRT	Sanità	01/01/26	31/12/26
In relazione al Risultato 5 Completamento iter di affidamento da parte di Azienda Zero per la migrazione del Nuovo CUP Regionale (Fase 1)	Sanità	01/01/26	30/09/26
Definizione interventi per la migrazione del Nuovo CUP Regionale e cronoprogramma (Fase 1)	Sanità	01/01/26	30/09/26
Avvio interventi Fase 2 del Nuovo CUP Regionale	Sanità	01/02/26	31/12/26
Monitoraggio realizzazione interventi trimestrale	Sanità	01/03/26	31/12/26

In relazione al Risultato 6 Individuazione dei Sistemi e Strumenti ICT di monitoraggio delle dotazioni e dei costi di gestione delle tecnologie biomediche	Sanità	01/01/26	31/12/26

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obieFvo:

Ministero; DTD; Agenas; Aziende Sanitarie; CSI; SCR Piemonte S.p.A.; IRES; CONSIP S.p.A.; fornitori di beni e servizi a favore del SSR per le categorie merceologiche individuate; Vincoli del PNRR

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi:

La definizione del nuovo modello organizzativo–gestionale, nel medio lungo termine produce tra l'altro i seguenti effetti diretti e indiretti:

- Gestione unitaria ed integrata dei servizi sanitari e non oggetto di riorganizzazione;
- Definizione di procedure omogenee ed univoche, ed Omogeneizzazione dei processi;
- Sviluppo di un sistema informativo del SSR integrato ed unico, attraverso il quale sarà possibile lo scambio, l'interfaccia e la comunicazione tra i flussi informativi provenienti dalle diverse Aziende.
- Enfatizzare l'importanza dell'uso della firma digitale finalizzato ad aumentare la % di documenti firmati in formato PADES (firma digitale)
- Incrementare la raccolta del consenso alla consultazione e l'utilizzo del FSE per finalità di diagnosi e cura
- Incrementare l'uso del Fascicolo da parte degli operatori verso i cittadini
- Incrementare l'invio o l'aggiornamento di documenti nel FSE
- Erogare servisi sanitari attraverso soluzioni innovative
- Supporto concreto al modello DM 77 (CdC, OdC, COT, Ecc)
- Raggiungere gli obiettivi di indicizzazione attesi a livello nazionale

Inoltre, il riordino e l'implementazione degli strumenti per il governo dei dispositivi medici e per l'HTA all'interno del sistema sanitario regionale si pone l'obiettivo di promuovere il razionale uso dei dispositivi medici sulla base del principio costo-efficacia al fine del loro ottimale impiego nell'ambito del Servizio Sanitario Regionale, in sinergia con la rete nazionale, coordinata dall'AGENAS.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato:

Criticità da imputare alla complessità degli interventi ed alla numerosità degli stakeholders coinvolti, alle professionalità necessarie per il tempestivo monitoraggio attuativo, nonché alle aziende produttrici di software per eccessive commesse nazionali (ad esempio come avvenuto per l'implementazione del nuovo nomenclatore ambulatoriale nazionale).

Piano obiettivi 2026-28
dei Direttori del ruolo della Giunta regionale

	Codice_Obiettivo	Direzione A15B Istruzione, Diritto allo studio univeristario, Formazione e Lavoro Direttore G. Bocchieri	Ruolo del Direttore A15B	Direttore Coordinatore	Direttori Partner
1	TR_1	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale – Efficientamento generale del processo di liquidazione	Responsabile unico	-	-
2	TR_2	Ricognizione integrale e coerente delle leggi regionali vigenti	Responsabile unico	-	-
3	A10_8	Sviluppo, implementazione e piena operatività del sistema di misurazione e valutazione della performance (dirigenti e comparto delle categorie), supportato da piattaforma informativa integrata	Partner	A10A	Tutti
4	A11_3	Mantenere un equilibrato ed efficiente circuito finanziario con riferimento ai fondi strutturali e di investimento europei e ai fondi di sviluppo e coesione nazionali	Partner	A11	A15B – A19 – A21B
5	A15_1	Promuovere e sostenere il lavoro e l'occupazione	Coordinatore	A15B	A22
6	A15_2	Nuova programmazione Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027	Coordinatore	A15B	A19 – A21B – A22
7	A15_3	Promuovere e sostenere politiche attive e strumenti per la creazione e lo sviluppo delle imprese	Responsabile unico	-	-
8	A15_4	Valorizzare il capitale umano attraverso lo sviluppo e il potenziamento delle competenze	Responsabile unico	-	-
9	A18_4	Integrazione tra le politiche regionali e la pianificazione dei trasporti attraverso l'allineamento delle programmazioni settoriali	Partner	A18A	Tutti
10	A19_5	Trasformazione digitale della Regione Piemonte	Partner	A19	Tutti
11	A19_7	Rafforzamento della sicurezza informatica (Cybersicurezza)	Partner	A19	Tutti
12	A21_1	Gestione Piano Sviluppo e Coesione PSC 2000-2020 e del Programma Operativo Complementare POC. Programmazione e gestione FSC 2021 – 2027	Partner	A21B	Tutti
13	A21_4	PNRR Monitoraggio e coordinamento	Partner	A21B	Tutti

Dettaglio per Direzione – Inquadramento degli obiettivi assegnati alla Direzione A15B Istruzione, Diritto allo studio univeristario, Formazione e Lavoro (Direttore G. Bocchieri), con indicazione del ruolo svolto dal Direttore, delle funzioni di coordinamento e partnership negli obiettivi interdirezionali e delle Direzioni coinvolte.

Nelle pagine successive sono illustrate le schede relative agli obiettivi nei quali il Direttore A15B assume il ruolo di coordinatore o di unico responsabile. Ogni scheda descrive in dettaglio contenuti, finalità, indicatori e modalità di realizzazione dell'obiettivo.

N.B. Nella versione a video del documento, è possibile accedere direttamente a tutte le schede selezionando il codice_obiettivo di interesse.

Direzione
Istruzione e Diritto allo studio universitario, Formazione e Lavoro

Direttore regionale
Giovanni Bocchieri

Altre Direzioni partecipanti
Welfare
Ente strumentale APL

Obiettivo
A15_1 Promuovere e sostenere il lavoro e l'occupazione

Risultati concreti previsti per fine della legislatura

- Servizi integrati di accompagnamento al lavoro rivolti a disoccupati, giovani e adulti, diversificati in funzione del profilo occupazionale dei destinatari. Il risultato prioritario deve essere l'occupazione. Laddove questa non sia immediatamente perseguibile, per ragioni oggettive o soggettive, le azioni sono finalizzate alla presa in carico dei destinatari e all'incremento della loro occupabilità.
- Inclusione socio-lavorativa delle fasce più fragili attraverso interventi personalizzati in un'ottica di integrazione tra politiche sociali e politiche attive del lavoro. Il risultato atteso è favorire il potenziamento delle competenze, delle esperienze professionali e, quindi, l'incremento dell'occupabilità e dell'occupazione.

Riferimenti e collegamenti al quadro strategico
PIAO 2026-28 - Strategie di Valore Pubblico

- 5. FUTURE LAB - Incentivare e rafforzare Innovazione tecnologica e ricerca
- 6. RETI COLLABORATIVE - Rafforzare e innovare il sistema delle filiere e delle comunità sostenibili per lo sviluppo dei territori
- 7. COMPETENZE PER LO SVILUPPO - Qualificare e costruire competenze ed educare allo sviluppo
- 8. NESSUNO INDIETRO - Appianare le discriminazioni sociali

PNRR
Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 " Politiche per il Lavoro", Riforma 1.1 "Politiche Attive del Lavoro e Formazione" – Programma nazionale Garanzia Occupabilità dei Lavoratori (GOL): progetti finalizzati a realizzare la misura Buono servizi lavoro- – attuazione PAR GOL
FONDO REGIONALE LAVORO E DISABILITA'

Risultati concreti annuali

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2026		
Risultato 1 Programma Garanzia Occupabilità Lavoratori (GOL): prosecuzione gestione delle misure previste nel Programma di Attuazione Regionale (PAR)	Assegnazione ultima quota di risorse finanziarie	31/12/26
Risultato 2 Fondo Regionale Lavoro e disabilità 2026/2028: Misura buono servizi	Approvazione progetti ammessi alla misura	31/12/26
2027		
Prima valutazione delle misure individuate nella nuova programmazione	Valori target da definire	31/12/27
2028		
Rafforzamento monitoraggio nuove misure	Valori target da definire	31/12/28

Piano delle azioni per il 2026 *(con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):*

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
Risultato 1 1.1 Partecipazione Tavolo nazionale (Comitato Direttivo GOL) in continuità con il 2025[1] Output: Convocazioni del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali	Istruzione e Diritto allo studio universitario, Formazione e Lavoro APL	01/01/26	31/12/26
1.2 Partecipazione alle Cabine di Regia e ai gruppi di lavoro relativi all'attuazione del PNRR in continuità con il 2025 Output: report richiesti dalla Cabina di Regia nell'arco dell'anno	Istruzione e Diritto allo studio universitario, Formazione e Lavoro APL	01/01/26	31/12/26
1.3 Monitoraggio target e milestone del Programma GOL, anche ai fini della riprogrammazione delle nuove risorse Output: Report	Istruzione e Diritto allo studio universitario, Formazione e Lavoro APL	01/01/26	31/12/26
1.4 Aggiornamento del PAR a seguito delle indicazioni del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali Output: Predisposizione Proposta di DGR	Istruzione e Diritto allo studio universitario, Formazione e Lavoro	01/01/26	31/12/26
1.5 Assegnazione della ulteriore risorse ultima quota GOL Output: Predisposizione Determinazione Dirigenziale	Istruzione e Diritto allo studio universitario, Formazione e Lavoro	01/01/26	31/12/26
Risultato 2 2.1 Azioni di collaborazione e confronto fra le Direzioni, sul tema della disabilità e dell'inclusione	Istruzione e Diritto allo studio universitario, Formazione e Lavoro Welfare	01/01/26	31/12/26
2.2 Approvazione dell'Atto d'indirizzo e dell'Avviso relativi alla Misura Buono servizi	Istruzione e Diritto allo studio universitario, Formazione e Lavoro	01/01/2026	30/06/2026
2.3 Istruttoria relativa ai requisiti di ammissibilità e valutazione dei progetti pervenuti	Istruzione e Diritto allo studio universitario, Formazione e Lavoro	30/06/2026	31/12/2026

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

Gli stakeholder sono: Agenzia Piemonte Lavoro e le sue strutture territoriali – i Centri per l'impiego -; le parti sociali attraverso la partecipazione agli organismi di concertazione; le Agenzie per il lavoro accreditate e le Agenzie formative in qualità di soggetti attuatori delle politiche; il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e i suoi Enti strumentali (Sviluppo Lavoro Italia); IRES; le altre Pubbliche amministrazioni, compresi gli Enti locali e le loro forme associative; le imprese e le loro Associazioni di rappresentanza ; il Terzo settore; i Consorzi Socio Assistenziali; i CPIA (i Centri provinciali Istruzione Adulti).

In relazione al Risultato 1

In continuità con le precedenti annualità, al fine di innalzarne l'occupabilità (attraverso la formazione professionale) e per accompagnarli con servizi dedicati al lavoro (orientamento professionale e incontro domanda/offerta), si vogliono prioritariamente coinvolgere i percettori di:

- NASPI (Nuova Assicurazione Sociale per l'Impiego);
- SFL (Supporto per la formazione e il lavoro);
- ADI (Assegno di inclusione).

In relazione al Risultato 2

Particolare impatto sarà rivolto alle Agenzia per il Lavoro accreditate in quanto soggetti attuatori della Misura (beneficiari) e ai destinatari (persone con disabilità).

[1] Le convocazioni del Comitato Direttivo avvengono a livello nazionale

La collaborazione con la Direzione Welfare sul tema della disabilità e dell'inclusione sono orientate anche a prevedere misure di sostegno agli interventi degli Enti Gestori delle funzioni socioassistenziali mirati all'inserimento socio-lavorativo e alla presa in carico multidisciplinare, come previsto nella D.G.R. n. 2-1417 del 28 luglio 2025.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Per quanto riguarda il Programma GOL occorre ancora attendere il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di ripartizione e assegnazione delle risorse PNRR a tutte le Regioni previsto per la riprogrammazione ultima annualità e relative alla 4^ annualità finale.

Sul Fondo Regionale Disabili invece si stimano circa 21 ml di euro di incasso anche per l'anno 2026 (esoneri 2025) .

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

- Per quanto riguarda il Risultato 1, le tempistiche di attuazione delle attività e di redazione dei provvedimenti sono collegati all'emanazione del Decreto ministeriale.
- Per quanto concerne il Risultato 2, le difficoltà derivano da una necessaria conciliazione tra la richiesta di flessibilità degli strumenti, legata al target in oggetto, e le procedure e tempistiche amministrative.

Direzione

Istruzione e Diritto allo studio universitario, Formazione e Lavoro

Direttore regionale

Giovanni Bocchieri

Direzioni partecipanti

Coordinamento politiche e fondi europei
Competitività del Sistema regionale
Welfare

Obiettivo

A15_2 Programmazione Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021−2027

Risultato concreto previsto per fine legislatura

Il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) è il principale strumento di investimento sulle persone, attraverso il quale ottenere più alti livelli di occupazione, soprattutto per giovani e donne, una più equa protezione sociale e una forza lavoro pronta alle transizioni, in particolare quelle dell'economia verde e del digitale. In Piemonte, così come nelle altre regioni italiane, vengono sostenuti gli investimenti finalizzati a supporto delle competenze, dell'occupazione, della mobilità del lavoro, dell'istruzione e dell'inclusione sociale, con particolare riguardo per le persone svantaggiate ovvero in condizioni di maggiore vulnerabilità e a rischio di povertà. Con la definizione del Programma Regionale 2021/2027 sono stati individuati i risultati attesi da conseguire con le risorse FSE+, in complementarietà con altri Programmi di livello nazionale (PNRR, PN) in coerenza con gli obiettivi comunitari (Pilastro europeo dei Diritti Sociali e Raccomandazioni Paese) e nazionali. Monitoraggio continuo, promozione delle opportunità e comunicazione dei risultati sono le attività che completano la gestione efficace dei programmi.

Riferimenti e collegamenti al quadro strategico:

PIAO 2026-28 - Strategie di Valore Pubblico

- 5. FUTURE LAB − Incentivare e rafforzare Innovazione tecnologica e ricerca
- 6. RETI COLLABORATIVE − Rafforzare e innovare il sistema delle filiere e delle comunità sostenibili per lo sviluppo dei territori
- 7. COMPETENZE PER LO SVILUPPO − Qualificare e costruire competenze ed educare allo sviluppo
- 8. NESSUNO INDIETRO − Appianare le discriminazioni sociali
- 9. GOVERNANCE COLLABORATIVA − Promuovere e rafforzare la cooperazione istituzionale; rafforzare la governance e l'organizzazione interna

Fondi SIE

- Programma Regionale FSE plus (Fondo Sociale Europeo) 2021/2027

PNRR**:**

- Missione 1 − Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 − Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", Investimento 2.3: "Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici".
- Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 " Politiche per il Lavoro", Riforma 1.1 "Politiche Attive del Lavoro e Formazione" − Programma nazionale Garanzia Occupabilità dei Lavoratori (GOL)).
- Missione 5 "Inclusione e coesione" − Componente 1 " Politiche per il Lavoro" −Investimento 1.4 "Sistema duale"
- Missione 5 − Componente 1 − Tipologia "Investimento" − Intervento 1.1 "Potenziamento dei Centri per l'Impiego".

Risultati concreti annuali

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2026		
Risultato 1 PR FSE+ 21/27: coordinamento, attuazione, monitoraggio, valutazione e certificazione delle misure finanziate anche alla luce della riprogrammazione in corso	Avanzamento spesa 2026 anche ai fini del conseguimento N+3	31/12/26

Risultato 2 Rendicontazione e monitoraggio delle misure PNRR attuate	Rendiconti su piattaforma Regis e avanzamento della spesa	31/12/26
2027		
Verifica dell'attuazione del PR e del conseguimento N+3 Avvio del percorso di programmazione per il periodo 2028/2034	Valori target da definire	31/12/27
2028		
Rendicontazione misure PR FSE+ 21/2027 e avvio programmazione 2028/2034	Valori target da definire	31/12/28

Piano delle azioni per il 2026 *(con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):*

Descrizione azione/risultatointermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
Risultato 1 Azione 1.1. Monitoraggio relativo allo stato attuativo degli interventi della programmazione FSE+, con particolare attenzione al target N+3 Output: report e presa d'atto in CdS	Istruzione, Diritto allo studio universitario, Formazione e Lavoro Welfare	01/01/26	31/12/26
Azione 1.2. Chiusura negoziato riprogrammazione e implementazione priorità STEP Output: approvazione atto riverifica	Istruzione, Diritto allo studio universitario, Formazione e Lavoro	01/01/26	30/06/26
Azione 1.3. Certificazione di spese a valere sul PR FSE+ 21/27 Output: proposte di certificazione	Istruzione, Diritto allo studio universitario, Formazione e Lavoro	01/01/26	31/12/26
Azione 1.4. Proseguimento Sistematizzazione della rilevazione dei fabbisogni per il confronto con le reti locali: coordinamento tavoli di lavoro Output: Incontri stakeholder interni ed esterni	Istruzione, Diritto allo studio universitario, Formazione e Lavoro Competitività del Sistema regionale Welfare	01/01/26	31/12/26
Azione 1.5. Assistenza tecnica e Piano della valutazione PR FSE+: coordinamento attuazione e gestione degli affidamenti Output: SAL periodici	Istruzione, Diritto allo studio universitario, Formazione e Lavoro	01/01/26	31/12/26
Azione 1.6. Gestione degli obblighi legati alle Operazioni di importanza strategica (OIS) Output: iniziative di diffusione della misura	Istruzione, Diritto allo studio universitario, Formazione e Lavoro Coordinamento politiche e Fondi eu- ropei	01/01/26	31/12/26
Azione 1.7 Dematerializzazione domande di pagamento ed estensione delle funzionalità a tutte le procedure informatiche Output: procedure informatizzate	Istruzione, Diritto allo studio universitario, Formazione e Lavoro	01/01/26	31/12/26
Azione 1.8 Implementazione procedure di controllo per nuove misure Output: check list	Istruzione, Diritto allo studio universitario, Formazione e Lavoro Welfare	01/01/26	31/12/26

Azione 1.9 Processo di trasformazione digitale per le politiche integrate formazione-lavoro Output: procedure informatiche	Istruzione, Diritto allo studio universitario, Formazione e Lavoro	01/01/26	31/12/26
Risultato 2 Azione 2.1 Rendicontazione misure PNRR, controlli di primo livello e riscontro ai controlli di Amministrazione titolare e della Commissione Europea Output: rendiconti, verbali di controlli, documentazione prodotta	Istruzione, Diritto allo studio universitario, Formazione e Lavoro	01/01/26	31/12/26

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

Associazioni di categoria, Sindacati, Enti locali ed altri organismi pubblici, Associazioni no profit, sistema camerale, Rappresentanze della società civile, delle persone disabili e di altre categorie a rischio di esclusione sociale, Istituzioni scolastiche e formative, Ambiti Territoriali Sociali (ATS), Atenei, Ministero del Lavoro/SLI, Dipartimento delle Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Commissione europea.

Il coordinamento dell'attuazione delle misure previste nel PR consentiranno il raggiungimento degli obiettivi concordati con il partenariato in fase di definizione della strategia regionale per la politica di coesione.

In particolare consentirà di intervenire sulle criticità individuate per quanto riguarda, nello specifico, il supporto alle categorie più svantaggiate e il rafforzamento delle competenze, anche STEP, al fine di rispondere ai fabbisogni professionali delle imprese nonché favorire l'integrazione con le misure promosse a livello nazionale con il PNRR e i PN.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Le risorse del PR Piemonte FSE+ ammontano a euro 1.317.917.248, di cui euro 527.166.899 di contributo UE (40%) ed euro 790.750.349 di contributo nazionale e regionale, pari al 60%.

Le risorse del PNRR assegnate ad oggi ammontano complessivamente ad Euro 388.436.880,00

Di seguito le ripartizione per le diverse Misure di competenza:

-M5C1-R1.1 Politiche attive del lavoro e formazione - Programma Nazionale garanzia Occupabilità dei Lavoratori (GOL) è stata stanziata la somma di Euro 293.912.193,00

- M5C1-I1.4 Sistema duale è stata stanziata la somma di Euro 56.065.068

- M5C1-I1.1 Potenziamento dei Centri per l'impiego (CPI) è stata stanziata la somma di Euro 37.861.155,00 (progetti nativi PNRR e progetti in essere).

- M1C3-I2.3 Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici - attività di formazione professionale per "Giardinieri d'Arte", ha esaurito il budget a disposizione con un importo pari a Euro 598.464,00. Le attività di formazione specialistiche autorizzate si sono concluse e la misura nel 2025 verrà rendicontata.

L'attuazione del PNRR impatta direttamente sulla Direzione, con personale non esclusivamente dedicato, ma con carichi di lavoro in quota parte.

Le Misure PNRR si vanno ad intrecciare con altre misure già avviate e consolidate, che debbono essere necessariamente riviste per consentire la coerenza complessiva, la non sovrapposizione degli interventi e il conseguimento di target molto ambiziosi, con tempi contingentati.

Le modalità rendicontative differenti tra le diverse fonti di finanziamento sia sotto il profilo contenutistico sia sotto il profilo informatico oltre che un diverso ruolo dell'ente (AdG o soggetto Attuatore) determinano processi non interamente sovrapponibili pur in presenza di misure simili, impattando notevolmente sui tempi dedicati dalle risorse umane alle attività strumentali rispetto alla realizzazione degli interventi.

Le nuove misure FSE di inclusione sociale richiedono un raccordo stretto fra le Direzioni Istruzione e diritto allo studio universitario, Formazione e Lavoro e Welfare al fine di accompagnare soggetti meno avvezzi all'utilizzo del Fondo sociale nelle attività di corretta spesa e rendicontazione (Consorzi, Associazioni del terzo Settore ecc). Tale attività comporta un ulteriore carico su risorse umane già dedite alle attività tradizionali.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

Riguardo alle misure PNRR la disciplina della rendicontazione e l'utilizzo della piattaforma REGIS sono in evoluzione, con conseguenti adeguamenti di processo anche in relazione ai monitoraggi e controlli attivati a livello di Amministrazione titolare che impattano sulla attività degli uffici.

Riguardo al FSE +, la novità di alcune misure, in particolare quelle collegate all'area Welfare e a STEP, potrebbe in un primo momento incidere sulla tempestività del controllo e sulla certificazione della spesa

Il perseguimento dell'obiettivo N+3 relativamente alla certificazione di spesa del FSE + potrebbe essere influenzato anche da fattori esogeni quali l'attuazione del PNRR e dei PN che potrebbero portare a spiazzamento del FSE+

Direzione

Istruzione e Diritto allo studio universitario, Formazione e Lavoro

Direttore regionale

Giovanni Bocchieri

Obiettivo

A15_3 Promuovere e sostenere politiche attive e strumenti per la creazione e lo sviluppo delle imprese

Risultati concreti previsti per fine della legislatura

- Misure volte alla creazione di nuove imprese anche innovative e alla promozione del lavoro autonomo;
- misure dirette a medie−grandi imprese, a sostegno delle scelte aziendali di investimento, quali situazioni connesse a processi di ristrutturazione aziendale piuttosto che nuove localizzazioni a impatto occupazionale, o attivazione di processi o prodotti innovativi significativi per lo sviluppo regionale mediante l'aggiornamento, la riqualificazione e la riconversione del proprio personale con riguardo allo sviluppo dell'innovazione e della ricerca;
- sostegno alla formazione dei lavoratori occupati e dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi aziendale, in risposta a esigenze dei medesimi ma anche di micro−piccole aziende.

Riferimenti e collegamenti al quadro strategico

PIAO 2026-28 - Strategie di Valore Pubblico

- 5. FUTURE LAB − Incentivare e rafforzare Innovazione tecnologica e ricerca
- 6. RETI COLLABORATIVE − Rafforzare e innovare il sistema delle filiere e delle comunità sostenibili per lo sviluppo dei territori
- 7. COMPETENZE PER LO SVILUPPO − Qualificare e costruire competenze ed educare allo sviluppo

Fondi SIE

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2021−2027.

Risultati concreti annuali

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2026		
Risultato 1 Proseguimento della programmazione delle Accademie di filiera	Report di monitoraggio e valutazione in itinere	31/12/26
Risultato 2 Servizi di supporto alla creazione di impresa, anche innovativa, e al lavoro autonomo in relazione ai contenuti della programmazione PR FSE+ 2021/2027	Predisposizione delle proposte di atti di indirizzo relativi ai servizi di accompagnamento alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo sul territorio regionale	31/12/2026
Risultato 3 Misure di politica attiva rivolte a lavoratori di aziende in crisi e con ricorso alla CIGS	Attuazione misura 105 GOL	31/12/26
2027		
Verifiche di monitoraggio attuazione misure	Valori target da definire	31/12/27
2028		
Rafforzamento monitoraggio interventi	Valori target da definire	31/12/28

Piano delle azioni per il 2026 *(con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoa−zioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):*

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
Risultato 1 1.1 Monitoraggio e valutazioni del sistema delle Accademie di filiera del Piemonte Output: documento interno	Istruzione, Diritto allo studio universitario, Formazione e Lavoro	01/01/26	31/12/26
Risultato 2 2.1 Atti di indirizzo relativi ai servizi di accompagnamento periodo 2026-2028 Output: Predisposizione pDGR atti indirizzo	Istruzione e Diritto allo Studio Universitario, Formazione e Lavoro	01/01/26	31/12/26
2.2 Affidamento dei Servizi trasversali alle misure a supporto della creazione d'impresa e al lavoro autonomo, periodo 2026-2028 Output: Predisposizione atti	Istruzione e Diritto allo Studio Universitario, Formazione e Lavoro	01/01/26	30/09/26
Risultato 3 3.1 Partecipazione ad attività formative da parte dei lavoratori in CIGS Output: riconoscimento del contributo economico per la formazione	Istruzione e Diritto allo Studio Universitario, Formazione e Lavoro	01/01/26	31/12/26
3.2 Predisposizione del protocollo di intesa con le Banche per anticipazioni sulle casse integrazioni per i lavoratori coinvolti nelle CIGS Output: bozza di protocollo	Istruzione e Diritto allo Studio Universitario, Formazione e Lavoro	01/01/26	31/12/26

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

Gli stakeholder sono: Agenzie formative accreditate e Agenzie per il lavoro, Sistema Camerale, Parti Sociali, Agenzia Piemonte Lavoro/Centri per l'Impiego, Imprese, Fondazioni ITS Academy, Università, Poli d'innovazione, competence center operanti nel settore (come punto di connessione con le politiche di innovazione, ricerca e sviluppo), parchi tecnologici, istituzioni scolastiche, centri di ricerca, Finpiemonte, IRES Piemonte, Banche.

L'impatto della realizzazione delle Accademie avviene alla conclusione dei percorsi formativi laddove, per quanto attiene i disoccupati, gli allievi opportunamente formati si inseriscono o si reinseriscono con competenze rafforzate nelle imprese della filiera di riferimento. Per quanto riguarda le misure formative destinate agli occupati si considerano le persone occupate presso le imprese della filiera dell'Accademia destinatarie di interventi formativi per migliorare, ampliare e aggiornare le competenze e abilità già possedute (up-slkilling) o per acquisire competenze nuove per ricoprire ruoli o mansioni differenti adattandosi ai rapidi cambiamenti del mercato del lavoro (reskilling).

Poiché l'attività delle Accademie, oltre che nella formazione, si concretizza anche nelle azioni di sistema attuate dalle Accademie selezionate e finanziate, l'impatto può riguardare anche lo sviluppo, il consolidamento e la diffusione del modello organizzativo "Accademie di filiera" a supporto degli interventi rivolti all'utenza e all'animazione territoriale.

Per quanto invece riguarda il nuovo Sistema regionale dei servizi di supporto alla creazione di impresa, anche innovativa, e al lavoro autonomo la realizzazione dei servizi avverrà, per la prima volta, con riferimento a tutto il territorio regionale, essendosi completato il processo di transizione per una gestione unitaria dei servizi in capo alla Regione Piemonte.

Il percorso 105 è un intervento attivato dalle aziende in Cassa Integrazione Straordinaria a fronte di un accordo di politica attiva sottoscritto con la Regione Piemonte.

Si articola in quattro fasi: Incontro di accoglienza e prima informazione realizzato dai Centri per l'Impiego; Orientamento specialistico per la rilevazione della fra le competenze possedute dal lavoratore e quelle richieste dal mercato per svolgere uno specifico lavoro (skill gap analysis); avvio dei percorsi formativi per aggiornare le competenze possedute (up-skilling) oppure per inserirli in percorsi di riqualificazione professionale (re-skilling) della durata massima di 600 ore; accompagnamento al lavoro: prevede il matching, da parte del Centro per l'impiego, dei profili professionali dei lavoratori con le opportunità occupazionali offerte dalle imprese, grazie all'approfondita conoscenza dei sistemi locali del lavoro, per individuare soluzioni di reinserimento lavorativo.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Le Accademie di filiera sono finanziate con risorse del POC 2014-20 e del FSC (Piano Sviluppo e Coesione) 2021–2027. Non è previsto l'impiego di risorse proprie da parte di Regione.

Le attività a favore della creazione d'impresa, anche innovativa, e al lavoro autonomo sul territorio regionale sono finanziate a valere sulle risorse previste dal PR FSE+ 21-27 : si tratta di circa 8 milioni per i servizi di creazione d'impresa e i relativi

servizi trasversali e 4,5 milioni per i servizi a favore delle start up innovative per un totale di 12,5 milioni di Euro.

A seguito dell'istituzione del nuovo Sistema regionale dei servizi di supporto alla creazione di impresa, anche innovativa, e al lavoro autonomo, non è più prevista la suddivisione delle risorse finanziarie per quadranti territoriali distinti (area della Città metropolitana di Torino, area di Asti e Alessandria, area di Cuneo, area di Biella, Novara, Vercelli, Verbania). Tale impostazione comporterà una programmazione finanziaria delle risorse nuova in cui sarà prevista una dimensione (minima e massima) dei progetti finanziabili diversa dalle precedenti programmazioni, proprio perché riferita all'intero territorio piemontese e non a sue porzioni; va peraltro segnalato che la precedente impostazione per quadranti portava sistematicamente ad una non efficiente allocazione delle risorse, poiché la dotazione finanziaria risultava, all'atto della reale erogazione dei servizi, per alcuni territori sovrabbondante e per altri carente. Occorrerà pertanto monitorare attentamente l'andamento dei servizi per verificare che la nuova modalità di programmazione delle risorse risulti efficiente.

L'attuazione dei percorsi 105 è sostenuta da fondi PNRR relativamente alla misura GOL e unitamente agli altri interventi previsti.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

Risultato 1

Si evidenzia il carattere sperimentale del dispositivo e la sua particolare complessità dovuta al coinvolgimento di molti stakeholders con esigenze diverse in contesti territoriali differenziati, tenuto conto altresì delle specifiche peculiarità di ogni filiera. La componente relativa alla formazione per disoccupati deve tener conto della contemporanea attuazione del Programma GOL, finanziato con il PNRR e rivolto alla medesima platea di destinatari, operando quindi in sinergia e complementarietà ed evitando sovrapposizioni.

Risultato 2

Una possibile criticità esterna è legata all'integrazione degli accreditati nel processo di erogazione dei servizi, nel rispetto di un'offerta diffusa e capillare, caratterizzata da standard qualitativi uniformi.

Non si segnalano invece particolari criticità rispetto ai servizi trasversali, al di là del fatto che è presumibile questi verranno finanziariamente ridotti, considerata la consolidata gestione unitaria dei servizi in capo alla Regione Piemonte e al CSI, e pertanto occorrerà prevedere servizi analoghi a quelli affidati per il periodo 23-25, con conseguente necessità di negoziazione, ai sensi delle normative vigenti, con l'appaltatore.

Risultato 3

Trattandosi di un percorso avviato nella fase finale della programmazione GOL, sarà utile monitorare l'adesione dei lavoratori in cassa integrazione, su cui la misura impatta direttamente.

Direzione

Istruzione e Diritto allo studio universitario, Formazione e Lavoro

Direttore regionale

Giovanni Bocchieri

Obiettivo

A15_4 Valorizzare il capitale umano attraverso lo sviluppo e il potenziamento delle competenze

Risultato concreto previsto per fine della legislatura

Promuovere e sostenere interventi integrati di formazione-accompagnamento al lavoro coerenti con la rilevazione continua regionale del fabbisogno occupazionale delle imprese e differenziati, per intensità e articolazione, in funzione del profilo e delle condizioni di contesto delle persone inoccupate e disoccupate; operare in un'ottica di integrazione dei fondi strutturali dedicati alle politiche per il lavoro e la formazione e alle politiche per la promozione della competitività, della ricerca e dell'innovazione nel sistema produttivo per far leva sul mercato del lavoro piemontese, in particolare su profili professionali di alta qualificazione in imprese innovative

Riferimenti e collegamenti al quadro strategico

PIAO 2026-28 - Strategie di Valore Pubblico

- 5 SVP FUTURE LAB - Incentivare e rafforzare Innovazione tecnologica e ricerca
- 6 SVP RETI COLLABORATIVE - Rafforzare e innovare il sistema delle filiere e delle comunità sostenibili per lo sviluppo dei territori
- 7 SVP COMPETENZE PER LO SVILUPPO - Qualificare e costruire competenze ed educare
- 8 SVP NESSUNO INDIETRO - Appianare le discriminazioni sociali
- 9 SVP GOVERNANCE COLLABORATIVA - Promuovere e rafforzare la cooperazione istituzionale; rafforzare la governance e l'organizzazione interna

Fondi SIE

Programma Regionale FSE plus (Fondo Sociale Europeo) 2021/2027

- Priorità II Istruzione e formazione - Obiettivo Specifico ESO 4.5: Migliorare la qualità, l'inclusività, l'efficacia e l'attinenza al mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e di formazione, anche attraverso la convalida dell'apprendimento non formale e informale, per sostenere l'acquisizione di competenze chiave, comprese le competenze imprenditoriali e digitali, e promuovendo l'introduzione di sistemi formativi duali e di apprendistati.
- Priorità II Istruzione e formazione - Obiettivo Specifico ESO 4.6 – Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità.
- Priorità I Occupazione - Obiettivo Specifico ESO 4.3 - Promuovere una partecipazione equilibrata di donne e uomini al mercato del lavoro, parità di condizioni di lavoro e un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata, anche attraverso l'accesso a servizi abbordabili di assistenza all'infanzia e alle persone non autosufficienti.

PNRR

Missione 5.C1.1.1 "Inclusione e coesione"- Componente Politiche per il Lavoro"-

Riforma "Politiche Attive del Lavoro e Formazione" – Programma nazionale Garanzia Occupabilità dei Lavoratori (GOL) – risorse destinate a:

percorsi formativi e progetti per l'occupabilità, l'occupazione e l'aggiornamento delle competenze" – attuazione PAR GOL e Direttiva FPL Macro Ambito 1

RISORSE REGIONALI

Risultati concreti annuali

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2026		
Risultato 1 Rafforzamento della qualità dell'offerta educativa, potenziamento del sostegno al diritto allo studio, e miglioramento dei contesti educativi e di apprendimento	Predisposizione degli atti amministrativi di gestione e attribuzione risorse	31/12/26
Risultato 2 Sviluppo della nuova programmazione dell'offerta formativa per disoccupati, in coerenza con le politiche del lavoro e le priorità post-PNRR (Programma GOL)	Predisposizione atti	31/12/26
Risultato 3 Nuova programmazione pluriennale dell'offerta di Formazione Tecnica Superiore (ITS Academy) in coerenza con la normativa nazionale e le altre politiche formative regionali	Predisposizione atti	31/12/26
Risultato 4 Sviluppo della nuova programmazione dell'offerta dei servizi e delle azioni di orientamento a supporto delle prime scelte e transizioni in coerenza con le politiche nazionali e regionali	Predisposizione atti	31/12/26
2027		
Valutazione delle misure	Valori target da definire	31/12/27
2028		
Nuove misure regionali relativi all'offerta educativa, formativa, orientativa	Valori target da definire	31/12/28

Piano delle azioni per il 2026 *(con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):*

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
In relazione al Risultato 1 1.1. Predisposizione del secondo atto attuativo della legge regionale n.30/2023 per il consolidamento della governance del sistema integrato 0-6 Output: proposta dell'Atto attuativo	Istruzione, Diritto allo studio universitario, Formazione e Lavoro	01/01/26	31/10/26
1.2 Attivazione di collaborazioni interistituzionali per il rafforzamento delle competenze dei Coordinamenti pedagogici territoriali attraverso percorsi formativi multilivello. Output: Accordo di collaborazione e predisposizione atti attuativi	Istruzione, Diritto allo studio universitario, Formazione e Lavoro	01/01/26	31/12/26
1.3 Definizione dell' organizzazione del Servizio regio-	Istruzione, Diritto allo studio		31/12/26

nale di psicologia scolastica, istituito con l.r. n.9/2023 Output: Stesura del Regolamento regionale	universitario, Formazione e Lavoro	01/01/26	
1.4 Revisione e aggiornamento dell' Atto di indirizzo per l'attuazione degli interventi per il diritto allo studio di cui all'art. 27 della l.r.28/2007 Output: proposta dell' Atto di indirizzo revisionato	Istruzione, Diritto allo studio universitario, Formazione e Lavoro	01/01/26	31/12/26
In relazione al Risultato 2 2.1 Monitoraggio dell'offerta formativa di Formazione per il Lavoro e valutazione degli esiti Output: Report periodici	Istruzione, Diritto allo studio universitario, Formazione e Lavoro	01/01/26	31/12/26
In relazione al Risultato 3 3.1 Analisi dil contesto, dei fabbisogni formativi e monitoraggio dell'offerta del sistema ITS Academy Output: Documento interno	Istruzione, Diritto allo studio universitario, Formazione e Lavoro	01/01/26	31/12/26
In relazione al Risultato 4 4.1 Predisposizione della proposta di deliberazione relativa al nuovo atto di indirizzo in materia di orientamento a supporto delle prime scelte e transizioni	Istruzione, Diritto allo studio universitario, Formazione e Lavoro	01/01/26	31/12/26

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

Gli stakeholder principali sono: Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte e Ministero dell'Istruzione e del Merito, Autonomie scolastiche, Enti Locali e loro forme associative (ANCI), Università, Gestori di servizi educativi, Cittadini/famiglie, Educatori, Fondazioni, Ordini professionali , Enti accreditati per le azioni di orientamento Agenzie formative accreditate, Sistema Camerale/Unioncamere − Ordini Consulenti del Lavoro, Sviluppo Lavoro Italia − Parti Sociali − Agenzia Piemonte Lavoro – Centri per l'Impiego -, Imprese, Fondazioni ITS Academy, Università.

In relazione al Risultato 1

Con la L.R. 30/2023 la Regione definisce il proprio ruolo nella governance del sistema integrato 0-6 anni, in coerenza con il D.lgs. 65/2017. La predisposizione del secondo atto attuativo della legge relativo all'autorizzazione, vigilanza e accreditamento dei servizi educativi per l'infanzia, consentirà di implementare il trasferimento delle nuove funzioni assegnate ai Comuni con la L.R 30/2025, rafforzando la governance territoriale dei servizi, valorizzando la pluralità dell'offerta presente sul territorio piemontese e assicurandone la coerenza rispetto ai bisogni dei bambini e delle famiglie.

In parallelo, lo sviluppo di nuove collaborazioni interistituzionali a supporto dei Coordinamenti Pedagogici Territoriali mira a rafforzare le competenze professionali del personale educativo, attraverso la previsione di azioni formative multilivello (pedagogico/amministrativo/giuridico/organizzativo ecc..), contribuendo a consolidare la funzione di presidio territoriale dei CPT con ricadute significative sulla qualità e sull'equità dell'offerta educativa nei territori.

La piena attuazione della L.R. 9/2023 attraverso l'adozione del regolamento sul Servizio regionale di psicologia scolastica, potrà avere positivi impatti sulla qualità di vita della comunità scolastica e sul benessere degli studenti, incidendo, fra l'altro, sulla prevenzione del disagio e sulla capacità delle scuole di fronteggiare fenomeni quali bullismo, difficoltà relazionali, inclusione e gestione delle fragilità educative.

La revisione dell'Atto di indirizzo per il diritto allo studio di cui all'art. 27 della L.R. 28/2007, consentirà di aggiornare gli interventi regionali per il diritto allo studio rendendoli più rispondenti e attualizzati ai bisogni del territorio. L'azione di revisione interesserà, in particolare, le misure di sostegno alle famiglie in condizioni di svantaggio (voucher diritto allo studio), gli interventi per l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali e disabilità(trasporto, assistenza all'autonomia e alla comunicazione), le azioni a supporto dell'ampliamento dell'offerta formativa (programmazione degli interventi), la programmazione della rete scolastica e dell'offerta formativa della scuola secondaria di II grado con attenzione del rafforzamento dei presìdi territoriali e ad una rete organica dell'offerta dei servizi scolastici, nell'obiettivo finale di un miglioramento della qualità dei contesti educativi e di apprendimento del territorio piemontese.

In relazione al Risultato 2

La nuova programmazione si propone di rafforzare l'integrazione tra la Formazione Professionale e le Politiche del Lavoro, basandosi sull'analisi dei risultati ottenuti dal Programma GOL, finanziato con il PNRR, che ha avuto un impatto

significativo sulla formazione per il lavoro. Il Programma ha infatti consentito di ampliare la platea dei destinatari e introdurre innovazioni riguardo alla tipologia e alla durata dei corsi offerti, contribuendo a rendere la formazione più adeguata alle esigenze del mercato del lavoro, più mirata sui fabbisogni formativi delle persone e maggiormente integrata all'interno del complesso delle politiche attive del lavoro. Alla luce degli ottimi risultati raggiunti dal Piemonte in termini di performance e delle lezioni apprese dall'esperienza, con la nuova programmazione si intende dare continuità e consolidare il sistema integrato di politiche attive nel quadro complessivo dell'offerta formativa regionale.

In relazione al Risultato 3

La nuova programmazione della Formazione Tecnica Superiore (ITS Academy) ha come obiettivo di garantire stabilità e continuità all'offerta formativa, attraverso una pianificazione pluriennale. Al contempo, si mira a valorizzare le diverse filiere formative, favorendo forme di coordinamento con le altre politiche di formazione regionale, in particolare con la filiera formativa tecnologico professionale, e promuovendo la collaborazione con le Accademie di Filiera. Gli ITS Academy ricoprono un ruolo fondamentale nel rafforzare il sistema tecnico-professionale regionale, assicurando la diffusione delle competenze sia in termini qualitativi che quantitativi. La programmazione in argomento contribuirà inoltre al conseguimento dell'obiettivo previsto dal Regolamento UE 2024/795 (STEP), relativo alle carenze di manodopera e di competenze essenziali nelle tecnologie critiche, attraverso i percorsi degli ITS Academy destinati a promuovere l'acquisizione di competenze per lo sviluppo e la fabbricazione delle tecnologie digitali, delle tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse e delle biotecnologie.

In relazione al risultato 4

Lo sviluppo dell'Atto di indirizzo per le azioni e percorsi di orientamento a sostegno delle prime scelte e transizioni consentirà di dare continuità ad una politica ormai strutturale per il contesto regionale e al contempo di attualizzare l'intervento stesso rendendolo più rispondente al contesto territoriale che si è nel frattempo evoluto anche grazie al lavoro integrato/coordinato nell'ambito della riforma PNRR e alla collaborazione con gli interventi delle università e delle autonomie scolastiche stesse.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Risultato 1

Le risorse messe a disposizione sul Piano di Azione art.8 d.lgs. 65/2017 a favore dei comuni sede di servizi educativi prima infanzia, quale compartecipazione della regione Piemonte ad integrazione delle risorse statali, per il 2026 ammontano a circa € 4.500.000 Queste risorse si sommano alle risorse statali per un importo di circa € 19.000.000.

Le altre misure trovano copertura nelle risorse previste annualmente con l' approvazione del bilancio regionale; in taluni casi tali risorse possono essere integrate da specifici stanziamenti statali.

Risultato 2

L'offerta formativa per disoccupati è finanziata con le risorse del Programma Regionale FSE+ 2021/2027. Non è previsto l'impiego di risorse proprie da parte di Regione.

Risultato 3

L'offerta formativa degli ITS Academy e le relative attività complementari previste dalla normativa di settore sono finanziate dal Fondo Nazionale per l'Istruzione Tecnologica Superiore e dal Programma Regionale FSE+ 2021/2027. Non è previsto l'impiego di risorse proprie da parte di Regione.

Risultato 4

Le risorse utilizzate sono a valere sul PR FSE+ 2021/2027 e ammontano a 11 milioni di euro.

Lo sviluppo dell'Atto di indirizzo per le azioni e percorsi di orientamento a sostegno delle prime scelte e transizioni consentirà di dare continuità ad una politica ormai strutturale per il contesto regionale e al contempo di attualizzare l'intervento stesso rendendolo più rispondente al contesto territoriale che si è nel frattempo evoluto anche grazie al lavoro integrato/coordinato nell'ambito della riforma PNRR e alla collaborazione con gli interventi delle università e delle autonomie scolastiche stesse.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

Risultato 1

I provvedimenti attuativi della LR 30/2023 richiedono iter con tempi congrui e ampi tavoli di concertazione capaci di tener conto delle specificità territoriali, nel rispetto dei vincoli della della normativa regionale e nazionale; ne deriva un complesso processo di coinvolgimento degli stakeholders con esigenze diverse in contesti territoriali differenziati, con il rischio di difficoltà di coordinamento e rallentamenti negli iter.

Inoltre il trasferimento di funzioni ai Comuni può comportare problematiche di uniformità di approccio e continuità operativa tra soggetti con esperienze e livelli organizzativi differenti.

L'attivazione del Servizio regionale di psicologia scolastica richiederà, in fase di avvio, un significativo impegno per introdurre e condividere il nuovo modello con le scuole sedi dei Centri territoriali di Supporto (CTS) e le altre istituzioni scolastiche del territorio, garantendo l' integrazione e interazione della figura dello psicologo regionale scolastico con i servizi territoriali specialistici e gli altri professionisti già operanti nel sistema scolastico.

La revisione dell'Atto di indirizzo rappresenta un processo complesso che implica la gestione di tematiche multidisciplinari (inclusione, sostegno alle famiglie, disabilità, ecc) e il coinvolgimento di competenze diverse nonché iter istituzionali articolati e con tempistiche non facilmente comprimibili.

Risultati 2 e 3

Per tutte le attività da programmare è necessario considerare il mutevole contesto legato all'andamento del mercato del lavoro e ai fabbisogni professionali e formativi emergenti, che richiedono strumenti sempre più sofisticati e dinamici di analisi e monitoraggio: allo stato, i sistemi informativi regionali del lavoro e della formazione professionale non supportano ancora adeguatamente le esigenze, ivi compresa l'integrazione tra i sistemi stessi. Un aspetto rilevante potrebbe essere rappresentato anche dalle specifiche caratteristiche delle filiere produttive, anche a livello territoriale.

Sul piano interno, le innovazioni gestionali finalizzate alla semplificazione potrebbero richiedere adeguamenti o allineamenti in itinere.

Risultato 4

L'aspetto più critico è il pieno coinvolgimento di molti stakeholders con esigenze e progettualità diverse in diversi territori.

Piano obiettivi 2026-28
dei Direttori del ruolo della Giunta regionale

	Codice_Obiettivo	Direzione A16AA Ambiente, Energia e Territorio Direttore A. Robotto	Ruolo del Direttore A16A	Direttore Coordinatore	Direttori Partner
1	TR_1	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale – Efficientamento generale del processo di liquidazione	Responsabile unico	-	-
2	TR_2	Ricognizione integrale e coerente delle leggi regionali vigenti	Responsabile unico	-	-
3	A10_8	Sviluppo, implementazione e piena operatività del sistema di misurazione e valutazione della performance (dirigenti e comparto delle categorie), supportato da piattaforma informativa integrata	Partner	A10A	Tutti
4	A16_1	Coordinamento delle azioni per supportare il territorio nella riduzione dell'arretrato e nella semplificazione delle procedure secondo quanto previsto dal Piano Territoriale approvato con DGR 45-4317 DEL 10.12.2021 e s.m.i.	Coordinatore	A16A	A10A
5	A16_4	Favorire la transizione energetica del Piemonte	Coordinatore	A16A	A18A – A19
6	A16_8	Attuazione della Direttiva Quadro Acque	Coordinatore	A16A	A17A
7	A16_9	Promuovere uno sviluppo territoriale sostenibile attraverso la riforma della normativa urbanistica	Coordinatore	A16A	A17 – A18A – A19
8	A16_10	Definire un piano triennale di sviluppo e adattamento dei territori montani piemontesi	Responsabile unico	-	-
9	A17_1	Programmazione del Fondo europeo agricolo di sviluppo rurale (FEASR) – Attuazione del Piano strategico della PAC (PSP) 2023-2027 – Attivazione degli Interventi strategici regionali del complemento di sviluppo rurale (CSR) 2023-2027	Partner	A17A	A16A
10	A18_4	Integrazione tra le politiche regionali e la pianificazione dei trasporti attraverso l'allineamento delle programmazioni settoriali	Partner	A18A	Tutti
11	A18_9	Definire criteri e modalità di attuazione dell'art. 6 bis, comma 3, della l. 189/2024 recante "Disposizione in materia di liquidazione delle attività connesse ai Giochi Olimpici Torino 2006"	Partner	A18A	A10A – A11 – A16A – A20C
12	A19_1	La nuova programmazione del PR FESR 2021-2027	Partner	A19	A11 – A16A – A18A – A20C – A21B
13	A19_5	Trasformazione digitale della Regione Piemonte	Partner	A19	Tutti
14	A19_7	Rafforzamento della sicurezza informatica (Cybersicurezza)	Partner	A19	Tutti
15	A20_7	Attuazione della legge regionale 14/2016, Integrazione del piano annuale delle attività di promozione, accoglienza e informazione turistica in Piemonte per l'anno 2027, con specifiche linee d'intervento tese a valorizzare la sostenibilità e l'accessibilità dell'offerta turistica regionale	Partner	A20C	A16A – A18A – A22
16	A21_1	Gestione Piano Sviluppo e Coesione PSC 2000-2020 e del Programma Operativo Complementare POC. Programmazione e gestione FSC 2021 – 2027	Partner	A21B	Tutti
17	A21_4	PNRR Monitoraggio e coordinamento	Partner	A21B	Tutti

Dettaglio per Direzione – Inquadramento degli obiettivi assegnati alla Direzione A16A Ambiente, Energia e Territorio (Direttore A. Robotto), con indicazione del ruolo svolto dal Direttore, delle funzioni di coordinamento e partnership negli obiettivi interdirezionali e delle Direzioni coinvolte.

Nelle pagine successive sono illustrate le schede relative agli obiettivi nei quali il Direttore A16A assume il ruolo di coordinatore o di unico responsabile. Ogni scheda descrive in dettaglio contenuti, finalità, indicatori e modalità di realizzazione dell'obiettivo.

N.B. Nella versione a video del documento, è possibile accedere direttamente a tutte le schede selezionando il codice_obiettivo di interesse.

Direzione

Ambiente, Energia e Territorio (A1600A)

Direttore regionale

Angelo Robotto

Direzioni partecipanti

Direzione della Giunta regionale

Obiettivo

A16_1 Coordinamento delle azioni per supportare il territorio nella riduzione dell'arretrato e nella semplificazione delle procedure secondo quanto previsto dal Piano Territoriale approvato con DGR 45-4317 DEL 10.12.2021 e s.m.i.

PIAO 2026-28 - Strategie di Valore Pubblico

SVP 9 - GOVERNANCE COLLABORATIVA - Promuovere e rafforzare la cooperazione istituzionale; rafforzare la governance e l'organizzazione interna

Risultato concreto previsto per fine legislatura

Attuazione del Piano Territoriale di Regione Piemonte e rimborso delle spese da parte della Commissione Europea del Progetto PNRR "Esperti per il Piemonte" a valere sulla Missione 1 Componente 1 subinvestimento 2.2.1 del PNRR. Rafforzamento amministrativo a livello territoriale attraverso task force multidisciplinari a composizione variabile in affiancamento gli enti locali e conseguente potenziamento della capacità dell'intero sistema territoriale di pianificare e attuare in modo sinergico gli interventi, anche in ottica di attuazione del PNRR.

Il Progetto mira ad accrescere la capacità amministrativa degli enti del territorio, dando concreta attuazione delle azioni di riforma in materia di semplificazione e la velocizzazione delle procedure amministrative c.d. "complesse" (ossia procedure che prevedono l'intervento di più soggetti), propedeutiche all'implementazione dei progetti PNRR, attraverso Task Force multidisciplinari per l'erogazione di Assistenza Tecnica specialistica, attivate su richiesta degli enti, gratuite e senza oneri diretti ed indiretti, con una impostazione di multi level governance, di interazione e ascolto delle amministrazioni destinatarie e nei primi tre anni di Progetto la Regione Piemonte ha costruito e messo a regime un sistema organizzato, grazie alla collaborazione del territorio, realizzando una sinergia per l'arricchimento di competenze.

Il Piano Territoriale Esperti prevede i seguenti obiettivi da realizzare:

1. Accelerazione dei tempi istruttori connessi alle procedure complesse inserite nel PTR;

2. Semplificazione e snellimento delle procedure complesse per consentire un'efficace, tempestiva ed efficiente realizzazione degli investimenti con priorità per quelli del P.N.R.R., del Piano nazionale per gli investimenti complementari e dei fondi strutturali;

3. Massimizzazione dell'impatto degli investimenti a livello territoriale;

4. Assicurazione dell'integrazione dei fondi e del loro contributo congiunto al raggiungimento degli obiettivi strategici declinati all'interno del "Documento Strategico Unitario (DSU) della Regione Piemonte per la programmazione dei fondi 2021-2027", discendente dal roadshow "Piemonte cuore d'Europa", approvato con DGR 1-3488 del 9 luglio 2021 e successivamente con DGR 159 del 13 settembre 2021;

5. Assicurazione del rafforzamento amministrativo a livello territoriale attraverso task force multidisciplinari che affiancheranno gli enti locali e potenziare la capacità dell'intero sistema territoriale di pianificare e attuare in modo sinergico gli interventi.

L'ambito di intervento riguarda le seguenti attività:

- supporto alle amministrazioni nella gestione delle procedure complesse;
- supporto al recupero dell'arretrato;
- assistenza tecnica ai soggetti proponenti per la presentazione delle istanze;
- supporto alle attività di misurazione dei tempi effettivi di conclusione delle procedure;
- supporto tecnico-operativo strettamente finalizzato alla realizzazione dei singoli progetti e investimenti finanziati dal PNRR.

L'attività di verifica dei risultati di progetto si basa in particolare:

1. sul monitoraggio dello stato di avanzamento delle attività;

2. sulla valutazione periodica dei risultati, in termini di riduzione dell'arretrato e dei tempi e di impatto sulla capacità amministrativa e semplificazione.

Ai fini della valutazione periodica dei risultati, sono misurati gli obiettivi di riduzione dell'arretrato (inteso come numero di procedure in corso i cui termini siano scaduti) e di riduzione dei tempi di conclusione dei procedimenti previsti dai Piani. Il sistema di verifica prevede pertanto la definizione di target riferiti a due indicatori: tempi delle procedure e arretrato. Il raggiungimento dei target viene valutato al 31.12.2023 (target intermedio) e al 31.12.2025 (target finale).

La misurazione è semestrale ed ha carattere esaustivo, ossia deve essere riferita alla totalità delle procedure concluse nel semestre di riferimento. Nel caso di procedure gestite a livello locale, la Regioni deve quindi provvedere, con il supporto degli esperti e professionisti reclutati nell'ambito del progetto, alla rilevazione dei dati presso i Comuni e le Province del territorio.

I dati ed i risultati sono inseriti nel documento "Rapporti Semestrali di Monitoraggio e Valutazione" (MEV), comprensive delle tabelle delle misurazioni e della rendicontazione in termini qualitativi e quantitativi dei target e degli obiettivi di Progetto. La trasmissione dei MEV al Dipartimento della Funzione Pubblica , approvato dalla Cabina di Regia regionale 1000 Esperti, costituisce milestone di Progetto ed è prevista entro il 31 marzo per il secondo semestre dell'anno precedente ed entro il 30 settembre per il primo semestre dell'anno in corso.

Le attività previste per il 2025 sono finalizzate al raggiungimento degli obiettivi del Progetto, dei target in termini di riduzione di arretrato e di tempi dei procedimenti ed al rispetto delle milestone previste, con la volontà di capitalizzare l'esperienza della Regione Piemonte nella gestione della Assistenza Tecnica sperimentale adottata ai sensi del DL 80/2021.

Con il Decreto del Capo Dipartimento del Dipartimento della Funzione Pubblica emanato in data 18.01.2024, è stato modificato il Progetto PNRR "1000 Esperti" attivato a livello nazionale integrando le attività espletabili e prorogando la conclusione, senza la previsione di risorse aggiuntive. Con la Deliberazione della Giunta Regionale del 21 novembre 2024, n. 3-391, la Regione Piemonte ha prorogato il Progetto "Esperti per il Piemonte" al 30.06.2026.

Risultati concreti annuali

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2026		
R1 - Raggiungimento dei target e delle milestone Finali della Misura "Esperti per il Piemonte - PNRR" previsto a livello nazionale e dal Piano Territoriale Esperti e s.m.i.	Rendicontazione risultati al Dipartimento per la Funzione Pubblica attraverso l'invio dei Rapporti semestrali di Monitoraggio e Valutazione riferiti al secondo semestre 2025	30/06/26

Piano delle azioni per il 2026 *(con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte)**:***

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione responsabile	Data inizio	Data fine
A1. Attivazione del supporto alla Regione Piemonte negli ambiti prioritari definiti dalla Giunta	A1600A	01/01/26	30/06/26
A2. Attivazione di almeno cinque progetti-quadro di assistenza tecnica per le province	A1600A	01/01/26	30/06/26
A3. Organizzazione della seconda edizione dei Tavoli di Lavoro interistituzionali sulla gestione delle procedure complesse	A1600A	01/01/26	30/06/26

Descrizione degli stakeholders interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

I soggetti beneficiari sono: gli Uffici di Regione Piemonte che gestiscono le procedure complesse evidenziate dal Piano Territoriale (in particolare la Direzione Ambiente Energia e Territorio) e siggetti attuatori del PNRR, i Comuni e loro Unioni, le Province, ARPA, EGATO, Enti Parco.

In sede di redazione del Piano, è stato individuato, quale Cabina di regia del Progetto e luogo privilegiato di confronto, nonché di verifica dell'andamento e dei risultati che riferisce direttamente al Tavolo di Coordinamento Nazionale, l'Osservatorio per la riforma amministrativa, istituito per l'attuazione della L. 56/2014 e rivisitato nella sua composizione per renderlo rispondente alle nuove esigenze di consultazione e che comprende, oltre la Regione Piemonte, i rappresentanti delle associazioni degli enti locali piemontesi, quali UPI, Città Metropolitana di Torino, ANCI, ANPCI, ALI-Lega delle Autonomie Locali;

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Il raggiungimento degli obiettivi è condizione necessaria per il rimborso da parte della Commissione Europea, per il tramite del MEF, della spesa sostenuta per la misura, nonché per il raggiungimento degli obiettivi indicati nel Piano Territoriale.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

La misura è gestita da Regione Piemonte quale soggetto attuatore, mentre la competenza è del Dipartimento di funzione pubblica, che ha il compito di coordinare l'attuazione a livello nazionale. Pertanto, le indicazioni circa le procedure di gestione e attuazione devono necessariamente pervenire dall'esterno di Regione Piemonte. Inoltre, si sottolinea che l'attivazione dell'Assistenza Tecnica agli Enti è legata all'effettiva richiesta, che potrebbe comportare carichi e picchi di lavoro da gestire ed alla loro fattiva collaborazione. La definizione delle semplificazioni e delle buone pratiche rischia di rimanere nel perimetro del progetto stesso, è necessario uno sforzo da parte dei diversi soggetti per un ampliamento delle potenzialità in ottica di medio termine, operazione complessa, come accade per ogni strategia di cambiamento.

Direzione
Ambiente, Energia e Territorio (A1600A)

Direttore regionale
Angelo Robotto

Altre Direzioni partecipanti
Opere Pubbliche, difesa del suolo, protezione civile, trasporti e logistica (A1800A)
Competitività del Sistema regionale (A19000)

Obiettivo
A16_4 Favorire la transizione energetica del Piemonte

Risultato concreto previsto per fine programmazione
Dotare la Regione di strumenti per raggiungere gli obiettivi di transizione energetica nel quadro del Green Deal europeo e del Repower EU anche attraverso l'individuazione delle aree idonee per l'installazione degli impianti FER, il finanziamento per gli interventi di riqualificazione energetica e di promozione delle rinnovabili per gli enti pubblici e le imprese. L'obiettivo si concluderà nel 2026.

Riferimenti e collegamenti al quadro strategico
PIAO 2026-2028
Strategia di creazione di valore pubblico:

- SVP 2 – SMART CITIES
- SVP 6 – RETI COLLABORATIVE

DEFR 2025-2027
Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche
Programma 02 Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche.
Strategia Regionale per lo sviluppo sostenibile (SRSvS)
Macro-area strategica 2: Favorire la transizione energetica, l'adattamento e la mitigazione degli effetti del cambiamento climatico.
Priorità strategiche:

- 2.A Promuovere le misure di efficienza energetica;
- 2.B Promuovere le energie rinnovabili e sviluppare sistemi, reti e impianti di stoccaggio energetici intelligenti a livello locale.

Fondi SIE
Programma Regionale FESR (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale) 2021/2027:

- Obiettivo specifico RSO 2.1 Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra;
- Obiettivo specifico RSO 2.2 Promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva (UE) 2018/2001[1] sull'energia da fonti rinnovabili, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti;

Risultati concreti annuali

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2026		
R1 – Definizione di misure incentivanti per il raggiungimento degli obiettivi sulle FER	Predisposizione bandi	31/12/26
R2 – Aggiornamento disegno di legge regionale sulle aree idonee FER	Presentazione ddl alla Giunta	120 giorni dalla conversone in legge del "Decreto energia"

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
R3 – Piano aree di accelerazione: procedimento di VAS e approvazione	Presentazione proposta definitiva di Piano alla Giunta	31/12/26

Piano delle azioni per il 2026 *(con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):*

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/i responsabile/i	Data inizio	Data fine
In relazione al risultato R1 A1 – Individuazione delle possibili misure incentivanti per per il raggiungimento degli obiettivi e delle possibili sinergie, anche con finanziamenti afferenti ad altre tematiche di interesse ambientale	A1600A	01/01/26	31/05/26
In relazione al risultato R1 A2 – Attivazione di bandi per l'assegnazione delle risorse	A1600A	01/03/26	31/12/26
In relazione al risultato R2 A3 Rivisitazione e aggiornamento del ddl regionale sulle aree idonee sulla base delle novità nel quadro normativo nazionale, a seguito della sentenza n. 9155/2025 del T.A.R Lazio	A1600A A1700A A1800A A1900A Arpa Piemonte	dalla conversone in legge del "Decreto energia"	Entro 60 giorni dalla conversione
In relazione al risultato R2 A4 Consultazione in sede di Gruppo di lavoro "aree idonee" e con stakeholder istituzionali sul testo del ddl	A1600A A1700A A1800A A1900A Arpa Piemonte	dalla conversone in legge del "Decreto energia"	Entro 90 giorni dalla conversione
In relazione al risultato R2 A5 – Presentazione alla Giunta del ddl "aree idonee" per la sua approvazione e successiva trasmissione al Consiglio	A1600A	dalla conversone in legge del "Decreto energia"	Entro 120 giorni dalla conversione
In relazione al risultato R3 A6 – Scoping della VAS della proposta di Piano regionale sulle aree di accelerazione terrestri : consultazione dei Soggetti con competenza ambientale sulla Relazione Tecnica Preliminare e sul Rapporto Preliminare Ambientale	A1600A	12/01/26	06/03/26
In relazione al risultato R3 A7 – redazione della proposta di Piano, del Rapporto Ambientale e della Sintesi non tecnica e loro adozione da parte della Giunta regionale	A1600A	06/03/26	31/05/26
In relazione al risultato R3 A8 - avvio della fase di valutazione della proposta di Piano in seno alla VAS, con consultazione dei Soggetti con competenza ambientale ed espressione del parere motivato	A1600A	15/06/26	15/09/26
In relazione al risultato R3 A9 - Redazione della proposta definitiva di Piano ai fini della approvazione da parte della Giunta regionale	A1600A	15/09/26	31/12/26

Descrizione degli stakeholders interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

Oltre alle Direzioni Regionali gli stakeholders sono:

- GSE;
- RSE;
- MASE;
- ARPA Piemonte;
- Operatori ed associazioni del settore energetico;
- Associazioni datoriali (Confindustria, Ance, Confcommercio, Confartigianato, Coldiretti, CNA, Confcooperative, etc..);
- Ordini professionali degli Architetti, degli Ingegneri, dei Geologi, Avvocati, dei Dottori Agronomi e Forestali.
- Associazioni ambientaliste;
- Sistema delle Università e dei Centri di Ricerca (Enea, RSE, ...)

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Il burden sharing prevede la ripartizione su scala regionale degli obiettivi nazionali di incremento dell'energia prodotta con fonti rinnovabili, con riferimento agli obiettivi fissati dall'UE al 2030. La realizzazione dell'obiettivo ha un impatto territorialmente ed economicamente esteso all'intero territorio regionale, con forti ricadute di carattere economico, sociale e ambientale.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

- Si evidenziano le maggiori criticità nel raggiungimento dell'obiettivo:
- Variabilità della normativa nazionale: è in corso di approvazione il Decreto legge cosiddetto "Decreto energia" che, dalle bozze sinora pervenute, condizioneranno sia il necessario adeguamento del ddl sulle aree idonee già predisposto nel 2025, sia il contenuto del Piano delle zone di accelerazione per gli impianti a fonte rinnovabile. I tempi ed i contenuti non sono certi, ma certamente occorrerà rispettare alcune scadenze nel corso dell'anno;
- Difficoltà di contemperamento di interessi contrapposti: gli obiettivi di incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili devono essere contemperati con le esigenze di salvaguardia della biodiversità e degli ecosistemi, della qualità dell'aria e dei suoli, del patrimonio culturale paesaggistico agricolo forestale e del potenziale produttivo agroalimentare.
- Difficoltà di reperimento di dati di base dagli stakeholder nazionali: la Piattaforma Nazionale Aree Idonee è operativa dal 2025, ma manca ancora di molti livelli di informazione essenziali per orientare la pianificazione regionale.

Direzione
Ambiente, Energia e Territorio (A1600A)

Direttore regionale
Angelo Robotto

Direzioni partecipanti
Agricoltura e Cibo (A1700A)

Obiettivo
A16_8 Attuazione della Direttiva Quadro Acque.

Risultato concreto previsto per fine programmazione
Coordinamento dell'implementazione dell'approccio regionale alla problematica delle sostanze PFAS ed allineamento agli sviluppi normativi europei e nazionali, nonché approfondimento delle conoscenze riguardo le fonti di contaminazione puntuale o diffusa di questi inquinanti critici, a riguardo dell'apporzionamento delle sorgenti di emissione in ambiente e individuazione di strategie di riduzione dell'utilizzo e dell'emissione in settori produttivi specifici. La riduzione del rischio connesso alla presenza di sostanze PFAS nelle acque in generale e, fra queste, in quelle destinate al consumo umano è obiettivo sia ambientale sia sanitario, come previsto dalle più recenti direttive emanate o in fase di emanazione in materia di Acque. Considerando inoltre che tra le sostanze PFAS sono compresi anche alcuni prodotti fitosanitari e i loro prodotti di degradazione, si delinea, in tale contesto, una stretta connessione ed obiettivi convergenti benchè distinti fra le esigenze di tutela qualitativa degli ambienti acquatici, proprie della Direzione Ambiente, Energia e Territorio e quelle di tutela del patrimonio agrozootecnico, enogastronomico ed apistico del Piemonte, prerogativa della Direzione Agricoltura e Cibo. Si propone, pertanto, l'individuazione di strategie per l'eliminazione o la riduzione dell'utilizzo di PFAS in alcune filiere produttive specifiche, sia industriali sia agricole.

Da parte della Direzione Agricoltura e cibo si prevedono paralleli approfondimenti conoscitivi connessi inerenti la determinazione di PFAS nelle acque ad uso irriguo.

Da parte della Direzione Ambiente, Energia e Territorio l'attività si concentrerà prevalentemente all'interno dell'Osservatorio Regionale PFAS, nel quale verranno discusse ed esaminate sia le tecnologie per l'abbattimento sia le strategie regionali per la riduzione, oltre che il proseguimento delle attività di monitoraggio, con relativi eventuali aggiornamenti, a seguito di sviluppi normativi in materia a scala Unionale ed esigenze di implementazione, in particolare per i PFAS fitosanitari ed i prodotti di degradazione molecolare attribuibili alla categoria PFAS.

Riferimenti e collegamenti al quadro strategico
<u>Quadro normativo</u>

- Piano di Gestione del Distretto Idrografico del fiume Po e Piano di Tutela delle Acque;
- Direttiva 2020/2184/UE; D.Lgs. 18/2023 relativo alle acque destinate al consumo umano;
- Proposta WK 7506/2024 INIT 27 maggio 2024 del Parlamento Europeo e del Consiglio per modifica delle Direttive 2000/60/CE, 2006/118/CE, 2008/105/CE;
- Piano d'Azione Nazionale per l'Uso sostenibile dei prodotti fitosanitari – PAN, ai sensi della direttiva 2009/128/CE.

<u>PIAO 2026/2028</u>
Strategie di Valore Pubblico:

- SVP 4 - TERRITORIO SICURO
- SVP 5 - FUTURE LAB

<u>DEFR 2025/2027</u>
Programma 0906: Tutela e valorizzazione delle risorse idriche
Missione di riferimento: 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
<u>Strategia Regionale per lo sviluppo sostenibile (SRSvS)</u>
Macro Area Strategica 3 - Curare il patrimonio culturale e ambientale e la resilienza dei territori
Priorità strategiche:

- 3A Ridurre il dissesto idrogeologico e il degrado ambientale
- 3D Tutelare le acque e i suoli
- 3E Conservare la biodiversità

Risultati concreti annuali

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2026		
R1 – Coordinamento del monitoraggio degli impianti di depurazione da parte di EgATO e Gestori	Report sintetico articolato per EgATO riportante gli esiti del monitoraggio	31/12/26
R2 - misure conoscitive nell'ambito dell'aggiornamento del Piano di gestione distrettuale delle acque.	Sistematizzazione e rielaborazione in chiave DPSIR delle informazioni raccolte, nonché delle potenziali fonti emissive puntuali di PFAS non ancora indagate o verificate. Predisposizione quale misura conoscitiva nel PdGPO 2027	31/12/26
R3 – Nell'ambito dell'Osservatorio PFAS, sviluppo di ipotesi applicative e proposte di possibili soluzioni a scala regionale o locale per la riduzione complessiva dell'impatto ambientale dovuto a PFAS	Raccolta documentazione di indirizzo propedeutico ad azioni di riduzione PFAS sul territorio	31/12/26
R4 Approfondimenti su presenza di PFAS nei prodotti fitosanitari e nelle acque ad uso irriguo.	Stime quali-quantitative sulla diffusione e presenza di PFAS nelle matrici indagate	31/12/26
2027		
R1 - Nell'ambito dell'Osservatorio PFAS, Attivazione di linee applicative finalizzate alla segregazione/ sostituzione/ abbattimento di PFAS.	Predisposizione di linee guida regionali, eventuali liste di sostituzione, tecnologie di abbattimento. Inserimento quale eventuale misura operativa nel PdGPO 2027	31/12/27

Piano delle azioni per il 2026 *(con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte)**:***

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/i responsabile/i	Data inizio	Data fine
In relazione al risultato R1 A1 –Coordinamento del monitoraggio degli impianti di depurazione da parte dei gestori, in collaborazione con gli EgATO. Evidenziazione delle criticità. Impostazione della valutazione dei bilanci di massa, in collaborazione con il Politecnico e ARPA, nell'ambito dell'Osservatorio PFAS. Inserimento delle misure conoscitive/operative inerenti nei documenti del PdGPO 2027	A1600A	01/01/26	31/12/26
In relazione al risultato R2 A2 -Implementazione del quadro di conoscenze sulle fonti di contaminazione puntuale e diffusa da PFAS nelle acque superficiali e sotterranee, nonché dell'evoluzione della presenza di PFAS nelle acque in base ai dati di rilevamento nei Corpi idrici nel sessennio fino al 2025 (dati ambientali), nonché sulla base dei dati sanitari disponibili.	A1600A	01/01/26	31/12/26
In relazione al risultato R3	A1600A	01/01/26	31/12/26

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/i responsabile/i	Data inizio	Data fine
A3 - Coordinamento dei lavori dell'Osservatorio PFAS e gestione di eventuali gruppi di lavoro			
In relazione al risultato R4 (in coll. con Dir. Agric. e cibo) A4 - Prosecuzione raccolta e strutturazione informazioni e dati in merito alla presenza nelle acque superficiali e sotterranee di prodotti fitosanitari PFAS e relativi prodotti di degradazione (es. TFA)	A1700A A1600A	01/01/26	31/12/26

Descrizione degli stakeholders interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

I soggetti beneficiari sono: le Amministrazioni provinciali, i Comuni e le loro Unioni, gli Enti di Gestione delle ATO e i gestori dei servizi idrici integrati. Gli stakeholders interessati sono i rappresentanti delle attività produttive, dei gestori di servizi, e delle organizzazioni agricole di categoria (OOPPAA), i cittadini, le associazioni ambientaliste.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Il raggiungimento degli obiettivi è fondamentale per l'applicazione della Direttiva Quadro Acque e il miglioramento della qualità ambientale delle acque superficiali e sotterranee, nonché per l'applicazione delle correlate direttive ambientali e sanitarie.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

La misura è coordinata da Regione Piemonte ed è realizzata con il supporto di ARPA e degli atenei ed è legata alla positiva interlocuzione con gli enti locali nonché le autorità distrettuali e nazionali.

L'evoluzione del quadro normativo nazionale ed unionale non può far escludere il potenziale insorgere di un rischio amministrativo e normativo.

I contenuti tecnici estremamente specialistici sulla materia PFAS, gli elementi di rilevante innovazione nel tipo di ricerche e la rapida evoluzione delle tecnologie possono potenzialmente indurre nuovi elementi, allo stato non prevedibili, nella previsione delle attività medio tempore.

Direzione
Ambiente, Energia e Territorio (A1600A)

Direttore regionale
Angelo Robotto

Altre Direzioni partecipanti
Agricoltura e cibo (A1700A)
Opere Pubbliche, difesa del suolo, protezione civile, trasporti e logistica (A1800A)
Competitività del Sistema regionale (A19000)

Obiettivo
A16_9 Promuovere uno sviluppo territoriale sostenibile attraverso la riforma della normativa urbanistica

Risultato concreto previsto per fine programmazione
Dotare la Regione di strumenti normativi per garantire lo sviluppo economico sostenibile, il miglioramento della qualità della vita dei cittadini, la semplificazione dei processi pianificatori attraverso la predisposizione di una bozza di articolato normativo di revisione della legge regionale 56/1977 da presentare alla Giunta regionale.

Riferimenti e collegamenti al quadro strategico
PIAO 2026-2028
Strategie di valore pubblico:

- SVP 1 - SMART LAND
- SVP 2 - SMART CITIES
- SVP 4 - TERRITORIO SICURO
- SVP 9 - GOVERNANCE COLLABORATIVA

DEFR 2025-2027
Missione 08: Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Programma 0801: Urbanistica e assetto del territorio
Strategia Regionale per lo sviluppo sostenibile (SRSvS)
Macro-area strategica 3: Curare il patrimonio culturale e ambientale e la resilienza dei territori
Priorità strategiche:

- 3.A Ridurre il dissesto idrogeologico e il degrado ambientale;
- 3.B Ridurre le marginalità territoriali;
- 3.C Valorizzare e promuovere il patrimonio culturale e ambientale.

Piano Regionale di Qualità dell'aria (PRQA)
AMBITO MOBILITÀ E AREE URBANE
- Mob.M1 - Attuazione della pianificazione di settore:
    - Mob.M1.A1-A4: PUMS delle città metropolitane e dei comuni >30.000 abitanti (da integrare con la pianificazione urbanistica)
    - Mob.M1.A5: Piano regionale della mobilità e dei trasporti (PRMT), da coordinare con la pianificazione territoriale e urbanistica.
- Mob.M5 - Interventi per la rigenerazione e riqualificazione urbana
    - Mob.M5.A1a-b: Interventi per l'adattamento degli ambiti urbani a nuove forme di mobilità sostenibile (includono istituzione/estensione di aree pedonali, zone 30, percorsi ciclabili casa-scuola, densificazione vegetale urbana)
    - Mob.M5.A2: Strategie Urbane d'Area (SUA), interventi organici per rigenerazione urbana, valorizzazione territoriale sostenibile, qualità della vita e mobilità sostenibile.
    - Mob.M5.A3: Interventi di forestazione urbana per mitigare gli effetti dell'isola di calore, e realizzazione di infrastrutture verdi e blu, parchi urbani, NBS (Nature Based Solutions).
- Mob.M6 - Azioni di sistema:

Mob.M6.A6: Piano provinciale dei trasporti come elaborato tecnico a integrazione del Piano territoriale di coordina-

mento provinciale (PTCP)
AMBITO ENERGIA E BIOMASSE
-Enb.M1 - Efficientamento edifici ed infrastrutture pubbliche

- Enb.M1.A1: Efficientamento energetico negli edifici pubblici.
- Enb.M1.A2: Promozione dell'utilizzo dell'energia rinnovabile negli edifici pubblici.

Strategia regionale sul Cambiamento Climatico

- Osservatorio sul Cambiamento Climatico della Regione Piemonte

Risultati concreti annuali

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2026		
R1 – Predisposizione di una prima bozza di articolato normativo inerente la revisione della L.R. 56/1977 da presentare alla Giunta regionale	Presentazione di una bozza di DDLR alla Giunta regionale	30/09/26
R2 – Aggiornamento della bozza di articolato inerente la L.R. 56/1977 a seguito delle ulteriori indicazioni della Giunta e della consultazione degli *stakeholder*	Presentazione proposta di DDLR alla Giunta regionale	31/12/26

Piano delle azioni per il 2026 *(con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):*

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/i responsabile/i	Data inizio	Data fine
In relazione al risultato R1 A1 – Conclusione delle analisi delle proposte/osservazioni del tavolo di lavoro di cui alla D.G.R. 30 giugno 2025 n. 6-1294 (Tavolo degli *stakeholder*) e degli incontri tematici estesi anche alle altre Direzioni	A1600A A1700A A1800A A19000	01/01/26	30/06/26
In relazione al risultato R1 A2 – Elaborazione del testo della prima bozza di articolato normativo inerente la revisione della L.R. 56/1977 da presentare alla Giunta regionale	A1600A	01/01/26	30/08/26
In relazione al risultato R2 A3 – Consultazione degli *stakeholder* e delle Direzioni regionali coinvolte sulla bozza di articolato e raccolta delle ulteriori considerazioni	A1600A A1700A A1800A A19000	30/08/26	30/10/26
In relazione al risultato R2 A4 – Raccolta delle indicazioni della Giunta regionale sulla bozza di articolato	A1600A	30/08/26	30/10/26
In relazione al risultato R2 A5 – Aggiornamento della bozza di articolato inerente la L.R. 56/1977 e predisposizione proposta finale di DDLR da presentare alla Giunta regionale	A1600A	30/10/26	31/12/26

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo
I principali stakeholder sono:

- Direzione regionale Cultura, Turismo, Sport e Commercio (A2000C)
- Associazione nazionali dei comuni italiani - Regione Piemonte (Anci Piemonte)

- Unione nazionale dei comuni delle comunità e degli enti montani Delegazione Piemontese (Uncem)
- Soprintendenze piemontesi
- Unione industriali Torino
- Confindustria Piemonte
- Confcommercio Piemonte
- Associazione nazionale dei costruttori edili - Unione Edilizia del Piemonte e della Valle d'Aosta (Ance Piemonte)
- Associazione nazionale piccoli comuni italiani - Regione Piemonte (Anpci Piemonte)
- Unione province d'Italia - Regione Piemonte (UPI Piemonte)
- Autonomie locali italiane (ALI)
- Rete Nazionale delle Professioni dell'area Tecnica e Scientifica
- Aspesi Unione Immobiliare - Associazione Nazionale tra le Società di Promozione e Sviluppo Immobiliare
- Federazione Ordini Architetti
- Federazione Ordini Ingegneri
- Federazione Collegi Geometri
- Ordine Geologi del Piemonte
- Istituto Nazionale di Urbanistica (INU)
- Confederazione Nazionale Coltivatori Diretti - Regione Piemonte (Coldiretti Piemonte)
- Confederazione Generale dell'Agricoltura Italiana - Regione Piemonte (Confagricoltura Piemonte)
- Federazione delle Associazioni Italiane Alberghi e Turismo (Federalberghi)
- Associazione Piccole e medie imprese di Torino e Provincia (Api - Torino e Provincia)
- Associazione nazionale di imprese cooperative (Legacoop Piemonte)
- Legambiente
- Federazione Nazionale Pro Natura
- Italia Nostra
- Confesercenti
- Federdistribuzione

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

La realizzazione dell'obiettivo ha un impatto territorialmente ed economicamente esteso all'intero territorio regionale, con ricadute di carattere economico, sociale e ambientale sia in ambito pubblico che privato, in quanto incide, in particolare sull'efficienza e semplificazione dei procedimenti nonché sui contenuti inerenti alla pianificazione territoriale e urbanistica.

Tra le principali ricadute economiche ipotizzabili vi sono l'aumento dell'attrattività del territorio regionale al fine di favorire l'insediamento di nuovi operatori economici, l'incremento degli investimenti, il rafforzamento del turismo, lo sviluppo di una economia orientata alla sostenibilità ambientale e alla transizione ecologica. Dal punto di vista sociale, l'impatto si esplica attraverso il miglioramento della qualità dei servizi e degli spazi a disposizione dei cittadini, l'aumento del tasso di occupazione conseguente all'incremento dell'attrattività territoriale, la riduzione dei costi sociali legati al degrado urbano tramite la promozione della riqualificazione del patrimonio edilizio esistente e la rigenerazione territoriale e urbana. Gli impatti ambientali sono connessi, in particolare, all'attuazione delle politiche sul contenimento del consumo di suolo, alla rigenerazione urbana, al contrasto e all'adattamento al cambiamento climatico, al rafforzamento della sicurezza del territorio, anche in relazione alle industrie a rischio di incidente rilevante.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

Si evidenziano le maggiori criticità nel raggiungimento dell'obiettivo:

- Difficoltà di contemperamento di interessi contrapposti: gli *stakeholder* che partecipano al tavolo di lavoro sono portatori di istanze contrastanti;
- Eventuale difficoltà di contemperamento di interessi degli *stakeholder i*n relazione alle indicazioni dell'organo politico;
- Variabilità e difficoltà interpretativa del panorama normativo sovraordinato di riferimento.

Direzione
Ambiente, Energia e Territorio (A1600A)

Direttore regionale
Angelo Robotto

Obiettivo
A16_10 Definire un piano triennale di sviluppo e adattamento dei territori montani piemontesi

Risultato concreto previsto per fine programmazione
Dotare la Regione di un piano triennale contenente azioni concrete di governance e finanziarie per favorire lo sviluppo e il mantenimento dei servizi essenziali nei territori montani piemontesi nonché l'adattamento ai cambiamenti climatici attesi, anche attraverso la protezione del territorio dai rischi, lo sviluppo di un turismo sostenibile e consapevole e la conservazione del capitale naturale valorizzando i servizi ecosistemici.

Riferimenti e collegamenti al quadro strategico
PIAO 2026-2028 - Strategie di valore pubblico:

- SVP 1 - SMART LAND
- SVP 3 – PIEMONTE UNICO

DEFR 2025-2027
Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e l'ambiente
Programma 09 07 Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli comuni
Strategia Regionale per lo sviluppo sostenibile (SRSvS)
Macro Area Strategica 1
Priorità strategiche:

1.A Sviluppare forze economiche/imprese;
1.C Curare e sviluppare il potenziale turistico dei territori anche attraverso i sistemi dello sport e della cultura;
1.D Convertire le pratiche agricole attraverso il miglioramento delle prestazioni economiche ed ambientali delle aziende agricole ed agro-industriali, favorendo la competitività sostenibile ;

Macro Area Strategica 3
Priorità strategiche:

3.A Ridurre il dissesto idrogeologico e il degrado ambientale;
3.B Ridurre le marginalità territoriali;
3.C Valorizzare e promuovere il patrimonio culturale e ambientale;
3.D Tutelare le acque e i suoli;
3.E Conservare la biodiversità;

Macro area Strategica 5

5.B Ridurre le povertà;
5.C Realizzare educazione permanente alla sostenibilità, promuovere stili di vita sani e l'attività fisica;

Fondi SIE
Dal punto di vista delle risorse finanziarie, l'obiettivo si fonda sulla programmazione delle risorse statali ripartite alle Regioni del Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane (FOSMIT).
Potranno essere ricomprese nel piano triennale, a livello di programmazione regionale, le risorse della Programmazione 2028-2034 (fondi SIE e PAC)

Risultati concreti annuali

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2026		
R1 – Definizione del piano triennale e	Definizione piano e presentazione	31/12/26

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
programmazione pluriennale delle risorse e delle misure di governance e finanziarie	alla Giunta regionale	
2027		
R1 – Definizione delle misure di governance	Presentazione ddl di revisione legge 14/2019	30/06/27
2028		
R1 – Definizione delle misure finanziarie necessarie - Fondi FOSMIT 2025-2027	Apertura di tutte le misure di finanziamento del FOSMIT 2025 - 2027	31/12/28

Piano delle azioni per il 2026 *(con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):*

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/i responsabile/i	Data inizio	Data fine
In relazione al risultato R1 A1 – Predisposizione proposta di Piano triennale	A1600A	01/01/26	30/09/26
In relazione al risultato R1 A2 – Condivisione con gli stakeholder interni ed esterni della proposta di Piano triennale	A1600A	01/10/26	15/11/26
In relazione al risultato R1 A3 – Presentazione alla Giunta regionale del piano triennale	A1600A	16/11/26	31/12/26

Descrizione degli stakeholders interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

Glii stakeholders coinvolti sono:

- Dipartimento per gli Affari regionali e le Autonomie;
- Altre direzioni regionali competenti per specifiche materie;
- ANCI;
- UNCEM;
- Unioni Montane piemontesi;
- IRES Piemonte;
- ARPA Piemonte;
- Gruppi di Azione Locale;
- Green Community;
- Associazioni datoriali (Confindustria, Ance, Confcommercio, Confartigianato, Coldiretti, CNA, Confcooperative, etc..);
- Ordini professionali degli Architetti, degli Ingegneri, dei Geologi, Avvocati, dei Dottori Agronomi e Forestali.
- Sistema delle Università e dei Centri di Ricerca

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

La realizzazione dell'obiettivo ha un impatto territorialmente ed economicamente esteso alle aree montane del territorio piemontese, così come definite dalla classificazione vigente, con forti ricadute di carattere economico, sociale e ambientale. Gli effetti si esplicano anche sul resto del territorio regionale, alla luce del fatto che le aree di collina e soprattutto di pianura sono beneficiarie dei servizi ecosistemici e dello sviluppo dei territori montani.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

Si evidenziano le maggiori criticità nel raggiungimento dell'obiettivo:

- Variabilità della normativa nazionale: sono in corso di approvazione i provvedimenti attuativi della legge 131/2025 “Disposizioni per il riconoscimento e la promozione delle zone montane”, che definiranno la nuova classificazione dei Comuni montani ai fini del riparto tra le regioni e successivo utilizzo dei fondi del FOSMIT. Nell’incertezza delle disposizioni che saranno approvate, potrebbe prefigurarsi, rispetto al dato storico degli ultimi anni, una diminuzione significativa delle risorse disponibili e una riduzione della platea dei territori beneficiari.

Dal punto di vista delle azioni di governance, la riforma della legge regionale 14/2019 sulla montagna è strettamante connessa alla riforma della legge regionale 11/2012 sugli enti Locali i cui tempi e contenuti sono ad oggi incerti.

Piano obiettivi 2026-28
dei Direttori del ruolo della Giunta regionale

	Codice_Obiettivo	Direzione A17A Agricoltura e Cibo Direttore P. Balocco	Ruolo del Direttore A17A	Direttore Coordinatore	Direttori Partner
1	TR_1	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale – Efficientamento generale del processo di liquidazione	Responsabile unico	-	-
2	TR_2	Ricognizione integrale e coerente delle leggi regionali vigenti	Responsabile unico	-	-
3	A10_8	Sviluppo, implementazione e piena operatività del sistema di misurazione e valutazione della performance (dirigenti e comparto delle categorie), supportato da piattaforma informativa integrata	Partner	A10A	Tutti
4	A16_8	Attuazione della Direttiva Quadro Acque	Partner	A16A	A17A
5	A16_9	Promuovere uno sviluppo territoriale sostenibile attraverso la riforma della normativa urbanistica	Partner	A16A	A17 – A18A – A19
6	A17_1	Programmazione del Fondo europeo agricolo di sviluppo rurale (FEASR) – Attuazione del Piano strategico della PAC (PSP) 2023-2027 – Attivazione degli Interventi strategici regionali del complemento di sviluppo rurale (CSR) 2023-2027	Coordinatore	A17A	A16A
7	A17_7	Attuazione del "Protocollo attuativo" dell'Accordo quadro di collaborazione tra AGEA, ARPEA e Regione Piemonte per l'armonizzazione dei sistemi informativi	Responsabile unico	-	
8	A17_8	Individuazione e apertura di nuovi sportelli AGRION per le colture del riso e delle orticole	Responsabile unico	-	
9	A17_9	Istituzione dell'Osservatorio Vitivinicolo Regionale a supporto delle politiche agricole	Responsabile unico	-	
10	A17_10	Promuovere e valorizzare la filiera corta dei prodotti locali piemontesi e dei prodotti agroalimentari di qualità (DOC, DOP, DOCG, IGP) anche attarverso il brand regionale "PIEMONTE IS-ECCELLENZE PIEMONTE"	Coordinatore	A17A	A20C
11	A18_4	Integrazione tra le politiche regionali e la pianificazione dei trasporti attraverso l'allineamento delle programmazioni settoriali	Partner	A18A	Tutti
12	A19_5	Trasformazione digitale della Regione Piemonte	Partner	A19	Tutti
13	A19_7	Rafforzamento della sicurezza informatica (Cybersicurezza)	Partner	A19	Tutti
14	A21_1	Gestione Piano Sviluppo e Coesione PSC 2000-2020 e del Programma Operativo Complementare POC. Programmazione e gestione FSC 2021 – 2027	Partner	A21B	Tutti
15	A21_4	PNRR Monitoraggio e coordinamento	Partner	A21B	Tutti

Dettaglio per Direzione – Inquadramento degli obiettivi assegnati alla Direzione A17A Agricoltura e Cibo (Direttore P. Balocco), con indicazione del ruolo svolto dal Direttore, delle funzioni di coordinamento e partnership negli obiettivi interdirezionali e delle Direzioni coinvolte..

Nelle pagine successive sono illustrate le schede relative agli obiettivi nei quali il Direttore A17A assume il ruolo di coordinatore o di unico responsabile. Ogni scheda descrive in dettaglio contenuti, finalità, indicatori e modalità di realizzazione dell'obiettivo.

N.B. Nella versione a video del documento, è possibile accedere direttamente a tutte le schede selezionando il codice_obiettivo di interesse.

Direzione regionale
Agricoltura e cibo

Direttore regionale
Paolo Balocco

Direzioni partecipanti
Ambiente, Energia e Territorio

Eventuali Enti regionali partecipanti
ARPEA - Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura
IRES - Istituto di ricerche economico sociali del Piemonte
CSI Piemonte - Consorzio per il sistema informativo
IPLA - Istituto per le piante da legno e l'ambiente

Obiettivo
A17_1 Programmazione del Fondo europeo agricolo di sviluppo rurale (FEASR) – Attuazione del Piano strategico della PAC (PSP) 2023-2027 – Attivazione degli Interventi strategici regionali del complemento di sviluppo rurale (CSR) 2023-2027

PIAO 2026-28 - Strategia di Valore Pubblico
- SVP 1 SMART LAND - Ridurre le marginalità territoriali (MAS 3)
- SVP 3 PIEMONTE UNICO - Promuovere e valorizzare i territori (MAS 1 e 3)
- SVP 4 TERRITORIO SICURO - Tutelare il suolo e ridurre il dissesto idrogeologico (MAS 3)
- SVP 5 FUTURE LAB - Incentivare e rafforzare innovazione tecnologica e ricerca (MAS 1)
- SVP 6 RETI COLLABORATIVE - Rafforzare e innovare il sistema delle filiere e delle comunità sostenibili per lo sviluppo dei territori (MAS 3 e 6)
- SVP 9 GOVERNANCE COLLABORATIVA - Promuovere e rafforzare la cooperazione istituzionale; rafforzare la governance e l'organizzazione interna (MAS 3 e Ambiti trasversali)

Risultato concreto previsto per fine della legislatura
Attivare tutti gli Interventi strategici regionali del CSR 2023-2027 nel cronoprogramma stabilito, mettendo a bando il 100% delle risorse finanziarie assegnate al Piemonte
Pagare ai beneficiari l'85% della dotazione finanziaria del CSR 2023-2027
Rafforzare la competitività del settore agricolo e promuovere uno sviluppo rurale equilibrato mediante l'attuazione di efficaci Interventi strategici regionali

Strumenti
FEASR
PSP

Risultati concreti annuali

Risultati	Indicatori	Target	Data conseguimento
2026			
R1 Realizzare una concreta strategia di sostegno al settore agricolo per favorire lo sviluppo rurale	Attivazione del 95% della dotazione finanziaria 2023-2028 di 750,25 meuro	Risorse fresche da attivare nel 2026: 34 meuro (Risorse finanziarie attivate nel 2023-2026: 713,00 meuro)	30/12/26

R2 Modificare il CSR 2023-2027 della Regione Piemonte per assicurare: • una gestione più efficiente degli interventi strategici regionali programmati nel rispetto delle norme comunitarie • un efficace gestione della dotazione finanziaria asse-gnata per un utilizzo efficiente e completo delle risorse programmate • il raggiungimento dei risultati delle politiche di sviluppo rurale	Proposta di D.G.R. di modifica per l'anno 2026 del CSR 2023-2027 da trasmettere alla Assessore di riferimento	1	30/12/26
R3 Conseguire l'obiettivo finanziario di liquidazione della spesa negli interventi a superficie – campagna 2025 del CSR 2023-2027	Predisposizione e approvazione delle liste di liquidazione e autorizzazione ad ARPEA all'esecuzione dei pagamenti ai beneficiari	Liquidazione del 95% del premio delle operazioni ammesse in pagamento	26/06/26
R4 Contribuire al raggiungimento del target di spesa comunitario del PSP 2023-2027 (regola N+2) per l'anno 2026 per evitare il disimpegno automatico dei fondi programmati	Avanzamento della spesa del CSR 2023-2027 della Regione Piemonte	Spesa pubblica da conseguire: 150 meuro	31/12/26
2027			
R1 Attuare una concreta strategia di sostegno al settore agricolo orientata allo sviluppo rurale	Attivazione del 98% della dotazione finanziaria 2023-2028 di 750,25 meuro	Risorse fresche da attivare nel 2027: 22 meuro (Risorse finanziarie attivate nel 2023-2027: 735,00 meuro)	30/12/27
R2 Modificare il CSR 2023-2027 della Regione Piemonte per assicurare: • una gestione più efficiente degli interventi strategici regionali programmati nel rispetto delle norme comunitarie • un efficace gestione della dotazione finanziaria asse-gnata per un utilizzo efficiente e completo delle risorse programmate • il raggiungimento dei risultati delle politiche di sviluppo rurale	Proposta di D.G.R. di modifica per l'anno 2027 del CSR 2023-2027 da trasmettere alla Assessore di riferimento	1	30/12/27
R3 Conseguire l'obiettivo finanziario di liquidazione della spesa negli interventi a superficie – campagna 2026 del CSR 2023-2027	Predisposizione e approvazione delle liste di liquidazione e autorizzazione ad ARPEA all'esecuzione dei pagamenti ai beneficiari	Liquidazione del 95% del premio delle operazioni ammesse in pagamento	25/06/27

R4 Contribuire al raggiungimento del target di spesa comunitario del PSP 2023-2027 (regola N+2) per l'anno 2027 per evitare il disimpegno automatico dei fondi programmati	Avanzamento della spesa del CSR 2023-2027 della Regione Piemonte	Spesa pubblica da conseguire: 300 meuro	31/12/27
2028			
R1 Realizzare una concreta strategia di sostegno al settore agricolo per favorire lo sviluppo rurale	Attivazione del 100% della dotazione finanziaria 2023-2028 di 750,25 meuro	Risorse fresche da attivare nel 2028: 15,25 meuro (Risorse finanziarie attivate nel 2023-2028: 750,25 meuro)	02/10/28
R2 Modificare il CSR 2023-2027 della Regione Piemonte per assicurare: • una gestione più efficiente degli interventi strategici regionali programmati nel rispetto delle norme comunitarie • un efficace gestione della dotazione finanziaria asse-gnata per un utilizzo efficiente e completo delle risorse programmate • il raggiungimento dei risultati delle politiche di sviluppo rurale	Proposta di D.G.R. di modifica per l'anno 2028 del CSR 2023-2027 da trasmettere alla Assessore di riferimento	1	29/12/28
R3 Conseguire l'obiettivo finanziario di liquidazione della spesa negli interventi a superficie – campagna 2027 del CSR 2023-2027	Predisposizione e approvazione delle liste di liquidazione e autorizzazione ad ARPEA all'esecuzione dei pagamenti ai beneficiari	Liquidazione del 95% del premio delle operazioni ammesse in pagamento	26/06/28
R4 Contribuire al raggiungimento del target di spesa comunitario del PSP 2023-2027 (regola N+2) per l'anno 2028 per evitare il disimpegno automatico dei fondi programmati	Avanzamento della spesa del CSR 2023-2027 della Regione Piemonte	Spesa pubblica da conseguire: 450 meuro	29/12/28

Piano delle azioni per il 2026

Sub-risultati o azioni	Direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
A1 → R1 Predisporre la proposta di D.G.R. di approvazione del bando e della dotazione finanziaria degli interventi strategici del CSR 2023-2027 Output: P.D.G.R. predisposta e da trasmettere alla Assessore di riferimento per l'approvazione	Agricoltura e cibo Ambiente, energia e territorio	07/01/26	30/12/26
A2 → R2 Predisporre la proposta di D.G.R. di approvazione della modifica per l'anno 2026 del Complemento di programmazione per lo sviluppo rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte Output: P.D.G.R. predisposta e trasmessa da trasmettere alla Assessore di riferimento per l'approvazione	Agricoltura e cibo	07/01/26	30/12/26

A3 → R3 Istruire le operazioni trasmesse da ARPEA entro il 30/04/2026 della campagna 2025 degli interventi a superficie del CSR 2023-2027 A4→ R3 Predisporre e approvare le liste di liquidazione del 95% del premio delle operazioni ammesse in pagamento autorizzando ARPEA all'esecuzione dei pagamenti ai beneficiari Output: Operazioni istruite, liste di liquidazione del premio predisposte e approvate	Agricoltura e cibo ARPEA - Agenzia regionale piemontese per le erogazione in agricoltura	07/01/26	26/06/26
A5→ R4 Istruire le domande di aiuto degli interventi strategici regionali del CSR 2023-2027 A6→ R4 Predisporre e approvare le liste di liquidazione degli aiuti autorizzando ARPEA all'esecuzione dei pagamenti ai beneficiari Output: Domande istruite, liste di liquidazione degli aiuti predisposte e approvate	Agricoltura e cibo Ambiente, energia e territorio ARPEA - Agenzia regionale piemontese per le erogazione in agricoltura	07/01/26	31/12/26
A7 Organizzare e realizzare, in collaborazione con la Regione Lombardia, un evento informativo e formativo sulla nuova programmazione della Politica agricola comune (PAC) 2028-2034 con la partecipazione della Commissione UE, del Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF), delle Regioni, delle organizzazioni professionali, dei Gruppi di azione locale (GAL), dei Centri di assistenza agricola (CAA) e degli stakeholder interessati Output: Evento nuova PAC 2028-2034 realizzato	Agricoltura e cibo	30/06/26	30/11/26

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

Le istituzioni, gli enti, i soggetti pubblici e privati coinvolti nell'obiettivo:

- Istituzioni europee - Unione europea: disciplina e regolamenta la Politica agricola comune (PAC), approva il Piano strategico della PAC (PSP) 2023-2027 e le modifiche proposte dall'Italia nel periodo di programmazione, garantisce la quota di cofinanziamento europea del PSP 2023-2027, effettua un controllo rigoroso sulle modalità di utilizzo dei fondi assegnati all'Italia per raggiungere gli obiettivi della PAC 2023-2027;
- Istituzioni nazionali: Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF), Ispettorato generale per i rapporti finanziari con l'UE (IGRUE), l'Agenzia per le erogazioni in agricoltura - (AGEA)): l'IGRUE garantisce la quota di cofinanziamento statale del PSP 2023-2027, il MASAF definisce, gestisce e attua il PSP 2023-2027 e ne propone la modifica alla Commissione europea per raggiungere gli obiettivi del Piano strategico della PAC 2023-2027 definiti dall'Unione europea;
- Regione Piemonte: collabora con il MASAF nella definizione del PSP 2023-2027, definisce, gestisce e attua il CSR 2023-2027 e provvede alle sue modifiche, garantisce la quota di cofinanziamento regionale del CSR 2023-2027 per raggiungere gli obiettivi del CSR in attuazione del PSP 2023-2027;
- Enti strumentali della Regione Piemonte:
  - Agenzia regionale piemontese per le erogazione in agricoltura (ARPEA): esercita la funzione di organismo pagatore regionale nelle politiche dello sviluppo rurale, collabora alla stesura dei bandi per quanto concerne i controlli e la documentazione giustificativa, è responsabile dei pagamenti degli aiuti del CSR 2023-2027;
  - Consorzio per il sistema informativo (CSI Piemonte): progetta e gestisce (implementazione e sviluppo) i sistemi informativi di supporto alla gestione del CSR 2023-2027 della Regione Piemonte e di ARPEA (presentazione e gestione delle domande di aiuto, di sostegno e di pagamento, istruttoria e valutazione delle

domande di aiuto, di sostegno e di pagamento, di liquidazione degli aiuti sul sistema contabile di ARPEA, di erogazione degli aiuti ai beneficiari) e garantisce l'assistenza tecnica dei sistemi informativi gestiti dall'Amministrazione regionale e dall'ARPEA;
    - Istituto per le piante da legno e l'ambiente (IPLA) Spa: collabora con la Regione Piemonte sull'analisi del contesto ambientale;
    - Istituto di ricerche economico sociali del Piemonte (IRES): assiste la Regione Piemonte nell'analisi del contesto socio-economico regionale, quale strumento di supporto alle decisioni nelle specificità regionali nell'ambito degli interventi nazionali del PSP 2023-2027;
- Altri soggetti pubblici: comuni e loro unioni, parchi regionali, enti pubblici proprietari di foreste, quali beneficiari degli aiuti del CSR 2023-2027;
- Gruppi di azione locale (GAL): società consortili costituite da soggetti pubblici, associazioni di categoria, consorzi, fondazioni, ATL; si adoperano per valorizzare le potenzialità locali e promuovere il consolidamento o la costituzione di reti di operatori. Operano su diversi settori in una logica di filiera (turismo, agricoltura, artigianato, patrimonio culturale, servizi);
- Soggetti privati: agricoltori, operatori forestali, micro e piccole imprese dei settori dell'economia rurale, associazioni, quali beneficiari degli aiuti del CSR 2023-2027.

In linea con la strategia comunitaria, la Regione Piemonte, in un complesso processo di concertazione condiviso a livello nazionale ed europeo, ha definito la strategia di intervento e di sviluppo del Piemonte nel 2023-2027 nell'ambito del Piano strategico della Politica agricola comune (PSP). La partecipazione della Regione Piemonte alla progettazione del PSP 2023-2027 ha contribuito alla definizione di un documento finale coerente alle esigenze regionali. La programmazione delle strategie regionali di sviluppo rurale per il 2023-2027, è avvenuta in un costante confronto con gli stakeholder del partenariato istituzionale, economico e sociale del territorio, ripartendo i fondi 2023-2027 negli interventi strategici regionali del Complemento di Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 secondo le priorità e i fabbisogni del sistema agricolo piemontese. Il CSR 2023-2027 della Regione Piemonte, adottato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 17-6532 del 20/02/2023 (versione 1), modificato in ultimo (testo vigente è la versione 5) con atto deliberativo n. 5-941 del 31/05/2025, dà attuazione al Piano strategico nazionale della PAC (PSP) 2023-2027 (versione 5.1), approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2022)8645 del 02/12/2022, modificato in ultimo dalla Decisione C(2025)3805 del 18/06/2025. Il CSR rappresenta lo strumento attuativo, a livello regionale, della strategia nazionale per il 2023-2027 e consente di realizzare le priorità e le scelte strategiche in materia di sviluppo rurale mediante l'attuazione di 49 interventi strategici regionali, con una dotazione finanziaria complessiva di 750,25 milioni di euro, da attivare sul territorio piemontese a sostegno dell'agricoltura e dello sviluppo rurale.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali

Il CSR 2023-2027 del Piemonte è lo strumento attivato a livello locale per raggiungere gli obiettivi della PAC, in attuazione del PSP 2023-2027, e rappresenta un importante fonte di finanziamento per il comparto agricolo piemontese. La dotazione finanziaria assegnata con il CSR 2023-2027 del Piemonte è pari a 750,25 milioni di euro, di cui 305,35 meuro di cofinanziamento dell'Unione Europea (40,70% della spesa pubblica cofinanziata), 311,43 meuro di cofinanziamento dello Stato (41,51% della spesa pubblica cofinanziata) e 133,47 meuro di cofinanziamento del Piemonte (17,79% della spesa pubblica cofinanziata).

La Legge regionale n. 18 del 18 novembre 2022 approva il finanziamento degli interventi regionali di sviluppo rurale contenuti nel CSR 2023-2027 e autorizza la spesa complessiva di 133,47 meuro da ripartirsi negli esercizi finanziari dal 2023 al 2027 del bilancio gestionale regionale per il cofinanziamento della quota regionale per l'intero periodo di programmazione dello sviluppo rurale.

Descrizione sull'efficienza dei suoi processi

Il CSR 2023-2027 avrà un impatto positivo sull'efficienza dei seguenti processi:

interni, con:

- una migliore sinergia e collaborazione tra le strutture regionali coinvolte nell'obiettivo;

esterni, con:

- un approccio nuovo, più moderno, più competitivo, più orientato alla misurazione dei risultati, con procedure più veloci ed efficaci;
- una politica agricola più equa, più verde e maggiormente basata sull'efficacia, improntata:
    - sulla semplificazione: riduzione degli oneri amministrativi per i beneficiari;
    - sulla "performance": assicurare il raggiungimento dei risultati delle politiche;
    - sul miglior "targeting": regole maggiormente collegate alle esigenze locali;

- su una maggiore autonomia degli Stati membri e delle Regioni per semplificare e razionalizzare la gestione dei fondi assegnati, con l'impegno di garantire il rispetto delle norme comunitarie;
- sull'efficienza nell'utilizzo delle risorse assegnate con il CSR 2023-2027 con particolare riferimento al rispetto delle fasi e dei tempi previsti nel cronoprogramma regionale, degli standard qualitativi e quantitativi definiti nei procedimenti e nei settori di intervento e delle previsioni di pagamento.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

- modifiche della normativa europea, statale vigente,
- ritardi nell'approvazione delle disposizioni nazionali;
- ritardi nell'individuazione di un chiaro e funzionale sistema di governance a livello centrale;
- ritardi nell'approvazione da parte dell'Unione europea delle modifiche del PSP 2023-2027;
- mancato rispetto delle tempistiche da parte del CSI Piemonte per la progettazione, implementazione e sviluppo dei sistemi informativi di supporto alla gestione del CSR 2023-2027, gestiti dalla Regione Piemonte e dall'ARPEA, per quanto concerne i procedimenti di attivazione dei bandi, di istruttoria e di valutazione delle domande di aiuto, di sostegno e di pagamento, di liquidazioni degli aiuti sul sistema contabile di ARPEA, di pagamenti degli aiuti ai beneficiari;
- mancato rispetto delle fasi e dei tempi previsti nel cronoprogramma regionale, della tempistica dei risultati e del piano di azione in relazione a fattori esterni.

Direzione regionale
Agricoltura e cibo

Direttore regionale
Paolo Balocco

Eventuali Enti regionali partecipanti
ARPEA - Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura
CSI Piemonte - Consorzio per il sistema informativo

Obiettivo
A17_7 Attuazione del "Protocollo attuativo" dell'Accordo quadro di collaborazione tra AGEA, ARPEA e Regione Piemonte per l'armonizzazione dei sistemi informativi

Strategia di Valore Pubblico
- SVP 5 FUTURE LAB - Incentivare e rafforzare innovazione tecnologica e ricerca (MAS 1)
- SVP 9 GOVERNANCE COLLABORATIVA - Promuovere e rafforzare la cooperazione istituzionale; rafforzare la governance e l'organizzazione interna (MAS 3 e Ambiti trasversali)

Risultato concreto previsto per fine della legislatura
Ottimizzazione ed efficientamento di strumenti e procedure per l'armonizzazione dei sistemi informativi

Strumenti
PSP
Altri Piani/Programmi

Risultati concreti annuali

Risultati	Indicatori	Target	Data conseguimento
2026			
R1 Attuare il "Protocollo attuativo" dell'Accordo quadro attraverso un processo efficiente, monitorabile ed efficace nel raggiungimento degli obiettivi prefissati	Definizione e formalizzazione del processo attuativo dell'Accordo quadro: 1. Predisposizione del Piano operativo/cronoprogramma condiviso tra AGEA, ARPEA e Regione Piemonte 2. Avvio delle azioni/attività previste dal Piano operativo/ cronoprogramma predisposto 3. Monitoraggio delle azioni/ attività avviate	1.Piano operativo/crono-programma da predisporre 2. Azioni/attività da avviare 3.Report periodici di monitoraggio delle azioni/ attività avviate	1. 30/06/26 2.31/12/26 3. 31/12/26
R2 Razionalizzare i sistemi informativi	1. Predisposizione di uno studio di fattibilità tecnico-economica dell'integrazione degli applicativi SIAP-SIAN 2. Avvio della fase operativa dell'integrazione degli applicativi SIAN-SIAP	1. Studio di fattibilità da predisporre 2. Azioni di integrazione applicativi SIAN-SIAP da avviare	1. 30/10/26 2. 31/12/26

2027			
R1 Razionalizzare i sistemi informativi	1. Attuazione della fase operativa dell'integrazione degli applicativi SIAN-SIAP 2. Monitoraggio e valutazione costi/benefici	1. Azioni di integrazione applicativi SIAN-SIAP da attuare 2. Report di analisi e valutazioni costi/benefici	1. 30/06/27 2. 31/12/27

Piano delle azioni per il 2026

Sub-risultati o azioni	Direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
A1 → R1 → R2 Coordinare (per quanto di competenza) le riunioni della Task Force tecnico-operativa AGEA, ARPEA e Regione Piemonte nei due Gruppi di lavoro: • Gruppo di lavoro tecnico-operativo "Consolidamento Piano Colturale Grafico" • Gruppo di lavoro di valutazione e direzione operativa "Razionalizzazione sistemi informativi" Output: Riunioni svolte e coordinate	Agricoltura e cibo ARPEA - Agenzia regionale piemontese per le erogazione in agricoltura CSI Piemonte	07/01/26	30/12/26
A2 → R1 Predisporre il Piano operativo/cronoprogramma condiviso dalla Task Force tecnico-operativa Output: Piano operativo/cronoprogramma predisposto	Agricoltura e cibo ARPEA - Agenzia regionale piemontese per le erogazione in agricoltura CSI Piemonte	07/01/26	30/06/26
A3 → R1 Avviare le azioni/attività previste dal Piano operativo/cronoprogramma predisposto Output: Azioni/attività avviate	Agricoltura e cibo ARPEA - Agenzia regionale piemontese per le erogazione in agricoltura CSI Piemonte	02/03/26	31/12/26
A4→ R1 Monitorare le azioni/attività avviate Output: Azioni/attività monitorate	Agricoltura e cibo ARPEA - Agenzia regionale piemontese per le erogazione in agricoltura CSI Piemonte	01/07/26	31/12/26
A5→ R2 Predisporre uno studio di fattibilità tecnico-economica dell'integrazione degli applicativi SIAP-SIAN Outup: Studio di fattibilità predisposto	Agricoltura e cibo ARPEA - Agenzia regionale piemontese per le erogazione in agricoltura CSI Piemonte	07/01/26	30/10/26
A6→ R2 Avviare le azioni di integrazione degli applicativi SIAN-SIAP Outup: Azioni avviate	Agricoltura e cibo ARPEA - Agenzia regionale piemontese per le erogazione in agricoltura CSI Piemonte	02/03/26	31/12/26

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

Le istituzioni, gli enti, i soggetti privati coinvolti nell'obiettivo:

- Istituzioni nazionali: Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) - mette a disposizione i sistemi nazionali e garantisce l'interoperabilità tra il Sistema informativo agricolo nazionale (SIAN) e il Sistema informativo agricolo piemontese (SIAP), assicura la formazione di tutti gli operatori che si interfacciano con i sistemi informativi, coordinando (per quanto di competenza) la Task-force tecnica-operativa e condividendo la documentazione tecnico-economica relativa all'utilizzo degli applicativi SIAN;
- Regione Piemonte: coordinamento (per quanto di competenza) della Task-force tecnica-operativa;
- Enti strumentali della Regione Piemonte:
  - Agenzia regionale piemontese per le erogazione in agricoltura (ARPEA): esercita la funzione di organismo pagatore regionale, provvede a dare attuazione a quanto previsto dal Protocollo attuativo per l'efficientamento e la riduzione delle tempistiche di pagamento delle erogazioni in agricoltura;
  - Consorzio per il sistema informativo (CSI Piemonte): progetta e gestisce (implementazione e sviluppo) i sistemi informativi di supporto alla gestione del PSP 2023-2027, effettua l'analisi delle attività informatiche necessarie all'attuazione del protocollo attuativo, condivide la documentazione necessaria al monitoraggio delle attività, garantisce le implementazioni necessarie e l'interoperabilità degli applicativi SIAN e SIAP;
- Soggetti privati: associazioni di categoria, Centri di Assistenza Agricola (CAA), Gruppo di azione locale (GAL), aziende agricole e beneficiari degli interventi del PSP 2023-2027.

La realizzazione dell'obiettivo produrrà un impatto significativo sul rafforzamento del sistema nazionale della PAC 2023-2027, mediante l'ottimizzazione di strumenti e procedure per l'integrazione e l'innovazione dei sistemi informativi di supporto ai procedimenti amministrativi. L'obiettivo consentirà di migliorare l'efficienza operativa, la qualità e la coerenza dei dati, nonché l'interoperabilità tra i sistemi regionali e nazionali, contribuendo alla semplificazione dei processi, alla riduzione dei tempi di pagamento degli aiuti in agricoltura e al rafforzamento delle attività di monitoraggio e rendicontazione, assicurando un utilizzo più efficace e tempestivo delle risorse finanziarie.

Descrizione sull'efficienza dei suoi processi

L'obiettivo avrà un impatto positivo sull'efficienza dei seguenti processi:

- una migliore sinergia, collaborazione e cooperazione tra le strutture regionali e quelle nazionali coinvolte nell'obiettivo;
- un approccio nuovo, orientato all'ottimizzazione e all'efficientamento di strumenti e procedure per l'armonizzazione dei sistemi informativi per il miglioramento del sistema nazionale della PAC 2023-2027, finalizzato:
  - alla semplificazione: riduzione degli oneri amministrativi per gli operatori del mondo agricolo;
  - all'efficienza e alla riduzione delle tempistiche di pagamento degli aiuti in agricoltura.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

- modifiche della normativa europea, statale e regionale vigente;
- ritardi nell'approvazione delle disposizioni nazionali;
- ritardi nell'individuazione di un chiaro e funzionale sistema di governance a livello centrale;
- complessità operativa dovuta alla cointeressenza delle parti e di altri soggetti esterni all'Accordo quadro;
- criticità tecniche nell'integrazione dei sistemi informativi SIAN e SIAP;
- ritardi da parte del CSI Piemonte e AGEA:
  - nella trasmissione della documentazione necessaria all'attuazione del protocollo;
  - nella fornitura delle analisi operative;
  - nel rilascio di applicativi;
- mancato rispetto delle fasi e dei tempi previsti nel cronoprogramma, della tempistica dei risultati e del piano di azione in relazione a fattori esterni.

Direzione regionale
Agricoltura e cibo

Direttore regionale
Paolo Balocco

Eventuali Enti regionali partecipanti
AGRION - Fondazione per la ricerca l'innovazione e lo sviluppo tecnologico dell'agricoltura piemontese

Obiettivo
A17_8 Individuazione e apertura di nuovi sportelli AGRION per le colture del riso e delle orticole

Strategia di Valore Pubblico
- SVP 3 PIEMONTE UNICO - Promuovere e valorizzare i territori (MAS 1 e 3)
- SVP 5 FUTURE LAB - Incentivare e rafforzare innovazione tecnologica e ricerca (MAS 1)
- SVP 6 | RETI COLLABORATIVE - Rafforzare e innovare il sistema delle filiere e delle comunità sostenibili (es. CER) per lo sviluppo dei territori (MAS 3 e 6)
- SVP 9 | GOVERNANCE COLLABORATIVA - Promuovere e rafforzare la cooperazione istituzionale; rafforzare la governance e l'organizzazione interna (MAS 3 e Ambiti trasversali)

Risultato concreto previsto per fine della legislatura
Apertura e consolidamento di due nuovi sportelli AGRION sul territorio regionale, con il potenziamento dei servizi di assistenza tecnica e supporto specialistico alle aziende operanti nei settori risicolo e orticolo, contribuendo al rafforzamento della capacità dell'Amministrazione regionale di supportare le politiche di settore

Strumenti
Altri Piani/Programmi

Risultati concreti annuali

Risultati	Indicatori	Target	Data conseguimento
2026			
R1 Apertura di due nuovi sportelli AGRION sul territorio regionale a supporto tecnico-specialistico delle imprese risicole e orticole	Predisposizione dello schema di accordo operativo con AGRION e gli enti territoriali per l'apertura di 2 nuovi sportelli sul territorio regionale	Schema di accordo operativo da predisporre e approvare	30/10/26
R2 Avvio dell'operatività dei due nuovi sportelli AGRION sul territorio regionale	Avvio operativo dei servizi dei due nuovi sportelli AGRION	Attivazione dei servizi nelle modalità e tempistica definite nell'accordo operativo approvato	30/12/26
2027			
R1 Consolidare e potenziare l'operatività dei due nuovi sportelli AGRION sul territorio regionale	Livello di operatività dei servizi erogati dai due nuovi sportelli AGRION	Consolidamento e po-tenziamento dei servizi attivati nel 2026 nelle modalità e tempistica definite nell'accordo operativo ap-	31/12/27

		provato	

Piano delle azioni per il 2026

Sub-risultati o azioni	Direzione responsabile	Data inizio	Data fine
A1 → R1 Analisi dei fabbisogni territoriali e settoriali per le colture del riso e delle orticole Output: Analisi dei fabbisogni effettuata	Agricoltura e cibo	16/01/26	27/02/26
A2 → R1 Individuare con AGRION e gli enti territoriali le sedi idonee per l'apertura dei nuovi sportelli AGRION sul territorio regionale Output: Sedi individuate	Agricoltura e cibo	02/03/26	30/04/26
A3 → R1 Predisporre lo schema di accordo operativo con AGRION e gli enti territoriali per l'apertura di due nuovi sportelli nelle sedi individuate sul territorio regionale Output: Accordo operativo predisposto	Agricoltura e cibo	01/05/26	30/10/26
A4 → R2 Avviare l'operatività dei due nuovi sportelli sul territorio regionale nelle modalità e tempistica definite nell'accordo operativo approvato Output: Nuovi sportelli attivati e operativi	Agricoltura e cibo	02/11/26	30/12/26

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

L'attuazione dell'obiettivo avverrà con la partecipazione ed il coinvolgimento dei seguenti stakeholder: Provincia di Vercelli, Comune di Santena, Ente Risi, Fondazione per la ricerca l'innovazione e lo sviluppo tecnologico dell'agricoltura piemontese (Agrion), associazioni di categoria, aziende agricole.

La realizzazione dell'obiettivo produrrà un impatto positivo sul potenziamento del sistema regionale nei servizi di assistenza tecnica e di supporto tecnico-scientifico alle imprese operanti nei settori risicolo e orticolo. L'apertura di due nuovi sportelli AGRION consentirà di migliorare l'accessibilità territoriale ai servizi specialistici, favorendo la diffusione di conoscenze, buone pratiche e soluzioni innovative per una gestione più efficiente, sostenibile e competitiva delle colture. L'obiettivo favorirà una maggiore prossimità territoriale dei servizi, migliorerà il trasferimento delle conoscenze e dell'innovazione e sosterrà l'adozione di tecniche produttive avanzate, contribuendo allo sviluppo economico e al rafforzamento della competitività del comparto agricolo.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali

L'impatto può essere stimato nella previsione di risorse regionali quantificabili nel 2026 in 20.000,00 euro.

Descrizione sull'efficienza dei suoi processi

L'obiettivo avrà un impatto positivo sull'efficienza dei seguenti processi:

- accesso più facile e diretto ai servizi di assistenza tecnica qualificata e migliore supporto tecnico-specialistico alle aziende agricole;
- maggiore capillarità territoriale dei servizi di assistenza tecnica garantendo alle aziende agricole un supporto tecnico-specialistico costante, di qualità ed efficace;
- migliore fruizione dei servizi di assistenza tecnica e innovazione da parte delle imprese agricole, riducendo i tempi di accesso e avvicinando il supporto alle aziende;

- razionalizzare i flussi informativi tra imprese, enti territoriali e strutture regionali, migliorando la qualità e la tempestività delle informazioni raccolte e trasmesse;
- rafforzamento delle relazioni con enti locali, associazioni di categoria e imprese agricole mediante il presidio tecnico-specializzato permanente sul territorio regionale, finalizzato al supporto e alla collaborazione operativa.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

- difficoltà di coordinamento tra i diversi soggetti coinvolti (Regione, AGRION, Ente risi, enti locali, associazioni di categoria) che richiede un chiaro assetto di ruoli e responsabilità per evitare sovrapposizioni;
- ritardi nell'apertura e nell'attivazione dei nuovi sportelli AGRION, legati all'individuazione di sedi idonee, agli aspetti logistici e burocratici, nonché all'avvio della loro operatività;
- mancato rispetto delle fasi e dei tempi previsti nel cronoprogramma regionale, della tempistica dei risultati e del piano di azione in relazione a fattori esterni.

Direzione regionale
Agricoltura e cibo

Direttore regionale
Paolo Balocco

Eventuali Enti regionali partecipanti
AGRION - Fondazione per la ricerca l'innovazione e lo sviluppo tecnologico dell'agricoltura piemontese
IRES - Istituto di ricerche economico sociali del Piemonte
Visit Piemonte
Enoteche regionali
Botteghe e cantine comunali
Strade del vino

Obiettivo
A17_9 Istituzione dell'Osservatorio vitivinicolo regionale a supporto delle politiche agricole

PIAO 2026-2028 - Strategia di Valore Pubblico
- SVP 3 PIEMONTE UNICO - Promuovere e valorizzare i territori (MAS 1 e 3)
- SVP 6 RETI COLLABORATIVE - Rafforzare e innovare il sistema delle filiere e delle comunità sostenibili per lo sviluppo dei territori (MAS 3 e 6)
- SVP 9 GOVERNANCE COLLABORATIVA - Promuovere e rafforzare la cooperazione istituzionale; rafforzare la governance e l'organizzazione interna (MAS 3 e Ambiti trasversali)

Risultato concreto previsto per fine della legislatura
Istituzione e consolidamento dell'Osservatorio vitivinicolo regionale, con il raggiungimento della piena operatività e il potenziamento dei servizi, nonché delle attività di raccolta, elaborazione e analisi dei dati di settore e di predisposizione di report informativi a supporto dei processi di programmazione e di decisione delle politiche regionali, consentendo una pianificazione strategica efficace e l'adozione di interventi mirati per lo sviluppo del comparto vitivinicolo

Strumenti
Altri Piani/Programmi

Risultati concreti annuali

Risultati	*Indicatori*	*Target*	*Data conseguimento*
2026			
R1 Istituire l'Osservatorio vitivinicolo regionale a supporto dei processi di programmazione e decisione delle politiche di settore	Proposta di provvedimento di istituzione del Osservatorio vitivinicolo regionale	1	30/10/26
R2 Avvio dell'operatività dell'Osservatorio vitivinicolo regionale	Avvio operativo dei servizi e delle attività dell'Osservatorio vitivinicolo regionale	Attivazione dei servizi e delle attività nelle modalità e tempistica definite nel provvedimento di istituzione approvato	30/12/26
2027			

R1 Consolidare e potenziare l'operatività dell'Osservatorio vitivinicolo regionale	Livello di operatività dell' Osservatorio vitivinicolo regionale	Consolidamento dell'Osservatorio e potenziamen-to dei servizi e delle attività attivate nel 2026 nelle modalità e tempistica definite nel provvedimento di istituzione approvato	31/12/2027

Piano delle azioni per il 2026

Sub-risultati o azioni	Direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
A1 → R1 Predisporre la proposta di provvedimento di istituzione del Osservatorio vitivinicolo regionale Output: Proposta di provvedimento	Agricoltura e cibo	16/01/26	30/10/26
A2 → R2 Avviare l'operatività dell'Osservatorio vitivinicolo regionale mediante l'attivazione delle attività di raccolta, elaborazione e analisi dei dati di settore, nonché dei primi report informativi a supporto dell'Amministrazione regionale Output: Database settoriali regionali, report analitici periodici, serie storiche e indicatori statistici, visualizzazioni e dashboard di dati, nonché analisi di scenario e trend del comparto vitivinicolo regionale	Agricoltura e cibo	02/11/26	30/12/26

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

L'attuazione dell'obiettivo avverrà con la partecipazione ed il coinvolgimento dei seguenti stakeholder: Fondazione per la ricerca, l'innovazione e lo sviluppo tecnologico dell'agricoltura piemontese (Agrion), Visit Piemonte, Camera di Commercio, Unione Industriale, Università degli Studi di Torino, Istituto di ricerche economico sociali del Piemonte (IRES), Consorzi del vino, Enoteche regionali, Botteghe e cantine comunali, Strade del vino.

La realizzazione dell'obiettivo produrrà un impatto positivo sul rafforzamento della capacità dell'Amministrazione regionale di supportare le politiche vitivinicole, attraverso la disponibilità di informazioni strutturate e di analisi di settore, favorendo decisioni più consapevoli e una programmazione maggiormente orientata alle esigenze del comparto, in un'ottica di sviluppo competitivo e sostenibile.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali

L'impatto può essere stimato nella previsione di risorse regionali quantificabili nel 2026 in 100.000,00 euro.

Descrizione sull'efficienza dei suoi processi

La realizzazione dell'obiettivo migliorerà qualità, tempestività e coerenza dei processi decisionali e programmatori, razionalizzando i flussi informativi, utilizzando meglio le risorse finanziarie regionali e consentendo la progettazione di interventi più mirati.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

- possibile sovrapposizione di competenze con enti/istituti già esistenti;
- aspettative elevate a fronte di benefici differiti nel tempo;
- rapida evoluzione del mercato e del contesto climatico;
- mancato rispetto delle fasi e dei tempi previsti nel cronoprogramma regionale, della tempistica dei risultati e del piano di azione in relazione a fattori esterni.

Direzione regionale
Agricoltura e cibo

Direttore regionale
Paolo Balocco

Direzioni partecipanti
Cultura, Turismo, Sport e Commercio

Eventuali Enti regionali partecipanti
CeiPiemonte
Visit Piemonte
Unioncamere Piemonte
Agrion-Fondazione per la ricerca l'innovazione e lo sviluppo tecnologico dell'agricoltura piemontese

Obiettivo
A17_10 Promuovere e valorizzare la filiera corta dei prodotti locali piemontesi e dei prodotti agroalimentari di qualità (DOC, DOP, DOCG, IGP) anche attraverso il brand regionale "PIEMONTE IS - ECCELLENZE PIEMONTE"

Strategia di Valore Pubblico
- SVP 1 SMART LAND - Ridurre le marginalità territoriali (MAS 3)
- SVP 3 PIEMONTE UNICO - Promuovere e valorizzare i territori (MAS 1 e 3)
- SVP 6 RETI COLLABORATIVE - Rafforzare e innovare il sistema delle filiere e delle comunità sostenibili per lo sviluppo dei territori (MAS 3 e 6)

Risultato concreto previsto per fine della legislatura
Valorizzare le filiere e le produzioni agricole e agroalimentari, le loro specificità, favorendone lo sviluppo economico con il sostegno ai sistemi produttivi locali

Strumenti
FEASR
Altri Piani/Programmi

Risultati concreti annuali

Risultati	Indicatori	Target	Data conseguimento
20 26			
R1 Promuovere e valorizzare i prodotti agroalimentari sui mercati regionali, nazionali e internazionali con il brand regionale "Piemonte is - ECCELLENZA PIEMONTE"	Partecipazione a eventi regionali, nazionali e internazionali D.D. di approvazione Programma di promozione e valorizzazione di prodotti agroalimentari	6 eventi 1	31/12/26 30/12/26
R2 Valorizzare le produzioni agricole ed agroalimentari incentivando la collaborazione e la promozione dei distretti del cibo sul territorio regionale	Ammissione a finanziamento progetto volto a consolidare e promuovere i distretti del cibo sul territorio regionale	Predisposizione e approvazione DD di ammissione	30/12/26

R3 Favorire i prodotti locali e le pratiche antispreco	Campagna di comunicazione a sostegno dei prodotti locali e delle pratiche antispreco rivolta a ristoratori e consumatori	1	30/06/26
R4 Promuovere l'alimentazione biologica nelle mense scolastiche	Campagna di promozione dell'alimentazione biologica nelle mense scolastiche D.D. di finanziamento del servizio di mense scolastiche biologiche	1 1	30/10/26 30/12/26
2027			
Promuovere e valorizzare i prodotti agroalimentari sui mercati regionali, nazionali e internazionali con il brand regionale "Piemonte is - ECCELLENZA PIEMONTE"	Partecipazione a eventi regionali, nazionali e internazionali D.D. di approvazione Programma di promozione e valorizzazione di prodotti agroalimentari	Partecipazione agli eventi programmati Predisposizione e approvazione D.D.	31/12/27 30/12/27
Valorizzare e promuovere le produzioni agricole sostenendo la filiera corta del Piemonte	Provvedimenti a sostegno della filiera corta	Predisposizione e approvazione provvedimenti	30/12/27
Valorizzare le produzioni agricole ed agroalimentari incentivando la collaborazione e la promozione dei distretti del cibo sul territorio regionale	Provvedimenti a sostegno delle politiche distrettuali e di valorizzazione delle produzioni agricole ed agroalimentari	Predisposizione e approvazione provvedimenti	30/12/27
2028			
Promuovere e valorizzare i prodotti agroalimentari sui mercati regionali, nazionali e internazionali con il brand regionale "Piemonte is - ECCELLENZA PIEMONTE"	Partecipazione a eventi regionali, nazionali e internazionali D.D. di approvazione Programma di promozione e valorizzazione di prodotti agroalimentari	Partecipazione agli eventi programmati Predisposizione e approvazione D.D.	29/12/28 29/12/28
Valorizzare e promuovere le produzioni agricole sostenendo la filiera corta del Piemonte	Provvedimenti a sostegno della filiera corta	Predisposizione e approvazione provvedimenti	29/12/28
Valorizzare le produzioni agricole ed agroalimentari incentivando la collaborazione e la promozione dei distretti del cibo sul territorio regionale	Provvedimenti a sostegno delle politiche distrettuali e di valorizzazione delle produzioni agricole ed agroalimentari	Predisposizione e approvazione provvedimenti	29/12/28

Piano delle azioni per il 2026

Sub-risultati o azioni	Direzione responsabile	Data inizio	Data fine
A1 → R1 Partecipare agli eventi regionali, nazionali e internazionali per promuovere e valorizzare i prodotti agroalimentari piemontesi (prodotti di qualità certificata DOP e IGP e produzioni tipiche (prodotti agroalimentari tradizionali (PAT)) con il brand regionale "Piemonte is - ECCELLENZA PIEMONTE" Output: Partecipazione a 6 eventi	Agricoltura e cibo CeiPiemonte Visit Piemonte	07/01/26	31/12/26
A2 → R1 Predisporre la D.D. di approvazione del Programma di promozione e valorizzazione di prodotti agroalimentari Output: D.D. predisposta e approvata	Agricoltura e cibo	20/04/26	30/12/26
A3 → R2 Coordinare il tavolo dei distretti del cibo A4 → R2 Predisporre la D.D. di ammissione a finanziamento progetto Output: 1. Svolgimento e coordinamento del tavolo; 2. D.D. predisposta e approvata	Agricoltura e cibo Cultura, Turismo, Sport e Commercio	12/01/26	30/12/26
A5 → R3 Organizzare e realizzazione la campagna di comunicazione a sostegno dei prodotti locali e delle pratiche antispreco rivolta a ristoratori e consumatori Output: Campagna di comunicazione organizzata e realizzata	Agricoltura e cibo	19/01/26	30/06/26
A6 → R4 Organizzare e realizzazione la campagna di promozione dell'alimentazione biologica nelle mense scolastiche - Progetto "A scuola di filiere BIO" A7→ R4 Predisporre la D.D. di finanziamento del servizio di mense scolastiche biologiche Output: 1. Campagna di promozione organizzata e realizzata; 2. D.D. predisposta e approvata	Agricoltura e cibo Unioncamere Piemonte Agricoltura e cibo	19/01/26	30/12/26

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

L'attuazione dell'obiettivo avverrà con la partecipazione ed il coinvolgimento di enti ed organismi pubblici, di istituzioni, di imprese ed enti del terzo settore, di associazioni di categoria e operatori privati e della filiera agroalimentare: Visit Piemonte, CeiPiemonte, Unioncamere Piemonte, Fondazione per la ricerca, l'innovazione e lo

sviluppo tecnologico dell'agricoltura piemontese (Agrion), distretti del cibo, consorzi di tutela, enoteche regionali, botteghe e cantine comunali, strade del vino, cooperative agricole di trasformazione dei prodotti locali, distretti del commercio, imprese agricole e agroalimentari, fornitori di servizi.
La realizzazione dell'obiettivo produrrà un impatto positivo sul rafforzamento della competitività del sistema agroalimentare piemontese, favorendo la valorizzazione delle produzioni locali e di qualità certificata (DOC, DOP, DOCG, IGP) e il consolidamento della filiera corta. L'obiettivo è finalizzato contribuisce a incrementare la riconoscibilità e l'attrattività dei prodotti piemontesi sui mercati nazionali ed esteri, anche attraverso l'utilizzo coordinato del brand regionale "PIEMONTE IS – ECCELLENZE PIEMONTE", sostenendo il reddito dei produttori, la trasparenza verso i consumatori e la sostenibilità economica e territoriale delle imprese agricole. Inoltre, l'obiettivo concorre allo sviluppo delle economie locali, alla tutela delle tradizioni produttive e al rafforzamento dell'identità regionale.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali

La complessità degli eventi, iniziative e interventi da realizzare impone un'attenzione particolare nella programmazione delle risorse finanziarie. L'impatto può essere stimato nella previsione di risorse regionali quantificabili nel 2026-2028 in 2,59 meuro a cui si dovranno aggiungere le risorse europee stimabili in 5 meuro e quelle statali in 0,67 meuro.

Descrizione sull'efficienza dei suoi processi

L'obiettivo avrà un impatto positivo sull'efficienza dei seguenti processi:
interni, con:

- una migliore sinergia e collaborazione tra le strutture regionali coinvolte nell'obiettivo;

esterni, per:

- garantire la visibilità locale, nazionale ed internazionale delle produzioni tipiche e locali della filiera corta;
- promuovere i prodotti agroalimentari piemontesi sui mercati regionali, nazionali e internazionali;
- valorizzare le produzioni agricole ed agroalimentari;
- promuovere le filiere agroalimentari consolidando i distretti sul territorio regionale;
- consolidare e promuovere i distretti sul territorio regionale;
- garantire la sicurezza alimentare diminuendo l'impatto ambientale delle produzioni e salvaguardando il territorio attraverso le attività agricole e agroalimentari;
- ridurre lo spreco alimentare;
- favorire l'offerta commerciale locale;
- sostenere e rivitalizzare le comunità e delle economie locali.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

- difficoltà di coordinamento tra i soggetti della filiera, burocrazia complessa, scarsa capacità gestionale dei piccoli produttori;
- bassa visibilità dei prodotti locali, difficoltà di marketing online e rischio di "greenwashing". Alcuni progetti di filiera corta potrebbero essere percepiti come operazioni di marketing più che iniziative reali di sostenibilità;
- i consumatori potrebbero non essere sufficientemente informati o interessati ai vantaggi della filiera corta (prodotti locali, freschi, sostenibili) e preferire la comodità dei supermercati;
- la grande distribuzione ha una rete logistica ben sviluppata e la capacità di applicare prezzi più competitivi rispetto ai piccoli produttori.

Piano obiettivi 2026-28
dei Direttori del ruolo della Giunta regionale

	Codice_Obiettivo	Direzione A18A Opere pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica Direttore B. Ifrigerio	Ruolo del Direttore A18A	Direttore Coordinatore	Direttori Partner
1	TR_1	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale – Efficientamento generale del processo di liquidazione	Responsabile unico	-	-
2	TR_2	Ricognizione integrale e coerente delle leggi regionali vigenti	Responsabile unico	-	-
3	A10_7	Attuazione dell'art. 116, terzo comma, della Costituzione per il riconoscimento di un'autonomia differenziata della Regione Piemonte.	Partner	A10A	A11 – A14B – A18A – A20C – A22
4	A10_8	Sviluppo, implementazione e piena operatività del sistema di misurazione e valutazione della performance (dirigenti e comparto delle categorie), supportato da piattaforma informativa integrata	Partner	A10A	Tutti
5	A16_4	Favorire la transizione energetica del Piemonte	Partner	A16A	A18A – A19
6	A16_9	Promuovere uno sviluppo territoriale sostenibile attraverso la riforma della normativa urbanistica	Partner	A16A	A17 – A18A – A19
7	A18_4	Integrazione tra le politiche regionali e la pianificazione dei trasporti attraverso l'allineamento delle programmazioni settoriali	Coordinatore	A18A	Tutti
8	A18_6	Attuare gli interventi di sistemazione idrogeologica finanziati dalla L. 213/2023	Responsabile unico	-	-
9	A18_7	Definire criteri per la programmazione triennale degli interventi di sistemazione idraulico-forestale in amministrazione diretta regionale in un'ottica di maggiore sostenibilità ambientale e condivisione con il territorio e le comunità locali.	Responsabile unico	-	-
10	A18_8	Promozione della mobilità sostenibile in Piemonte: sperimentazione di agevolazioni tariffarie per gli studenti Universitari	Responsabile unico	-	-
11	A18_9	Definire criteri e modalità di attuazione dell'art. 6 bis, comma 3, della l. 189/2024 recante "Disposizione in materia di liquidazione delle attività connesse ai Giochi Olimpici Torino 2006"	Coordinatore	A18A	A10A – A11 – A16A – A20C
12	A19_1	La nuova programmazione del PR FESR 2021-2027	Partner	A19	A11 – A16A – A18A – A20C – A21B
13	A19_5	Trasformazione digitale della Regione Piemonte	Partner	A19	Tutti
14	A19_7	Rafforzamento della sicurezza informatica (Cybersicurezza)	Partner	A19	Tutti
15	A20_7	Attuazione della legge regionale 14/2016, Integrazione del piano annuale delle attività di promozione, accoglienza e informazione turistica in Piemonte per l'anno 2027, con specifiche linee d'intervento tese a valorizzare la sostenibilità e l'accessibilità dell'offerta turistica regionale	Partner	A20C	A16A – A18A – A22
16	A21_1	Gestione Piano Sviluppo e Coesione PSC 2000-2020 e del Programma Operativo Complementare POC. Programmazione e gestione FSC 2021 – 2027	Partner	A21B	Tutti
17	A21_4	PNRR Monitoraggio e coordinamento	Partner	A21B	Tutti

Dettaglio per Direzione – Inquadramento degli obiettivi assegnati alla Direzione A18A Opere pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica (Direttore B. Ifrigerio), con indicazione del ruolo svolto dal Direttore, delle funzioni di coordinamento e partnership negli obiettivi interdirezionali e delle Direzioni coinvolte.

Nelle pagine successive sono illustrate le schede relative agli obiettivi nei quali il Direttore A18A assume il ruolo di coordinatore o di unico responsabile. Ogni scheda descrive in dettaglio contenuti, finalità, indicatori e modalità di realizzazione dell'obiettivo.

N.B. Nella versione a video del documento, è possibile accedere direttamente a tutte le schede selezionando il codice_obiettivo di interesse.

Direzione

Opere pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica (A1800A)

Direttore regionale

Bruno Ifrigerio

Direzioni partecipanti

Tutte le Direzioni

Obiettivo

A18_4 Integrazione tra le politiche regionali e la pianificazione dei trasporti attraverso l'allineamento delle programmazioni settoriali

Il Piano regionale della Mobilità e dei Trasporti (PRMT - DCR n.256-2458 del 16.01.2018) è un piano strategico che pone obiettivi a lungo termine e detta direttive sulla governance. Il PRMT si attua mediante i piani di settore, il PrMoP – Piano regionale della Mobilità delle Persone e il PrLog – Piano regionale della Logistica con orizzonte al 2030 (DGR n. 6-7459 del 25.09.2023) che, per raggiungere gli obiettivi dettati dal PRMT, integrano le politiche regionali e richiedono di allineare le programmazioni settoriali.

A supporto del processo, la DD n.29 del 13.02.2018 del Segretario generale ha istituito il Nucleo tecnico che, incardinato nella Strategia regionale per il cambiamento Climatico, rappresenta le Direzioni regionali e opera per sostenere la sinergia e coerenza fra le azioni delle diverse strutture regionali nel raggiungimento degli obiettivi definiti dal Consiglio regionale con il PRMT. Il Nucleo ha contribuito a definire le Azioni prioritarie del PrMoP e PrLog che si strutturano in un disegno unitario e multidisciplinare di azioni per l'Ambito dei trasporti e di azioni per l'Ambito delle Politiche integrate e che supportano un approccio di governo integrato, consapevole dei processi in atto, dei problemi del territorio e della sua comunità nonché della loro complessità.

Il risultato finale è ottimizzare l'impegno nel raggiungimento degli obiettivi in ambito di mobilità e trasporti quale priorità strategica della MAS 2 (Favorire la transizione energetica, l'adattamento e la mitigazione degli effetti del cambiamento climatico) *2.C - Promuovere e facilitare la conversione dei trasporti e della mobilità in chiave più sostenibile* in attuazione della Strategia regionale di Sviluppo Sostenibile assicurando la coerenza sinergica delle diverse politiche regionali sviluppate dalle varie Direzioni.

Riferimenti e collegamenti al quadro strategico

<u>PIAO 2026-2028</u>

Strategia di creazione di valore pubblico:

- 1: SMART LAND - Ridurre le marginalità territoriali
- 2: SMART CITIES - Migliorare la qualità urbana
- 3: PIEMONTE UNICO - Promuovere e valorizzare i territori
- 5: FUTURE LAB - Incentivare e rafforzare innovazione tecnologica e ricerca
- 7: COMPETENZE PER LO SVILUPPO - Qualificare e costruire competenze ed educare allo sviluppo
- 9: GOVERNANCE COLLABORATIVA - Promuovere e rafforzare la cooperazione istituzionale; modernizzare la PA territoriale, rafforzare la governance e l'organizzazione interna
- 10: STARE BENE – Salute

<u>DEFR 2026-2028</u>

Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità:

Programmi: 01 - Trasporto ferroviario; 02 - Trasporto pubblico locale; 05 - Viabilità e infrastrutture stradali (*collegati alla MAS 2 - Favorire la transizione energetica, l'adattamento e la mitigazione degli effetti del cambiamento climatico)*

Programma 03 - Trasporto per vie d'acqua (*collegato alla MAS 3 – Curare il patrimonio culturale e ambientale*)

Programma 06 - Politica regionale unitaria per trasporti e diritto alla mobilità (*collegato alla MAS 1 – Accompagnare la transizione del sistema produttivo piemontese verso un modello in grado di coniugare compettività e sostenibilità)*

<u>Strategia Regionale per lo Sviluppo sostenibile (SRSvS)</u>

- Macro-area strategica 2 – Favorire la transizione energetica, l'adattamento e la mitigazione degli effetti del cambiamento climatico, priorità strategica: *2.C -Promuovere e facilitare la conversione dei trasporti e della mobilità in chiave più sostenibile;*
- Macro-area strategica 3 – Curare il patrimonio culturale e ambientale;

- Macro-area strategica 1 – Accompagnare la transizione del sistema produttivo piemontese verso un modello in grado di coniugare competitività e sostenibilità.

PNRR

- *M2C2 - Energia Rinnovabile, idrogeno, rete, mobilità sostenibile:*
  - Inv. 4.1.1 Sviluppo mobilità ciclistica; Inv. 4.4.2 Rinnovo materiale rotabile ferroviario.
- *M3C1 – Investimenti sulla rete ferroviaria:* Inv. 1.6 Potenziamento delle linee regionali.

PR FESR 2021/27:

Priorità III. Mobilità urbana sostenibile. Obiettivo specifico RSO2.8 "Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio". Azione III.2viii.1 "Promuovere la mobilità ciclistica".

FSC 2021-2027: delibera CIPESS 1/2022 (risorse da destinare agli interventi c.d. "Bandiera").

Risultati concreti annuali

Il PrMoP e PrLog ha orizzonte al 2030 e riunisce azioni da sviluppare in modo congiunto a livello regionale la cui attuazione è ancorata alle programmazioni di competenza delle diverse Direzioni. La Piattaforma MOOn è stata predisposta nel corso del 2023 per abilitare le Direzioni a rendicontare l'avanzamento, le criticità e le proposte di modifica alle sottoazioni, nell'intento di assicurare l'allineamento sinergico e coerente delle Direzioni nello sviluppo delle Azioni.

Nel corso degli anni la Piattaforma è stata affinata per semplificare alle Direzioni il caricamento degli atti sottoscritti in coerenza con i Piano; si è, inoltre, lavorato per automatizzare la reportistica.

Risultati	Indicatori/target	Data conseguimento
2026		
R1. Aver attivato le misure collegate al PrMoP e PrLog afferenti le programmazioni approvate nel 2025 e formulato le proposte di revisione	Trasmissione al Coordinamento dei Direttori della rendicontazione, redatta mediante la piattaforma MOOn, dell'avanzamento delle azioni e dei provvedimenti assunti dalle Direzioni (1 Report)	31/12/26
R2. Analisi delle proposte di revisione formulate dalle Direzioni per gli anni precedenti, monitoraggio del valore degli indicatori ed eventuale proposta di ricalibrazione delle Azioni del PrMoP e PrLog per riallinearsi ai risultati attesi dal PRMT al 2030	Trasmissione all'Assessore di riferimento di un documento tecnico per un eventuale aggiornamento delle Misure del PrMoP e PrLog al fine di ri-allineare le azioni agli obiettivi al 2030 (1 elaborato)	31/12/26

2027		
R1. Aver attivato le misure collegate al PrMoP e PrLog afferenti le programmazioni approvate nel 2026 e formulato le proposte di revisione	Trasmissione al Coordinamento dei Direttori della rendicontazione, redatta mediante la piattaforma MOOn, dell'avanzamento delle azioni e dei provvedimenti assunti dalle Direzioni (1 Report)	31/12/27
R2. Prima proposta di linee strategiche per la redazione di piani di settore con orizzonte al 2040 in sinergia con le nuove direttive e la programmazione europea 2027 -2034.	Trasmissione al Coordinamento dei Direttori di un documento tecnico con orizzonte al 2040 (1 elaborato)	31/12/27

2028		
R1. Aver attivato le misure collegate al PrMoP e PrLog afferenti le programmazioni approvate nel 2027 e formulato le proposte di revisione	Trasmissione al Coordinamento dei Direttori della rendicontazione, redatta mediante la piattaforma MOOn, dell'avanzamento delle azioni e dei provvedimenti assunti dalle Direzioni (1 Report)	31/12/28
R2 Prima proposta di macroazioni per la redazione di	Trasmissione al Coordinamento dei Di-	31/12/28

piani di settore con orizzonte al 2040	rettori di un documento tecnico con orizzonte al 2040 (1 elaborato)	

Piano delle azioni per il 2026 *(con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):*

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
R1→ 1 Relazione che, a corredo dei provvedimenti della Giunta regionale di approvazione dei programmi e di eventuali riprogrammazioni, argomenti la coerenza e la non sovrapposizione fra le azioni del programma e le Azioni del PrMoP e PrLog.	Tutte le Direzioni coinvolte	02/01/26	31/12/26
R1→A2 Resoconto delle criticità e delle modifiche delle sottoazioni proposte dalle Direzioni a consuntivo del 2025 per la revisione del PrMoP e PrLog	A1800A	01/03/26	31/05/26
R2→A1 Monitoraggio indicatori ed eventuale proposta di ricalibrazione delle Azioni del PrMoP e PrLog per riallinearsi ai risultati attesi dal PRMT al 2030	A1800A	01/03/26	31/12/26
R1→A3 Rendicontazione dell'avanzamento e dei provvedimenti assunti nel 2026 per l'attuazione di Azioni o sottoazioni del PrMoP e PrLog mediante la piattaforma MOOn	Tutte le Direzioni coinvolte	1/10/26	30/11/26
R1→A4 Report di sintesi dell'avanzamento a ottobre 2026 delle Azioni del PrMoP e PrLog	A1800A	30/11/2026	31/12/26

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

L'ambito dei trasporti interessa trasversalmente l'intera realtà regionale riguardando tanto la mobilita delle persone, privata e con mezzi collettivi, che il trasporto delle merci.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Il processo in oggetto tende a massimizzare l'efficienza dell'azione regionale ottimizzando la sinergia delle politiche.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

Il processo potrebbe subire distorsioni o rallentamenti dovuti a ostacoli nei vari processi di programmazione.

Direzione

Opere pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica (A1800A)

Direttore regionale

Bruno Ifrigerio

Obiettivo

A18_ 6 Attuare gli interventi di sistemazione idrogeologica finanziati dalla L. 213/2023

L'articolo 1 della legge n. 213/2023 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026", pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 303 del 30 dicembre 2023, ha disposto, al **comma 464**, l'assegnazione alle regioni a statuto ordinario di contributi per investimenti diretti nel limite di complessivi 50 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2024 al 2028.

Lo stesso comma contiene una tabella di riparto dei fondi che destina alla Regione Piemonte un contributo annuo di Euro 4.115.000. La legge stabilisce che le regioni a statuto ordinario utilizzano i contributi di cui al comma 464 per la realizzazione di una o più opere pubbliche per la messa in sicurezza degli edifici e del territorio, per interventi di viabilità e per la messa in sicurezza e lo sviluppo di sistemi di trasporto pubblico, anche con la finalità di ridurre l'inquinamento ambientale, per la rigenerazione urbana e la riconversione energetica verso fonti rinnovabili.

Il **comma 466** dell'art. 1 stabilisce che **entro il 28 febbraio di ciascun anno** deve essere trasmesso al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato l'atto di individuazione degli interventi oggetto di finanziamento, completo per ciascun intervento del codice unico di progetto (CUP).

Il successivo **comma 467** stabilisce **i termini per la stipulazione dei contratti** di affidamento dei lavori per la realizzazione delle opere pubbliche, decorrenti dall'atto di individuazione degli interventi:

a) per le opere con costo fino a 150.000 euro, entro tre mesi;

b) per le opere il cui costo è compreso tra 150.001 euro e 750.000 euro, entro dieci mesi;

c) per le opere il cui costo è compreso tra 750.001 euro e 2.500.000 euro, entro quindici mesi;

d) per le opere il cui costo è compreso tra 2.500.001 euro e 5.000.000 di euro, entro venti mesi.

Risultato concreto previsto per fine anno

Per quanto riguarda i fondi relativi all'anno **2026**: individuazione degli interventi di sistemazione idrogeologica e individuazione degli interventi riguardanti il potenziamento del sistema di Protezione Civile, avvio e attuazione degli stessi secondo le tempistiche dettate dalla Legge 213/2023 (art. 1, comma 466). Per quanto riguarda i fondi relativi all'anno **2025:** rispetto delle tempistiche previste dal comma 467 dell'art. 1 della Legge 213/2023 e dal Programma Triennale delle Opere Pubbliche. Interventi **2024:** rispetto delle tempistiche previste dal comma 467 dell'art. 1 della Legge 213/2023 e dal Programma Triennale delle Opere Pubbliche.

Riferimenti e collegamenti al quadro strategico

PIAO 2026-2028 - Strategia di creazione di valore pubblico:

SVP n. 4: TERRITORIO SICURO - Tutelare il suolo e ridurre il dissesto idrogeologico.

DEFR 2026- 2028

Missione di riferimento: 11 – *Soccorso civile*, Programma: 02 – *Interventi a seguito di calamità naturali.*

SRSvS (Strategia Regionale per lo Sviluppo sostenibile)

Macro-area strategica 3 - Curare il patrimonio culturale e ambientale e la resilienza dei territori

Priorità strategiche:

3.A Ridurre il dissesto idrogeologico e il degrado ambientale;

3.D Tutelare le acque e i suoli.

Strumenti finanziari

Anno 2024. Fondi statali di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale 27 settembre 2024, n. 1-185, recante: "*Articolo 37 del decreto legislativo n. 36/2023. Modifica, ai sensi degli articoli 5, commi 9 e 11, e 7, commi 8 e 9, dell'Allegato I.5 del del decreto legislativo n. 36/2023, del Programma Triennale 2024-2026 delle opere e dei lavori di importo pari o superiore ad euro 150.000,00 e del Programma Triennale 2024-2026 degli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore ad euro 140.000,00*".

Anno 2025. Fondi statali di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale 26 febbraio 2025, n. 2-826 Legge 213/2023, articolo 1, commi da 464 a 468. Individuazione degli interventi oggetto di finanziamento statale, afferenti alla messa in sicurezza degli edifici e del territorio. Annualità 2025. Risorse complessive € 4.115.000.

Risultati concreti annuali

Risultati	Indicatori/target	Data conseguimento
2026		
R1. Pagamento degli stati di avanzamento dei lavori relativi ai **fondi 2025** fino al collaudo delle opere o certificato di regolare esecuzione in coerenza con il piano triennale delle Opere Pubbliche e le disposizioni della l. 213/2023, rispettando le tempistiche del pagamento dei debiti commerciali. **R2**. Individuazione degli interventi di sistemazione idrogeologica, avvio e attuazione secondo le tempistiche dettate dalla l. 213/2023, comma 466. Individuazione degli interventi riguardanti il potenziamento del sistema di Protezione Civile. Per quanto riguarda i **fondi** anno **2026.**	Report riepilogativo dello stato di attuazione e relativa trasmissione all'Assessore competente	31/12/26
2027		
R1. Pagamento degli stati di avanzamento dei lavori relativi ai **fondi 2026** fino al collaudo delle opere o certificato di regolare esecuzione in coerenza con il piano triennale delle Opere Pubbliche e le disposizioni della l. 213/2023, rispettando le tempistiche del pagamento dei debiti commerciali. **R2**. Individuazione degli interventi di sistemazione idrogeologica, avvio e attuazione secondo le tempistiche dettate dalla l. 213/2023, comma 466, per quanto riguarda i **fondi** anno **2027.**	Report riepilogativo dello stato di attuazione e relativa trasmissione all'Assessore competente	31/12/27
2028		
R1. Pagamento degli stati di avanzamento dei lavori relativi ai **fondi 2026** fino al collaudo delle opere o certificato di regolare esecuzione in coerenza con il piano triennale delle Opere Pubbliche e le disposizioni della l. 213/2023, rispettando le tempistiche del pagamento dei debiti commerciali. **R2**. Individuazione degli interventi di sistemazione idrogeologica, avvio e attuazione secondo le tempistiche dettate dalla l. 213/2023, comma 466, **per quanto riguarda i fondi anno 2028.**	Report riepilogativo dello stato di attuazione e relativa trasmissione all'Assessore competente	31/12/28

Piano delle azioni per il 2026*(con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):*

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione e Settori responsabili	Data inizio	Data fine
A1. Individuazione degli **interventi per l'anno 2026**: elenco interventi e acquisizione CUP	A1800A A1813C A1814B A1816B A1817B A1820C A1821A	01/02/26	28/02/26
A2. Affidamento dei servizi (progettazione, sicurezza e indagini specialistiche) e contratti di affidamento, nel rispetto del comma 467 dell'art. 1 della L. 213/2023 (*)	A1800A A1813C A1814B A1816B A1817B A1820C A1821A	01/04/26	31/12/26
A3. Pagamento delle prestazioni acquisite rispettando le tempistiche di pagamento dei debiti commerciali	A1800A A1813C A1814B A1816B A1817B A1820C A1821A	01/06/26	31/12/26
A4. Prosecuzione dei **lavori affidati nel 2024 e nel 2025**, pagamento dei lavori e dei servizi conclusi con certificato di regolare esecuzione o collaudo, rispettando le tempistiche del pagamento dei debiti commerciali (30 giorni), nel rispetto del Programma Triennale delle Opere Pubbliche e del comma 467 dell'art. 1 della l. 213/2023	A1800A A1813C A1814B A1816B A1817B A1820C (il Settore A1821A non è interessato nel 2026)	01/01/26	31/12/26
A5. Affidamento dei lavori previsti per l'anno **2026**, nel rispetto del Programma Triennale delle Opere Pubbliche e del comma 467 dell'art. 1 della l.213/2023 **(*)**	A1800A A1813C A1814B A1816B A1817B A1820C A1821A	28/02/26	31/12/26

(*) *La l. 213/2023 prevede la stipula dei contratti di affidamento dei lavori per la realizzazione delle opere pubbliche entro i termini di seguito indicati, decorrenti dall'atto di individuazione degli interventi:*

a) per le opere con costo fino a 150.000 euro, entro tre mesi; b) per le opere il cui costo è compreso tra 150.001 euro e 750.000 euro, entro dieci mesi; c) per le opere il cui costo è compreso tra 750.001 euro e 2.500.000 euro, entro quindici mesi; d) per le opere il cui costo è compreso tra 2.500.001 euro e 5.000.000 di euro, entro venti mesi.

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

Amministrazioni locali e comunità interessate alla messa in sicurezza del territorio e alla riduzione del rischio idrogeologico.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Implementazione delle competenze dei funzionari dei Settori Tecnici e delle strutture della Direzione interessate dalla progettazione e gestione dei lavori, assunzione del ruolo di RUP dei Settori Tecnici regionali, sviluppo della capacità di progettazione, appalto, gestione dei lavori, rendicontazione delle opere pubbliche.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

Le possibili criticità sono identificabili nei seguenti fattori:

1) eventuale contenzioso relativo agli atti di affidamento dei lavori;

2) cause di forza maggiore, quali eventi atmosferici o eventi alluvionali in grado di modificare lo stato dei luoghi:

3) problematiche legate allo stato economico dei soggetti a cui sono stati affidati i lavori;

4) incremento dei prezzi dovuto a fattori esterni in grado di modificare il quadro economico delle opere.

Direzione

Opere pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica (A1800A)

Direttore regionale

Bruno Ifrigerio

Obiettivo

A18_7 Definire criteri per la programmazione triennale degli interventi di sistemazione idraulico-forestale in amministrazione diretta regionale in un'ottica di maggiore sostenibilità ambientale e condivisione con il territorio e le comunità locali.

L'articolo 8 della legge regionale n. 18/2024 prevede che la Giunta regionale adotti il programma triennale degli interventi di sistemazione idraulico forestale e di tutela dell'assetto idrogeologico del territorio da eseguire in amministrazione diretta con l'impiego degli addetti forestali dipendenti della Regione. A tal fine risulta necessario prestabilire i criteri di natura tecnico-amministrativa – sempre di approvazione della Giunta regionale - che devono essere seguiti nella predisposizione della programmazione. Si tratta di un atto tipicamente di indirizzo, funzionale a garantire la coerenza della programmazione stessa con gli atti strategici e di macro-programmazione della Regione.

L'attività delle squadre forestali della Regione Piemonte è da sempre svolta e riconosciuta a livello territoriale quale forma di supporto alle Amministrazioni locali nell'attività di mitigazione del rischio idrogeologico e valorizzazione del patrimonio naturale: per tali ragioni, la definizione dei criteri non può prescindere dal coinvolgimento dei Comuni e delle loro forme associative.

Particolare rilevanza assume, infine, l'attività di monitoraggio e rendicontazione degli interventi che saranno realizzati realizzati al fine di verificarne la coerenza con la programmazione e la loro sostenibilità in termini di efficienza ed efficacia.

Risultato concreto previsto per fine anno

Razionalizzare il processo di programmazione degli interventi di sistemazione idraulico-forestale realizzati tramite gli operai forestali regionali attraverso:

- la definizione di criteri tecnico-procedurali per l'elaborazione e l'approvazione del programma triennale di cui all'art. 8 della L.R. n. 18/2024 assicurando la consultazione ed il coinvolgimento degli Enti Locali del territorio;
- l'identificazione di aree vulnerabili nelle quali risulti più opportuno programmare interventi finalizzati a: rafforzare la resilienza degli ecosistemi locali agli eventi climatici estremi, curare il patrimonio ambientale e forestale regionale, contribuire alla riduzione del dissesto idrogeologico;
- l'integrazione di indirizzi e pratiche di sostenibilità nella programmazione degli interventi di manutenzione degli alvei e di gestione della vegetazione riparia, promuovendo la conservazione della biodiversità e la gestione sostenibile delle risorse naturali;
- la definizione di un sistema di rendicontazione e monitoraggio per valutare l'efficacia degli interventi programmati e garantire l'accessibilità alle informazioni da parte dei diversi soggetti interessati.

Riferimenti e collegamenti al quadro strategico

<u>PIAO 2026-2028 - Strategie di creazione di valore pubblico:</u>

n. 3: PIEMONTE UNICO - Promuovere e valorizzare i territori

n. 4: TERRITORIO SICURO - Tutelare il suolo e ridurre il dissesto idrogeologico

n. 6 RETI COLLABORATIVE – Rafforzare e innovare il sistema delle filiere e delle comunità sostenibili per lo sviluppo dei territori

<u>DEFR 2026- 2028</u>

Missione di riferimento: 09- Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 05- Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestale

<u>SRSvS (Strategia Regionale per lo Sviluppo sostenibile)</u>

Macro-area strategica 3- Curare il patrimonio culturale e ambientale e la resilienza dei territori

Priorità strategiche:

3.E Conservare e tutelare la biodiversità

3.A Ridurre il dissesto idrogeologico e il degrado ambientale

Risultati concreti annuali

Risultati	Indicatori/target	Data conseguimento
2026		
R1 – Approvazione del programma triennale degli interventi predisposto in attuazione dei criteri di cui sopra.	Trasmissione della proposta di deliberazione di approvazione del programma triennale	30/04/26
R2 – Implementazione del sistema di rendicontazione e monitoraggio degli interventi eseguiti e pubblicazione dei risultati	Rendicontazione degli interventi eseguiti e relativa pubblicazione sul sito istituzionale	31/12/26
2027		
R1 – Approvazione dell'aggiornamento programma triennale degli interventi.	Trasmissione della proposta di deliberazione per l'aggiornamento del programma triennale	30/04/27
R2 – Verifica dello stato di attuazione dei criteri e delle eventuali azioni correttive da apportare	Report relativo allo stato di avanzamento azioni realizzate e relativa trasmissione all'Assessore competente.	31/12/27
2028		
R1 – Approvazione delle azioni correttive e definizione di un sistema di rilevazione della sostenibilità economico-ambientale dell'attività	Trasmissione della proposta di deliberazione per aggiornamento dei criteri e la definizione di indicatori per la valutazione della sostenibilità	31/12/28

Piano delle azioni per il 2026 *(con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):*

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
1. Predisposizione ed attuazione, in via sperimentale, di un primo stralcio trimestrale di programmazione esecutiva secondo i nuovi criteri definiti	A1800A	01/01/26	31/03/26
2. Approvazione del programma triennale degli interventi per il periodo 2026-2028	A1800A	01/02/26	30/04/26
3. Analisi tecnico-economica delle soluzioni ICT disponibili in commercio e individuazione della soluzione ottimale	A1800A	01/01/26	31/07/26
4. Acquisizione del software e implementazione del sistema rendicontazione e monitoraggio. Redazione di un primo report.	A1800A	01/08/26	31/12/26

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

La predisposizione di criteri di indirizzo per la programmazione e l'esecuzione degli interventi degli addetti forestali consente di coordinare l'azione con quella degli altri enti che operano sul territorio, creando sinergie, maggiore efficacia di intervento ed economie di processo e di prodotto, principalmente derivanti dall'eliminazione di sovrapposizioni e di duplicazioni di attività.

I beneficiari sono in primo luogo i soggetti che operano sullo stesso territorio regionale, quali ad esempio: Settori Tecnici regionali, Unioni di Comuni montani, Unioni di Comuni collinari, Unioni di Comuni e Comuni, Enti di gestione delle Aree Protette, Enti strumentali della Regione, ecc. In secondo luogo ne deriva comunque un vantaggio alla comunità ed ai singoli che abitano il territorio derivante dalla corretta conservazione degli alvei.

L'attività attuativa dei criteri, incidendo positivamente sulla lotta al degrado ed all'abbandono dei territori, genererà anche un effetto positivo più esteso coinvolgente la comunità statale in considerazione della portata globale ed universale della tutela dell'ambiente e della biodiversità.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

La fissazione di criteri per la programmazione e l'esecuzione degli interventi consente di armonizzare gli interventi degli organi regionali e di altri enti, rendendo più efficace l'azione e razionalizzando la spesa regionale e pubblica in senso ampio.

Parallelamente, la sussistenza dei criteri predetti – contemplanti anche un esame condiviso delle opzioni d'intervento da parte delle plurime strutture regionali coinvolte, *in primis* quelle della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica– permette alle stesse di affrontare congiuntamente le questioni e di rendere le scelte di intervento certamente più celeri, ma anche maggiormente condivise ed appropriate.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

La prima applicazione dei criteri, che costituiscono un'innovazione assoluta nel settore degli interventi da svolgersi in amministrazione diretta regionale, potrebbe incontrare alcuni ostacoli attuativi.

In caso di eventi sopravvenuti da fronteggiare nell'esecuzione degli interventi in alveo potrebbe emergere l'insufficienza dell'attuale dotazione di risorse finanziarie per la manutenzione e l'acquisto di mezzi ed attrezzature necessarie.

La carenza di strumenti software dedicati potrebbe rallentare il processo di monitoraggio e rendicontazione degli interventi.

Direzione

Opere pubbliche, difesa del suolo, protezione civile, trasporti e logistica (A1800A)

Direttore regionale

Bruno Ifrigerio

Obiettivo

A18_ 8 Promozione della mobilità sostenibile in Piemonte: sperimentazione di agevolazioni tariffarie per gli studenti universitari

Risultato concreto previsto per fine anno

La legge regionale n. 1/2000 stabilisce che la Regione Piemonte si impegna a migliorare la qualità ambientale, ridurre i consumi energetici, le emissioni inquinanti ed il rumore derivanti dalle attività di trasporto sul territorio, tutelando la salute dei cittadini e la sicurezza, promuovendo il trasporto pubblico locale. In coerenza con questi obiettivi, il Piano Regionale della Mobilità e dei Trasporti (PRMT), approvato con la deliberazione del Consiglio regionale n. 256-2458 del 16 gennaio 2018, definisce le linee guida a lungo termine per lo sviluppo del settore, che vengono poi tradotte in azioni concrete attraverso i piani di settore, come il Piano regionale della Mobilità delle Persone (PrMoP) e Piano regionale della Logistica (PrLog), approvato con D.G.R. n. 6-7459 del 25 settembre 2023.

Completando questo quadro, il Consiglio regionale ha approvato, con la deliberazione n. 18-28783 del 10 dicembre 2024, il Piano regionale di qualità dell'aria (PRQA), che include l'azione Mob.M3.A1b per l'incentivazione all'acquisto di abbonamenti al Trasporto Pubblico Locale (TPL). Questa misura, finanziata anche dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), mira a incoraggiare un cambiamento dall'uso dell'auto privata a quello del TPL, contribuendo così a migliorare la qualità dell'aria.

Nell'ottica di rafforzare la vocazione universitaria del Piemonte, consolidandola come polo attrattivo e supportando attivamente gli studenti iscritti agli atenei regionali, si ritiene particolarmente strategico e prioritario incentivare l'utilizzo del trasporto pubblico locale da parte degli universitari Under 26, tenuto conto che tale misura non soltanto favorirà la loro mobilità, ma risponderà anche alla crescente sensibilità delle nuove generazioni verso la sostenibilità ambientale.

L'obiettivo si propone, pertanto, di attivare in via sperimentale per un periodo di tre anni un'agevolazione tariffaria rivolta agli studenti universitari under 26 iscritti alle Università piemontesi, con il coinvolgimento, anche in termini di cofinanziamento, di una pluralità di stakeholder del territorio (Comuni capoluogo di Provincia, istituzioni universitarie, fondazioni bancarie, Agenzia della Mobilità piemontese), al fine di massimizzare l'impatto dell'iniziativa.

Riferimenti e collegamenti al quadro strategico

PIAO 2026-2028 - Strategia di creazione di valore pubblico:

- 2: SMART CITIES - Migliorare la qualità urbana

DEFR 2026-2028

- Missione 09, Programma 08 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento
- Missione 10, Programma 02 - Trasporto pubblico locale

SRSvS (Strategia Regionale per lo Sviluppo sostenibile)

Macro-area strategica 2 – Favorire la transizione energetica, l'adattamento e la mitigazione degli effetti del cambiamento climatico, priorità strategica: *2.C -Promuovere e facilitare la conversione dei trasporti e della mobilità in chiave più sostenibile;*

Macro-area strategica 3 – Curare il patrimonio culturale e ambientale;

Macro-area strategica 1 – Accompagnare la transizione del sistema produttivo piemontese verso un modello in grado di coniugare competitività e sostenibilità.

Risultati concreti annuali

Risultati	Indicatori/target	Data conseguimento
2026		

R1. Gestione delle risorse e Monitoraggio dell'iniziativa attivata rispetto all'anno precedente	Presentazione di un Report all'Assessore di riferimento e agli stakeholder aderenti	31/12/26
2027		
R1. Gestione delle risorse e Monitoraggio dell'iniziativa rispetto al biennio precedente	Presentazione di un Report all'Assessore di riferimento e agli stakeholder aderenti	31/12/27
2028		
R1. Gestione delle risorse e Monitoraggio dell'iniziativa a conclusione del triennio di attuazione	Presentazione di un Report all'Assessore di riferimento e agli stakeholder aderenti	31/12/28

Piano delle azioni per il 2026 *(con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):*

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
R1→A1- Gestione delle verifiche del mantenimento dei diritto di agevolazione tariffaria	A1800A	02/01/26	31/12/26
R1→A2- Liquidazione delle risorse nei tempi previsti dalle convenzioni attuative	A1600A/A1800A	02/01/26	31/12/26
R1→A3- Monitoraggio degli indicatori quantitativi, essenziali per misurare il successo dell'iniziativa e la sua reale adozione da parte della popolazione studentesca (quali attivazioni/rinnovi dell'agevolazione tariffaria, frequenza media di utilizzo del servizio o dell'agevolazione da parte degli utenti registrati)	A1800A	02/01/26	31/12/26

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

La realizzazione dell'obiettivo coinvolge diversi stakeholder chiave, ciascuno con un ruolo specifico e un impatto distintivo rispetto al successo del progetto. La loro partecipazione è fondamentale per garantire la sostenibilità economica, la coerenza strategica e la gestione operativa dell'iniziativa. La Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio fornisce i finanziamenti del MASE, garantendo la sostenibilità economica e la legittimazione del progetto a livello nazionale. I Comuni Capoluogo, avendo competenza sui servizi urbani, assicurano l'integrazione logistica del progetto con le politiche di mobilità locale. L'Agenzia della Mobilità Piemontese (AMP), titolare dei contratti di servizio, gestisce l'erogazione delle agevolazioni per armonizzare l'iniziativa con i servizi di mobilità esistenti. La Società 5T, responsabile della gestione tecnologica, assicura l'efficienza dei processi digitali e la sicurezza dei dati. Le Università e il Politecnico verificano lo status degli studenti e cofinanziano il progetto, rendendolo mirato e sostenibile. Le Fondazioni Bancarie offrono finanziamenti aggiuntivi, accrescendo la credibilità e facilitando l'espansione dell'iniziativa.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Il progetto ha un impatto positivo e misurabile sulle risorse regionali e sull'efficienza dei processi, agendo su due leve principali: quella economica e quella strategica.

L'*integrazione dei fondi* del MASE con la quota TPL (Trasporto Pubblico Locale), già esistente, genera una sinergia finanziaria che massimizza l'efficacia delle risorse pubbliche investite. Questo approccio è volto non solo alla *riduzione dell'impatto ambientale* grazie alla promozione della mobilità sostenibile, ma ottimizza anche la spesa, reindirizzando i finanziamenti verso *soluzioni più efficienti e innovative*.

Inoltre, a livello strategico, il progetto cardine dell'iniziativa, offrendo un servizio di mobilità agevolato e sostenibile agli studenti, contribuisce all'aumento della *capacità attrattiva delle istituzioni universitarie piemontesi*.

L'efficienza dei processi, connessi all'erogazione dei titoli di viaggio agevolati, viene migliorata grazie all'interazione tra le diverse istituzioni coinvolte (Comuni, Università, AMP), attraverso una *governance più efficace ed un sistema di gestione più snello e collaborativo*.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

Nonostante il potenziale innovativo dell'iniziativa, il progetto presenta alcune criticità che potrebbero metterne a rischio il successo.

La prima è la *complessità gestionale* derivante dalla presenza di un elevato numero di stakeholder, il cui coordinamento richiede un notevole sforzo per evitare ritardi e disallineamenti. A questo si aggiungono le difficoltà nel processo di *gestione delle verifiche delle domande di agevolazione tariffaria*, che potrebbe rivelarsi un collo di bottiglia dispendioso in termini di risorse e di tempo.

Inoltre, l'efficacia dell'iniziativa è legata all'*effettivo utilizzo del servizio*: viene richiesto a ciascun titolare un numero minimo di 60 utilizzi all'anno e, qualora il target non sia effettivamente raggiunto da una parte significativa dei beneficiari, il progetto rischia di essere un investimento poco efficace.

Infine, l'eventuale richiesta di *estensione del servizio ad altri istituti formativi post-diploma* (come Accademie o ITS) rappresenta una sfida, in quanto l'assenza di risorse adeguate potrebbe limitare la portata del progetto e creare disparità di trattamento.

Direzione

Opere pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica (A1800A)

Direttore regionale

Bruno Ifrigerio

Direzioni partecipanti

Direzione della Giunta regionale

Risorse finanziarie e patrimonio

Ambiente, energia e territorio

Cultura, turismo, sport e commercio

Obiettivo

A18_9 Definire criteri e modalità di attuazione dell'art. 6 bis, comma 3, della l. 189/2024 recante "Disposizione in materia di liquidazione delle attività connesse ai Giochi Olimpici Torino 2006".

Premessa

La l.285/2000 ha istituito l'**Agenzia per lo svolgimento dei XX Giochi olimpici invernali "Torino 2006"** (di seguito "Agenzia") per la realizzazione di impianti sportivi, infrastrutture e opere viarie, necessari allo svolgimento dei XX Giochi olimpici invernali "Torino 2006", con termine dell'attività inizialmente fissato al 31/12/2006, successivamente prorogato al 31/12/2007.

La l.r. 21/2006 "Interventi per lo sviluppo economico post-olimpico" ha promosso la costituzione della **Fondazione 20 Marzo 2006** (di seguito "Fondazione") per favorire lo sviluppo economico regionale post-olimpico, contribuendo altresì a quello ultraregionale, con particolare riferimento alle attività turistiche, sportive, culturali e sociali e, all'art. 3, comma 1, ha autorizzato la Giunta regionale a partecipare alla costituzione della predetta Fondazione.

Con la l.244/2007 è stata istituita la gestione commissariale dell'Agenzia e successivamente è stato nominato il **Commissario liquidatore** con il compito di concludere le attività residuali dell'Agenzia entro il termine di tre anni. La gestione commissariale è stata prorogata con diversi provvedimenti e, con d.l. 215/2023, convertito in l.18/2024, l'attività dell'Agenzia è stata prorogata sino al 31/12/2024.

Con l. 65/2012 (*Disposizione per la valorizzazione e la promozione turistica delle valli e dei comuni montani sede dei siti dei Giochi olimpici invernali "Torino 2006*") fondi residui della legge istitutiva dell'Agenzia sono stati destinati ad interventi di manutenzione straordinaria e riqualificazione degli impianti di cui all'allegato 1 della medesima legge, con priorità per quelli siti nei territori montani dei Giochi olimpici invernali "Torino 2006". Per il perseguimento dei nuovi obiettivi, la l. 65/2012 ha attribuito alla Fondazione il compito di individuare gli interventi e a SCR Piemonte S.p.A. le funzioni di stazione appaltante. All'Agenzia e al Commissario liquidatore ha attribuito i seguenti compiti: esprimere parere in merito alla tipologia e alla priorità degli interventi; individuare, attraverso intese con SCR, le risorse finanziarie da mettere a disposizione di ciascun intervento; intermediare il trasferimento delle risorse finanziarie dal MEF ad Agenzia e da questa a SCR; coordinare le attività per conto della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

La gestione commissariale ha contemplato due funzioni: la funzione liquidatoria delle attività di cui alla l. 285/2000, ad oggi conclusa, e la funzione gestionale delle attività di cui alla l.65/2012.

La l.**189/2024** (Conversione in legge, con modificazioni, del d.l.155/2024), recante misure urgenti in materia economica e fiscale e in favore degli enti territoriali, entrata in vigore il 12 dicembre 2024, all'**art. 6-bis** (*Disposizioni in materia di liquidazione delle attività connesse ai Giochi olimpici "Torino 2006")* ha stabilito che: le funzioni di stazione appaltante degli interventi, previsti dall'art. 1 della l.65/2012, possono essere espletate, oltre che da SCR, da comuni o unioni montane interessati dagli interventi; per assicurare lo svolgimento delle attività e il completamento degli interventi, la gestione e il mandato del Commissario proseguono sino a un massimo di due anni a decorrere dalla data di entrata in vigore della l. 189/2024, pertanto entro il 12/12/2026*;* dal 12/12/2024 il Commissario assume la denominazione di "**Commissario per l'attuazione delle funzioni di cui alla legge 8 maggio 2012, n. 65**" e subentra in tutti i rapporti attivi e passivi facenti capo all'Agenzia, che è conseguentemente soppressa; al termine della gestione commissariale (fissata al **12/12/2026**) **sono trasferite alla Regione Piemonte** le risorse finanziarie dell'art. 1 della l.65/2012 e ogni altro eventuale onere residuo a carico della gestione commissariale nonché le funzioni e le competenze assegnate alla Fondazione e al Commissario.

Considerato che risultano ancora da avviare o sono tutt'ora in corso le procedure ambientali e autorizzative di alcuni interventi, è necessario **istituire un gruppo di lavoro interdirezionale,** coordinato dalla Direzione Opere pubbliche, difesa del suolo, protezione civile, trasporti e logistica, per lo svolgimento efficace ed organico delle attività in capo alle

strutture competenti, nell'ambito dei diversi Assessorati coinvolti per materia, per le **procedure ambientali e autorizzative**, sia in corso di espletamento sia da svolgere, per gli interventi previsti dall'art. 1 della l. 65/2012, anche al fine di promuovere un contenimento dei tempi istruttori.

Inoltre, atteso che, con la chiusura della gestione commissariale al 12/12/2026, **funzioni e competenze** assegnate dalla l. 65/2012 alla Fondazione e al Commissario per il completamento degli interventi, saranno trasferite alla Regione, che dovrà pertanto assicurarne lo svolgimento, il gruppo di lavoro dovrà altresì formulare **proposte (normative, regolamentari e/o amministrative)** volte a disciplinare l'esercizio di tali funzioni e competenze.

Risultato concreto previsto per fine anno

Attraverso la costituzione di un gruppo di lavoro interdirezionale, a cui partecipano le Direzioni interessate per materia nonché, fino al termine dell'incarico al 12/12/2026, il Commissario per l'attuazione degli interventi di cui alla l.65/2012, l'obiettivo è finalizzato a:

R1) coordinare le attività delle strutture regionali competenti per le procedure ambientali e autorizzative degli interventi, in corso di espletamento o ancora da avviare;

R2) elaborare le proposte dei provvedimenti necessari allo svolgimento delle funzioni e competenze assegnate alla Regione al termine della gestione commissariale.

Riferimenti e collegamenti al quadro strategico

PIAO 2026-2028 - Strategie di creazione di valore pubblico:

SVP 3: PIEMONTE UNICO - Promuovere e valorizzare i territori

SVP 9: GOVERNANCE COLLABORATIVA - Promuovere e rafforzare la cooperazione istituzionale; rafforzare la governance e l'organizzazione interna

SRSvS (Strategia Regionale per lo Sviluppo sostenibile)

Macro-area strategica 3 - Curare il patrimonio culturale e ambientale e la resilienza dei territori

Priorità strategiche:

3.A Ridurre il dissesto idrogeologico e il degrado ambientale

3.C Valorizzare il patrimonio culturale e ambientale

Risultati concreti annuali

Risultati	Indicatori/target	Data conseguimento
2026		
R1 – Coordinamento delle procedure ambientali e autorizzative degli interventi previsti dall'art. 1 della l. 65/2012 attraverso la costituzione di un gruppo di lavoro interdirezionale.	Report sull'avanzamento delle procedure e relativa trasmissione agli Assessori competenti	31/12/26
R2 – Elaborazione delle proposte per la disciplina delle funzioni e delle competenze attribuite alla Regione, al termine della gestione commissariale fissata al 12/12/2026 dalla l.189/2024.	Individuazione delle proposte degli atti e provvedimenti necessari e relativa trasmissione agli Assessori competenti	31/12/26
2027		
R1 – Completamento delle procedure autorizzative degli interventi	Report relativo allo stato di avanzamento e relativa trasmissione agli Assessori competenti	31/12/27
R2 – Chiusura operativa degli ultimi 5 interventi finanziati	Report relativo allo stato di avanzamento e relativa trasmissione agli Assessori competenti	31/12/27
R3 – Riprogrammazione di eventuali economie e delle risorse disponibili con la selezione di ulteriori interventi	Report relativo allo stato di avanzamento e relativa trasmissione agli Assessori competenti	31/12/27

2028		
R1 – Chiusura degli interventi e delle relative procedure amministrative di rendicontazione	Report relativo allo stato di avanzamento e relativa trasmissione agli Assessori competenti	31/12/2028

Piano delle azioni per il 2026 *(con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):*

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
In relazione al risultato R1 A1. costituzione e avvio del Gruppo di lavoro interdirezionale e definizione del relativo piano di attività	A1000A A1800A A1100A A1600A A2000C	02/01/26	28/02/26
A2. Monitoraggio dello stato degli interventi e delle risorse finanziarie utilizzate ai sensi della l.65/2012	A1800A A1600A A2000C	28/02/26	30/04/26
A3. Monitoraggio delle procedure ambientali e autorizzative degli interventi ancora non concluse e/o avviate	A1800A A1600A A2000C	02/01/26	31/03/26
A4. Definizione delle modalità di raccordo e coordinamento delle procedure ambientali e autorizzative per l'accelerazione dei relativi procedimenti	A1000A A1800A A1600A A2000C	02/01/26	31/03/26
In relazione al risultato R2: A1. Analisi degli aspetti organizzativi e finanziari nonché degli adempimenti connessi alla gestione e alla chiusura della struttura commissariale al 12/12/2026	A1000A A1100A A1800A	02/01/26	31/03/26
A2. Predisposizione delle proposte di atti normativi, regolamentari e amministrativi finalizzati all'esercizio delle funzioni e competenze conferite alla Regione a decorrere dal 12/12/2026	A1000A A1800A A1600A A2000C	31/03/26	30/09/26

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

Gli stakeholder sono gli enti locali principalmente interessati dagli interventi di manutenzione straordinaria e riqualificazione degli impianti di cui all'allegato 1 della l.65/2012 nonché gli operatori del settore sportivo e turistico-ricreativo.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

L'impatto finanziario per la Regione sarà rilevante: da una prima stima delle risorse, presenti sul capitolo 7366 del Bilancio dello Stato per la l. 65/2012, alla data del 12/12/2026 tali risorse ammonteranno a circa 20/25 milioni di euro.

Per quanto attiene all'efficienza dei processi, l'attivazione di un gruppo di lavoro interdirezionale preposto, da un lato, al monitoraggio delle procedure e, dall'altro, alla presentazione degli atti necessari a disciplinare le funzioni attribuite alla Regione, potrà costituire un valido strumento organizzativo per la chiusura e la rendicontazione degli interventi.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

Le maggiori criticità sono rappresentate dalla diversa compagine degli attori necessariamente coinvolti nelle procedure ambientali e autorizzative degli interventi, nel passaggio di competenze e nel trasferimento delle risorse finanziarie dalla gestione commissariale alla gestione della Regione.

Piano obiettivi 2026-28
dei Direttori del ruolo della Giunta regionale

	Codice_Obiettivo	Direzione A19 Competitività del Sistema regionale Direttore G. Fenu	Ruolo del Direttore A19	Direttore Coordinatore	Direttori Partner
1	TR_1	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale – Efficientamento generale del processo di liquidazione	Responsabile unico	-	-
2	TR_2	Ricognizione integrale e coerente delle leggi regionali vigenti	Responsabile unico	-	-
3	A10_3	Piena funzionalità del nuovo palazzo governativo della Regione Piemonte e messa in esercizio dei relativi servizi residuali, in coerenza con gli obiettivi strategici dell'Amministrazione.	Partner	A10A	A11 – A19 – A21B
4	A10_8	Sviluppo, implementazione e piena operatività del sistema di misurazione e valutazione della performance (dirigenti e comparto delle categorie), supportato da piattaforma informativa integrata	Partner	A10A	Tutti
5	A11_3	Mantenere un equilibrato ed efficiente circuito finanziario con riferimento ai fondi strutturali e di investimento europei e ai fondi di sviluppo e coesione nazionali	Partner	A11	A15B – A19 – A21B
6	A15_2	Nuova programmazione Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027	Partner	A15B	A19 – A21B – A22
7	A16_4	Favorire la transizione energetica del Piemonte	Partner	A16A	A18A – A19
8	A16_9	Promuovere uno sviluppo territoriale sostenibile attraverso la riforma della normativa urbanistica	Partner	A16A	A17 – A18A – A19
9	A18_4	Integrazione tra le politiche regionali e la pianificazione dei trasporti attraverso l'allineamento delle programmazioni settoriali	Partner	A18A	Tutti
10	A19_1	La nuova programmazione del PR FESR 2021-2027	Coordinatore	A19	A11 – A16A – A18A – A20C – A21B
11	A19_2	Promuovere e attrarre ricerca e innovazione	Responsabile unico	-	-
12	A19_5	Trasformazione digitale della Regione Piemonte	Coordinatore	A19	Tutti
13	A19_7	Rafforzamento della sicurezza informatica (Cybersicurezza)	Coordinatore	A19	Tutti
14	A21_1	Gestione Piano Sviluppo e Coesione PSC 2000-2020 e del Programma Operativo Complementare POC. Programmazione e gestione FSC 2021 – 2027	Partner	A21B	Tutti
15	A21_4	PNRR Monitoraggio e coordinamento	Partner	A21B	Tutti
16	A21_6	Sostegno all'internazionalizzazione delle PMI	Partner	A21B	A19

Dettaglio per Direzione – Inquadramento degli obiettivi assegnati alla Direzione A19 Competitività del Sistema regionale (Direttore G. Fenu), con indicazione del ruolo svolto dal Direttore, delle funzioni di coordinamento e partnership negli obiettivi interdirezionali e delle Direzioni coinvolte.

Nelle pagine successive sono illustrate le schede relative agli obiettivi nei quali il Direttore A19 assume il ruolo di coordinatore o di unico responsabile. Ogni scheda descrive in dettaglio contenuti, finalità, indicatori e modalità di realizzazione dell'obiettivo.

N.B. Nella versione a video del documento, è possibile accedere direttamente a tutte le schede selezionando il codice_obiettivo di interesse.

Direzione
Competitività del sistema regionale

Direttore Regionale
Giuliana Fenu

Altre Direzioni coinvolte
Risorse finanziarie e patrimonio
Ambiente, Energia e Territorio
Opere pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica
Cultura, turismo, sport e commercio
Coordinamento politiche e fondi europei

Obiettivo
A19_1 La nuova programmazione del PR FESR 2021-2027

PIAO 2026-28 - Strategie di Valore Pubblico
SVP 7 - COMPETENZE PER LO SVILUPPO

Risultato concreto previsto per fine della legislatura
La programmazione del PR FESR 2021-2027 costituisce un obiettivo fondamentale per l'Ente, rispetto all'utilizzo dei Fondi SIE, e si inserisce nel quadro macroeconomico della programmazione delle politiche regionali nell'ambito della legislatura.

Il PR FESR Piemonte, approvato dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione C(2022) 7270 del 07/10/2022, ha una dotazione finanziaria complessiva di 1.494 milioni di euro e mira a sostenere il sistema piemontese nell'affrontare le grandi sfide per lo sviluppo, coniugando rilancio della competitività e crescita sostenibile e inclusiva.

Il Programma è articolato in sei Priorità oltre all'assistenza tecnica:

- Priorità I - RSI, competitività e transizione digitale (Obiettivo strategico 1) ;
- Priorità II - Transizione ecologica e resilienza (Obiettivo strategico 2) ;
- Priorità III - Mobilità urbana sostenibile (Obiettivo strategico 2);
- Priorità IV - Infrastrutture per lo sviluppo delle competenze (Obiettivo strategico 4 - Un'Europa più sociale ed inclusiva);
- Priorità V - Coesione e sviluppo territoriale (Obiettivo strategico 5 - Un'Europa più vicina ai cittadini)
- Priorità VII - Piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa - STEP (Obiettivo strategico1)

In data 29/12/2025, è stata sancita l'Intesa Stato-Regioni per sostenere la priorità "Housing" nell'ambito della riprogrammazione connessa al Mid-term Review (MTR) dei programmi regionali della politica di coesione europea.

Pertanto, per quanto attiene la Programmazione del PR FESR 2021-2027, nel corso del 2026, la riprogrammazione a favore dell'"housing", risulta uno degli obiettivi principali

Target annuale di spesa:

Il target di spesa cd. "N+3", previsto dall'art. 105 del Regolamento UE n. 2021/1060, prevede che "*la Commissione disimpegna l'importo di un programma non impiegato per il prefinanziamento in conformità dell'articolo 90, o per il quale non è stata presentata una domanda di pagamento in conformità degli articoli 91 e 92, entro il 31 dicembre del terzo anno civile successivo all'anno degli impegni di bilancio per gli anni dal 2021 al 2026*". Pertanto al 31.12.2026 e al 31.12.2027 il PR FESR 2021/2027 deve conseguire l'obiettivo di spesa indicato dalla Commissione Europea. Il mancato conseguimento comporta il disimpegno dell'importo tra il valore conseguito inferiore al target e il valore del target N+3. Si tratta quindi di un obiettivo di performance finanziario di notevole rilevanza che richiede un costante monitoraggio dell'avanzamento di tutte le attività che consentono di certificare la spesa da parte di tutte le strutture regionali coinvolte nell'attuazione del PR FESR 2021/2027.

L'anno 2028 è "cruciale" in relazione alla programmazione FESR 2021/2027 in quanto si colloca nella fase finale del settennio gestionale. In tale fase, quindi, risulta necessaria l'implementazione di un efficace monitoraggio dell'avanza-

mento fisico, finanziario e procedurale dei progetti cofinanziati dal Programma allo scopo di rilevare lo stato di attuazione di tutte le operazioni e di individuare quelle in ritardo, rispetto alle quali l'Autorità di Gestione potrà implementare le misure correttive necessarie all'attivazione di meccanismi di accelerazione. Anche in questo caso l'obiettivo riguarda tutte le strutture regionali coinvolte a vario titolo nelle gestione dei progetti del Programma.

Risultati concreti annuali

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2026		
R1 Riprogrammazione PR FESR 2021-2027	Riprogrammazione a seguito dell'Intesa Stato-Regioni Rep. n. 261/CSR del 29/12/2025 (affordable housing)	30/06/26
R2 Raggiungimento target annuale di spesa	Raggiungimento target N+3	31/12/26
2027		
R1 Raggiungimento target annuale di spesa	Raggiungimento target N+3	31/12/27
2028		
R1 Monitoraggio fisico, finanziario e procedurale dei progetti selezionati	Monitoraggio 100% dei progetti	31/12/28

Piano delle azioni per il 2026 *(con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):*

Azioni	Direzioni coinvolte	Data inizio	Data fine
R1 – Predisposizione della proposta di modifica del PR FESR 2021/2027	Competitività del sistema regionale	07/01/26	30/05/26
R1 - Avvio della procedura di approvazione della proposta di modifica del PR FESR 2021/2027	Competitività del sistema regionale	07/01/26	30/06/26
R2 – Fasi di monitoraggio dell'avanzamento dell'iter procedurale di selezione delle operazioni	Competitività del sistema regionale Ambiente, Energia e Territorio Opere pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica Coordinamento politiche e fondi europei Cultura, turismo, sport e commercio	10/01/26	30/09/26
R2 – Fasi di monitoraggio dell'attività di rendicontazione della spesa da parte dei beneficiari e implementazione di eventuali attività di impulso alla rendicontazione	Competitività del sistema regionale Ambiente, Energia e Territorio Coordinamento politiche e fondi europei Cultura, turismo, sport e commercio	01/04/26	31/10/26
R2 – Controllo tempestivo delle dichiarazioni di spesa presentate dai beneficiari	Competitività del sistema regionale Ambiente, Energia e Territorio Coordinamento politiche e fondi europei Cultura, turismo, sport e commercio	01/06/26	30/11/26

R2 – Certificazione della spesa alla CE dichiarata dai beneficiari	Competitività del sistema regionale Risorse finanziarie e patrimonio	01/12/26	31/12/26

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

Gli stakeholders interessati sono le imprese e i soggetti pubblici beneficiari.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

L'implementazione della priorità STEP incide sul buon andamento del Programma e ha diverse finalità: un uso efficiente delle risorse pubbliche, una migliore capacità di spesa e una più efficace risposta ai fabbisogni del territorio regionale, con particolare riferimento alla competitività del sistema delle imprese.

Il conseguimento dei target di spesa consente di preservare le risorse pubbliche appostate sul Programma e di non compromettere l'attuazione della politica di coesione regionale, a vantaggio quindi dell'innovazione del sistema produttivo, delle attività di R&S, delle iniziative green nonché della qualificazione dei sistemi urbani.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

Per quanto concerne l'attuazione della priorità STEP la maggiore criticità è legata alla complessità e all'innovazione del quadro giuridico di riferimento che potrebbe dare luogo a dubbi interpretativi circa taluni articolati del quadro suindicato.

Il conseguimento dei target di spesa N+3 è influenzato dalle attività di rendicontazione da parte dei beneficiari (imprese e soggetti pubblici) e da fattori macroeconomici congiunturali. In relazione a quest'ultimo aspetto il contesto geopolitico internazionale potrebbe generare un quadro di instabilità economico-finanziario con effetti di rallentamento alla propensione agli investimenti da parte del sistema regionale.

Direzione
Competitività del sistema regionale

Direttore regionale
Giuliana Fenu

Obiettivo
A19_2 Promuovere e attrarre ricerca e innovazione

PIAO 2026-28 - Strategie di Valore Pubblico

SVP 5 — FUTURE LAB
SVP 6 – RETI COLLABORATIVE

Risultato concreto previsto per fine della legislatura

L'obiettivo è finalizzato a migliorare la performance competitiva del sistema produttivo piemontese, promuovendo e valorizzando il sistema regionale di competenze e di ricerca e sfruttando appieno le opportunità offerte dalla programmazione europea 2021-27, con particolare riferimento all'ecosistema delle start up.

Il sistema produttivo piemontese, infatti, nonostante mantenga un posizionamento relativamente alto in alcuni tra i principali indicatori dell'innovazione (tra cui: spesa privata in R&D, quota di PMI che realizzano innovazioni al proprio interno, incidenza di occupati nei settori high-tech della manifattura e knowledge intensive dei servizi, vendita di prodotti innovativi, tasso di partecipazione ai programmi europei per la ricerca, grado di penetrazione delle tecnologie 4.0 nel settore manifatturiero), fatica a convertire l'attività di ricerca in valore industriale ed economico, a causa di debolezze del sistema quali l'insufficiente presenza di uno strato intermedio di imprese in grado di trainare i processi di innovazione, la scarsa propensione alla collaborazione, la minore diversificazione delle specializzazioni produttive rispetto a realtà analoghe, la minore consistenza del settore dei servizi avanzati.

Un ulteriore punto critico è costituito dalla disponibilità, soprattutto da parte delle PMI, di adeguato capitale umano in grado di supportare le imprese nei percorsi di innovazione. È ampiamente riconosciuto, infatti, come l'innalzamento delle capacità e delle competenze sia elemento fondamentale per promuovere l'innovazione e perseguire le sfide della transizione industriale; occorre quindi dotare la politica regionale di strumenti in grado di rispondere ai fabbisogni delle imprese in termini di rafforzamento delle competenze e qualificazione e sviluppo del capitale umano.

Anche per rispondere a tali sfide, la revisione della Strategia di Specializzazione Intelligente (S3) ha adottato una logica aperta, volta a promuovere la collaborazione (tra imprese, tra imprese e mondo della ricerca, tra attori dell'ecosistema) e la trasversalità delle traiettorie d'innovazione, ed ha evidenziato l'importanza di sostenere il rafforzamento dell'ecosistema dell'innovazione quale strato intermedio in grado di facilitare e diffondere l'innovazione e quindi a ulteriore supporto delle imprese. Non solo, la medesima S3 prevede una modalità di attuazione e aggiornamento in itinere che vede il coinvolgimento- nell'ambito di appositi tavoli tecnici – degli stakeholder. Tale modalità consente appunto di aggiornare, laddove necessario, gli ambiti di applicazione della S3 nonché l'evoluzione dei sistemi prioritari di innovazione alla luce dell'evolvere del contesto economico e produttivo in cui opera l'ecosistema dell'innovazione e delle sfide che ne emergono.

Proprio in attuazione di tale modello di governance della S3, nel corso del 2025 è stata avviata una nuova fase di attività dei tavoli tematici S3 volta ad acquisire dal tessuto imprenditoriale e dai principali attori della ricerca e dell'innovazione elementi utili non solo per aggiornare l'attuale articolazione della Strategia, ma anche e soprattutto per indirizzare la sua evoluzione coerentemente con le trasformazioni in atto.

L'attività è stata condotta coinvolgendo tutti gli stakeholder interessati ai processi di generazione, diffusione e applicazione dell'innovazione e ha riguardato principalmente la consultazione di focus group di natura mista (industriale/ accademica) per ciascuno dei 6 sistemi prioritari di innovazione della S3, i cui risultati sono stati poi discussi all'interno dei Tavoli Tematici e infine rappresentati in seno al Tavolo Trasversale.

Nel corso del 2026 verrà data prosecuzione e continuità all'impianto complessivo di strumenti e misure a supporto di programmi di R&D, con particolare riferimento all'attuazione della Priorità VII "Piattaforma tecnologica strategica per l'Europa ('STEP') " - attraverso l'individuazione dei progetti da allocare sulla Priorità medesima – a seguito della riprogrammazione del PR FESR, approvato dalla Commissione Europea con Decisione di Esecuzione C(2025) 5275 del 23 luglio 2025, nonché attraverso una seconda edizione del Bando Prima Crescita Start Up Innovative.

Con riferimento al Bando Prima Crescita Start Up verranno svolti momenti di confronto con gli stakeholders e la platea di potenziali beneficiari al fine di mettere a fattor comune i principali elementi emersi a seguito delle istruttorie del primo bando e porre quindi le condizioni di migliorare la qualità delle proposte

Inoltre – a completamento dell'iter istruttorio dei bandi 2026 dedicati a R&D - verrà effettuata una analisi puntuale dei progetti finanziati e la loro distrubuzione in relazione agli ambiti di specializzazione individuati nella S3.
Gli esiti di tale analisi, e in generale la mappatura di tutti i progetti finanziati, sarà oggetto di un momento di restitu - zione agli stakeholder e agli attori dell'ecosistema regionale dell'innovazione.

Risultati concreti annuali

Risultati	Indicatori/target	Data conseguimento
2026		
R1 Attuazione Priorità VII "Piattaforma tecnologica strategica per l'Europa ('STEP') " Investimento previsto 100Meuro	Individuazione progetti da allocare sulla Priorità VII	30/09/26
2027		
R1 Rafforzamento dell'ecosistema dell'innovazione	Mappatura dei progetti finanziati su bandi R&D del PR FESR 21/27 con riferimento alle edizioni 2023 e 2024 del bando Swich ed evento di restituzione agli stakeholder	31/12/27
2028		
R1 Rafforzamento dell'ecosistema dell'innovazione	Mappatura dei progetti finanziati su bandi R&D su tutta la programmazione 21/27	31/12/28

Piano delle azioni per il 2026 *(con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):*

Azioni	Direzioni coinvolte	Data inizio	Data fine
Definizione e approvazione della metodologia di analisi di coerenza dei progetti ammessi a finanziamento a valere sul bando "SWIch" edizioni 2023 e 2024 con le specifiche tecniche proprie della nuova Priorità VII STEP	Competitività del Sistema Regionale	10/01/26	31/03/26
Analisi di coerenza dei progetti suindicati con le specifiche tecniche proprie della Priorità VII Step per la definizione della relativa allocazione	Competitività del Sistema Regionale	01/04/26	30/06/26
Prima mappatura dei progetti finanziati sui bandi R&D del PR FESR 21/27	Competitività del Sistema Regionale Direzione Ambiente, Energia e Territorio	01/01/26	31/12/26

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

Gli stakeholders interessati sono le principali istituzioni del sistema scientifico, industriale e dell'innovazione del territorio, le imprese e loro rappresentanze associative, i centri di ricerca e di trasferimento tecnologico e gli investitori istituzionali. L'impatto della realizzazione dell'obiettivo si sostanzia nel miglioramento della competitività del sistema produttivo piemontese, promuovendo e valorizzando il sistema regionale di competenze e di ricerca. Tale impatto risulta rilevante, considerata la valenza strategica e di lungo periodo dell'azione e l'opportunità di valorizzare le radicate e alte competenze presenti sul territorio regionale e di agganciare e attrarre iniziative e investimenti di livello nazionale ed europeo.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

L'obiettivo non risulta avere particolari impatti sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi, inserendosi pe-

raltro nell’ambito di risorse già programmate e stanziate in ambito PR FESR 2021-2027.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

Il conseguimento dei risultati dipende dal grado di risposta dei beneficiari ai bandi e dalla qualità delle proposte presentate

Direzione
Competitività del sistema regionale

Direttore regionale
Giuliana Fenu

Altre Direzioni coinvolte
Tutte le Direzioni

Obiettivo*:*
A19_5 Trasformazione Digitale della Regione Piemonte

PIAO 2026-2028 - *Strategia di creazione di valore pubblico:*
SVP 5 – FUTURE LAB
SVP 9 – GOVERNANCE COLLABORATIVA

Risultato concreto previsto per la fine della legislatura
Regione Piemonte a partire dall'anno 2022 ha avviato un percorso di trasformazione del sistema informativo regionale, in aderenza alle linee guida nazionali (Piano Triennale ICT AgID), con particolare riferimento alle disposizioni sul cloud computing, al Piano strategico regionale ICT e agli obiettivi strategici dell'Ente.

Nel corso del 2025 è stata completata la fase di analisi delle diverse aree di miglioramento e, in particolare, si sono individuati gli interventi di reingegnerizzazione dei processi e di rinnovamento tecnologico del sistema informativo e si sono avviati gli interventi evolutivi del Sistema Informativo regionale e di migrazione al cloud.

Nelle annualità 2026,2027 e 2028 si proseguirà la fase di attuazione del Percorso di trasformazione al Digitale, avviando la reingegnerizzazione dei processi prioritari delle strutture regionali, integrandoli con azioni organiche di sviluppo legate alle nuove tecnologie emergenti, con particolare riferimento a soluzioni integrate e abilitanti di intelligenza artificiale a supporto dell'intero parco applicativo.

Risultati concreti annuali

Risultati attesi	Indicatori target	Data conseguimento
2026		
R1 Avvio degli interventi di reingegnerizzazione dei processi prioritari definiti nell'ambito del Percorso di Trasformazione al Digitale	Concessione finanziamenti per il 100% delle progettualità ammesse	30/09/26
R2. Introduzione di soluzioni di AI nell'ottimizzazione dei processi dell'Ente	Implementazione di 2 soluzioni AI di carattere sperimentale/nell'Ente	31/12/26
R3. Piano attuativo ICT pluriennale 2024-2026	Predisposizione Aggiornamento 2026	31/05/26
Piano strategico ICT pluriennale 2027-2029	Proposta DGR	15/12/26
R4. Crescita delle competenze digitali: momenti di informazione e formazione sulla nuova PA digitale	Erogazione di un corso di formazione rivolto a tutto il personale regionale	31/12/26
2027		
R1. Attuazione del Percorso di Trasformazione al digitale: consolidamento degli interventi di reingegnerizzazione dei processi prioritari	Completamento di almeno n.1 progetto di reingegnerizzazione dei processi.	31/12/27

R2. Attuazione del Percorso di Trasformazione al digitale: consolidamento degli interventi di compliance tecnologica e migrazione al cloud	Conclusione degli interventi di compliance tecnologica e migrazione al cloud	30/06/27
R3. Piano attuativo ICT pluriennale 2027-2029	Aggiornamento dei documenti	31/05/27
2028		
R1. Completamento progettualità del percorso di trasformazione digitale	Stato avanzamento al 75%	31/12/28

Piano delle azioni per il 2026 *(con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte)*

Azioni	Direzioni coinvolte	Data inizio	Data fine
A1→ R1 Presentazione delle istanze inerenti le progettualità di reingegnerizzazione dei processi prioritari individuate nel Percorso di Trasformazione al Digitale da parte delle Direzioni regionali. (Output: istanze presentate)	Tutte le Direzioni interessate alla reingegnerizzazione	01/01/26	30/09/26
A2→ R1 Esame delle istanze presentate sulle progettualità di reingegnerizzazione dei processi e provvedimento di concessione (Output : DD di concessione)	Competitività del Sistema regionale	01/01/26	30/09/26
A3→ R1 Avvio degli interventi di reingegnerizzazione dei processi prioritari (output: Affidamento di almeno il 60% degli interventi su cui è stato concesso il contributo)	Tutte le Direzioni che hanno presentato domanda di contributo	01/01/26	30/10/26
A4→ R2 Implementazione di 1 soluzione AI di carattere trasversale (output: affidamento per la realizzazione di una piattaforma integrata al Sistema Informativo regionale)	Competitività del Sistema regionale	01/01/26	31/12/26
A5→ R2 Implementazione di 1 soluzione AI di carattere sperimentale nell'ambito dei processi dell'ambito dei Trasporti (output da definire con la Direzione OOPP)	Opere Pubbliche, Difesa del suolo, protezione civile, trasporti e logistica	01/01/26	31/12/26
A6→ R3 Coordinamento Direzioni regionali e raccolta contributi per l'edizione 2026 del Piano attuativo ICT pluriennale (output: comunicazioni e documentazione)	Competitività del Sistema regionale	01/01/26	30/04/26
A7→ R3. Riscontri e contributi per l'edizione 2026 del Piano attuativo ICT Pluriennale (output: comunicazioni e documentazione)	Tutte le Direzioni	01/01/26	30/04/26
A8→ R3 Predisposizione dell'edizione 2026 del Piano	Competitività del Sistema regionale	01/03/26	31/05/26

attuativo ICT pluriennale (output: redazione del documento)			
A9→ R4 Erogazione di un corso base o di secondo livello/specialistico relativo all'intelligenza artificiale rivolto a tutto il personale regionale	Direzione della Giunta Regionale	01/01/26	31/12/26
A10→ R4 Partecipazione ad un corso base ovvero di secondo livello/specialistico relativo all'intelligenza artificiale, sulla base delle funzioni svolte, da parte di tutto il personale regionale	Tutte le Direzioni	01/01/26	31/12/26

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

Gli stakeholder sono tutte le strutture e i dipendenti regionali, a vario titolo coinvolti nel progetto.

L'apporto e l'engagement diffuso rispetto agli obiettivi ed azioni risulta fondamentale al fine di influenzare positivamente le fasi, il completamento e il risultato degli interventi posti in essere, in quanto l'obiettivo realizza un vero e proprio progetto di sistema finalizzato al cambiamento.

In questo contesto occorre quindi essere consapevoli che eventuali contributi mancanti, insufficienti o tardivi rischiano di creare pregiudizio al raggiungimento dei risultati attesi e dichiarati.

I risultati dei progetto hanno, infatti, un riflesso importante sul meccanismo interno di funzionamento della Regione, conseguentemente sui suoi "clienti" sia in termini di miglioramento di servizi resi sia in termini di immagine.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Investire in un Percorso di Trasformazione Digitale porta a ridurre i costi degli interventi puntuali e parcellizzati che non fanno sistema. Inoltre permette di incrementare delle basi dati comuni e interoperabili che vanno anche ad aumentare gli strumenti necessari per il controllo delle attività e della spesa.

La mappatura e la reingegnerizzazione dei processi, posti come obiettivi strategici di questo progetto, avranno solo come esempio, conseguenze quali:

- la riduzione del tempo dedicato ad attività ripetibili, possibile riduzione di numero di attori coinvolti nel processo, diminuzione degli errori. Il tutto con conseguente aumento dell'efficienza
- l'aumento della soddisfazione sui servizi resi

In termini finanziari, l'obiettivo costituisce opportunità di utilizzo virtuoso e coordinato delle fonti finanziarie FESR, FSE +, FEASR,

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

Il raggiungimento dell'obiettivo è strettamente vincolato alle effettive risorse finanziarie che saranno assegnate.

Direzione
Competitività del sistema regionale

Direttore regionale
Giuliana Fenu

Altre Direzioni partecipanti
Tutte le Direzioni

Obiettivo
A19_7 Rafforzamento della sicurezza informatica (Cybersicurezza)

Risultato concreto previsto per fine della legislatura
Nel contesto attuale, caratterizzato da una crescente esposizione delle amministrazioni pubbliche a minacce informatiche, gli enti pubblici sono diventati obiettivi privilegiati per gli attori malevoli, in quanto gestori di un vasto patrimonio di dati sensibili e informazioni strategiche. Questi dati includono informazioni personali dei cittadini, elementi critici per la sicurezza nazionale e risorse fondamentali per il corretto funzionamento dei servizi pubblici. Le attività ostili non si limitano alla semplice sottrazione di dati, ma mirano anche alla compromissione delle infrastrutture digitali di rilevanza nazionale e regionale.

In questo scenario, la Regione Piemonte, attraverso un lavoro sinergico che coinvolge tutte le Direzioni regionali, ha l'intento di rafforzare in modo sistematico le proprie capacità di difesa e resilienza cibernetica, promuovendo una gestione integrata, coerente ed efficace delle informazioni e dei servizi digitali. L'implementazione di queste azioni avverrà in conformità con le disposizioni normative stabilite dalla Legge n. 90/2024 e dalla Direttiva NIS2, con il relativo recepimento italiano D.lgs n. 138/2024 , che fissano nuovi standard di sicurezza e responsabilità per gli enti pubblici.

I servizi digitali, costituiscono un ambito in continua e rapida evoluzione, anche dal punto di vista delle minacce informatiche. Pertanto, le attività formazione e di aggiornamento continuo e permanente costituiscono un tassello fondamentale per il rafforzamento e il mantenimento della sicurezza informatica.

PIAO 2026-28 - Strategie di Valore Pubblico
n. 9 GOVERNANCE COLLABORATIVA - Promuovere e rafforzare la cooperazione istituzionale; rafforzare la governance e l'organizzazione interna

Risultati concreti annuali previsti

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2026		
R1. Piano di gestione degli incidenti di sicurezza IT	Determinazioni di presa d'atto da parte di ogni Direzione	31/03/26
R2. Individuazione dei servizi per i quali garantire la continuità operativa	Atto di approvazione	31/12/26
R3. Formazione interna all'Ente	Completamento della formazione per tutti i dirigenti e dipendenti	31/12/26
2027		
Monitoraggio e verifica dell'efficacia delle procedure implementate	Proposta eventuale DGR di aggiornamento della procedura attuativa	31/12/27
Formazione interna all'Ente	Completamento aggiornamento della formazione	31/12/27

Piano delle azioni per il 2026 *(con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte)*

Azioni	Direzioni coinvolte	Data inizio	Data fine
A1 → R1 – R2 Attivazione operatività del gruppo di lavoro interdirezionale	Competitività del sistema regionale	07/01/26	31/01/26
A2 → R1 – R2 Incontri periodici e sistematici del gruppo di lavoro per le attività di elaborazione tecnica dei documenti attuativi e per gli aggiornamenti della regolamentazione	Tutte le Direzioni	07/01/26	31/12/26
A3 → R1 Mappatura degli affidamenti servizi/forniture esterne di software da parte delle Direzioni	Tutte le Direzioni	07/01/26	30/04/26
A4 → R1 Prima elaborazione tecnica documento per la definizione della procedura attuativa di gestione degli incidenti di sicurezza	Competitività del Sistema regionale	01/04/26	30/10/26
A5 → R2 Individuazione dei servizi oggetto di continuità operativa	Tutte le Direzioni	07/01/26	30/09/26
A6 → R3 Organizzazione ed erogazione formazione in materia di cybersicurezza, rivolta a dipendenti, specialisti in materia, dirigenti e direttori	Direzione della Giunta regionale Competitività del Sistema regionale	07/01/26	31/12/26
A7 → R3 Formazione rivolta agli specialisti in in materia di cybersicurezza	Tutte le Direzioni	07/01/26	30/06/26
A9 → R3 Formazione rivolta a tutti i dipendenti e dirigenti in materia di cybersicurezza	Tutte le Direzioni	01/07/26	31/12/26
A9 → R3 Formazione Direttori (2° edizione) in materia di cybersicurezza	Tutte le Direzioni	01/07/26	31/12/26

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo:

L'obiettivo impatta su tutti gli stakeholder dell'Ente e su tutti i dipendenti e le strutture dell'Ente, in quanto la sicurezza dei sistemi informativi si riferisci a tutti i servizi digitali rivolti all'utenza esterna ed interna

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'impatto sull'efficienza dei suoi processi:

Si tratta di un obiettivo che impatta direttamente su tutti i processi dell'Ente a livello trasversale, in quanto la sicurezza informatica è direttamente correlata al rispetto della normativa in materia di tutela dei dati personali (privacy).

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato:

-

Piano obiettivi 2026-28
dei Direttori del ruolo della Giunta regionale

	Codice_Obiettivo	Direzione A20C Cultura, Turismo, Sport e Commercio Direttore R. Tittone	Ruolo del Direttore A20C	Direttore Coordinatore	Direttori Partner
1	TR_1	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale – Efficientamento generale del processo di liquidazione	Responsabile unico	-	-
2	TR_2	Ricognizione integrale e coerente delle leggi regionali vigenti	Responsabile unico	-	-
3	A10_7	Attuazione dell'art. 116, terzo comma, della Costituzione per il riconoscimento di un'autonomia differenziata della Regione Piemonte.	Partner	A10A	A11 – A14B – A18A – A20C – A22
4	A10_8	Sviluppo, implementazione e piena operatività del sistema di misurazione e valutazione della performance (dirigenti e comparto delle categorie), supportato da piattaforma informativa integrata	Partner	A10A	Tutti
5	A11_2	Definizione di un sistema di rilevazione delle risorse umane e finanziarie collegate al raggiungimento degli obiettivi gestionali dei Responsabili delle strutture regionali della Giunta regionale	Partner	A11	A10A – A20C – A22
6	A11_7	Predisposizione nuova legge sul patrimonio e regolamenti attuativi sulla normativa vigente con particolare attenzione alle attività di valorizzazione, anche tramite apporto al Fondo immobiliare i3-SVILUPPO ITALIA - Comparto Regione Piemonte di altri assets	Partner	A11	A20C
7	A17_10	Promuovere e valorizzare la filiera corta dei prodotti locali piemontesi e dei prodotti agroalimentari di qualità (DOC, DOP, DOCG, IGP) anche attarverso il brand regionale "PIEMONTE IS-ECCELLENZE PIEMONTE"	Partner	A17A	A20C
8	A18_4	Integrazione tra le politiche regionali e la pianificazione dei trasporti attraverso l'allineamento delle programmazioni settoriali	Partner	A18A	Tutti
9	A18_9	Definire criteri e modalità di attuazione dell'art. 6 bis, comma 3, della l. 189/2024 recante "Disposizione in materia di liquidazione delle attività connesse ai Giochi Olimpici Torino 2006"	Partner	A18A	A10A – A11 – A16A – A20C
10	A19_1	La nuova programmazione del PR FESR 2021-2027	Partner	A19	A11 – A16A – A18A – A20C – A21B
11	A19_5	Trasformazione digitale della Regione Piemonte	Partner	A19	Tutti
12	A19_7	Rafforzamento della sicurezza informatica (Cybersicurezza)	Partner	A19	Tutti
13	A20_2	Attuazione di attività di valorizzazione e trasferimento della collezione zoologica e di qualificazione nell'anagrafe degli enti di ricerca del Museo Regionale di Scienze Naturali	Responsabile unico	-	-
14	A20_3	Attuazione della legge regionale 11/2018 (Disposizioni generali in materia di cultura). Programma triennale della cultura 2025_2027 e adeguamento degli strumenti operativi della Direzione alle nuove disposizioni dello stesso	Responsabile unico	-	-
15	A20_4	Revisione dei requisiti e delle procedure per il riconoscimento o la conferma della qualifica di manifestazione fieristica internazionale, nazionale, regionale e locale.	Responsabile unico	-	-
16	A20_6	La Programmazione strategica dello sport e del sostegno al sistema neve 2026-2028	Responsabile unico	-	-
17	A20_7	Attuazione della legge regionale 14/2016, Integrazione del piano annuale delle attività di promozione, accoglienza e informazione turistica in Piemonte per l'anno 2027, con specifiche linee d'intervento tese a valorizzare la sostenibilità e l'accessibilità dell'offerta turistica regionale	Coordinatore	A20C	A16A – A18A – A22
18	A21_1	Gestione Piano Sviluppo e Coesione PSC 2000-2020 e del Programma Operativo Complementare POC. Programmazione e gestione FSC 2021 – 2027	Partner	A21B	Tutti
19	A21_4	PNRR Monitoraggio e coordinamento	Partner	A21B	Tutti

Dettaglio per Direzione – Inquadramento degli obiettivi assegnati alla Direzione A20C Cultura, Turismo, Sport e Commercio (Direttore R. Tittone), con indicazione del ruolo svolto dal Direttore, delle funzioni di coordinamento e partnership negli obiettivi interdirezionali e delle Direzioni coinvolte.

Nelle pagine successive sono illustrate le schede relative agli obiettivi nei quali il Direttore A20C assume il ruolo di coordinatore o di unico responsabile. Ogni scheda descrive in dettaglio contenuti, finalità, indicatori e modalità di realizzazione dell'obiettivo.
N.B. Nella versione a video del documento, è possibile accedere direttamente a tutte le schede selezionando il codice_obiettivo di interesse.

Direzione
Cultura e Commercio

Direttore regionale
Raffaella Tittone

Obiettivo
A20_2 Attuazione di attività di valorizzazione e trasferimento della collezione zoologica e di qualificazione nell'anagrafe degli enti di ricerca del Museo Regionale di Scienze Naturali

Risultato concreto previsto :
L'obiettivo mira ad avviare un'attività straordinaria di inventariazione, catalogazione e valorizzazione della collezione zoologica, in funzione del completamento dei lavori di riapertura del Museo. I reperti di zoologia saranno spostati dai depositi temporanei a quelli in corso di realizzazione denominati Damantino e deposito Alcool. I lavori relativi a quest'ultimi, che vedranno la loro conclusione ad inizio del 2026, saranno destinati alla conservazione dei reperti di mammiferi ed alla collezione erpetologica posta sotto alcool.
L'obiettivo relativo all'iscrizione all'anagrafe nazionale degli enti di ricerca, mira a dare all'attività scientifica, sviluppata presso il Museo Regionale di Scienze Naturali, un risalto maggiore all'interno della comunità scientifica italiana ed internazionale. Sono stati avviati contatti informali con il Ministero per valutare la possibile iscrizione del Museo alla summenzionata anagrafe. Tale iscrizione permetterebbe di poter fare istanza di finanziamento ad appositi bandi per poter garantire risorse adeguate allo sviluppo dell'attività scientifica svolta dalle sezioni della struttura.

PIAO 2026-28 - Strategie di Valore Pubblico
SVP 3 – 7 – 8

Risultati concreti annuali

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2026		
Avvio del trasloco delle collezioni e dei reperti zoologici da destinarsi al deposito Damantino e al deposito sito al piano interrato ala via Accademia Albertina.	Trasloco realizzato e documentazione fotografica a riscontro	31/12/26
Presentazione istanza al Ministero dell'Università e della Ricerca	Presentazione istanza	31/12/26
2027		
Candidatura del Museo Regionale di Scienze Naturali a bandi per il finanziamento dell'attività di ricerca	Presentazione candidatura ad almeno un bando di finanziamento per attività di ricerca	31/12/27

Piano delle azioni per il 2026 *(con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sotto-azioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):*

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
Predisposizione della documentazione per l'affidamento del servizio di trasloco delle collezioni, mammologica ed erpetologica, presso i nuovi depositi	Cultura, Turismo Sport e Commercio	01/03/26	30/06/26

Affidamento dell'incarico del servizio di trasloco delle collezioni summenzionate	Cultura, Turismo Sport e Commercio	01/07/26	30/08/26
Inventariazione, catalogazione e preparazione dei reperti	Cultura, Turismo Sport e Commercio	01/07/26	30/08/26
Inizio del trasferimento delle collezioni nei nuovi depositi	Cultura, Turismo Sport e Commercio	01/09/26	31/12/26
Predisposizione ed adozione della Delibera di Giunta funzionale alla sottoscrizione dell'istanza da presentarsi al MUR per l'iscrizione all'anagrafe degli enti di ricerca	Cultura, Turismo Sport e Commercio	02/01/26	30/09/26
Presentazione istanza per l'iscrizione all'anagrafe degli enti di ricerca presso l'apposito portare ministeriale	Cultura, Turismo Sport e Commercio	30/09/26	31/12/26

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo:

Tutte le azioni sono finalizzate a sviluppare rapporti con l'Università degli Studi di Torino (proprietaria di buona parte delle collezioni), altre Università, musei e istituti di ricerca italiani e stranieri; sarà necessario avviare rapporti con il Ministero dell'Università e la Ricerca per coordinare la richiesta di iscrizione all'anagrafe enti di ricerca; Sono altresì funzionali a sviluppare le collaborazioni con il mondo della scuola;

In merito al trasloco dei reperti di zoologia sarà necessario avviare i rapporti con professionisti per valutare la possibile collaborazione nello sviluppo delle attività di che trattasi.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi:

L'onere relativo alle azioni di trasloco e conservazione verrà svolto in parte dal personale regionale ed in parte da possibili collaborazioni con professionisti del settore. Queste ultime, qualora siano attivate, avranno un impatto sulle risorse regionali, che sono in fase di definizione.

L'attività di iscrizione all'anagrafe degli enti di ricerca verrà sviluppata in autonomia dal personale regionale.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato:

Eventuali imprevisti nell'espletamento delle procedure di gara per l'affidamento di collaborazioni finalizzate al trasloco delle collezioni.

In merito all'iscrizione all'anagrafe degli enti di ricerca l'imprevisto principale potrebbe ascriversi al rigetto dell'istanza da parte del Ministero dell'Università e della Ricerca.

Direzione
Cultura, Turismo, Sport e Commercio

Direttore regionale
Raffaella Tittone

Obiettivo
A20_3 Attuazione della legge regionale 11/2018 (Disposizioni generali in materia di cultura). Programma triennale della cultura 2025_2027 e adeguamento degli strumenti di programmazione regionale della Direzione alle nuove disposizioni dello stesso.

Risultato concreto previsto
L'obiettivo si prefigge di dare continuità all'attività di programmazione strategica prevista dalla L.r. 11/2018 in materia di cultura prevedendo l'attivazione della procedura di accreditamento regionale degli istituti museali non statali piemontesi, sulla base dei livelli uniformi di qualità adottati dal D.M. 113/2018, al fine di acquisire una solida base conoscitiva del panorama museale piemontese e consentire una più razionale e sostenibile allocazione delle risorse, secondo priorità e criteri che massimizzino l'efficacia della spesa e riducano la dispersione delle risorse.

PIAO 2026-28 - Strategie di Valore Pubblico
SVP 1 – 3 – 6 – 7

Risultati concreti annuali

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2026		
Aver avviato un coordinamento finalizzato a sviluppare azioni sinergiche per il riconoscimento e l'accreditamento degli istituti museali al sistema museale nazionale.	Documento	31/12/26
2027		
Aver incrementato il numero dei musei regionali accreditati.	Numero > rispetto al 2026	31/12/27

Piano delle azioni per il 2026 *(con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sotto-azioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):*

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
a) Costituzione con determinazione dirigenziale di una Commissione preposta alle fasi istruttorie dei questionari di autovalutazione.	Cultura, Turismo, Sport e Commercio	02/01/26	31/01/26
b) Analisi delle istanze di partecipazione e creazione profili anagrafici per la piattaforma informatica dell'accreditamento dei musei.	Cultura, Turismo, Sport e Commercio	02/02/26	02/03/26
c) Supporto agli istituti museali per la fase di autovalutazione.	Cultura, Turismo, Sport e Commercio	03/03/26	30/06/26
d) Istruttoria al termine della fase di compilazione da parte dei	Cultura, Turismo,	01/07/26	31/07/26

membri della Commissione e determinazione dirigenziale relativa agli esiti.	Sport e Commercio		
e) Mappatura delle necessità degli istituti museali del territorio piemontese, finalizzati alla programmazione di futuri interventi a sostegno degli stessi.	Cultura, Turismo, Sport e Commercio	01/01/26	31/12/26

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

Istituti museali non statali piemontesi, comunità locali e visitatori.
Potenziamento della fruizione culturale, garanzia di un accesso di qualità per gli utenti e miglioramento della protezione dei beni culturali, nonché generazione di economie di scala, secondo quanto previsto dagli obiettivi strategici del Sistema museale nazionale.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

L'obiettivo consente di acquisire una solida base conoscitiva del panorama museale piemontese per favorire la definizione di nuove strategie e la programmazione di interventi e azioni future in tema di musei, secondo una più razionale e sostenibile allocazione delle risorse.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

Al momento non si evidenziano criticità particolari, se non quelle legate ai tempi dei procedimenti amministrativi e tempi di assegnazione delle risorse di bilancio.

Direzione
Cultura, Turismo, Sport e Commercio

Direttore regionale
Raffaella Tittone

Obiettivo
A20_4 Revisione dei requisiti e delle procedure per il riconoscimento o la conferma della qualifica di manifestazione fieristica internazionale, nazionale, regionale e locale.

La Deliberazione della Giunta Regionale 17 marzo 2014, n. 24-7250 “Nuove disposizioni attuative della L.R. n. 31 del 28/11/2008 "Promozione e sviluppo del sistema fieristico piemontese" disciplina i requisiti e le procedure per il riconoscimento o la conferma della qualifica internazionale, nazionale, regionale e locale delle manifestazioni fieristiche, i requisiti minimi di idoneità dei quartieri fieristici per lo svolgimento delle manifestazioni fieristiche e relative modalità di verifica e controllo, nonché le modalità di redazione del Calendario fieristico regionale e di richiesta dei contributi.

Il processo di modifica provvedimentale che si vuole avviare mira a elidere le criticità emerse durante l’applicazione della deliberazione vigente, in particolare in merito ai requisiti sanciti per l’attribuzione/conferma alle manifestazioni fieristiche della qualifica internazionale e nazionale, ritenuti meno stringenti rispetto a quelli richiesti per la qualifica regionale. Ne consegue pertanto l’opportunità di ridefinire e aggiornare i requisiti esistenti nonché adeguare le relative procedure per il riconoscimento o la conferma della qualifica di manifestazione fieristica internazionale, nazionale, regionale e locale, coinvolgendo le Associazioni di categoria maggiormente rappresentative del commercio e gli operatori del settore.

L’obiettivo è coerente con i principali documenti di programmazione economica, finanziaria e strategica regionale.

PIAO 2026-28 - Strategie di Valore Pubblico
SVP 3 – 5

Risultati concreti annuali

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2026		
A) Aver analizzato i requisti esistenti e delle procedure di attribuzione/conferma della qualifica internazionale, nazionale, regionale, locale per comprendere lo stato attuale dei requisiti e delle procedure e identificare i paragrafi critici da revisionare	Report analitico	30/04/26
B) Aver effettuato la revisione della normativa.	Redazione tabella comparativa norma attuale e norma rivista a tre colonne	30/11/26
C) Aver elaborato una proposta di deliberazione regionale	Proposta di deliberazione	31/12/26

Piano delle azioni per il 2026 *(con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottrazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):*

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
a) Predisposizione di un documento di analisi per comprendere lo stato attuale dei requisiti e delle procedure e identificare i paragrafi critici da revisionare.	Cultura, Turismo, Sport e Commercio	07/01/26	30/04/26

b) Elaborazione di una tabella a tre colonne che compari la normativa vigente con quella oggetto di revisione.	Cultura, Turismo, Sport e Commercio	30/04/26	30/11/26
c) Condivisione della proposta di DGR con le Associazioni di categoria del commercio e gli operatori del settore per garantire la piena comprensione e l'allineamento con l'obiettivo.	Cultura, Turismo, Sport e Commercio	31/05/26	30/11/26
d) Elaborazione di una proposta di deliberazione regionale	Cultura, Turismo, Sport e Commercio	15/11/26	31/12/26

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

i soggetti coinvolti sono:

- Comuni e loro Associazioni;
- Associazioni fieristiche;
- Associazioni di categoria del commercio.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali:

l'attività viene effettuata con risorse umane della Direzione e non ha impatto diretto o indiretto sul bilancio regionale. La revisione normativa si adegua ai processi di semplificazione normativa dell'Ente.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato:

le criticità potrebbero essere rappresentate da difficoltà di coordinamento con i rappresentanti degli enti locali e delle associazioni di categoria.

Direzione

Cultura, Turismo, Sport e Commercio

Direttore regionale

Raffaella Tittone

Obiettivo

A20_6 La Programmazione strategica dello sport e del sostegno al sistema neve 2026-2028

Risultato concreto previsto per l'anno

Il Programma triennale per la promozione delle attività sportive e fisico-motorie e per l'impiantistica sportiva 2026-2028 costituisce il documento strategico di programmazione dello sport per l'attuazione delle politiche di riferimento ed è finalizzato al rafforzamento del sistema sportivo regionale dal punto di vista della promozione dello stesso, anche attraverso l'erogazione di contributi ai soggetti che organizzano eventi di carattere internazionale, nazionale e locale, nonché a sostegno degli interventi di manutenzione e riqualificazione degli impianti sportivi pubblici e privati.

Nel corso dell'anno 2026 sarà necessario portare il nuovo programma all'approvazione del Consiglio Regionale e darvi attuazione attraverso l'approvazione delle specifiche misure attuative.

Inoltre, dovranno essere attivate le misure di intervento a sostegno del sistema neve in attuazione della L.R. 2/2009, in particolare il bando annuale per l'erogazione dei contributi a sostegno della sicurezza delle piste, dell'innevamento programmato e della gestione delle microstazioni, nonché la definizione di alcuni importanti accordi di programma per la realizzazione di investimenti di riqualificazione di aree strategiche per il sistema neve ed il relativo indotto turistico, in particolare: l'intervento di realizzazione della nuova telecabina dell'Alpe di Mera in Valsesia e la ricostruzione della funivia del Mottarone in Comune di Stresa.

Dovranno, inoltre, essere approvati i nuovi criteri per la stipula di una convenzione per l'assegnazione di contributi ai Comuni olimpici, ai sensi della L.R. 8/2013, per le stagioni sciistiche 2026/2027, 2027/2028 e 2028/2029.

La Direzione - nell'ambito delle competenze inerenti la gestione dei rapporti con la Fondazione 20 marzo 2006 quale ente gestore di numerosi immobili e impianti sportivi realizzati per le Olimpiadi 2006 - partecipa alla realizzazione dell'obiettivo interdirezionale A18_9_2026, finalizzato a consentire l'esecuzione di interventi di riqualificazione e manutenzione straordinaria degli impianti olimpici, in particolare quelli di Pragelato (ex stadio del salto) e Cesana Torinese (ex pista da bob, slittino e skeleton), finanziati dai fondi ancor disponibili a valere sulle risorse stanziate dalla Legge 65/2012.

Le complesse azioni per il conseguimento dell'obiettivo anzidetto saranno avviate nel 2026 e, a partire dall'anno 2027, comporteranno un considerevole impegno in relazione alla cessazione delle funzioni dell'ex Agenzia Torino 2006 e al trasferimento delle stesse alla Regione Piemonte, ai sensi della Legge 189/2024.

Nell'ambito delle competenze inerenti l'impiantistica sportiva e il sistema neve regionale, la Direzione avrà cura anche di tenere i rapporti con gli enti locali titolari delle opere oggetto di intervento per assicurarne, al termine dei lavori, l'apertura alle attività e agli eventi sportivi.

Il presente obiettivo si riconduce alla macro area strategica (MAS) 5 del DEFR 2026-2028 "Sostenere lo sviluppo e il benessere fisico e psicologico delle persone", Programma 0601: Sport e tempo libero.

In particolare, costituiscono obiettivi specifici del DEFR 2025/2027:

- OB.0601.1: Definire la programmazione triennale strategica in materia di sport per la promozione e diffusione delle attività sportive e fisico-motorie, per la riqualificazione del sistema impiantistico presente sul territorio regionale e per il sostegno al sistema neve
- OB.0601.2: Valorizzare l'immagine del Piemonte attraverso i grandi eventi sportivi
- OB.0601.3: Incentivare le attività sportive invernali ed estive in territorio montano anche al fine dell'incremento delle ricadute turistiche
- OB.0601.4: Garantire la funzionalità e fruibilità degli impianti sportivi e sostenerne l'efficientamento energetico
- OB.0601.5: Diffondere stili di vita sani tra i cittadini di tutte le età

PIAO 2026-28 - Strategie di Valore Pubblico

SVP 2 – 3 – 8 – 10

Risultati concreti annuali

Risultati	Indicatori target (proposta)	Data conseguimento
2026		
R1: Attuazione del programma triennale per la promozione delle attività sportive e fisico-motorie e per l'impiantistica sportiva 2026/2028	Proposte DGR misure attuative del programma, finalizzate a: - sostegno ai grandi eventi e agli eventi sportivi - sostegno al mondo sportivo federale e al comparto degli enti di promozione sportiva; - iniziative e progetti mirati (eccellenza sportiva, progetti strategici) - promozione e comunicazione dello sport in Piemonte. Adozione determinazioni dirigenziali di assegnazione dei contributi a valere sui bandi impiantistica sportiva 2026	31/12/26
R2: Interventi a sostegno del sistema neve	Proposta DGR Modifica accordo programma "Monte Rosa" per nuovo intervento realizzazione telecabina Alpe di Mera Proposta DGR per approvazione accordo di programma col Ministero del Turismo e Comune di Stresa per ricostruzione funivia del Mottarone Proposte DGR misure di intervento a sostegno del sistema neve, in particolare: - nuova convenzione contributi Comuni olimpici L.R. 8/2013 per stagioni sciistiche 2026/2027, 2027/2028 e 2028/2029; - bando contributi A/C L.R. 2/2009 stagione 2025/2026.	31/12/26
2027		
Attuazione del programma 2026/2028	Proposte DGR misure attuative del programma	31/12/27
2028		
Attuazione del programma 2026/2028	Proposte DGR misure attuative del programma	31/12/28

Piano delle azioni per l'anno 2026 *(con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte)*

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzioni coinvolte	Data inizio	Data fine
A1 Attività di consultazione/concertazione per la programmazione delle misure relative allo sport e al sistema neve (in particolare: tavolo dello sport, associazioni degli esercenti impianti a fune, Comuni olimpici)	Cultura, Turismo, Commercio e Sport	01/01/26	31/03/26
A2 Elaborazione tecnica proposta/e DGR approvazione interventi di sostegno agli eventi ed alle iniziative e progetti di promozione sportiva,	Cultura, Turismo, Commercio e Sport	01/01/26	31/12/26
A3 istruttoria tecnica domande pervenute sui bandi impiantistica sportiva 2026 (bando aree attrezzate e percorsi ludico-motorio-sportivi, bando per interventi di manutenzione e riqualificazione degli impianti sportivi)	Cultura, Turismo, Commercio e Sport	01/01/26	31/12/26

A4 Adozione n. 2 determinazioni dirigenziali per assegnazione dei contributi a valere sui bandi impiantistica sportiva 2026 (bando aree attrezzate e percorsi ludico-motorio-sportivi, bando per interventi di manutenzione e riqualificazione degli impianti sportivi)	Cultura, Turismo, Commercio e Sport	01/01/26	31/12/26
A5 Elaborazione tecnica proposta DGR approvazione modifica accordo di programma "Completamento sistema sciistico versante piemontese del Monte Rosa"	Cultura, Turismo, Commercio e Sport	01/01/26	30/06/26
A6 Elaborazione tecnica proposta DGR approvazione accordo tra pubbliche amministrazioni per il ripristino della funivia Stresa/Alpino/Mottarone	Cultura, Turismo, Commercio e Sport	01/01/26	31/12/26
A7 Elaborazione tecnica proposta DGR approvazione nuovi criteri per l'assegnazione di contributi ai comuni olimpici, ai sensi della L.R. 8/2013, per le stagioni sciistiche 2026/2027, 2027/2028 e 2028/2029	Cultura, Turismo, Commercio e Sport	01/01/26	30/09/26
A8 Proposta DGR bando contributi neve L.R, 2/2009 categorie A/C stagione 2025/2026	Cultura, Turismo, Commercio e Sport	30/06/26	31/12/26

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

Enti ed organismi pubblici, CONI e CIP, Federazioni sportive, Enti di promozione sportiva, Associazioni, organizzazioni e Società sportive, Enti morali, gestori impianti sportivi, scuole, cittadini, imprese del sistema neve.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Per quanto attiene le risorse finanziarie, si prevede, nel 2026, l'utilizzo delle risorse stanziate a valere sulle missioni 6 e 7 e relativi programmi di pertinenza del comparto sport e sistema neve e l'utilizzo, in via prevalente, di personale interno.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

-

Direzione
Cultura, Turismo, Sport e Commercio

Direttore regionale
Raffaella Tittone

Altre Direzioni partecipanti
Ambiente Energia e Territorio
Opere pubbliche, Difesa del suolo, protezione civile**,** trasporti e logistica
Welfare

Obiettivo
A20_7 Attuazione della legge regionale 14/2016 (Nuove disposizioni in materia di organizzazione dell'attività di promozione, accoglienza e informazione turistica in Piemonte). Integrazione del piano annuale delle attività di promozione, accoglienza e informazione turistica in Piemonte per l'anno 2027, con specifiche linee d'intervento tese a valorizzare la sostenibilità e l'accessibilità dell'offerta turistica regionale.

Risultato concreto previsto
Programmazione regionale per l'anno 2027 integrata con specifiche linee d'intervento dedicate alla promozione dell'offerta turistica del Piemonte in chiave sostenibile ed accessibile.
In particolare con riferimento ai progetti a titolarità regionale "Il Piemonte ti appartiene. Strategie integrate per la valorizzazione del turismo sostenibile in Piemonte" cofinanziato dal Ministero del Turismo attraverso il Fondo Unico Nazionale del Turismo di parte corrente per l'anno 2025 (F.U.N.T.), “Metti in Comune l’inclusione - Interventi per un turismo accessibile in Piemonte -azioni di Comunicazione e promozione dell’offerta di turismo accessibile in Piemonte" confinanziato dal Fondo Unico per l’inclusione delle persone con disabilità per l’anno 2024 (F.U.IP.D.) e progetto Interreg Italia Svizzera 2021-2027 "In3 Vie - Viaggiare inclusivo e vivere emozioni tra Vallese, Valle d'Aosta e Piemonte" che costituiscono i capisaldi di una serie di azioni di indirizzo tecnico attivate dalla Direzione regionale Cultura, Turismo, Sport e Commercio con il coinvolgimento di Direzioni regionali e stakeholder interessati, rivolte agli attori del sistema turistico regionale e funzionali a integrare la programmazione regionale per l'anno 2027.

PIAO 2026-28 - Strategie di Valore Pubblico
SVP 3

Risultati concreti annuali

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2026		
R1. Avere realizzato strumenti operativi di indirizzo tecnico rivolti agli attori del sistema turistico regionale per lo sviluppo e la promozione dell'offerta sostenibile ed accessibile.	Documento 1 e almeno 3 incontri con Stakeholder e altre Direzioni regionali	31/10/26

R2. Avere approvato gli strumenti operativi di indirizzo tecnico rivolti agli attori del sistema turistico regionale per lo sviluppo e la promozione dell'offerta sostenibile ed accessibile.	Proposta di deliberazione	31/12/26
R3. Avere integrato la programmazione regionale in materia di promozione, accoglienza ed informazione turistica per l'anno 2027 con specifiche linee d'intervento volte a realizzare e sostenere progetti ed iniziative di valorizzazione del turismo sostenibile ed accessibile.	Proposta di deliberazione	31/12/2026
2027		
Avere avviato in coerenza con la programmazione annuale di settore linee d'intervento sinergiche e coordinate tese a promuovere l'attrattività turistica del Piemonte in chiave sostenibile ed accessibile anche in relazione alle aspettative della domanda turistica.	Relazione dell'attività svolta	31/12/2027

Piano delle azioni per il 2026 *(con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sotto-azioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte)*

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
a) Sviluppo condiviso sulla base delle analisi e dei confronti realizzati nell'ambito del progetto FUNT sul tema della sostenibilità turistica, di un set di orientamenti operativi per la gestione sostenibile delle destinazioni turistiche, per realizzazione di offerte sostenibile . Output: Linee Guida regionali per la governance sostenibile del turismo. Output: Linee guida e indicazioni regionali per la promozione integrata della destinazione.	Cultura, Turismo, Sport e Commercio Ambiente Energia e Territorio Opere pubbliche, Difesa del suolo, protezione civile,trasporti e logistica	07/01/26	30/09/26
b) Sviluppo condiviso sulla base delle analisi e dei confronti realizzati nell'ambito del progetto FUIPD sul tema del turismo accessibile, di un set di orientamenti operativi per la promozione delle destinazioni turistiche e dei relativi servizi accessibili. Output: Linee Guida e indicazioni regionali per la promozione di destinazioni accessibili	Cultura, Turismo, Sport e Commercio Welfare	07/01/26	30/09/26
c) predisposizione di una metodologia per il monitoraggio dell'offerta turistica sostenibile ed accessibile in Piemonte e del gradimento dei	Cultura, Turismo, Sport e Commercio	07/01/26	30/09/26

turisti Output: set di indicatori per la valutazione dell'offerta turistica sostenibile e del monitoraggio del gradimento dei turisti.			
Predisposizione del provvedimento deliberativo per l' approvazione degli strumenti operativi	Direzione Cultura Turismo Sport e Commercio	01/10/26	31/12/26
d) Predisposizione del programma annuale di promozione, accoglienza e informazione turistica in Piemonte per l'anno 2027 integrato da specifiche linee d'intervento dedicate a: sostenere ai progetti ed iniziative di promozione del turismo sostenibile ed accessibile presentati dalle Agenzie di accoglienza e promozione turistica locale (ATL) e dai consorzi di operatori turistici di rilevante interesse regionale e loro aggregazioni realizzare progetti ed iniziative a titolarità Regionale per promuovere anche attraverso azioni di coordinamento tra il livello Regionale centrale e gli attori del sistema turistico operante in ambito territoriale il turismo sostenibile ed accessibile ed avviarne il monitoraggio degli effetti in termini gradimento dei turisti	Cultura, Turismo, Sport e Commercio	01/10/26	31/12/26

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

Agenzie di accoglienza e di promozione turistica locale del Piemonte, Consorzi di operatori turistici di rilevante interesse regionale riconosciuti dalla Regione Piemonte ai sensi dell'art. 18 della legge regionale 14/2016 associazioni ed enti portatori d'interesse delle persone con disabilità.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Le risorse attivabile nel 2026 possono essere sia regionali che statali (FUNT e FUIPD) ed europee (IN3ViE).

A partire dal 2027 potranno essere ulteriormente ricercate risorse statali ed europee attraverso apposita progettazione.

La redazione degli strumenti operativi che integrano il Programma annuale di promozione, accoglienza e informazione turistica in Piemonte per l'anno 2027 sarà effettuata esclusivamente con risorse umane della Direzione.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

Le eventuali criticità potrebbero riscontrarsi nella fase di sviluppo condiviso con gli stakeholder del sistema turistico regionale.

Piano obiettivi 2026-28
dei Direttori del ruolo della Giunta regionale

	Codice_Obiettivo	Direzione A21B Coordinamento Politiche e Fondi Europei Direttore D. Donati	Ruolo del Direttore A21B	Direttore Coordinatore	Direttori Partner
1	TR_1	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale – Efficientamento generale del processo di liquidazione	Responsabile unico	-	-
2	TR_2	Ricognizione integrale e coerente delle leggi regionali vigenti	Responsabile unico	-	-
3	A10_3	Piena funzionalità del nuovo palazzo governativo della Regione Piemonte e messa in esercizio dei relativi servizi residuali, in coerenza con gli obiettivi strategici dell'Amministrazione.	Partner	A10A	A11 – A19 – A21B
4	A10_8	Sviluppo, implementazione e piena operatività del sistema di misurazione e valutazione della performance (dirigenti e comparto delle categorie), supportato da piattaforma informativa integrata	Partner	A10A	Tutti
5	A11_3	Mantenere un equilibrato ed efficiente circuito finanziario con riferimento ai fondi strutturali e di investimento europei e ai fondi di sviluppo e coesione nazionali	Partner	A11	A15B – A19 – A21B
6	A15_2	Nuova programmazione Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027	Partner	A15B	A19 – A21B – A22
7	A18_4	Integrazione tra le politiche regionali e la pianificazione dei trasporti attraverso l'allineamento delle programmazioni settoriali	Partner	A18A	Tutti
8	A19_1	La nuova programmazione del PR FESR 2021-2027	Partner	A19	A11 – A16A – A18A – A20C – A21B
9	A19_5	Trasformazione digitale della Regione Piemonte	Partner	A19	Tutti
10	A19_7	Rafforzamento della sicurezza informatica (Cybersicurezza)	Partner	A19	Tutti
11	A21_1	Gestione Piano Sviluppo e Coesione PSC 2000-2020 e del Programma Operativo Complementare POC. Programmazione e gestione FSC 2021 – 2027	Coordinatore	A21B	Tutti
12	A21_4	PNRR Monitoraggio e coordinamento	Coordinatore	A21B	Tutti
13	A21_6	Sostegno all'internazionalizzazione delle PMI	Coordinatore	A21B	A19
14	A21_7	Riqualificazione della sede regionale di Bruxelles	Coordinatore	A21B	A11

Dettaglio per Direzione – Inquadramento degli obiettivi assegnati alla Direzione A21B Coordinamento Politiche e Fondi Europei (Direttore D. Donati), con indicazione del ruolo svolto dal Direttore, delle funzioni di coordinamento e partnership negli obiettivi interdirezionali e delle Direzioni coinvolte.

Nelle pagine successive sono illustrate le schede relative agli obiettivi nei quali il Direttore A21B assume il ruolo di coordinatore o di unico responsabile. Ogni scheda descrive in dettaglio contenuti, finalità, indicatori e modalità di realizzazione dell'obiettivo.

N.B. Nella versione a video del documento, è possibile accedere direttamente a tutte le schede selezionando il codice_obiettivo di interesse.

Direzione
Coordinamento politiche e fondi europei

Direttore regionale
Davide Donati

Altre Direzioni partecipanti
Tutte le Direzioni

Obiettivo
A21_1 Gestione Piano Sviluppo e Coesione PSC 2000-2020 e del Programma Operativo Complementare POC. Programmazione e gestione FSC 2021 – 2027

Risultato concreto previsto per l'anno

Gestione efficace delle risorse assegnate con monitoraggio costante dei progetti, rilevazione delle economie, programmazione dei fondi di:

- Piano di sviluppo e coesione PSC 2000-2020 (ex decreto legge 34/2019, art. 44) è stato approvato dalla delibera CIPESS n. 25 del 2021 ed è composto di due sezioni l'ordinaria, derivante dall'aggregazione delle programmazioni FSC dal 2000 al 2020, e la sezione speciale che contiene le previsioni finanziare del c.d. Accordo Provenzano approvato dalla delibera CIPE n. 41 del 28 luglio 2020.

Il valore FSC della sezione ordinaria è pari ad euro **1.175.163.699,00**

Il valore FSC della sezione speciale è par ad euro **241.983.263,23** al netto delle risorse confluite nel POC. Per tali risorse deve essere garantito il raggiungimento delle OGV entro il 31 dicembre 2025.

- Programma Operativo Complementare POC 2014 – 2020 della Regione Piemonte è stato approvato con delibera Cipess 10/2024 ed è pari ad euro **402.838.821,21**

Sia per il PSC che per il POC l'autorità responsabile è incardinata nella Direzione e provvede alla programmazione dei fondi, al monitoraggio con il successivo trasferimento dei dati all'apposito sistema IGRUE sistema nazionale previsto dal MEF – IGRUE e alle richieste di certificazione propedeutiche al trasferimento delle risorse secondo la rispettiva disciplina.

- In merito alla Programmazione FSC 2021-2027, l'obiettivo si propone la gestione efficace delle risorse assegnate dall'Accordo per la Coesione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Piemonte sottoscritto il 7 dicembre 2023.

Con DGR n. 30-7794 del 27 novembre 2023 è stato approvato lo schema di Accordo per la Coesione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Piemonte, in cui è previsto all'art. 7 punto 5 che "*la Regione Piemonte e il soggetto attuatore pongono il monitoraggio del presente Accordo tra gli obiettivi annuali dei dirigenti interessati, ai sensi dell'art. 4 comma 4 del Decreto Legge Sud"*.

La Delibera Cipess 25 del 3 agosto 2023 ha disposto l'imputazione programmatica di risorse FSC 2021-2027 alla Regione Piemonte per un totale di euro **819.569.291,23**, comprensiva di euro 132.013.666,35 assegnati in via di anticipazione dalla delibera Cipess 79/2023 e di euro 170.000.000 riservati alla copertura di parte della quota di cofinanziamento dei Programmi Europei (FESR). Il Cronoprogramma finanziario previsto è vincolante pena revoca delle risorse

La delibera CIPESS 27/2024 ha formalizzato l'assegnazione delle risorse che dovranno essere gestite tramite apposito sistema di gestione e controllo, a tal fine sono stati stati individuati i responsabili di attuazione e i responsabili dei controlli, tra cui l'autorità di gestione incardinata nella Direzione.

La rendicontazione e il monitoraggio degli interventi selezionati attualmente è effettuata extra sistema a causa della mancata implementazione del nuovo sistema di monitoraggio nazionale Regis. Anche in questo caso, analogamente a quanto indicato per il PSC e il POC, l'inserimento e l'aggiornamento dei dati dei singoli interventi nel sistema di monitoraggio nazionale consentirà alla Regione di richiedere il trasferimento delle risorse FSC, nelle more dell'implementazione del sistema anche le richieste di trasferimento sono effettuate extra sistema.

L'obiettivo, nelle sue componenti legate alle diverse programmazioni, è coerente con il DEFR in relazione a quanto previsto nel quadro finanziario pluriennale dell'Unione europea e risorse per le politiche di sviluppo.

In particolare, oltre alla attività sopra descritte, sarà posta particolare attenzione alle richieste di trasferimento dei

fondi dei tre strumenti programmatici dallo Stato verso la Regione Piemonte anche in relazione alle note criticità legate alla cassa regionale, prevedendo almeno un trasferimento per il PSC, uno per il POC ed uno legato all'Accordo di Coesione.

Inoltre si supporterà tutta l'attività collegata alla sottoscrizione degli Accordi con i Capofila e i Comuni della Aree Omogenee, finanziate con le risorse dell'Accordo di Coesione FSC 2021 – 2027, tra cui la predisposizione di 24 bozze di delibere per l'approvazione di altrettanti schemi di accordo.

Risultati concreti annuali

2026	Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
Piano Sviluppo Coesione PSC 2000–2020			
Attuazione e monitoraggio PSC	Validazioni stati avanzamento attraverso il portale nazionale IGRUE e relazione annuale di attuazione	6 validazioni + 1 relazione annuale	31/12/26
Richieste certificazione	Predisposizione delle richieste di certificazione propedeutiche al trasferimento delle risorse dalla Stato	1	31/12/26
Programma Operativo Complementare POC 2014 - 2020			
Attuazione e monitoraggio POC	Validazioni stati avanzamento attraverso il portale nazionale IGRUE e relazione annuale di attuazione	6 validazioni + 1 relazione annuale	31/12/26
Monitoraggio del completamento interventi	Monitoraggio dell'andamento interventi al fine di rispettare il termine del 31/12/2026	1	31/12/26
Richieste certificazione	Predisposizione delle richieste di certificazione propedeutiche al trasferimento delle risorse dalla Stato	1	31/12/26
Programmazione e gestione FSC 2021 – 2027:			
Attuazione e monitoraggio Accordo per la Coesione	Relazione semestrali di attuazione	2 relazioni semestrali	31/12/26
Monitoraggio del cronoprogramma finanziario interventi e linee di azione	Monitoraggio della spesa al fine di rispettare il cronoprogramma concordato con la Presidenza del Consiglio	1	31/12/26
Richieste certificazione	Predisposizione delle richieste di certificazione propedeutiche al trasferimento delle risorse dalla Stato	1	31/12/26

2027	Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
Piano Sviluppo Coesione PSC 2000–2020			
Attuazione e monitoraggio PSC	Validazioni stati avanzamento attraverso il portale nazionale IGRUE e relazione annuale di attuazione	6 validazioni + 1 relazione annuale	31/12/27
Adempimenti Delibra Cipess 2/2021	Predisposizione della relazione finale di chiusura parziale	1 relazione triennale	31/12/27
Richieste certificazione	Predisposizione delle richieste di certificazione propedeutiche al trasferimento delle risorse dalla Stato	1	31/12/27
Programma Operativo Complementare POC 2014 - 2020			

Chiusura, rendicontazione e monitoraggio POC	Rendicontazione e chiusura del programma. Relazione di chiusura	1 validazione + 1 relazione	31/12/27
Richieste certificazione	Predisposizione delle richieste di certificazione propedeutiche al trasferimento delle risorse dalla Stato	1	31/12/27
Programmazione e gestione FSC 2021 – 2027			
Attuazione e monitoraggio Accordo per la Coesione	Relazione semestrali di attuazione	2 relazioni semestrali	31/12/27
Monitoraggio del cronoprogramma finanziario interventi e linee di azione	Monitoraggio della spesa al fine di rispettare il cronoprogramma concordato con la Presidenza del Consiglio	1	31/12/27
Richieste certificazione	Predisposizione delle richieste di certificazione propedeutiche al trasferimento delle risorse dalla Stato	1	31/12/27

2028	Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
Piano Sviluppo Coesione PSC 2000–2020			
Attuazione e monitoraggio PSC	Validazioni stati avanzamento attraverso il portale nazionale IGRUE e relazione annuale di attuazione	6 validazioni + 1 relazione annuale	31/12/28
Richieste certificazione	Predisposizione delle richieste di certificazione propedeutiche al trasferimento delle risorse dalla Stato	1	31/12/28
Programmazione e gestione FSC 2021 – 2027			
Attuazione e monitoraggio Accordo per la Coesione	Relazione semestrali di attuazione	2 relazioni semestrali	31/12/28
Monitoraggio del cronoprogramma finanziario interventi e linee di azione	Monitoraggio della spesa al fine di rispettare il cronoprogramma concordato con la Presidenza del Consiglio	1	31/12/28
Richieste certificazione	Predisposizione delle richieste di certificazione propedeutiche al trasferimento delle risorse dalla Stato	1	31/12/28

Piano delle azioni per il 2026 *(con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):*

descrizione azione/risultato intermedio	Direzioni coinvolte	Data inizio	Data fine
PSC 2000–2020			
Elaborazione relazione e trasmissione al Comitato di sorveglianza per l'approvazione stesso e pubblicazione sul sito	Tutte le Direzioni partecipanti	02/01/26	30/05/26
Inserimento dei dati sul sistema di monitoraggio per PSC sezione ordinaria e sezione speciale	Tutte le Direzioni partecipanti	02/01/26	31/12/26
Richiesta certificazione	Tutte le Direzioni partecipanti	02/01/26	31/12/26
Programma Operativo Complementare POC 2014-2020			

Elaborazione relazione e trasmissione al Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud della Presidenza del Consiglio dei ministri e pubblicazione sul sito	Tutte le Direzioni partecipanti	02/01/26	1/04/26
Inserimento dei dati sul sistema di monitoraggio per il POC	Tutte le Direzioni partecipanti	02/01/26	31/12/26
Richiesta certificazione	Tutte le Direzioni partecipanti	02/01/26	31/12/26
Accordo per la Coesione FSC 2021 – 2027			
Elaborazione relazioni e trasmissione al Dipartimento per le politiche di coesione e pubblicazione sul sito	Tutte le Direzioni partecipanti	02/01/26	30/09/26
Attuazione e monitoraggio Accordo per la Coesione FSC 2021 – 2027: inserimento dati sistema monitoraggio	Tutte le Direzioni partecipanti	02/01/26	31/12/26
Richiesta certificazione	Tutte le Direzioni partecipanti	02/01/26	31/12/26

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo:

Ministero per il Sud e la Coesione Territoriale – Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimenti vari – Ministero dell'Economia – IGRUE – Altri Ministeri – Enti locali - Organismi pubblici – Ires – Associazioni di categoria – Sindacati – Fornitori di servizi – Imprese – Enti del terzo settore e della formazione.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

L'impatto minimo può essere stimato nella realizzazione di oltre 1500 interventi tra PSC, POC ed FSC 2021-2027 e di previsione di incasso delle risorse del PSC, del POC e dell'FSC 2021-2027 stimabile in circa 150 milioni anno per il periodo, subordinato al completo inserimento e al costante aggiornamento dei dati riferiti ai singoli interventi nel sistema di monitoraggio.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

Lo scenario politico nazionale ed internazionale potrebbe avere delle ripercussioni sulla programmazione dei fondi di politica e coesione che potrebbero condizionare i tempi di realizzazione dell'obiettivo. Potrebbero verificarsi ritardi o riduzione delle assegnazioni finanziarie nazionali a seguito di eventi internazionali.

Per quanto riguarda il PSC 2000-2020 permane la criticità nella determinazione delle risorse della sezione speciale 2 legate al cd "Accordo Provenzano".

Per quanto riguarda l'FSC 2021-2027 permane la criticità nell'implementazione del nuovo sistema di monitoraggio da parte di IGRUE dovuta ai ritardi nell'assunzione e formalizzazione degli atti a livello nazionale.

Difficoltà o ritardi degli attuatori anche in relazione alle limitate risorse umane che dovranno gestire i fondi PNRR – PNC - SIE e FSC.

Direzione
Coordinamento delle politiche e fondi europei

Direttore regionale
Davide Donati

Direzioni partecipanti
Tutte le Direzioni

Obiettivo
A21_4 PNRR Monitoraggio e Coordinamento

Risultato concreto previsto per l'anno
Nell'ambito dell'attuazione del PNRR, la Direzione regionale Coordinamento Politiche e fondi europei, come disposto dalla D.G.R. 3-6765 del 27/04/2023, svolge – tramite la Struttura temporanea XST039 (già XST031) – Attuazione del PNRR - un ruolo di coordinamento generale su tematiche trasversali e monitoraggio dei progetti/interventi finanziati a valere sul PNRR/PNC assegnati alle diverse Direzioni Regionali, che sono direttamente responsabili dell'attuazione di questi e, tramite le proprie strutture o i soggetti terzi individuati, si impegnano nelle attività di realizzazione, gestione e rendicontazione necessarie.

La Direzione regionale Coordinamento Politiche e fondi europei, inoltre, effettua – sempre tramite la Struttura temporanea XST039 – Attuazione del PNRR - un monitoraggio delle opportunità offerte al territorio piemontese dal PNRR e dal PNC e delle conseguenti assegnazioni, queste ultime compatibilmente con i limiti di disponibilità dei dati e delle informazioni. Considerando, infatti, che il PNRR è gestito a livello centrale dai vari Ministeri che dispongono delle risorse del PNRR attraverso l'emanazione di Decreti e Avvisi Pubblici, è stato avviato un costante monitoraggio dei vari siti Ministeriali, al fine di rendere sempre più completa la conoscenza delle opportunità offerte dal PNRR e delle conseguenti assegnazioni di risorse, nei casi in cui l'informazione non sia già disponibile all'interno di Regione Piemonte, in quanto non direttamente coinvolta nell'attuazione e diffonderla agli enti locali piemontesi e agli stakeholders; per quanto riguarda il monitoraggio delle assegnazioni di risorse e il finanziamento dei singoli progetti, l'attività si basa anche sui dati resi disponibili sul sito Italiadomani (sezione Open data), che hanno consentito di prendere atto della mole di progetti finanziati sul territorio piemontese a valere sul PNRR.

Come previsto nel DEFR si vuole garantire l'esercizio di informazione dei soggetti interessati per avvicinare le realtà locali dell'intero territorio regionale alle opportunità di finanziamento disponibili, sviluppando la conoscenza e la consapevolezza e di conseguenza il ruolo attivo che gli interlocutori possono esercitare.

A tal fine nel corso del 2023 la Direzione regionale Coordinamento Politiche e fondi europei – Turismo e Sport, tramite la Struttura temporanea XST039 – Attuazione del PNRR, ha creato all'interno del sito web istituzionale, una sezione dedicata al PNRR e da gennaio 2024 è on line un sito regionale interamente dedicato ai progetti PNRR e PNC (raggiungibile dalla Home page, o direttamente tramite il link: *https://pnrr.regione.piemonte.it*) su cui Regione Piemonte esercita diretta competenza in quanto ne è soggetto attuatore, oppure rispetto ai quali riveste un ruolo di coordinamento e controllo in sede di rendicontazione dei soggetti individuati quali soggetti attuatori (sia che le risorse finanziarie vengano erogate tramite la Regione Piemonte, sia che vengano erogate direttamente ai soggetti terzi dalle Amministrazioni centrali titolari delle misure di cui trattasi); il sito è costantemente aggiornato dalla Direzione regionale Coordinamento Politiche e fondi europei, tramite la Struttura temporanea XST039 – Attuazione del PNRR, che aggiorna quindicinalmente la pagina "Bandi e opportunità" (sezione raggiungibile dalla Home page del sito, o direttamente tramite il link: *https://pnrr.regione.piemonte.it/bandi*), cura direttamente l'aggiornamento delle parti generali e coordina la raccolta dei contributi delle Direzioni coinvolte nell'attuazione delle misure di cui trattasi, per l'aggiornamento trimestrale dei dati numerici e delle informazioni relative allo stato di avanzamento dei singoli progetti.

L'esito del monitoraggio delle opportunità offerte dal PNRR e dal PNC e delle conseguenti assegnazioni di risorse all'intero territorio piemontese, inoltre, viene comunicato mensilmente all'organo politico.

Nell'ambito della governance regionale del PNRR, la Cabina di Regia PNRR regionale, istituita con la DGR n. 1- 3174 del 7 maggio 2021, coordinata dalla Direzione Coordinamento politiche e Fondi europei e composta dalle Direzioni della Regione Piemonte, dalla Città Metropolitana, dalle Province, da Unioncamere Piemonte, la cui partecipazione è stata successivamente estesa a ANCI, ANPCI, UNCEM (DGR n. 1- 4275 del 10 dicembre 2021) e ai sindacati più rappresentativi delle Parti sociali (DGR

n. 1- 4995 del 13 maggio 2022), ha il compito di rendere partecipe tutto il partenariato istituzionale ed economico-sociale regionale delle attività della governance nazionale del PNRR e del suo stato di avanzamento generale, nonché della ricaduta sul territorio piemontese. Con la citata D.G.R. 3-6765 del 27/04/2023, si è stabilito inoltre che la Cabina di Regia PNRR regionale, di cui sono previsti alcuni incontri durante l'anno, data la prevalenza al momento attuale della fase di attuazione dei progetti/ interventi e della necessità di presidiare parimenti il Piano Nazionale per gli investimenti complementari al PNRR, sia sede di aggiornamento reciproco in merito allo stato di avanzamento delle progettualità finanziate nel contesto del PNRR e del PNC di competenza dei soggetti partecipanti alla medesima.

Il 26 è l'anno di chiusura del Piano, come già noto e come ulteriormente chiarito dalla Commissione europea, che in data 4 giugno 2025 ha adottato la comunicazione "NextGenerationEU - The road to 26" sull'attuazione del Recovery and Resilience Facility (RRF), nella quale si indica il termine del 31 agosto 26 per il completamento di tutti gli obiettivi: non sarà accettata documentazione integrativa oltre quella data. È necessario quindi che al 31 agosto 26 gli interventi abbiano conseguito i relativi risultati, mentre – come ribadito dal MEF nella sua recente Circolare n. 22 del 19/09/2025 - non è strettamente necessario che tutte le spese siano state sostenute entro tale data, tranne il caso in cui l'indicatore di spesa rappresenti un obiettivo specifico da perseguire. La rendicontazione della spesa conseguentemente non ha al momento un termine certo: la citata circolare chiude riportando che dopo il 26, le Amministrazioni e i Soggetti Attuatori dovranno continuare ad aggiornare ReGiS con i dati di avanzamento (finanziario, fisico, procedurale) degli investimenti ancora in corso, così da monitorare l'uso delle risorse e consentirne l'eventuale riprogrammazione in linea con gli obiettivi di finanza pubblica.

Nel corso del 2026 i risultati attesi annuali che si intendono perseguire si suddividono nei due filoni principali dell'attuazione e del monitoraggio.
Il monitoraggio, a sua volta, si suddivide in monitoraggio generale delle opportunità offerte dal PNRR/PNC al territorio piemontese e conseguente finanziamento dei progetti, che andrà progressivamente esaurendosi, e monitoraggio specifico degli interventi di diretta competenza di Regione Piemonte, in quanto ne è soggetto attuatore, oppure rispetto ai quali riveste un ruolo di coordinamento e controllo in sede di rendicontazione dei soggetti individuati quali soggetti attuatori .

In ambito di monitoraggio generale, si ritiene opportuno proseguire con il costante aggiornamento (quindicinale) della pagina web dedicata ai bandi e alle opportunità offerte dal PNRR/PNC, a disposizione degli Enti locali, delle imprese e dei cittadini. Inoltre, al fine di ampliare la conoscenza relativa ai progetti finanziati con il PNRR anche ad altri soggetti, oltre al monitoraggio quindicinale dei siti istituzionali nazionali, si intende proseguire nell'aggiornamento dell'osservatorio di progetti PNRR dell'intero territorio piemontese, mediante l'analisi e l'elaborazione dei dati resi disponibili sul sito Italiadomani (sezione Open data), sia ad uso interno e sia a beneficio dei cittadini e di tutti gli stakeholder, tramite pubblicazione sul sito regionale dedicato al PNRR.

In ambito di monitoraggio specifico, al fine di presidiare gli step di avanzamento, si intende proseguire con l'alimentazione e l'aggiornamento del sistema di monitoraggio interno, costituito da apposita piattaforma gestionale, al fine di monitorare costantemente l'avanzamento dell'attuazione dei progetti PNRR rispetto ai fondi assegnati alla Regione e la redazione trimestrale del Report periodico sull'attuazione del PNRR, che semestralmente viene inviato anche alla Corte dei Conti – Sezione regionale di Controllo per il Piemonte. Nell'ambito dell'attuazione del PNRR, considerato che il medesimo è un programma performance based, risulta fondamentale il raggiungimento di Milestone e Target propri di ciascuna misura PNRR di competenza (o obiettivi per quanto riguarda le progettualità a valere sul PNC), per la quota parte assegnata a Regione Piemonte, oggetto di monitoraggio trimestrale nell'ambito del suddetto Report. Parimenti, si ritiene indispensabile, monitorare anche l'aggiornamento della piattaforma ReGiS e l'avanzamento della rendicontazione e dei trasferimenti da parte della Amministrazioni centrali. Rilevanza particolare assumerà infatti l'avanzamento del ciclo finanziario, oggetto di monitoraggio rafforzato tramite richiesta mensile alle Direzioni dei dati di entrata e di spesa, sia per consolidare la conoscenza dello storico, sia in termini previsionali sul trimestre successivo.

Risulta altresì di rilevante importanza continuare a garantire la comunicazione periodica alla Giunta Regionale, affinché, la medesima, possa disporre di un quadro costantemente aggiornato e procedere con le relative informazioni al Consiglio regionale.

Risultati concreti annuali

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2026		
R1 Aggiornamento periodico del monitoraggio recante le opportunità di finanziamento a valere su fondi PNRR e PNC	Report mensile delle opportunità di finanziamento attive a valere su fondi PNRR e PNC, suddivise per destinatario	31/12/26
R2 Aggiornamento periodico del monitoraggio recante le assegnazioni di fondi PNRR e PNC ai diversi Soggetti Attuatori del territorio piemontese	Report mensile recante le assegnazioni di fondi PNRR e PNC ai diversi Soggetti Attuatori del territorio piemontese	31/12/26
R3 Comunicazione esiti monitoraggio opportunità/assegnazioni alla Giunta Regionale	Invio mensile esiti monitoraggio opportunità e assegnazioni alla Presidenza per informazione alla Giunta	31/12/26
R4 Aggiornamento periodico e diffusione delle informazioni, relative sia alle opportunità, sia allo stato di attuazione, agli Enti Locali, al partenariato e agli altri stakeholders.	Aggiornamento trimestrale sito web PNRR Aggiornamento quindicinale sezione Bandi e opportunità del sito web PNRR Organizzazione di almeno n.2 Cabine di regia PNRR regionali	31/12/26
R5 Aggiornamento osservatorio progetti PNRR territorio piemontese	Aggiornamento dataset di alimentazione di cruscotto informativo per i cittadini, relativo a tutti i progetti finanziai con i fondi del PNRR ricadenti sul territorio piemontese (sia che coinvolgano Regione Piemonte nell'attuazione, sia che siano di esclusiva competenza di altri soggetti).	31/12/26
R6 Attuazione interventi a valere sui fondi del PNRR/PNC assegnati alla Regione	Verifica raggiungimento di Milestone e Target propri di ciascuna misura PNRR di competenza (o obiettivi per quanto riguarda le progettualità a valere sul PNC), previsti in scadenza al T4/2025 e nel corso del 26 tramite monitoraggio trimestrale.	31/12/26
R7 Monitoraggio avanzamento spesa, rendicontazione e trasferimenti progetti PNRR e PNC (ove disponibile su ReGis)	Report mensile di avanzamento della spesa, delle richieste di trasferimento e della rendicontazione dei progetti PNRR di competenza regionale, a partire dai dati presenti sulla piattaforma ReGiS	31/08/26
R8 Monitoraggio rafforzato avanzamento procedurale e fisico	Ciclo di CoDir dedicati ad approfondire l'avanzamento delle Misure PNRR di competenza	31/12/26
R9 Monitoraggio rafforzato avanzamento finanziario	Report mensile relativo all'avanzamento finanziario tramite monitoraggio rafforzato dei dati di entrata e di spesa, sia per consolidare la conoscenza dello storico, sia in termini previsionali sul trimestre successi-	31/12/26

	vo.	
2027		
Ricognizione stato dei progetti PNRR di competenza regionale, alla luce delle indicazioni finali che verranno fornite	Analisi finale del raggiungimento di Milestone e Target dei progetti PNRR (e Obiettivi per i progetti a valere su PNC) a livello regionale, con esame delle lesson learned e a livello nazionale e considerazioni in ordine ad eventuale riprogrammazione	30/06/27
Analisi distribuzione finale fondi PNRR sul territorio piemontese	Redazione di reportistica a chiusura del Piano, recante la distribuzione multi-fattore dei fondi PNRR sul territorio piemontese	31/12/27
2028		
Estensione delle metodologie di monitoraggio implementate per il PNRR agli altri fondi strutturali	Redazione di piano di monitoraggio e prime implementazioni	31/12/28

Piano delle azioni per l'anno 2026 *(con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte)*

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
Monitoraggio quindicinale dei siti istituzionali delle Amministrazioni centrali titolari di Misure PNRR al fine di intercettare le opportunità di finanziamento attive a valere su fondi PNRR e PNC (R1)	Coordinamento Politiche e Fondi Europei	07/01/26	31/12/26
Monitoraggio mensile dei siti istituzionali delle Amministrazioni centrali titolari di Misure PNRR ed elaborazione dei dati disponibili (opendata) sul sito di Italiadomani, al fine di intercettare le assegnazioni di risorse a valere su fondi PNRR e PNC (R2)	Coordinamento Politiche e Fondi Europei	07/01/26	31/12/26
Regolare comunicazione dell'esito del monitoraggio delle opportunità, delle assegnazioni e dello stato di attuazione all'organo politico: opportunità e assegnazioni con cadenza mensile, dati inerenti all'attuazione dei progetti regionali con frequenza trimestrale (R3).	Coordinamento Politiche e Fondi Europei	07/01/26	31/12/26

Regolare aggiornamento del sito regionale dedicato al PNRR: bandi e opportunità con cadenza quindicinale, dati inerenti all'attuazione dei progetti regionali con frequenza trimestrale (R4).	Coordinamento Politiche e Fondi Europei + Tutte le Direzioni soggetti attuatori o che svolgono ruolo di coordinamento/garanzia dell'attuazione, limitatamente ai dati di avanzamento progetti di competenza	07/01/26	31/12/26
Comunicazione degli esiti del monitoraggio e della documentazione correlata ai partecipanti alla Cabine di regia PNRR regionale, in occasione degli incontri (R4).	Coordinamento Politiche e Fondi Europei + Tutte le Direzioni soggetti attuatori o che svolgono ruolo di coordinamento/garanzia dell'attuazione, limitatamente ai dati relativi ai progetti di competenza	07/01/26	31/12/26
Elaborazione trimestrale dati disponibili (opendata) sul sito di Italiadomani ed integrazione con il DB PNRR regionale al fine di costruire il dataset alla base del cruscotto informativo per i cittadini (R5).	Coordinamento Politiche e Fondi Europei	07/01/26	31/12/26
Comunicazione trimestrale dalle Direzioni regionali circa il raggiungimento di Milestone e Target propri di ciascuna misura PNRR di competenza (o obiettivi per quanto riguarda le progettualità a valere sul PNC), previsti in scadenza nel trimestre di riferimento, in occasione della redazione del Report periodico sull'attuazione del PNRR (R6)	Tutte le Direzioni soggetti attuatori o che svolgono ruolo di coordinamento/garanzia dell'attuazione	07/01/26	31/12/26
Elaborazione dati provenienti dalla piattaforma ReGiS e dal MEF e redazione Report mensile di avanzamento della spesa, delle richieste di trasferimento e della rendicontazione dei progetti PNRR di competenza regionale con invio al CoDir (R7)	Coordinamento Politiche e Fondi Europei	07/01/26	31/12/26
Organizzazione di Ciclo di CoDir dedicati ad approfondire l'avanzamento delle Misure PNRR di competenza ai fini del monitoraggio rafforzato avanzamento procedurale e fisico e redazione documenti di sintesi (R8)	Coordinamento Politiche e Fondi Europei	07/01/26	31/12/26
Redazione di Report mensile relativo all'avanzamento finanziario tramite monitoraggio rafforzato dei dati di entrata e di spesa, sia per consolidare la conoscenza dello storico, sia in termini previsionali sul trimestre successivo (R9)	Coordinamento Politiche e Fondi Europei + Tutte le Direzioni soggetti attuatori o che svolgono ruolo di coordinamento/garanzia dell'attuazione, limitatamente ai dati relativi ai progetti di competenza	07/01/26	31/12/26

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo:

Enti locali, associazioni di categoria, Imprese, cittadini ai quali si garantisce, da un lato, la regolare informazione circa le opportunità offerte dal PNRR/PNC e, dall'altro, la trasparenza sull'avanzamento delle progettualità a valere sui fondi PNRR/PNC

della cui attuazione è responsabile Regione Piemonte, in qualità di soggetto attuatore o di soggetto che riveste un ruolo di coordinamento e controllo e/o garanzia dell'attuazione sulle misure di cui trattasi. Il nuovo cruscotto esteso ai progetti PNRR attuati dagli altri soggetti del territorio piemontese, senza il coinvolgimento di Regione Piemonte, consentirà di fornire un quadro completo della distribuzione dei finanziamenti PNRR sull'intero territorio regionale, consentendone un'analisi multi-fattore.

Organo politico che è destinatario:

- dei Report mensili recanti opportunità e assegnazioni;
- dei Report trimestrali recanti l'attuazione dei progetti di competenza di Regione Piemonte;

che grazie al quadro sempre aggiornato disporrà di dati e informazioni per l'adozione di scelte strategiche.

Tutti gli uffici regionali coinvolti nell'attuazione dei progetti PNRR e nell'attività di monitoraggio che tramite i metodi e gli strumenti sperimentati potranno crescere nella gestione dei progetti di competenza, indipendentemente dalla fonte di finanziamento.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Le risorse attualmente destinate al territorio piemontese dal PNRR sono circa 10 miliardi di euro, quelle già impegnate in progetti validati dalle Amministrazioni Centrarli titolari ammontano a circa 6,5 miliardi di euro, di cui oltre 1,7 miliardi di euro per i quali la Regione Piemonte è stata individuata quale soggetto attuatore o soggetto che riveste un ruolo di coordinamento e controllo e/o garanzia dell'attuazione sulle misure di cui trattasi. Il monitoraggio interno si pone l'obiettivo di contribuire a garantire l'uso efficace ed efficiente delle risorse assegnate. La creazione del cruscotto esteso ai progetti PNRR attuati dagli altri soggetti del territorio piemontese, senza il coinvolgimento di Regione Piemonte, consentirà di fornire un quadro completo della distribuzione dei finanziamenti PNRR sull'intero territorio regionale, consentendone un'analisi multi-fattore e offrendo elementi a supporto delle scelte strategiche dell'Organo Politico, per una migliore allocazione delle risorse regionali, ai fini di un più efficace sviluppo del territorio.

I metodi e gli strumenti sperimentati nell'attuale sistema di monitoraggio multi-variabile potranno supportare gli uffici regionali nella gestione dei progetti di competenza, indipendentemente dalla fonte di finanziamento.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

Per quanto attiene all'attuazione dei progetti PNRR di competenza regionale, la principale criticità risiede nell'ingente numero di progetti da attuare/coordinare/monitorare/controllare (oltre 2.300), la molteplicità delle regole impartite dalle diverse Amministrazioni centrali, la concentrazione delle attività nella fase finale del Piano, cui si aggiunge la mancanza di risorse finanziarie specifiche per l'acquisizione di assistenza tecnica che possa supportare adeguatamente i Settori regionali che rivestono il ruolo di soggetto attuatore o di soggetto con funzione di coordinamento e controllo delle misure di cui trattasi.

Con riferimento al monitoraggio generale delle assegnazioni delle risorse a valere sul PNRR a tutti i soggetti del territorio piemontese si fa presente che qualora esse non prevedano il coinvolgimento della Regione, risulta complesso disporre di un quadro completo e l'elaborazione dei dati disponibili (opendata) sul sito di Italiadomani, al fine di ampliare la conoscenza sia interna, sia esterna, risente dalla scarsa frequenza di aggiornamento da parte delle Amministrazioni centrali.

Direzione
Coordinamento delle politiche e fondi europei

Direttore regionale
Davide Donati

Direzioni partecipanti
Competitività del Sistema regionale

Obiettivo
A21_6 Sostegno all'internazionalizzazione delle PMI

Risultato concreto previsto per l'anno
L'obiettivo si inserisce nell'ambito delle politiche di sviluppo volte a sostenere la crescita economica e sociale del territorio e favorire la competitività del sistema produttivo piemontese ed è finalizzato, nello specifico, al rafforzamento delle imprese piemontesi con il consolidamento e l'accrescimento della presenza competitiva e la proiezione internazionale delle Piccole e Medie Imprese (PMI) piemontesi, attraverso azioni volte a favorire l'accesso ai mercati stranieri.

L'obiettivo prevede l'utilizzo dei fondi europei (FESR) per la programmazione dei "Progetti integrati di filiera – PIF", con un investimento previsto pari a 27MEuro per la programmazione 2026-2029 e l'utilizzo di fondi regionali per la Programmazione 2026-2027 di iniziative promozionali di internazionalizzazione e/o per il rafforzamento del posizionamento internazionale del sistema territoriale regionale.

Per entrambi gli ambiti, nel corso del 2026 è prevista da parte della Giunta regionale l'approvazione su base pluriennale degli indirizzi e delle iniziative di cui, a partire dal 2026 e negli anni successivi, è prevista l' attuazione.

Il processo di internalizzazione e il miglioramento del posizionamento internazionale del territorio costituisce un fattore importante per un sistema economico, come quello piemontese, storicamente votato all'export e che negli ultimi anni si è caratterizzato in maniera crescente per l'attrattività nei confronti di investitori nazionali e internazionali. Le iniziative regionali permetteranno di offrire diretto supporto le piccole e medie imprese che intendono incrementare il proprio volume d'affari e la propria competitività sui mercati internazionali, coinvolgendo comunque *i key players* in una logica di sistema.

Risultati concreti annuali

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2026		
R1 Approvazione indirizzi per l'elaborazione del Progetto PIF (Progetti integrati di Filiera) 2026-2029 (fondi FESR – investimento previsto pari a 27Meuro)	Proposta DGR	30/04/26
R2 Programmazione iniziative promozionali per il rafforzamento del posizionamento internazionale del sistema territoriale regionale per gli anni 2026-2027 (fondi regionali – investimento previsto pari a 1 MEuro)	Proposta DGR	31/12/26
2027		
R1 Prima fase di realizzazione attività previste dai progetti approvati	Stato avanzamento previsto pari a 9MEuro	31/12/27

R2 Realizzazione attività previste dal piano di programmazione	Stato avanzamento al 100%	31/12/27
2028		
R1 Seconda fase di realizzazione attività previste dai progetti approvati	Stato avanzamento previsto pari a 15 Meuro	31/12/28

Piano delle azioni per l'anno 2026 *(con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte)*

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
A1→ R1 Elaborazione tecnica disciplinare per l'attuazione della Misura	Coordinamento delle politiche e fondi europei Competitività del Sistema regionale	7/1/26	30/3/26
A2→ R1 Elaborazione tecnica dei criteri per l'ammissione delle MPMI ai PIF	Coordinamento delle politiche e fondi europei	7/1/26	30/3/26
A3→ R1 Tavoli di lavoro per l'elaborazione tecnica proposta DGR approvazione indirizzi Progetto PIF 2026-2029	Coordinamento delle politiche e fondi europei Competitività del Sistema regionale	7/1/26	15/04/26
A4→ R2 Definizione documento tecnico per l'individuazione delle priorità di intervento	Coordinamento delle politiche e fondi europei	7/01/26	30/11/26
A5→ R2 Tavoli di lavoro con soggetti interni ed esterni coinvolti nella definizione tecnica delle priorità di intervento	Coordinamento delle politiche e fondi europei Competitività del Sistema regionale	7/01/26	30/11/26

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo:

I principali stakeholder sono costituiti dalle MPMI e dalle Associazioni di categoria

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

L'obiettivo prevede investimenti rilevanti a livello di risorse finanziarie e di risorse umane dedicate, in quanto si riferisce alle politiche di sviluppo, attraverso azioni specifiche finalizzate al rafforzamento delle nostre imprese del posizionamento nell'ambito del sistema produttivo internazionale. Prevede, pertanto, investimenti di sia di fondi europei (27 Meuro) sia di fondi regionali (1 Meuro)

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

Per quanto attiene i Risultati attesi relativi alla "Programmazione iniziative promozionali per il rafforzamento del posizionamento internazionale del sistema territoriale regionale per gli anni 2026-2027", i medesimi sono subordinati all'effettiva assegnazione delle risorse previste per la realizzazione di tali interventi.

Direzione
Coordinamento Politiche e fondi europei

Direttore regionale
Davide Donati

Direzioni partecipanti
Risorse Finanziarie e Patrimonio

Obiettivo
A21_7 Riqualificazione della sede regionale di Bruxelles

Utilizzare in maniera più coordinata e funzionale gli uffici e gli spazi adibiti all'accoglienza del pubblico - di cui Regione Piemonte dispone presso l'immobile sito in Rue du Trône, 62 a Bruxelles (BE) - nell'ambito delle politiche di implementazione delle attività legate alla gestione degli affari europei.

Risultati concreti annuali

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2026		
R1 Predisposizione del Studio Fattibilità	Determina di individuazione di una proposta progettuale	30/06/2026
R2 Elaborazione tecnica del progetto definitivo/esecutivo		31/10/2026
R3 Acquisizione autorizzazioni e permessi		31/12/2026
2027		
R1 Procedura affidamento lavori	Determina di affidamento	28/02/2027
R2 Realizzazione attività previste dai progetti approvati	SAL al 50%	31/05/2027
R3 Realizzazione attività previste dai progetti approvati e conclusione lavori	SAL al 100% ed collaudo	30/09/2027

Piano delle azioni per l'anno 2026 *(con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):*

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine

In relazione ad R1 Tavoli di lavoro per la definizione documento tecnico per l'individuazione delle priorità di intervento	Coordinamento Politiche e fondi europei Risorse Finanziarie e Patrimonio	31/01/26	28/02/26
In relazione ad R1 Approvazione indirizzi per l'elaborazione dello Studio Fattibilità	Coordinamento Politiche e fondi europei Risorse Finanziarie e Patrimonio	01/03/26	31/03/26
In relazione ad R1 Affidamento incarico Studio Fattibilità	Coordinamento Politiche e fondi europei Risorse Finanziarie e Patrimonio	01/04/26	30/04/26
In relazione ad R1 Elaborazione tecnica e approvazione dello Studio Fattibilità	Coordinamento Politiche e fondi europei Risorse Finanziarie e Patrimonio	01/05/26	30/06/26
In relazione ad R2 Affidamento incarico progettazione	Coordinamento Politiche e fondi europei Direzione A11	01/07/26	31/07/26
In relazione ad R2 Elaborazione tecnica del progetto e approvazione del Progetto definitivo/esecutivo	Coordinamento Politiche e fondi europei Risorse Finanziarie e Patrimonio	01/08/26	31/10/26
In relazione ad R3 Acquisizione autorizzazioni e permessi	Coordinamento Politiche e fondi europei Risorse Finanziarie e Patrimonio	01/11/26	31/12/26

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo:

I principali stakeholder sono costituiti dalle Amministrazioni locali del Belgio e delle aziende di diritto belga che a vario titolo saranno chiamate ad operare per la realizzazione dei progetti.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

L'obiettivo prevede investimenti rilevanti a livello di risorse finanziarie e di risorse umane dedicate, comprese eventuali professionalità esterne per la realizzazione dei progetti.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato.

Per quanto attiene i risultati attesi relativi all'obiettivo, i medesimi, soprattutto in ottica prospettica sulle fasi di acquisizione delle autorizzazione e dell'esecuzione dei lavori, sono subordinati alla maggiormente complessa gestione del contesto extranazionale di riferimento, con implicazioni di criticità da considerare sotto vari aspetti tra cui quella del diverso contesto normativo, delle Amministrazioni pubbliche del regno del Belgio che saranno le autorità chiamate a rilasciare permessi/autorizzazioni/certificazioni ed in ultimo il "mercato" belga, professionale e commerciale, in cui si dovrà operare.

Piano obiettivi 2026-28
dei Direttori del ruolo della Giunta regionale

	Codice_Obiettivo	Direzione A22 Welfare Direttore L. Tesio	Ruolo del Direttore A22	Direttore Coordinatore	Direttori Partner
1	TR_1	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale – Efficientamento generale del processo di liquidazione	Responsabile unico	-	-
2	TR_2	Ricognizione integrale e coerente delle leggi regionali vigenti	Responsabile unico	-	-
3	A10_7	Attuazione dell'art. 116, terzo comma, della Costituzione per il riconoscimento di un'autonomia differenziata della Regione Piemonte.	Partner	A10A	A11 – A14B – A15B – A18A – A22
4	A10_8	Sviluppo, implementazione e piena operatività del sistema di misurazione e valutazione della performance (dirigenti e comparto delle categorie), supportato da piattaforma informativa integrata	Partner	A10A	Tutti
5	A11_2	Definizione di un sistema di rilevazione delle risorse umane e finanziarie collegate al raggiungimento degli obiettivi gestionali dei Responsabili delle strutture regionali della Giunta regionale	Partner	A11	A10A – A20C – A22
6	A15_1	Promuovere e sostenere il lavoro e l'occupazione	Partner	A15B	A22
7	A15_2	Nuova programmazione Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027	Partner	A15B	A19 – A21B – A22
8	A18_4	Integrazione tra le politiche regionali e la pianificazione dei trasporti attraverso l'allineamento delle programmazioni settoriali	Partner	A18A	Tutti
9	A19_5	Trasformazione digitale della Regione Piemonte	Partner	A19	Tutti
10	A19_7	Rafforzamento della sicurezza informatica (Cybersicurezza)	Partner	A19	Tutti
11	A20_7	Attuazione della legge regionale 14/2016, Integrazione del piano annuale delle attività di promozione, accoglienza e informazione turistica in Piemonte per l'anno 2027, con specifiche linee d'intervento tese a valorizzare la sostenibilità e l'accessibilità dell'offerta turistica regionale	Partner	A20C	A16A – A18A – A22
12	A21_1	Gestione Piano Sviluppo e Coesione PSC 2000-2020 e del Programma Operativo Complementare POC. Programmazione e gestione FSC 2021 – 2027	Partner	A21B	Tutti
13	A21_4	PNRR Monitoraggio e coordinamento	Partner	A21B	Tutti
14	A22_2	Gestione misure di inclusione sociale a rilievo socio-sanitario nell'ambito del PR FSE+ 2021-27	Responsabile unico	-	-
15	A22_3	Percorso di definizione dei nuovi requisiti strutturali, gestionali ed organizzativi delle strutture residenziali e semiresidenziali per minori e per la definizione delle tariffe	Responsabile unico	-	-
16	A22_4	Sviluppo e modifica L.R. 3/2010 "Norme in materia di Edilizia Sociale"	Responsabile unico	-	-
17	A22_6	Formulazione DDLR "Riconoscimento e sostegno del caregiver familiare"	Responsabile unico	-	-
18	A22_7	Implementazione del sistema dei controlli sugli enti iscritti nel Registro del Terzo Settore (RUNTS)	Responsabile unico	-	-

Dettaglio per Direzione – Inquadramento degli obiettivi assegnati alla Direzione A22 Welfare (Direttore L. Tesio), con indicazione del ruolo svolto dal Direttore, delle funzioni di coordinamento e partnership negli obiettivi interdirezionali e delle Direzioni coinvolte.

Nelle pagine successive sono illustrate le schede relative agli obiettivi nei quali il Direttore A22 assume il ruolo di coordinatore o di unico responsabile. Ogni scheda descrive in dettaglio contenuti, finalità, indicatori e modalità di realizzazione dell'obiettivo.

N.B. Nella versione a video del documento, è possibile accedere direttamente a tutte le schede selezionando il codice_obiettivo di interesse.

Direzione
Welfare

Direttore regionale
Livio Tesio

Obiettivo
A22_2 Gestione misure di inclusione sociale a rilievo socio-sanitario nell'ambito del PR FSE + 21-27

Risultato concreto previsto per fine programmazione
Creazione di una infrastruttura di carattere amministrativo ed informatico in grado di gestire in modo sostenibile l'erogazione di "buoni" per la fruizione di servizi socio-sanitaria in misura complementare rispetto agli interventi di competenza degli Ambiti Territoriali Sociali.

Riferimenti e collegamenti al quadro strategico
Le misure relative al rafforzamento del supporto alla persona non autosufficiente correlato all'acquisto di servizi di cura e di assistenza domiciliari e residenziali trovano collocazione nell'architettura programmatica, finanziaria e gestionale del Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027 della Regione Piemonte.

Il Programma Regionale, approvato con Decisione di esecuzione n. C(2022)5299 del 18 luglio 2022 rappresenta infatti il contesto entro il quale si inserisce l'intervento oggetto delle misure.

La strategia regionale per il FSE+ 2021-2027 si inquadra a sua volta negli orientamenti del Documento Strategico Unitario (DSU) relativo alla politica di coesione 2021-2027, approvato dal Consiglio regionale con propria deliberazione (n. 162-14636) nel settembre 2021, il quale discende poi dalle direttrici generali di programmi globali o europei quali l'Agenda ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile, il Green Deal europeo, il Pilastro Europeo dei Diritti Sociali o, ancora, la strategia macroregionale per l'area alpina EUSALP. Aderendo a queste direttrici e recependone le finalità, i vincoli e lo spirito, il DSU si focalizza sull'obiettivo di un nuovo "Piemonte +" – più intelligente e competitivo, più verde e sostenibile, più connesso, più inclusivo e sociale, più vicino ai cittadini – in linea con i cinque obiettivi strategici (o Obiettivi di Policy, OP) della politica di coesione europea 2021-2027, di cui all'art. 5 del Reg. (UE) 2021/1060 ("Regolamento Disposizioni Comuni").

È uno, in particolare, l'obiettivo strategico sostenuto dal FSE+, cui risponde di conseguenza anche il PR FSE+ 2021-2027 della Regione Piemonte: l'OP4 "un'Europa più sociale e inclusiva". Attraverso il PR FSE+ la Regione raccoglie quindi le sfide poste dall'attuazione del Pilastro europeo dei diritti sociali su pari opportunità e accesso al mercato del lavoro, condizioni di lavoro eque e protezione sociale e inclusione.

La misura oggetto del presente Atto di indirizzo contribuisce al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs) dell'Agenda ONU 2030, in particolare alla realizzazione dell'obiettivo 10) Ridurre le disuguaglianze.

Ob. Specifico K) Azione 5 Misura 2 – settore d'intervento 158,
Capitoli 170554, 170556 e 170558 del bilancio 2024-2026 (annualità 2025-2026)

Risultati concreti annuali

Risultati	Indicatori/Target	Data conseguimento
2026		
R1 – Approvazione Atti di indirizzo relativi a "buoni domiciliarità" e "buoni residenzialità"	Bozza D.G.R.	30/09/26
R2 – Massimizzazione dell'assegnazione delle risorse per finanziare gli interventi di sostegno economico diretti a favorire la permanenza presso il domicilio di persone non autosufficienti.	Buoni domiciliarità prorogati [Target: ≥ 400]	31/12/26
R3 – Massimizzazione dell'assegnazione delle risorse per finanziare gli interventi di sostegno economico diretti a sostenere i servizi di residenzialità assistita di persone non autosufficienti.	Buoni domiciliarità prorogati [Target: ≥ 400]	31/12/26

Risultati	Indicatori/Target	Data conseguimento
2027		
R1 – Strutturare forme organizzative interne volte a gestire direttamente le attività di rendicontazione per validazione buoni mensili	Numero di mensilità validate [Target: ≥ 4800]	31/12/27
2028		
R1 – Realizzazione documento di monitoraggio e valutazione dell'iniziativa	Elaborazione report	31/12/2028

Piano delle azioni per il 2026 *(con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):*

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione responsabile	Data inizio	Data fine
In relazione al risultato R1 Az. 1.1) Approvazione Atti di indirizzo relativi a "buoni domiciliarità" e "buoni residenzialità" Si prevede l'approvazione degli atti di indirizzo e dei relativi Avvisi per l'assegnazione di nuovi buoni a soggetti aventi diritto nell'ambito di percorsi assistenziali di persone non autosufficienti.	Welfare	01/01/26	30/09/26
In relazione al risultato R2 Az. 2.1) Attività istruttoria connessa all'assegnazione dei buoni: verifica di ammissibilità e redazione graduatorie. Conseguentemente all'emissione degli Avvisi è prevista un'attività istruttoria finalizzata alla verifica dei requisiti, alla stesura della graduatoria ed all'assegnazione dei buoni.	Welfare	01/01/26	31/12/26
In relazione al risultato R3 Az. 3.1) Attività istruttoria connessa all'assegnazione dei buoni: verifica di ammissibilità e redazione graduatorie.	Welfare	01/01/26	31/12/26

Descrizione degli stakeholders interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

L'analisi per la definizione degli interventi prevede il coinvolgimento di un ampio numero di soggetti, sia interni alla struttura regionale che esterni.

I principali soggetti da coinvolgere sono gli enti gestori delle funzioni socio-assistenziali, i sindacati confederali, le ASL e, in particolare, i servizi di valutazione geriatrica e multidimensionale, le associazioni di persone con disabilità.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Le due misure producono un impatto significativo sulla struttura regionale del Welfare chiamata a gestire direttamente interventi rivolti al cittadino, stimolando la riflessione sulle nuove frontiere degli strumenti di Welfare disponibili e sul ruolo che gli strumenti tecnologici possono avere nella fruizione e nell'accesso dei servizi alla persona.

L'utilizzo di fondi strutturali ha determinato un incremento netto del numero di soggetti beneficiari di misure di sostegno in ambito socio-sanitario, andando ad incidere sulle liste di attesa e garantendo una "emersione della domanda" che, in precedenza, nemmeno accedeva a servizi equivalenti per carenza di risorse.

Evidenziare le maggiori criticità *(tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato*

La gestione diretta regionale delle due misure comporta una serie di problematiche correlate al rapporto con il cittadino ed alla necessità di garantire un adeguato servizio di assistenza ed orientamento per l'accesso alle medesime. In questo senso la scelta di ricorrere a strumenti informatici per la presentazione delle istanze ha creato una "barriera

all’ingresso” determinata dall’ancora carente livello di alfabetizzazione informatica diffusa tra la popolazione. Non sempre gli strumenti di assistenza (virtuali e fisici) messi in campo dalla Direzione sono stati in grado di offrire, per l’intrinseca difficoltà di rapporto diretto con il cittadino, un abbattimento di tali barriere.

Direzione
Welfare

Direttore regionale
Livio Tesio

Obiettivo
A22_3 Percorso di definizione dei nuovi requisiti strutturali, gestionali ed organizzativi delle strutture residenziali e semiresidenziali per minori e per la definizione delle tariffe.

Risultato concreto previsto per fine programmazione
Approvazione dei nuovi requisiti strutturali e gestionali delle strutture residenziali e semiresidenziali per minori e per la definizione delle tariffe e revoca della D.G.R. n. 25-5079 del 18/12/2012 e s.m.i. e della D.G.R. n. 55-7469 del 15/04/2014 e s.m.i.

Riferimenti e collegamenti al quadro strategico
- Art. 10 comma 8 della la L.R. n. 17/2022;
- Linee di indirizzo nazionali per l'accoglienza nei servizi residenziali (Intesa CU n.17 dell'08/02/2024);
- PIAO 2026-2028- Strategie di Valore Pubblico n. 8 NESSUNO INDIETRO - Appianare le discriminazioni sociali.

Punti cui si associa l'obiettivo:
1) Servizi sociali territoriali e welfare di comunità. L'obiettivo è garantire servizi sociali di qualità su tutto il territorio, con particolare attenzione alle aree marginali e alle periferie urbane. Si punta a definire Livelli Essenziali di Prestazione uniformi per assistere le fasce più fragili e promuovere modelli di welfare comunitario inclusivi.
2) Prevenzione e sostegno psicologico. Si sperimentano nuove modalità di accesso e fruizione agli interventi psicologici, con l'obiettivo di favorire la libera scelta dei cittadini e di promuovere interventi precoci in risposta a situazioni di disagio.
L'attenzione si concentra sui bisogni complessi legati a fragilità economiche, psicologiche e sociali, che richiedono un approccio integrato socio-sanitario e reti comunitarie capaci di accompagnare le persone lungo percorsi di inserimento scolastico, lavorativo e sociale. Centrale è la prevenzione e il contrasto dei fenomeni che minano una società pacifica, giusta e inclusiva.

Risultati concreti annuali

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2026		
R1 – Consultazioni con gli stakeholders sulla nuova bozza	Effettivo svolgimento di almeno 3 incontri	30/09/26
R2 – Svolgimento rilevazione sulle tariffe applicate dalle strutture autorizzate al funzionamento in Piemonte	Raccolta delle informazioni da almeno 100 strutture residenziali rispetto alle 250 strutture autorizzate	31/07/26
R3 – Predisposizione prima bozza quadro tariffario di riferimento	Completamento della bozza e trasmissione agli stakeholders	31/12/26
2027		
R1 – Adozione del provvedimento deliberativo di definizione dei nuovi requisiti strutturali, gestionali ed organizzativi delle strutture residenziali e semiresidenziali per minori e per la definizione delle tariffe	Approvazione deliberazione della Giunta regionale	31/12/27

Piano delle azioni per il 2026 *(con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):*

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione responsabile	Data inizio	Data fine
In relazione al risultato R1 1.Incontri con i principali stakeholders, a livello istituzionale e del privato sociale, per consultazioni sulla nuova bozza	Welfare	01/01/26	30/9/26
In relazione al risultato R1 2. Incontri periodici del tavolo costituito con D.G.R. n. 5-8091 del 22/01/2024 per condivisione deglie siti delle consultazioni	Welfare	01/01/26	30/9/26
In relazione al risultato R2 1.Avvio e svolgimento rilevazione delle tariffe applicate dalle strutture autorizzate al funzionamento in Piemonte per almeno 100 delle circa 250 strutture autorizzate	Welfare	01/01/26	30/06/26
In relazione al risultato R2 2.Predisposizione quadro di raffronto tra le tariffe rilevate	Welfare	01/07/26	31/07/26
In relazione al risultato R3 1. Predisposizione prima bozza del quadro tariffario di riferimento e condivisione con il tavolo	Welfare	01/08/26	30/11/26
In relazione al risultato R3 2. Conclusione della stesura della bozza ed invio agli stakeholder	Welfare	01/12/26	31/12/26

Descrizione degli stakeholders interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

- il Procuratore della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni o suo delegato;
- il Presidente del Tribunale per i Minorenni o suo delegato;
- Coordinamento dei Direttori delle SS.CC. di NPI;
- Coordinamento dei Servizi di Psicologia;
- Coordinamento Regionale DSM;
- Coordinamento Regionale dei Servizi per le Dipendenze;
- Enti Gestori dei Servizi sociali;
- Centro per la Giustizia Minorile;
- Centrali Cooperative Piemontesi;
- Coordinamento Bambino/Genitore;
- Garante Regionale Infanzia e Adolescenza o un suo delegato.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Alla spesa per il pagamento delle rette per gli inserimenti in strutture residenziali e semi residenziali dei minori e dei nuclei bambino genitore si fa fronte con i cd. finanziamenti indistinti di cui al Fondo nazionale e regionale politiche sociali ed ai finanziamenti del comparto sanitario.

La revisione dei criteri e requisiti porterà certamente ad una maggior efficienza dei processi autorizzativi e di vigilanza periodica delle strutture operanti sul territorio ed ad un miglioramento della qualità degli inserimenti, a beneficio dei minori e dei nuclei bambino-genitore, anche nella prospettiva del monitoraggio periodico dell'andamento dei percorsi e del rientro presso la famiglia d'origine, in linea con le disposizioni di cui alla L.R. n. 17/2022.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

Laddove ci fossero tutti gli elementi per prevedere di giungere alla condivisione della definizione dei nuovi requisiti gestionali, strutturali ed organizzativi delle strutture residenziali e semi residenziali, appare problematica la definizione condivisa del quadro tariffario delle stesse, con una prospettiva che coniughi la necessaria qualità degli interventi offerti in favore dei minori e dei nuclei bambino-genitore accolti con la sostenibilità economica del sistema di accoglien-

za, sia dal punto di vista dei soggetti che dispongono la realizzazione degli interventi, che dal punto di vista dei soggetti titolari delle strutture.

Non si inseriscono previsioni di risultati raggiungibili per il 2028 poiché la misura terminerà con l'adozione della deliberazione di definizione dei nuovi requisiti strutturali, gestionali ed organizzativi delle strutture residenziali e semiresidenziali per minori e per la definizione delle tariffe entro la fine del 2027.

Direzione
Welfare

Direttore regionale
Livio Tesio

Obiettivo
A22_4 Sviluppo e modifica L.R. 3/2010 "Norme in materia di Edilizia Sociale"

Risultato concreto previsto per fine programmazione
L'esercizio 2025 ha visto la Direzione supportare l'Assessore alla Casa nel percorso, che ha visto l'anticipazione di una parte del nuovo articolato in due momenti: nella L.R. di riordino n. 9/2025 e con il DDL n. 107/2025 sulla valorizzazione del patrimonio ERP. La Giunta ha approvato la conseguente modifica regolamentare di recepimento della possibilità per ai vigili del fuoco e le forze armate, oltre alle forze dell'ordine, di beneficiare di alloggi di edilizia sociale che gli enti proprietari intendano destinare per il raggiungimento di specifiche finalità atte a garantire la sicurezza e il presidio sul territorio (D.P.G.R. n. 4/R/2025).
Nell'ottica del perseguimento dell'efficientamento del sistema dell'edilizia residenziale pubblica nel suo complesso, orientato all'utenza, l'esercizio 2026 sarà interessata dalla analisi e dalla predisposizione di ulteriori modifiche legislative e regolamentari, come evidenziato dall'Assessore alla Casa nell'audizione in II Commissione consiliare del 16 ottobre 2024 di illustrazione del programma di lavoro di legislatura. La Direzione è pertanto impegnata nel supporto all'interlocuzione con i soggetti interessati e con l'analisi delle proposte.

Riferimenti e collegamenti al quadro strategico

- PIAO 2026-28 - Strategie di Valore Pubblico n. 8 NESSUNO INDIETRO - Appianare le discriminazioni sociali.
- DEFR 2026-2028: nell'ambito del Programma: 08.02. Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare e della Missione: 08. Assetto del territorio ed edilizia abitativa, la LR n. 3/2010 e s.m.i. costituisce il quadro normativo di riferimento per tutti quanto riguarda l'edilizia sovvenzionata, dai requisiti per l'accesso alle modalità di realizzazione degli interventi edilizi e di gestione del patrimonio.
  Nel DEFR è operato il richiamo alla Strategia Regionale Sviluppo Sostenibile:
  - MAS 5: Sostenere lo sviluppo e il benessere fisico e psicologico delle persone
  - PRIORITA' 5.B Ridurre le povertà
  - OBIETTIVO STRATEGICO: Ridurre il disagio abitativo
  - MAS 2: Favorire la transizione energetica, l'adattamento e la mitigazione degli effetti del cambiamento climatico
  - PRIORITA' 2.A Promuovere le misure di efficienza energetica
  - OBIETTIVO STRATEGICO: Migliorare l'efficienza energetica di strutture e infrastrutture

Risultati concreti annuali

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2026		
R1 – Analisi delle istanze e delle proposte da parte degli stakeholders	Trasmissione report all'Assessore	31/12/26
R2 – Stesura testo di ddl regionale di modifica della L.R. 3/2010 in base all'indirizzo dell'Assessore	Predisposizione testo ddl	31/12/26
R3 – Interlocuzione con gli uffici del consiglio (II Commissione) per l'iter dei provvedimenti di competenza	Supporto alle audizioni	31/12/26
2027		
R1 – Stesura dell'articolato delle proposte di modifica regolamentare conseguenti all'adozione del provvedimento legislativo di modifica alla LR n. 3/2010	Predisposizione di proposte di modifiche regolamentari	31/12/27

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
R2 – interlocuzione con gli uffici del consiglio (II Commissione) per l'iter dei provvedimenti di competenza consiliare	Supporto alle audizioni	31/12/27
2028		
R1 – Verifica degli impatti della nuova disciplina	Definizione set di indicatori	30/06/28
R2 – Analisi degli indicatori	Predisposizione report per l'Assessore	31/12/28

Piano delle azioni per il 2026 *(con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte)**:***

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione responsabile	Data inizio	Data fine
In relazione al risultato R1 1. Partecipazione alle audizioni degli stakeholders	Welfare	01/01/26	31/10/26
In relazione al risultato R2 1. Stesura relazione di sintesi delle richieste avanzate dagli interlocutori auditi e testo ddl	Welfare	01/11/26	30/11/26
In relazione al risultato R3 1. Assistenza all'Assessore per i passaggi di competenza consiliare	Welfare	01/01/26	31/12/26

Descrizione degli stakeholders interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

Stakeholders interessati: Agenzie Territoriali per la Casa del Piemonte; Comuni nei quali sono localizzati edifici di edilizia residenziale pubblica; Conferenza dei Sindaci; Sindacati inquilini e assegnatari; componenti della II Commissione consiliare; Consiglio delle Autonomie Locali.

La revisione normativa e regolamentare è intesa al miglior soddisfacimento del bisogno abitativo di particolari categorie sociali attraverso i meccanismi di assegnazione degli alloggi di edilizia sociale.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Non è prevedibile una ricaduta finanziaria sul bilancio regionale, conseguentemente la misura può essere attuata senza oneri aggiuntivi a carico dell'Ente.

La revisione normativa e regolamentare è intesa anche al miglioramento dei processi di programmazione e verifica dei risultati del sistema di gestione dell'edilizia residenziale pubblica.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

Nessuna criticità prevedibile, salvo, rispetto alla tempistica, l'effettiva durata dei lavori consiliari.

Direzione
Welfare

Direttore regionale
Livio Tesio

Obiettivo
A22_6 formulazione DDLR "Riconoscimento e sostegno del caregiver familiare"

Risultati concreti previsti per fine della legislatura
Nel programma di legislatura 2024-2029 il Piemonte prevede il potenziamento del sostegno ai caregiver familiari. Era tra gli intendimenti quello d'istituire un fondo regionale per incrementare i contributi destinati ai caregiver che si occupano direttamente dei propri familiari disabili non autosufficienti. In questo contesto già attraverso le DDGR n. 9-1266 del 23 giugno 2025 e n. 14-1365 del 14 luglio 2025 sono state stanziate risorse a favore degli Ambiti Territoriali Sociali per sostenere la funzione del cargiver familiare.

Il caregiver familiare è una persona che assiste un familiare non autosufficiente, occupandosi delle sue necessità quotidiane in ambito domestico. Questo ruolo comporta l'adempimento di vari doveri, tra cui l'assistenza nella cura personale, la preparazione dei pasti, la gestione delle terapie e la necessità di sacrificare aspetti della propria vita. La Regione in linea con il quadro normativo nazionale in evoluzione intende formulare un disegno di legge regionale che porti al riconoscimento del ruolo del carigiver e forme di sostegno stabili per esso.

Riferimenti e collegamenti al quadro strategico
PIAO 2026-2028 - Strategie di Valore Pubblico n. 8 NESSUNO INDIETRO - Appianare le discriminazioni sociali.

1) Servizi sociali territoriali e welfare di comunità: L'obiettivo è garantire servizi sociali di qualità su tutto il territorio, con particolare attenzione alle aree marginali e alle periferie urbane. Si punta a definire Livelli Essenziali di Prestazione uniformi per assistere le fasce più fragili e promuovere modelli di welfare comunitario inclusivi.

2) Sostegno al reddito e inclusione sociale: Si mira a supportare economicamente le persone vulnerabili attraverso risorse nazionali ed europee, favorendo percorsi di autonomia e dignità.

La prospettiva generale è quella di un Piemonte che riduce le disuguaglianze, garantisce una vita dignitosa a tutti e trasforma le fragilità in opportunità di inclusione e benessere collettivo.

DEFR 2025-2027 Deliberazione 19 Febbraio 2025, n. 65 - 4300:

Le politiche sociali della Regione Piemonte si concentrano su diversi ambiti per garantire inclusione sociale, supporto alle famiglie, tutela dei minori, disabilità, anziani e soggetti a rischio di esclusione sociale. Ecco una sintesi delle principali aree di intervento che si riferiscono anche al cargiver familiare:

1. Interventi per l'infanzia e i minori: Promozione di politiche familiari per accrescere il benessere e la coesione sociale.
2. Disabilità: Garantire il benessere psico-fisico delle persone disabili e favorire l'integrazione familiare, scolastica, lavorativa e sociale.
3. Anziani: Incremento del forme di sostegno per le persone anziane prese in carico dai servizi.
4. Soggetti a rischio di esclusione sociale: Supporto agli Ambiti Territoriali per il contrasto alla povertà e il raggiungimento dei LEPS.

Queste politiche sono strettamente legate agli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 e mirano a ridurre le disuguaglianze, promuovere l'inclusione sociale e garantire una vita dignitosa per tutti i cittadini.

Risultati concreti annuali

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2026		
R1 quantificazione bisogni e consistenza del fenomeno interessato dalla proposta (cargiver)	Dati di contesto e misurazione fenomeno	30/06/26
R2 Formalizzazione DDLR "Riconoscimento e sostegno del caregiver familiare**"**	Preparazione bozza strutturata testo	31/12/26
2027		
Atti attuativo conseguenti al DDLR, nel caso lo stesso sia approvato	Predisposizione atti	31/12/27

2028		
Report modifiche normative e analisi di impatto delle modifiche apportate	Relazione di sintesi	31/12/28

Piano delle azioni per il 2026 *(con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):*

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione responsabile	Data inizio	Data fine
1. analisi dei dati e dei contesti riferiti al cargiver familiare nelle normative nazionali e di altre regioni italiane	Welfare	01/01/26	30/06/26
2. confronto con l'Assessore per l'indirizzo nelle parti attuative a contenuto discrezionale e per la definizione delle priorità	Welfare	01/01/26	31/12/26
3. stesura dell'articolato della proposta di disegno di legge regionale	Welfare	01/01/26	31/12/26
4. interlocuzione con gli uffici del Settore Legislativo della Giunta regionale per l'iter del DDL verso il Consiglio regionale	Welfare	01/01/26	31/12/26
5. approvazione in Giunta del DDLR	Welfare	01/01/26	31/12/26

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

Gli stakeholder individuati e da coinvolgere sono: Ambiti Territoriali Sociali, Enti Gestori dei Servizi Sociali, Comuni ed enti del Terzo Settore.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Il sostegno al cargiver familiare è già stato avviato attraverso gli ATS con risorse nazionali e regionali nell'anno 2025. Il DDLR dovrà consolidare tali risorse e favorirne un'estensione.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

Al momento non rilevate.

Direzione
Welfare

Direttore regionale
Livio Tesio

Direzioni partecipanti
nessuna

Obiettivo
A22_7 Implementazione del sistema dei controlli sugli enti iscritti nel Registro del Terzo Settore (RUNTS)

Risultato concreto previsto per fine programmazione
Con decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 7/08/2025, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 15/09/2025, sono state definite le forme, contenuti, termini e modalità per la vigilanza, il controllo ed il monitoraggio sugli enti del Terzo Settore. Si tratta, cioè, dell'introduzione delle disposizioni attuative dell'art. 93 del d.lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore), che prevede un sistema di controlli volto a verificare la persistenza, in capo agli enti, dei requisiti necessari per l'iscrizione nel Registro del Terzo Settore (RUNTS) e per il godimento dei benefici conseguenti.

In ossequio ai principi di imparzialità e trasparenza, si è optato per attribuire la competenza in ordine ai controlli ad un'unità organizzativa nuova, diversa dall'Ufficio Runts già operativo per la gestione del registro.

L'attività, in concreto, è pertanto finalizzata a progettare, attuare e stabilizzare la struttura organizzativa necessaria per effettuare i controlli, anche attraverso il recepimento delle indicazioni fornite dal Ministero attraverso apposite linee guida ed in costante coordinamento con l'Ufficio Runts.

Riferimenti e collegamenti al quadro strategico
L'obiettivo non è collegabile, in senso stretto, ad una specifica linea d'azione strategica, ma costituisce il presupposto logico/giuridico di tutte le iniziative che coinvolgono gli enti del terzo settore iscritti nel relativo registro o ad essi si rivolgono.

Risultati concreti annuali

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2026		
R1 – Interlocuzione con CSV e Reti, quali soggetti potenzialmente autorizzabili a svolgere controlli	Organizzazione di almeno 2 incontri di confronto	30/04/26
R2 – Individuazione delle possibili soluzioni organizzative (interne o esterne all'Ente) da adottare in fase transitoria/sperimentale ed a regime	Predisposizione di un piano operativo	30/09/26
R3 – Attuazione delle misure organizzative volte a garantire l'attività in fase transitoria	Avvio del servizio	31/12/26
2027		
R1 - Adozione delle misure di coordinamento necessarie con l'Ufficio RUNTS	Individuazione adeguate modalità di passaggio delle informazioni, ai fini dell'adozione dei provvedimenti di competenza dell'Ufficio RUNTS	30/06/27
R2 - Valutazione degli esiti delle attività effettuate in regime transitorio	Elaborazione di documento di analisi	31/12/27
2028		
R1- Revisione delle soluzioni organizzative previste nel piano operativo alla luce dell'analisi delle attività transi-	Aggiornamento del piano operativo	30/04/28

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
torie		
R2 – Attuazione delle misure organizzative volte a garantire l'attività a regime	Completa attuazione del piano operativo	31/12/28

Piano delle azioni per il 2026 *(con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte)**:***

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione responsabile	Data inizio	Data fine
In relazione al risultato R1 1. Organizzazione di incontri di confronto con CSV e RETI	Welfare	01/01/26	30/04/26
In relazione al risultato R2 1. Studio delle possibili alternative organizzative e stesura del relativo piano operativo	Welfare	01/05/26	30/09/26
In relazione al risultato R3 1. Attuazione delle misure organizzative volte a garantire l'attuazione della fase transitoria/sperimentale	Welfare	01/10/26	31/12/26

NB: le date indicate possono subire variazioni alla luce dell'attività di impulso e coordinamento svolta dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Descrizione degli stakeholders interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

Stakeholders interessati: Enti del terzo settore, Reti, CSV, ordini e collegi professionali dei consulenti degli Enti (dottori commercialisti, notai).

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Il percorso di realizzazione dell'obiettivo è volto ad individuare la soluzione più efficiente nell'ottica di svolgere una funzione nuova attribuita alla competenza regionale dalla normativa statale. L'art. 53 del d.lgs. 117/2017 prevede il trasferimento di risorse statali volte al funzionamento del Registro del Terzo Settore nel suo complesso, ivi compresi i controlli. Ulteriori risorse potenzialmente rilevanti sul piano organizzativo, sia pure non transitanti sul bilancio regionale, sono previste dall'art. 20 del decreto ministeriale del 07/08/2025, volte a finanziare l'attività di controllo eventualmente svolta da CSV e Reti sugli enti aderenti. In base alle scelte organizzative previste dal piano operativo potrebbe rendersi necessaria spesa per assunzione di personale o spesa per acquisizione di servizi.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

La realizzazione del disegno organizzativo sconta il necessario coordinamento temporale e operativo con l'attività del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, che, in sostanza, è responsabile dell'avvio delle attività di controllo su tutto il territorio nazionale.

Direzione

...

Direttore regionale

… ...

Obiettivo

TR1_2026 Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale – Efficientamento generale del processo di liquidazione.

Risultato concreto previsto per fine della legislatura

Le pubbliche amministrazioni sono tenute a pagare le fatture ricevute entro 30 giorni dalla data del loro ricevimento, ex art. 4 del d.lgs 9 ottobre 2002 n. 231. Il rispetto di questa scadenza è un fattore di cruciale importanza per il buon funzionamento dell'economia nazionale e rientra nel rispetto delle direttive europee in materia di pagamenti dei debiti commerciali, su cui la Commissione Europea, nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) dell'Italia, effettua un puntuale e rigoroso controllo.

L'iniziativa in argomento ha come obiettivo l'accelerazione dei tempi di pagamento dei debiti commerciali, al fine di evitare di incorrere nella sanzione prevista dall'art. 1 commi da 859 a 873 della legge 30 dicembre 2018 n. 145 consistente nell'obbligo di costituzione del Fondo di garanzia dei debiti commerciali, in caso di mancato rispetto dei tempi di pagamento o di mancata riduzione dello stock dei debiti commerciali.

Nel quadro normativo sopra richiamato, il rispetto dei tempi di pagamento delle fatture è assunto come obiettivo prioritario per l'Ente con il coinvolgimento già nel 2023 di tutte le strutture organizzative in uno sforzo corale e diffuso.

In relazione ai chiarimenti interpretativi della Circolare del 3 gennaio 2024, n. 1, che gli organi di controllo hanno fornito nel corso del 2024, si ritiene opportuno declinare l'obiettivo nella seguente articolazione.

Strategie di Valore Pubblico

n. 9 GOVERNANCE COLLABORATIVA - Promuovere e rafforzare la cooperazione istituzionale; rafforzare la governance e l'organizzazione interna

Risultati concreti annuali

Risultati	Indicatori/target	Data conseguimento
2026		
Aver liquidato regolarmente le fatture entro i 20 giorni dal ricevimento, come da linee guida sull'effettuazione dei controlli contabili	Indicatore/target: [1]	31/12/26

Piano delle azioni per il 2026 *(con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):*

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
Coordinamento e individuazione delle soluzioni organizzative per assicurare continuità sull'accettazione e gestione delle fatture ricevute sul portale FEL, nonché l'assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento della pertinenti fatture	La Direzione con il supporto dell'attività di monitoraggio in capo al Settore Ragioneria	02/01/26	31/12/26

1 Si intende focalizzare l'attenzione sul monitoraggio ed il conseguimento - a livello di Ente - degli indicatori trimestrali ed annuali di tempestività dei pagamenti e il pieno rispetto delle previsioni di legge. In caso di mancato rispetto di tali indicatori, ai fini dell'individuazione delle figure dirigenziali destinatarie della disposizione contenute nella Circolare n. 1 del 03/01/2024, trovano applicazione metodologica le linee guida condivise con tutte le strutture regionali e il Collegio dei revisori, in quanto organo deputato alle attività di verifica e controllo nei termini espressi dalla richiamata Circolare.

Descrizione degli stakeholders interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

Il progetto si colloca in un più generale processo di rafforzamento dei controlli contabili e del governo della spesa avente natura commerciale, anche sulla scorta delle sollecitazioni della Riforma n. 1.11 nell'ambito del PNRR relativa alla "Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie" e della circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 17 del 7 aprile 2022 in materia di tempestività dei pagamenti commerciali.

Tutte le strutture regionali titolari di spesa commerciale.

Il Fondo di garanzia debiti commerciali richiamato nelle premesse è un accantonamento che, in presenza delle condizioni previste dalla legge, è obbligatorio e va iscritto nella Missione 20 - Altri Accantonamenti del bilancio di previsione . Per legge su tale fondo non è possibile disporre impegni e pagamenti. Il Fondo ha pertanto natura sanzionatoria nei confronti degli enti che si rivelino "cattivi pagatori" in quanto ne le limita la capacità di spesa, sottraendo risorse alla disponibilità di competenza e congelandole per almeno un anno. L'importo accantonato potrà essere liberato nell'esercizio successivo a quello in cui verranno rispettate le condizioni sui tempi di pagamento e sulla riduzione del debito.

La sottrazione di disponibilità di risorse sul bilancio dell'esercizio successivo derivante dall'obbligo di costituzione del Fondo garanzia debiti commerciali rappresenterebbe un depauperamento del livello quali quantitativo dei servizi erogati dall'Ente.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

L'obiettivo comporta l'attivazione di misure organizzative inter ed infra direzionali atte a facilitare il monitoraggio delle fatture e la successiva gestione dei documenti e misure atte a facilitare lo scambio di informazioni tra uffici ai fini del pagamento.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

-

Direzione

…

Direttore regionale

… …

Obiettivo

TR2_26 Ricognizione integrale e coerente delle leggi regionali vigenti

Risultato concreto previsto per fine della legislatura

Garantire la piena messa a terra di tutte le leggi regionali in vigore attraverso un processo integrato e interdirezionale che comprenda:

- la ricognizione completa delle leggi prive di atti attuativi;
- l'analisi costi-benefici e la valutazione di pertinenza normativa;
- la definizione di cronoprogrammi per l'adozione degli atti di attuazione o, quando appropriato, per i procedimenti di delegificazione;
- il monitoraggio sistematico dello stato di avanzamento, raccordato con il Programma di Governo;
- il coinvolgimento di tutte le Direzioni competenti per materia, in un quadro coordinato e trasparente.

L'obiettivo assicura coerenza, tempestività e qualità del processo attuativo della legislazione regionale, contribuendo al miglioramento dei processi decisionali e dell'efficienza amministrativa.

PIAO 2026-28 – Strategie di Valore Pubblico

n. 9 GOVERNANCE COLLABORATIVA - Promuovere e rafforzare la cooperazione istituzionale; rafforzare la governance e l'organizzazione interna

Risultati concreti annuali

Risultati	Indicatori	target	Data conseguimento
2026			
R1 Ricognizione delle leggi regionali prive di atti attuativi (periodo di riferimento: 2019-2025)	% leggi ricognite sul totale	100%	31/12/26
2027			
R1 Avvio processo di adozione delle DGR attuative secondo cronoprogramma condiviso con la Giunta	% DGR adottate	20%[1]	31/12/27
2028			
R1 Prosecuzione del processo di adozione delle DGR	% DGR adottate	20%[2]	31/12/28

Piano delle azioni per il 2026 *(con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):*

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/settore responsabili	Data inizio	Data fine
A1→ R1 Coordinamento interdirezionale permanente	Coordinamento dei Direttori	01/01/2026	31/12/2026
A2→ R1 Comunicazione alla Giunta di avvio attività e definizione del perimetro temporale di riferimento (2019→ 2025) per la ricognizione	Direzione della Giunta (Assessore di riferimento)	01/01/2026	31/01/2026
A3→ R1	Direzione ...	01/01/2026	31/12/2026

1 Valore suscettibile di rimodulazione in funzione degli esiti della ricognizione 2026

2 Valore suscettibile di rimodulazione in funzione degli esiti della ricognizione 2026

Individuazione di tutte le leggi regionali prive di DGR attuative, ricadenti nel perimetro di riferimento			
A4→ R1 Effettuazione dell'analisi di rilevanza, impatto e necessità di attuazione e/o abrogazione, da condurre secondo il modello comune definito e condiviso in sede di Coordinamento dei Direttori	Direzione ...	01/07/2026	31/12/2026

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo:

- Giunta Regionale: definisce priorità attuative e delegificazione.
- Consiglio Regionale: valuta proposte di abrogazione/delegificazione.
- Direzioni regionali e strutture dirigenziali: responsabili del completamento degli atti.
- Enti locali (a valle dei provvedimenti): coinvolti nell'attuazione delle norme territoriali.
- Cittadini e imprese beneficiari delle semplificazioni: beneficiari dell'effettiva applicazione delle leggi.
- CSI Piemonte.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali:

- Maggiore certezza normativa per cittadini e imprese.
- Riduzione dei tempi di attuazione delle politiche pubbliche.
- Aumento della trasparenza con monitoraggio accessibile.
- Rafforzamento del coordinamento interdirezionale.

Descrizione dell'impatto sull'efficienza dei suoi processi:

- Nessun fabbisogno finanziario diretto aggiuntivo, utilizzo di risorse interne.
- Necessità di supporto ICT per adeguamento sistema monitoraggio.
- Ottimizzazione dei processi amministrativi grazie a:
  - standardizzazione degli atti attuativi;
  - eliminazione di ridondanze;
  - riduzione dei cicli di revisione normativa.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato:

- **Tempi di risposta del Consiglio su atti di delegificazione**
- Complessità e frammentazione normativa preesistente.
- Dipendenza da basi dati non omogenee tra le direzioni.
- Carichi di lavoro imprevisti o variazioni di priorità politiche.
- Necessità di integrazione ICT con sistemi non ancora interoperabili.